Anno 99 - Numero 32

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. vid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numm. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 7 Febbraio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali: L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 per parole - Echi Cronaca e Sport L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero: aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 500; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

POLITICA INTERNA ED ESTERA

Un po' di buon senso

All'indomani della lunga, movimentatissima, confusionaria vicenda della elezione presidenziale italiana, per i partiti del centro-sinistra una revisione interna si imponeva. Più di tutti, e prima di tutti, si imponeva per la democrazia cristiana, protagonista della vicenda in tutti gli aspetti della medesima.

La direzione della dc riconobbe questo non individuabile primato e l'urgenza di provvedere. Dopo una preparazione accurata, si è riunito il Consiglio nazionale del partito, che rapidamente ha varato, all'unanimità, un documento politico, riconfermante l'indirizzo di centro-sinistra, e confermante la fiducia nell'attuale ministero Moro e il consenso al suo programma, e la nomina di una nuova direzione unitaria.

Con questo, la dc ha provveduto a quanto da lei si poteva ragionevolmente richiedere, sia dagli altri partiti della maggioranza, sia più in generale dall'opinione pubblica nazionale. Esattamente e opportunamente è stato precisato dall'organo del partito repubblicano che se si vuole cercare, in coteste deliberazioni democristiane — dal punto di vista della coalizione centro-sinistra indubbiamente sufficienti — un colorito politico specifico della dc, si ritroverà quello tradizionale, insito alla natura stessa del partito, della moderazione (o, se si preferisce, transazione); e pertanto non occorre né esaltarle, né deprimerle, ma semplicemente prenderne atto, constatando che il centro-sinistra continua. Occorre riflettere che, se centro-sinistra ha da essere, qualcheduno che faccia più specificamente la parte di centro bisognerà pure che ci sia. Non rimane adesso che spingere avanti, ognuno per la sua parte, la attuazione del programma, incominciando dalle necessità più urgenti della congiuntura economica. E in quanto ai discorsi di crisi, in questo momento, essi non possono essere definiti che assurdi, per non dir peggio.

Queste le conclusioni del buon senso; ma ancora una volta dovremo constatare che buon senso e senso comune non sempre — e addirittura raramente — coincidono (l'amabile, ma profondo pessimista Manzoni propendeva a credere che non coincidono mai. Diciamo pure che esagerava).

Che il pci ci trovasse a ridire, e a ripetere la insufficienza del centro-sinistra, era naturale. Molto meno naturale che giudizio analogo, anche se più temperato, venisse pronunciato dall'organo socialista. E tuttavia anche per il psi non c'è gran che da stupirsi, quando si tengano presenti i caratteri della richiesta di chiarimento precedentemente rivolta dallo stesso organo alla dc. Si era preteso insistentemente che nella formazione partitico-personale della direzione democristiana e nella formulazione delle future direttive, si effettuasse un rivolgimento interno tale da garantire uno schieramento democristiano al vertice in favore di un centro-sinistra più avanzato. Le parole non erano proprio queste: ma tale, e non altro — nonostante rettifiche e proteste generiche — era la sostanza. Si trattava cioè di uno spostamento al di là del programma concordato dell'attuale ministero Moro; uno spostamento secondo il cuore del massimalismo giacobino dell'on. Lombardi, di cui infatti si propugnava, in margine, l'avvento al governo.

Vogliamo credere che tutto ciò sia stato un eccesso di zelo: zelo per l'unità del partito socialista. Ma era zelo malinteso, perché non si può stabilire, o ristabilire, l'unità di un ente qualsiasi abilanciandolo di un tratto verso l'indirizzo di una minima minoranza, di cui è lecito domandarsi se non si trovi in spirito al di fuori del partito stesso. Se si insistesse in questa direttiva, salterebbe in aria il centro-sinistra, ma con esso altre cose ancora.

Non mi pare che ci siano altre novità da segnalare per quanto riguarda i partiti governativi o la loro coalizione. Potremo aggiungere, a modo di conclusione generale, che occorre, a tutti i partiti costituzionali, penetrarsi una buona volta della distinzione elementare tra funzione di partito e funzione di governo. Tocca al partito, o ai partiti, di maggioranza esprimere dal proprio seno un governo secondo l'indirizzo e il programma del partito o della coalizione. Ma in quanto ai singoli atti governativi, una volta raggiunto l'accordo in seno al ministero (ove i partiti possono far sentire la loro voce attraverso i ministri appartenenti ai singoli partiti), le rappresentanze parlamentari devono accettarli e sostenerli, e non già svalutarli e combatterli. Il governo ha una entità sua, una personalità e una sfera d'azione sua: non è un insieme di commessi, e neanche di semplici delegati dei partiti stessi.

Questo criterio elementare vale tanto per la politica interna quanto per la politica estera; ma la seconda ne richiede una applicazione più rigorosa della prima. Ciò va detto a tutti i partiti della coalizione; ma con particolare energia al psi, che ha seguitato per un pezzo — e forse non ha smesso neanche adesso — a civettare con formule o nostalgie neutralistiche e ad agitare lo spauracchio di un neocolonialismo e imperialismo occidentale.

Se c'è oggi un principio concreto di sicurezza e di convivenza internazionale, questo è dato proprio dalla coesistenza dei due blocchi, atlantico e sovietico, che hanno trovato un terreno di collaborazione per la pace e la sicurezza: terreno ristretto, scabroso, pieno di incognite, ma tuttavia da mantenere, allargare, appianare. Il che non può farsi gridando ai quattro venti che i due blocchi vanno finiti, che bisogna moltiplicare a capriccio, guidati solo dalla smania di darsi da fare e di primeggiare, i legami bilaterali, terminando con l'assorbimento dell'uno e l'altro blocco in fantastici piani continentalistici, bianchi o di colore, o in un « terzo mondo » fra razzistico e anarchico; o, anche, col sottomettere tutti a un direttorio mondiale delle potenze maggiori.

Occorre mantenere, e non distruggere, quel poco che si è costruito per l'ordinamento e la sicurezza mondiali, pur senza chiuderci a priori contro qualsiasi suggerimento di novità. Tutto può essere lecito, ma non tutto conveniente (diremo con San Paolo). Ma nella critica delle improvvisazioni e delle esclusioni care a un De Gaulle occorre mantenere un tono calmo, e non inasprire i dissidi, né pronunziare nuovi ostracismi.

E' una particolare fortuna toccata all'Italia che sia divenuto Capo dello Stato persona che aveva già una lunga esperienza del mondo internazionale, e testé aveva avviato da ministro degli Esteri una imparziale e organica ricognizione della situazione internazionale, rimanendo fedele all'ideale europeistico nel quadro atlantico.

Luigi Salvatorelli

SPAVENTOSA SCIAGURA SULLA CORDIGLIERA DELLE ANDE

Aereo si schianta in Cile 86 morti, tre sono italiani

L'apparecchio (in volo da Santiago a Buenos Aires) urta contro un monte a 4 mila metri: nessuno si è salvato - Gli italiani sono: il dott. Renato Noseda (di 46 anni, nato a Como), suo figlio Roberto di 15 anni, ed Ercole Melloni - Tra le vittime, tutti i componenti di una squadra di calcio

(Nostro servizio particolare)

Santiago del Cile, 6 febbraio.

Un «Dc-6» delle aviolinee nazionali cilene (Lan), con a bordo 79 passeggeri e 7 uomini d'equipaggio, è precipitato stamane sulla Cordigliera delle Ande, pochi minuti dopo il decollo da Santiago. Tutti gli 86 occupanti sono morti. In Cile è stato proclamato il lutto nazionale. Tra le vittime ci sono tre italiani: il dott. Renato Noseda, di 46 anni, di professione chimico, nato a Como; suo figlio Roberto, di 15 anni, ed Ercole Melloni. Il dott. Noseda risiedeva a Montevideo.

L'aereo, decollato verso le 8 locali (13 italiane) dall'aeroporto «Los Cerillos» di Santiago, era diretto a Buenos Aires di dove avrebbe proseguito per Montevideo. A bordo erano preso posto l'intera squadra di calcio della Banca nazionale cilena che avrebbe dovuto sostenere, domani, un incontro con la squadra della Banca di Montevideo. Sull'aereo avrebbe anche dovuto esserci un bambino di sette anni; ma i suoi documenti non erano in regola e le autorità gli hanno vietato di partire.

Un portavoce della compagnia proprietaria del «Dc-6» ha dichiarato che il volo, iniziato a Miami, in Florida, si era svolto «*regolare e perfetto*» fino a circa 3 minuti dopo la partenza da Santiago.

La sciagura è avvenuta mentre l'aereo stava sorvolando la Cordigliera delle Ande nei pressi del Passo El Volcan, a circa quattromila metri di altezza. La zona, distante una cinquantina di chilometri in linea d'aria da Santiago, è fitta di montagne le cui cime superano i seimila metri.

Giunto nei pressi di Los Valdes, un piccolo villaggio della provincia di Las Melosas, l'apparecchio è andato a schiantarsi contro il fianco di una montagna. Il tremendo urto ha provocato l'esplosione della carlinga che ha quindi preso fuoco. I rottami, sparsi per un raggio di 350 metri, sono stati avvistati da un ricognitore militare, ad un'altezza di 3500 metri. Il pilota del ricognitore ha comunicato via radio: «*Non vedo segni di vita attorno ai rottami. La zona sembra devastata da un incendio. Non possiamo scendere più in basso a causa di una fortissima tempesta di neve*».

Le squadre di soccorso raggiungeranno il luogo della sciagura domani. Una prima pattuglia, che in serata è riuscita ad arrivare sul posto, ha comunicato che non c'è nessun superstite.

La «Lan» è l'unica compagnia aerea cilena che impieghi aerei ad elica sulla rotta di sorvolo delle Ande. Da anni il servizio viene compiuto dai «jets» che, volando ad una quota molto più alta, non sono soggetti alle brusche variazioni meteorologiche caratteristiche delle zone montagnose. Molti turisti preferiscono tuttavia servirsi dei «Dc» per poter ammirare più da vicino l'incomparabile spettacolo delle cime delle Ande. La linea servita dall'aereo precipitato sorvola anche la famosa statua del Cristo delle Ande.

In serata la compagnia aerea cilena non aveva ancora saputo fornire un'ipotesi sulle cause del disastro. E' stato accertato che le condizioni del tempo, al momento della catastrofe, non erano cattive. La registrazione delle conversazioni radio intercorse fra il pilota del «Dc-6» e la torre di controllo di Santiago ha anche confermato che il comandante non aveva segnalato alcuna anomalia nel funzionamento dell'apparecchio. Un'inchiesta ufficiale è già in corso.

a. p.

Il primo ministro russo a Pechino

Alexei Kossighin ieri all'aeroporto di Pechino, ricevuto dal primo ministro cinese Ciu En-lai. Il leader sovietico ha proseguito nella stessa giornata il viaggio per Hanoi, dove è stato accolto trionfalmente dalla popolazione nord-vietnamita (Telefoto «Associated Press» - Vedere a pagina 18 il nostro servizio speciale)

Tanassi assicura a Moro che il psdi è contrario ad una crisi di governo

Secondo i socialdemocratici le decisioni della democrazia cristiana sono positive - Pacata risposta del «Popolo» alla dura nota dell'«Avanti!» - Pastore esorta i socialisti: rinunciate al massimalismo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 febbraio.

Continuano le consultazioni di Moro per l'esame della situazione dopo il Consiglio nazionale democristiano: ieri il Presidente del Consiglio aveva ricevuto il segretario del psi, De Martino; oggi ha ricevuto il segretario del psdi Tanassi. Quel che Tanassi ha detto a Moro lo si ricava dalla relazione da lui fatta, anche oggi, alla direzione socialdemocratica.

Per l'on. Tanassi i risultati del Consiglio nazionale dc sono nel complesso tali da giustificare la fiducia nel proseguimento della collaborazione: c'è il discorso di Moro, con l'illustrazione minuziosa del programma da attuare, che dà tutte le garanzie necessarie; c'è da sperare che, alla fine, la soluzione unitaria trovata dalla dc conforti l'azione del Presidente del Consiglio.

I propositi e la volontà dei partiti — ha proseguito Tanassi alla direzione socialdemocratica — sono messi alla prova adesso, perché adesso vi sono scadenze immediate e decisioni non procrastinabili. Perciò il psdi non pensa alla crisi, non la giudica utile in nessun senso e chiede invece che si proceda «con rapidità e chiarezza» ad un rimpasto. In questo rimpasto i socialdemocratici chiedono soltanto che si tenga conto dell'importanza del Ministero degli Esteri che era stato assegnato a Saragat e quindi al psdi.

I socialisti rimangono sempre incerti, sono travagliati, nel loro seno, da opposte tendenze e non sempre tutti i loro movimenti, le loro prese di posizione e le dichiarazioni dei loro esponenti riflettono la realtà della linea del partito. Ma, nonostante certe manifestazioni di riserva negativa dell'*Avanti!* la maggioranza dei socialisti è nettamente contro la crisi e si preoccupa soprattutto di contenere la pressione dei lombardiani e della sinistra: c'è il problema del congresso del partito in vista.

Due fatti sono intervenuti oggi a rassicurare i socialisti sulle intenzioni e sulla capacità della dc di difendere il centro-sinistra e di attuarne il programma. Il primo è costituito da un editoriale del *Popolo* di domani. Vi si dice che non si capisce come si sia potuto portare sul Consiglio nazionale un giudizio di nuncata chiarezza e che, invece, la mozione conclusiva è «inequivocabile» nel riaffermare la continuità e nel prospettare il rilancio del centro-sinistra e nel sostenere il programma del governo che lo esprime: «*Di quella politica sono chiariti in termini precisi gli impegni, le finalità, i caratterizzanti contenuti programmatici*». Gli alleati della dc saranno trovare motivi di conforto e di certezza di fronte al fatto che la dc intera ha fatto sua la politica di centro-sinistra.

Lo scritto del *Popolo* tratta anche della parte del documento del Consiglio nazionale dedicata all'anticomunismo (e che, nella sua formulazione, aveva inaspettato la sinistra socialista). La dc doveva, come sempre, rinnovare la sua volontà di contrapporsi al comunismo, il suo impegno del partito. Se c'è ora nel pci una «*certa dialettica*», questa ha il solo scopo di «*egemonizzare le forze democratiche*»; ma le forze democratiche non possono consentire nessun cedimento.

Il tono dell'editoriale è pacato, chiaramente distensivo, invita i socialisti a considerare quel che conta, cioè il documento approvato con quel che esso significa. L'altro fatto è costituito da una lettera del *leader* della sinistra sindacalista democristiana, Pastore, al direttore dell'*Avanti!*. Pastore lamenta che l'*Avanti!* insista nell'esprimere giudizi sull'atteggiamento della sinistra democristiana, accusata di «scarso impegno» all'interno della dc. Non c'è stato scarso impegno e la direzione unitaria cui la dc è pervenuta non significa un minore impegno per il centro-sinistra. Sarebbe, invece, necessario lasciare le tentazioni «massimaliste». Questa lettera di Pastore significa due cose importanti: che la sinistra democristiana, cui spesso si riportano gli alleati della dc, toglie forza agli argomenti allarmati di alcuni alleati della dc, e che, alla fine, le ambizioni della sinistra socialista (e in parte di Lombardi) di agire attraverso un collegamento con la sinistra democristiana sono prive di ogni prospettiva. In altre parole, la lettera integra l'articolo del *Popolo*.

m. t.

Prossimo incontro di deputati con i dirigenti della industria

I colloqui previsti alla Commissione Industria della Camera

Roma, 6 febbraio.

(*s.*) Dati precisi sui problemi riguardanti gli investimenti e la disoccupazione, palese od occulta, saranno forniti, nei prossimi giorni, alla commissione Industria della Camera dagli esponenti dell'industria pubblica e privata. Questi incontri fra deputati e dirigenti dell'Iri, dell'Eni, dell'Enel e di industrie private designati dalla Confindustria, non rappresentano una novità assoluta in quanto se ne sono avuti già in passato. Tuttavia gli incontri acquistano particolare significato in questa delicata fase della nostra economia.

Il presidente della commissione, on. Giolitti, ha dichiarato che «*gli incontri saranno importanti per tutti i componenti la commissione, perché i problemi dell'occupazione operaia hanno assunto proporzioni così gravi che preoccupano tutti i settori politici*».

L'ERGASTOLO PER SALVATORE GALLO

La forma più alta di rispetto della giustizia

Alla notizia che — se fosse accolta la richiesta del Sost. Procuratore generale della Cassazione — un tale condannato all'ergastolo per l'uccisione di un fratello risultato poi vivo e vegeto, non avrebbe diritto alla revisione della sentenza e dovrebbe dunque tornarsene in carcere, ad aspettare l'eventuale benignità di una grazia, molta gente si è stupita, turbata, perfino indignata. E un capitano di lungo corso ha scritto a questo giornale: «Non comprendono i vari giuristi che al di là di ogni interpretazione di legge si deve essere il sentimento di giustizia, di comprensione, di umanità, di pietà?... Non è così che si apriva un principio, così si calpesta solo la giustizia».

Queste parole sono state tacciate di «qualunquismo fazioso e deteriore» da un gruppo di studenti in legge, strenui assertori del principio della «certezza del diritto», dello scrupoloso rispetto della legge contro ogni sentimentale e soggettiva interpretazione, facilmente esposta a «degenerare nell'arbitrio».

Vorremmo evitare gli uni e gli altri (ma specialmente i giovani, che dello studio e della pratica della legge si son fatta una ragione di vita) a guardarsi da un certo frattoloso semplicismo.

Specialmente i giovani impareranno, nel corso della loro futura esperienza, che anche dove vige il principio della certezza del diritto, spetta pur sempre al giudice un compito tutto suo: quello di *interpretare* la legge. E se c'è da interpretare, da applicare la legge al caso concreto, c'è sempre un margine più o meno ampio, in cui è dato operare; e questo margine non è arbitrio.

La difficoltà, ma anche il sommo pregio della sentenza, come della dottrina giuridica, è prima di tutto qui, in questo sforzo assiduo di intendere il senso riposto della legge, di farla continuamente vivere adeguandola al flusso della vita, di scorgere anche, sotto la spoglia della norma positiva, i principi generali di un ordinamento giuridico, che sono spesso, assai più spesso di quanto non si pensi, una risposta, *ante litteram*, all'esigenza di giustizia.

Ebbene, anche nel caso che ha tanto commosso l'opinione pubblica, si tratta, prima di tutto, di interpretare la legge. Sbagliava dunque quel lettore, quando diceva che la soluzione è da trovarsi «al di là di ogni interpretazione di legge». No, essa va cercata per entro la legge stessa. Che cosa vuol dire che «la revisione può domandarsi... se dopo la condanna sono sopravvenuti o si scoprono nuovi fatti o nuovi elementi di prova che... rendono evidente che il fatto non sussiste ovvero che il condannato non lo ha commesso?». Che cosa si deve intendere per «fatto»?

Diciamo subito che anche qui si deve dare alcune oscillazioni di giurisprudenza, alcune sentenze fra loro contrastanti, che possono ingenerare qualche incertezza. E questo ci spiega la singolare richiesta del P. G. nel caso Gallo. Ma secondo noi non c'è dubbio che la retta interpretazione della norma sia quella suggerita, prima di tutto, dall'elementare buon senso della gente. Ci confortano, in questa opinione, i pareri scritti da alcuni giuristi a questo giornale, e un chiarissimo articolo di Alberto Dall'Ora apparso su un altro giornale; e soprattutto, alcune sentenze della Corte di Cassazione.

Il «fatto» non è qualsiasi possibile accadimento storico, ma il fatto-reato, quello previsto dalla singola norma penale, e per il quale c'è stata condanna: nel caso Gallo, l'omicidio, cioè una condotta intesa a uccidere, più l'evento dell'uccisione. Se risulta che il morto... non è morto, che cioè l'evento non si è verificato, il fatto (quel fatto-reato per cui il Gallo era stato condannato all'ergastolo) non sussiste. Di altri fatti eventualmente commessi, egli potrà se mai rispondere, ove ne ricorrano gli estremi. Ma sull'inesistenza del fatto posto a base della sentenza di condanna, ormai si è fatta una luce solare. E tanto basta per la revisione. Del resto la Cassazione, in casi meno evidenti del presente, e cioè di fronte a certe ipotesi di collaborazionismo col tedesco, ha già più volte riconosciuto la possibilità di revisione.

Possiamo aggiungere che lo stesso insorgere negli ultimi anni di tante questioni in tema di revisione, ci fa sentire l'opportunità di una riforma, che estenda i casi di revisione al di là degli stretti limiti attuali. E' anche questa una esigenza di giustizia, di protezione dell'innocenza, di garanzia della libertà dell'individuo, che il legislatore dovrebbe pur decidersi a soddisfare, dopo tanti anni di vane promesse e attese di riforma dei codici.

Ma intanto cerchino, gli interpreti e gli «operatori» del diritto, di non fossilizzarsi in un bigotto e formalistico ossequio della lettera della legge (il che ha sempre qualcosa di farisaico sul terreno morale, e di erroneamente superficiale sul terreno della logica giuridica), e di far coincidere, fin dove è possibile, il senso del diritto col senso comune, la norma positiva con i principi di giustizia (le leggi, non scritte nei codici, alle quali obbediva Antigone). Questa ci pare la forma più alta di «rispetto della legge».

Uno dei migliori giudici del nostro tempo, scomparso alcuni anni fa, soleva confidare che, quando aveva da risolvere casi particolarmente difficili, cercava prima di tutto di mettersi nei panni dell'uomo della strada, e una volta che aveva così deciso, andava alla ricerca della norma giuridica che convalidasse la decisione suggerita istintivamente dal buon senso. Anche per questo egli fu un buon giudice: perché la legge non è destinata alle astrattezze dei dottrinari, ma al bene degli uomini.

A. Galante Garrone

Dirigente del pci a Mosca critica i socialisti italiani

Luciano Gruppi dichiara: «Il psi è in contraddizione: sta al governo e organizza la lotta di classe. Sul piano programmatico Lombardi è spesso sulle nostre posizioni»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 febbraio.

Sul tema «Comunismo e socialdemocrazia» affrontato nei giorni scorsi dalla *Pravda*, ha parlato, in un convegno tenutosi a Mosca, il leader comunista italiano Luciano Gruppi. Del convegno, a cui hanno partecipato comunisti di vari paesi, ha dato oggi notizia la rivista *Problemi della pace e del comunismo*.

Secondo la rivista, Gruppi si è così espresso: «*Per prima cosa vorrei constatare il contraddittorio atteggiamento del partito socialista italiano, che fa parte del governo e nello stesso tempo partecipa direttamente all'organizzazione della lotta di classe. Questa contraddizione, che caratterizza presentemente il psi, ci offre la possibilità di sviluppare una politica di unità con i socialisti. Nello stesso tempo noi perseguiamo l'unità e la solidarietà con il psiup... Nel psi si osserva un differenziamento di posizioni. Sul piano programmatico la linea di Lombardi è spesso vicina alla nostra: il che consente ai comunisti, che esercitano pure una politica di opposizione, di appoggiarsi ad alcuni fattori positivi che possono manifestarsi nelle iniziative del psi in seno al governo. Noi cerchiamo anche di svolgere una politica di unità e alleanza col partito socialdemocratico di Saragat, col partito repubblicano, nonché con le correnti progressiste del movimento cattolico*».

Dopo queste premesse Gruppi ha espresso alcuni giudizi sui socialdemocratici, affermando: «*Per ben trent'anni noi abbiamo sostenuto che i socialdemocratici ingannavano gli operai. Sarebbe stato invece necessario studiare le ragioni obiettive che in certi momenti e in certe situazioni consigliarono alla maggioranza della classe operaia a seguire la socialdemocrazia. Evidentemente in quei momenti i socialdemocratici riuscirono a interpretare le esigenze del movimento operaio, anche se in una forma mistificata e contraddittoria, mentre il partito comunista non era in grado di interpretare in maniera adeguata quelle stesse esigenze*».

Le dichiarazioni di Luciano Gruppi, che fa parte della Commissione culturale del pci, sono il terzo documento sui problemi dell'unità delle forze della sinistra italiana, apparso in pochi giorni. Prima c'è stato un lungo articolo del *Kommunist*, la rivista ideologica del partito comunista sovietico, sulle proposte di Amendola per un partito unico operaio che comprendesse tutte le forze della sinistra. L'articolo è stato censurato poi da Pajetta su *Rinascita*. E' seguita infine una dettagliata analisi della *Pravda* sui rapporti fra comunisti e socialdemocratici nei paesi europei, con riferimenti all'Italia.

m. c.

Anniversario della Liberazione

Probabile un indulto per la festa del 25 aprile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 febbraio.

(*r. s.*) *Il 25 aprile, per il ventesimo anniversario della Liberazione, si avrà molto probabilmente l'atto di clemenza di cui si cominciò a parlare dopo l'insediamento del quinto presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. Il provvedimento sarebbe già allo studio del ministero di Grazia e Giustizia e si tratterebbe di un indulto, non di una amnistia.*

Una nota ufficiosa del ministero di Grazia e Giustizia precisa che oggi «non si è in grado né di confermare né di smentire la notizia; e che comunque il ministro Reale non ha fatto comunicazioni in proposito».

CRONACA CITTADINA

In 10 anni una flessione del 7,12 per cento

Diminuiscono le donne nell'industria

Che cosa ne pensano i sindacalisti - CISL: «L'espansione produttiva nel "boom" ha riguardato settori che utilizzano mano d'opera maschile; in altri, a prevalenza femminile, c'è stato un cedimento» UIL: «Effetto del progresso tecnologico» - CGIL: «La donna svolge in gran parte lavoro non qualificato» - UNIONE INDUSTRIALE: «Due cause: prima il benessere, ora le difficoltà economiche»

L'ufficio studi dell'Unione industriale ha pubblicato una statistica dei dipendenti nelle aziende associate durante il '64. Su 304.251 persone (circa due terzi degli addetti all'industria nella provincia) le donne rappresentano il 19,71 per cento. Nel '55 erano il 26,83 per cento: in dieci anni il 7,12 per cento in meno.

Come risulta dalla tabella la diminuzione è costante e riguarda soprattutto le operaie. Le *impiegate* che nel '55 costituivano il 4,89 per cento sul totale dei dipendenti, hanno toccato il massimo nel '57 con il 5,47 per cento e sono scese al 5,18 per cento nel '64.

Le *operaie* invece hanno visto gradualmente ridursi la loro quota dal 21,94 per cento al 14,53 per cento e sono diminuite pure in cifra assoluta, con differenze da settore a settore. Le tessili, in un decennio, sono scese da 26.392 a 13.963; le metalmeccaniche sono rimaste press'a poco costanti in numero (da 10.946 a 11.226), diminuendo in percentuale (perché il totale degli occupati è aumentato rispetto a 10 anni fa). Sono invece aumentate le addette all'abbigliamento (da 1.588 a 4.732), alla gomma e materie plastiche (da 4.883 a 6.193).

Ecco le opinioni dei sindacalisti.

CISL — Il segretario sindacale Lamera dichiara: «*Il fenomeno relativo alla graduale flessione della mano d'opera femminile non è certo originato dall'orientamento delle donne a lasciare il lavoro, che invece ricercano al fine di realizzare maggiori redditi familiari per sopperire alle crescenti esigenze della vita moderna. Si deve piuttosto rilevare che i settori produttivi in espansione hanno riguardato in modo particolare la siderurgia, la meccanica pesante, la chimica e l'edilizia; beni durevoli e strumentali la cui produzione richiede essenzialmente mano d'opera maschile.*

«*Per contro, il cedimento verificatosi in alcune categorie del settore manifatturiero, quale ad esempio quello tessile con netta preponderanza di mano d'opera femminile, ha causato una sensibile riduzione dei posti di lavoro in precedenza disponibili. La mancata compensazione di altri settori, che in genere usufruiscono di mano d'opera maschile, ha fatto sì che la percentuale delle operaie occupate registrasse una netta diminuzione*».

UIL — Paparelli della segreteria sindacale afferma: «*A mio parere il motivo principale della diminuzione delle donne nell'industria si deve attribuire alla conseguenza del progresso tecnologico. Per quanto riguarda le operaie, là dove sono state introdotte attrezzature molto complesse, e dove la intera massa degli addetti ha subito un ridimensionamento, scarso posto è stato lasciato alla donna. E questo, sia per le difficoltà che essa incontra nello specializzarsi al livello voluto dall'automazione, sia per la necessità, da parte dell'industria, di utilizzare le costose apparecchiature anche nei turni serali e di notte, dai quali la donna è esclusa.*

«*Quanto alle impiegate, se in un primo tempo la loro percentuale è aumentata soprattutto per il disbrigo del lavoro preparatorio meccanografico, adesso che gran parte di questa funzione viene sostituita dai cervelli elettronici, si preferisce far ricorso all'elemento maschile.*

«*La donna può, ad un certo punto, preferire la casa alla fabbrica, ma non ritengo che il benessere economico degli uomini abbia accentuato questa sua inclinazione in modo tale da poter fornire un motivo valido al diminuito livello dell'occupazione femminile*».

CGIL — Il segretario della Camera del Lavoro dott. Garavini dice: «*C'è un settore nel quale l'occupazione femminile ha subito una netta caduta (tessile), uno dov'è diminuita in percentuale (meccanico), altri dov'è aumentata (abbigliamento). La forte dinamica interna del fenomeno dimostra che l'apporto della donna tende ad aumentare nelle occupazioni con minor contenuto professionale, per lo più destinate alle giovani leve, e a contrarsi nelle altre.*

«*E' un fatto negativo. Significa che, malgrado la volontà di lavorare della donna, c'è l'incapacità da parte dell'industria a darle valore professionale o a riconoscerlo quando esiste. Una spiegazione è questa: non ci sono corsi per conferire alla donna le specializzazioni più congeniali alle sue tendenze. E nell'ambito del lavoro non qualificato la preferenza va all'uomo, che ha vigoria fisica superiore.*

«*Per uno sviluppo dell'occupazione femminile è necessaria una base di qualificazione. Oggi, confinata com'è in occupazioni marginali, la donna è particolarmente soggetta a risentire le fluttuazioni del mercato del lavoro*».

Ecco l'interpretazione dell'Unione Industriale. Il presidente dott. Gurgo Salice dichiara: «*Le variazioni dell'occupazione femminile nelle industrie torinesi si possono far risalire a due cause che hanno agito in due periodi diversi. In un primo tempo, fino a un anno fa circa, il miglioramento del tenore di vita aveva favorito in molti casi una ristrutturazione delle economie dei nuclei familiari, con sensibili riduzioni delle attività di lavoro delle donne specie se sposate*».

«*Nel periodo successivo, le difficoltà crescenti del paese e dell'industria in particolare, non hanno consentito alle aziende di attuare, come per il passato, assunzioni di nuovo personale femminile. Inoltre, le stesse difficoltà hanno impedito il riassorbimento delle persone che si erano allontanate dalla vita produttiva*».

Anni	Totale dipendenti	Impiegate	Operaie	% donne sul totale
1955	236.734	11.563	51.951	26,83
1956	242.530	11.588	49.947	25,36
1957	250.465	13.684	49.390	25,17
1958	241.032	12.942	47.558	25,19
1959	240.874	12.660	46.962	24,75
1960	257.142	12.494	47.938	23,50
1961	280.705	13.682	50.070	22,71
1962	307.881	15.013	51.789	21,71
1963	322.283	16.184	51.532	20,99
1964	304.251	15.758	44.214	19,71

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,7
MINIMA +0,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,7; pressione 743,4; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo sereno. Temper. in diminuzione. Temperat. a Cuneo: max. +8,8; min. —4; media +1,5

Mercoledì i sindacati dal ministro per la Riv

All'incontro presso l'on. Delle Fave a Roma parteciperà anche una delegazione di operai - Le agitazioni della gomma, dei tipografi e della previdenza

Gli stabilimenti Riv di Torino, Villar Perosa ed Airasca ieri erano chiusi, come tutti i sabati. Gli impiegati invece hanno avuto la normale attività. Nella fabbrica di Pinerolo si è lavorato e tutti gli operai — comunica la direzione — risultavano in servizio. La manifestazione che i sindacati avevano indetto per ieri mattina davanti allo stabilimento di Pinerolo è andata deserta.

A Perosa Argentina ieri sera si è riunita la giunta esecutiva del Consiglio di Val Chisone e Germanasca «*per prendere in esame la grave situazione della zona a causa della crisi in cui si trovano le aziende della vallata*». Sono intervenuti i quindici sindaci dei comuni interessati. Alla discussione ha partecipato il sottosegretario on. Donat-Cattin. Al termine sono stati inviati telegrammi al ministro del Lavoro per sollecitare l'intervento governativo ed alla Riv per chiedere un incontro allo scopo di esaminare la situazione.

Il telegramma al ministro del Lavoro è stato superato in serata dall'annuncio che l'on. Delle Fave ha convocato i rappresentanti delle organizzazioni Cisl, Uil e Cgil per mercoledì a Roma. Alla riunione interverrà anche una delegazione di operai della Riv.

Per domani i sindacati hanno deciso la prosecuzione dello sciopero negli stabilimenti di Torino e di Villar Perosa. Inoltre è stato indetto per mercoledì uno «sciopero di solidarietà» al quale dovrebbero partecipare i lavoratori di nove aziende della Barriera di Nizza. In queste aziende — dove sono in atto riduzioni di orario sotto alle 40 ore settimanali o sospensioni di operai — il lavoro dovrebbe essere interrotto dalle 7,30 alle 12 di mercoledì. Durante questo sciopero si terrà un comizio in piazza Graf, davanti alla Microtecnica. Le fabbriche interessate a questa agitazione dovrebbero essere: Emanuel, Emanuel-presse, Morando, Usa, Museo, Fonderie Limone, Om, Ghia e Guistai per un totale di circa 1.500 lavoratori.

— Si è svolto ieri lo sciopero di 24 ore nelle fabbriche del settore gomma, per il contratto nazionale. Erano interessate le aziende: Pirelli, Ceat, Michelin, Superga, Incat, ecc. I sindacati affermano che le adesioni allo sciopero oscillano dal 95 al 100 per cento. Domani riprende in queste aziende la normale attività.

— Per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale dei tipografi dei periodici ieri hanno scioperato, per il secondo giorno consecutivo, i dipendenti della Ilte. Domani, salvo nuova dichiarazione di sciopero, gli operai dovrebbero tornare al lavoro.

— Alla Manifattura Tabacchi l'85 per cento degli operai e l'82 per cento degli impiegati ieri hanno scioperato per il problema del premio di rendimento.

— Continua l'occupazione della Simp di Collegno. I sindacati affermano che nella vertenza «non vi sono novità risolutive».

— Per domani è stato indetto, in sede nazionale, da tutti i sindacati, lo sciopero di 24 ore dei dipendenti degli enti previdenziali. Sono interessati: Inps (previdenza sociale); Inam (mutua), Inail (infortuni); Enpas (statali); Enpals (mutua per i lavoratori dello spettacolo); Inadel (dipendenti enti locali); Scau (contributi agricoli unificati); Gescal (case per lavoratori), ecc. In tutta Italia i dipendenti sono circa 60 mila. Chiedono l'adozione di un nuovo congegno per la scala mobile.

Rapide trattative fra la dc, il psdi, il pli

Il programma e gli assessori della Giunta per la provincia

Il presidente avv. Oberto avrà dieci collaboratori diretti - DC: Luda, Brossa, Morra, Gallesio Girola, Borgogno, Botta - PSDI: Actis-Perinetti, Calsolaro - PLI: Arrigo, Dellepiane o Jona Celesia

Le trattative per la formazione delle giunte comunale e provinciale procedono spedite. Questa mattina alle 9 si incontreranno i segretari politici della dc, dei psdi e del pli per precisare i punti dell'accordo programmatico sui problemi del Comune esaminati dalle delegazioni nella seduta di venerdì.

I tre partiti non hanno ancora affrontato la discussione sull'urbanistica e la scuola, che avverrà martedì: ma ai tutti gli altri capitoli del programma, preparato dal prof. Grosso, hanno constatato una «*convergenza di fondo*». Nella riunione di questa mattina i segretari politici prenderanno atto che non si sono finora manifestati contrasti nella sostanza e decideranno il proseguire nelle trattative.

Alle 17 di domani, sempre a palazzo Cisterna, si incontreranno le delegazioni per esaminare il programma della Provincia. Il gruppo della dc sarà capeggiato dall'avv. Oberto, quello dei psdi dall'ing. Actis Perinetti. I liberali saranno guidati dal dott. Arrigo e dal rav. Mattaseglio.

L'avv. Oberto presenterà il testo che egli ha preparato sulla traccia delle indicazioni programmatiche con cui la democrazia cristiana si è presentata alle elezioni. Il documento contiene una premessa che inquadra le esigenze della provincia in una visione di sviluppo regionale. Seguono i problemi che la nuova amministrazione dovrà affrontare.

Viabilità — Sarà completata la sistemazione della rete provinciale con l'allargamento delle arterie inadeguate al traffico e la costruzione di circonvallazioni e cavalcavia. Nel settore delle grandi comunicazioni continuerà l'opera di appoggio e stimolo per la realizzazione delle autostrade, in particolare la Torino-Piacenza, e dei trafori, in particolare il Fréjus.

Urbanistica — Concorso della Provincia nella preparazione del piano regionale di sviluppo e nell'attuazione dei piani comprensoriali.

Assistenza sociale — Costruzione di un nuovo ospedale psichiatrico a Grugliasco che tenga conto dei più moderni metodi di cura degli infermi di mente. Questo problema è legato anche all'urgenza di sgomberare il vecchio ospedale di via Giulio. Costruzione di un istituto con 500 posti per la cura e l'educazione dei giovani minorati psichici. Incremento delle «classi speciali» presso le scuole elementari della provincia. Costruzione della sede del laboratorio provinciale d'igiene e potenziamento della lotta contro le sofisticazioni alimentari, gli inquinamenti atmosferici e delle acque.

Istruzione — Sarà istituito un apposito assessorato. Verrà elaborato un piano provinciale della scuola. Le necessità sono le seguenti: *fuori Torino* cinque istituti tecnici commerciali e per geometri; sei istituti tecnici industriali. *In Torino* un liceo scientifico, un istituto commerciale, un istituto per geometri, tre istituti tecnici industriali.

Agricoltura, caccia e pesca — E' previsto un piano di risanamento zootecnico e per l'assistenza alle aziende agricole che allevano bestiame. Appoggio alle cooperative di contadini. Istituzione di zone per la difesa della fauna di montagna.

Turismo e sport — Iniziative a favore delle «pro-loco» per il miglioramento degli alberghi ed il potenziamento delle attrezzature sportive.

Sede del Consiglio provinciale — Verrà costruita sulle aree attigue a palazzo Cisterna già acquistate dalla Provincia.

La giunta provinciale sarà formata da dieci assessori più il presidente. La ripartizione dei posti dovrebbe essere la seguente: Dc - Presidente avv. Oberto e sei assessori, di cui quattro uscenti: ing. Luda, prof. Brossa, cav. Morra, A. Rosa Gallesio Girola, e due neo-eletti: Eno Borgogno e geom. Botta. *Psdi* - Due assessori uscenti: ing. Actis-Perinetti, che potrebbe anche assumere l'incarico di vice-presidente, ed avv. Calsolaro. *Pli* - Candidati ai due seggi: dott. Arrigo, prof. Dellepiane e dott. Lamberto Jona Celesia.

VEDERE IN 18ª PAGINA:

Operaio muore in uno scontro frontale d'auto a Trofarello.

Rubati valori per cinque milioni nell'alloggio di un'impiegata.

Ottimismo della «mobile» sull'esito dell'inchiesta

Indagini della polizia tra i cappellai per scoprire i rapinatori di Rivarossa

Si cerca il negoziante che ha venduto i cappelli usati dai banditi e trovati nell'auto abbandonata a Borgaro - Nuovi interrogatori del giovane fermato - Il fallito assalto alla Posta di Bosconero

La Squadra Mobile ha interrogato ieri Ciro Di Janni, il giovane di Mathi fermato venerdì per la rapina all'ufficio postale di Rivarossa. Egli ha continuato a negare. Gli è stato chiesto come ha trascorso la giornata di giovedì. Ha risposto di essere venuto a Torino con la sua «Giulietta», di avere girovagato fino al tardo pomeriggio, quando è ritornato a casa. «Quel giorno — ha aggiunto — ero demoralizzato e volevo svagarmi perché ero stato licenziato». Ji Di Janni lavorava in un forno di panettiere, ma alla polizia risulterebbe che è stato lui stesso a licenziarsi. Il giovane non dimostra comunque troppo impressionato dal «fermo», durante gli interrogatori non perde la calma e si mostra sicuro di sé. D'altra parte il commissario Sgarra non si nascondeva ieri sera il suo ottimismo.

Sembra che la polizia abbia fermato il Di Janni più che altro perché convinta che la rapina sia stata compiuta da persone della zona e ritenga che l'ex panettiere possa essere a conoscenza di qualche elemento utile alle indagini. Quando è stato fermato, il giovane aveva in tasca poco meno di seimila lire; in casa sua non è stato trovato altro denaro né oggetti di provenienza furtiva.

Ieri agenti della «Mobile» hanno indagato nella zona di Mathi e hanno interrogato conoscenti del Di Janni. Nel pomeriggio due donne che erano state fermate due amici dell'ex panettiere, ma è stata arrestata dagli stessi funzionari di polizia. E' stato accertato invece che, un'ora prima della rapina di Rivarossa, i banditi avevano sostato per una ventina di minuti davanti all'ufficio postale di Bosconero, che sarebbe aperto poco dopo. Si erano accorti di avere suscitato sospetti e se ne erano andati. Ma qualcuno aveva rilevato la targa della loro auto, la stessa della rapina di Rivarossa.

Ciro Di Janni ritorna in Questura per l'interrogatorio

Sono continuate anche le indagini su quanto è stato trovato nella «1100» che i banditi avevano rubato a Torino e che avevano abbandonato dopo la rapina presso il cimitero di Borgaro. Vi erano parecchi mozziconi di sigarette «Esportazione», due cappelli e una sciarpa a quadretti usati dai rapinatori per nascondere parte del volto. L'attenzione della polizia si è fermata soprattutto sui due cappelli, che sono quasi nuovi. Agenti hanno fatto indagini presso i cappellai di Torino e della provincia per accertare se avessero venduto recentemente due copricapo come quelli rinvenuti sulla «1100». Tre o quattro negozianti hanno risposto affermativamente e sono stati accompagnati in Questura per un confronto con il Di Janni. Sembra però che questa prova sia stata negativa.

Su un particolare di questa rapina non vi sono più dubbi: quello che il gerente Dantonia e due testimoni avevano creduto un mitra, era soltanto il cric della macchina. L'arnese è stato trovato sulla «1100», fuori dalla sua custodia, sul sedile posteriore e aveva l'aria disinnescata; in un momento di panico questa sera è stata scambiata per la canna di un fucile mitragliatore.

Tanto più che il Dantonia non ha avuto molto tempo per osservare l'«arma» imbracciata da uno dei banditi: l'altro aveva una spranga di ferro), perché quasi subito è stato costretto ad inginocchiarsi con la faccia volta verso il muro.

Questa rapina, compiuta in un paese pacifico e che non ricorda altri episodi di violenza, ha suscitato un vivo allarme nella zona, e ha impegnato la polizia con tutte le forze per scoprirne gli autori.

Ragazza di 21 anni in fin di vita Si è avvelenata forse per amore

Un'operaia di Grugliasco, ha ingerito un tubetto e mezzo di sedativo Altro episodio: una giovane di Moncalieri tenta il suicidio col sonnifero

Una ragazza di 21 anni è ricoverata all'ospedale di Rivoli, in pericolo di vita. Si è avvelenata con una forte dose di sonnifero. I familiari non riescono a spiegarsi le cause del gesto disperato.

Franca Barbieri abita a Regina Margherita di Collegno, in via XI Febbraio 21, con i genitori, il padre operaio e la madre domestica a ore, e due sorelle. Lavora in uno stabilimento di Grugliasco.

Frequentava un giovane che sembrava molto affezionato. Andava a prenderla a casa due o tre sere alla settimana, qualche volta era anche salito nell'alloggio per salutare i genitori di Franca. Nulla di impegnativo, tant'è vero che i coniugi Barbieri non ne conoscono neppure il nome e l'indirizzo.

Nella sua azienda, al sabato non si lavora. Come ogni settimana, Franca ha dedicato la mattinata di ieri alla pulizia delle scale dello stabile. L'incarico viene compensato con una piccola somma, che la giovane versa ai genitori.

La madre, rincasando verso mezzogiorno, l'ha trovata ancora sulle scale, mentre finiva di lavarle. Quando è entrata nell'alloggio per il pranzo, Franca aveva gli occhi rossi — come se avesse pianto — ed appariva più silenziosa del solito. Alle domande dei genitori rispondeva a monosillabi, voleva che la lasciassero in pace perché aveva mal di testa. Alle 13 è uscita, dicendo che doveva andare a Grugliasco per comprare un paio di calze. Ha chiesto alla madre una compressa di sedativo, la donna le ha dato un tubetto che ne conteneva sei.

Un'ora dopo, la ragazza si è presentata nell'abitazione di una compagna di lavoro. Aveva già ingoiato il tossico. Non solo le sei compresse che aveva con sé, ma l'intero contenuto di un altro tubetto che deve aver acquistato in farmacia e che è stato trovato, vuoto, nella tasca del paletò.

Pochi minuti dopo, l'amica l'ha vista impallidire e accasciarsi svenuta. Non riuscendo a rianimarla, ha chiamato una ambulanza ed è corsa ad avvertire i genitori di Franca. Un'ipotesi attendibile è che la giovane sia stata vinta dallo sconforto per un contrasto con il giovane che frequentava. Lei sola potrebbe svelare il mistero, ma le sue condizioni non permettono di interrogarla.

— Laura Voina, 29 anni, abitante a Moncalieri in corso Roselli 8, ha tentato di uccidersi l'altra notte con i barbiturici. Due anni fa, per un esaurimento nervoso era stata costretta a licenziarsi. I familiari pensavano che il riposo e la tranquillità l'avrebbero guarita. Invece per la giovane non essere d'aiuto alla famiglia era diventato un cruccio. Alla sorella e al fidanzato diceva: «Io sono assolutamente capace di darvi dei fastidi». Inutilmente cercavano di consolarla. Ieri mattina Laura è stata trovata priva di sensi nel letto. Sul comodino c'erano due tubetti vuoti di sonnifero. Portata all'ospedale Molinette è stata ricoverata in condizioni gravissime.

Maresciallo muore per infarto mentre sta aspettando il tram

Un macellaio è morto per una caduta da tre metri

Il maresciallo dei carabinieri in pensione Luigi Tomasino, 75 anni, corso Palermo 86, è morto ieri per infarto alla fermata del tram. Verso le nove è andato a fare la spesa a Porta Palazzo. Fatte le compere, è andato alla fermata in corso Giulio Cesare angolo via Porporati per salire su una vettura della linea 10. Mentre era in attesa, è stramazzato al suolo. I presenti lo hanno soccorso, l'hanno caricato su una macchina di passaggio che l'ha portato all'Astanteria Martini; ma vi è giunto cadavere. Il medico che l'ha esaminato ritiene che la morte sia stata causata da infarto.

— Al Maria Adelaide è morto ieri mattina alle 6 il macellaio Giuseppe Dezutti, 40 anni, abitante a Cuceglio. Dieci giorni or sono era precipitato da un fienile alto tre metri e si era fratturato le vertebre cervicali.

Un anno e mezzo di carcere per il furto di due coltelli

E' stato giudicato ieri alla pretura di Moncalieri il quarantenne Andrea Nessa, abitante a Torino in via Giolitti 40. Un giorno dello scorso dicembre entrò nel negozio di armiere in via Saluzzo 53 di borgo San Pietro e si impadronì di due coltelli da boy-scout. Ma fu sorpreso dalla proprietaria, Cora Massari, 30 anni, che uscì dalla retrobottega gridando «Al ladro!». L'uomo inseguito dai passanti venne acciuffato e consegnato ai carabinieri che lo portarono in carcere.

Al processo (pretore avv. Ruscazzi, p.m. avv. Tardini, cancelliere Antonini) il pubblico ministero ha chiesto otto mesi. Il Nessa però è pregiudicato: ha già subito altre condanne; fu anche in casa di cura per malattie nervose. Il pretore lo ha condannato a 18 mesi.

Arrestato un camionista: è coinvolto nel contrabbando di caffè dal Belgio

Era nel gruppo dei dieci colpiti da mandato di cattura - Sorpreso mentre andava a trovare la giovane moglie - Il processo rinviato a fine aprile

I carabinieri hanno eseguito ieri un altro arresto per lo scandalo del contrabbando di caffè scoppiato nell'agosto '64. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Fioravanti aveva incriminato 21 persone, tra cui due commercianti di Bruxelles, Noël Blondel e Camille Robert. I contrabbandieri erano accusati di avere introdotto illegalmente in Italia, attraverso il valico del Moncenisio, oltre mille quintali di caffè provenienti dal Belgio.

I sacchi venivano caricati, insieme con altra merce, su autocarri «Tir» che, con le portiere sigillate, attraversavano senza controlli il confine. In Italia i sigilli venivano rotti e il caffè scaricato nei depositi della ditta «Bonotto e C.», con sede in via Brindisi 12. Poi si richiudevano le porte degli autocarri suggellandole con falsi piombini e si presentava l'altra merce alla visita presso la dogana centrale.

I dieci principali imputati furono colpiti da ordine di cattura, sotto l'accusa di associazione per delinquere, contrabbando aggravato dall'uso di mezzi di trasporto, violazione e contraffazione di sigilli doganali. Uno di loro, il camionista torinese Giuseppe Matta, era già stato arrestato perché trovato in possesso di una pillola di *hascisc*. Due vennero catturati il 29 agosto: il capostazione torinese Vittorio Cavaliere e l'autotrasportatore genovese Bruno Zichele. Gli altri sette riuscirono a mettersi al sicuro in tempo.

Sono i titolari della ditta «Bonotto», i fratelli Aldo Barberis, 28 anni, e Giorgio, 39 anni, abitanti in via Brindisi 10; l'esercente di biancheria Oreste Giannetti, 34 anni, abitante a Pino Torinese; il commerciante Pier Carlo Grosso, 29 anni, via Mongrenevro 35; il camionista Raimondo Ricci Ris, 38 anni, via Riccio 25, il figlio di Bruno Zichele, Gianfranco, di 20 anni, abitante a Genova in via Tortosa 5 e il camionista Fulvio Marchesiello, 31 anni.

Quest'ultimo, poco prima di essere colpito dall'ordine di cattura, aveva disdetto il suo appartamento in corso Peschiera 289. Ha una giovane moglie che, con il figlioletto di un anno, si è trasferita presso il padre, Egidio Mazzillo, 62 anni, in via Exilles 34. Il Marchesiello, da allora, è scomparso. E' tornato nei giorni scorsi, affrontando il rischio di una cattura perché ormai il processo stava per essere celebrato; era fissato per domani, lunedì. I carabinieri, che tenevano d'occhio la famiglia, lo hanno arrestato e tradotto alle «Nuove». Frattanto, per malattia di uno degli imputati, il processo è stato rinviato a fine aprile.

Al Lotto è uscito il 52

Non veniva estratto da 125 settimane - Parecchie vincite tra gli appassionati

Gli appassionati del Lotto hanno avuto ieri una soddisfazione: è uscito sulla ruota di Torino il 52, numero che deteneva il record dei «ritardi» con 125 settimane. Era uscito l'ultima volta il 15 settembre 1962. Gli esperti, basandosi sul calcolo delle probabilità, lo avevano dato vincente già da alcuni mesi e i giocatori avevano cominciato a puntarlo.

Ieri, nel cortile dell'Intendenza, quando il dottor Martorano ha annunciato l'uscita del 52 — secondo estratto — si è levato un mormorio: quasi tutti coloro che assistevano all'estrazione avevano in tasca le bollette con la giocata sul «ritardatario», che per la cabala significa «mamma». La gerente di un botteghino ha dichiarato: «Le vincite saranno numerose, ma un computo si potrà fare soltanto mercoledì».

I giocatori del Lotto che preferiscono concentrare la loro attenzione sui «ritardatari», faranno ora convergere le giocate sul 78 della ruota di Napoli (in ritardo di 109 settimane), sul 19 di Firenze (102) e poi sul 67 di Bari e il 42 di Genova (99).

Morto l'industriale Emanuel

E' morto ieri a Sanremo, all'età di 65 anni, l'industriale Roberto Emanuel. Aveva iniziato nella piccola officina paterna che con il fratello Giuseppe aveva ingrandito, dimostrando notevoli capacità organizzative, sino a farne un moderno stabilimento. E' morto stroncato da un'asma polmonare provocata dalle lesioni riportate nella prima guerra mondiale in seguito a una rampata di gas iprite.

Invalidi di guerra e per servizio — Le domande per le cure balneoterma li e di soggiorno climatico possono essere inviate alla direzione provinciale dell'Opera, via Principe Tommaso 4, entro il 28 febbraio.

Un anno e mezzo di carcere per il furto di due coltelli

E' stato giudicato ieri alla pretura di Moncalieri il quarantenne Andrea Nessa, abitante a Torino in via Giolitti 40. Un giorno dello scorso dicembre entrò nel negozio di armiere in via Saluzzo 53 di borgo San Pietro e si impadronì di due coltelli da boy-scout. Ma fu sorpreso dalla proprietaria, Cora Massari, 30 anni, che uscì dalla retrobottega gridando «Al ladro!». L'uomo inseguito dai passanti venne acciuffato e consegnato ai carabinieri che lo portarono in carcere.

Al processo (pretore avv. Ruscazzi, p.m. avv. Tardini, cancelliere Antonini) il pubblico ministero ha chiesto otto mesi. Il Nessa però è pregiudicato: ha già subito altre condanne; fu anche in casa di cura per malattie nervose. Il pretore lo ha condannato a 18 mesi.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Estero	Quote
12	5	1	3.169.808
11	137	12	149.700
10	1.526	107	14.000

Il monte premi è di 68.363.895.

La colonna vincente risulta: 1-3; X-1; X-X; X-1; 2-1; X-X.

Anteriparazioni — Dll.: s. Bellia 58 (tel. 888-827); v. Giuria 2 (857-056). Elettr.: c. Regina Margh. 227 (774-667); c. Casale 11 (89-794); v. S. Secondo 13 (206.745); corso Siracusa 170 (325-381).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	7	75	2	86	69
Cagliari	70	39	6	23	65
Firenze	57	51	62	83	76
Genova	9	15	72	50	86
Milano	59	80	68	19	49
Napoli	32	38	81	61	65
Palermo	39	69	55	77	34
Roma	11	58	70	88	7
Torino	66	52	49	64	10
Venezia	7	8	32	58	24

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vitt. Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 87; via Roma 24; corso Orbassano 249; piazza Repubblica 2; piazza Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; corso Giulio Cesare 45; corso Belgio 41; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; corso Casale 110; corso Vittorio Emanuele 121; corso Giulio Cesare 158; viale dei Mughetti 1); via G. Vigliani 160; via Stradella 36; via Cernaia ang. via San Dalmazzo; via Madama Cristina 30; via P. Braccini 101; corso Sommeiller 31; via C. Capelli 67; via Po 14; via Nizza 10a; via San Donato 55.

Specchio dei tempi

Disoccupazione: il parere dell'uomo della strada - E dopo il liceo manderemo i figli all'asilo - Non è mai presto per andare in pensione - Non sempre ipocrita «La Stampa» - La principessa ha fatto una bimba, non il miracolo

Un lettore ci scrive:

«E' un uomo della strada che scrive a "*Specchio dei tempi*", sperando che il suo scritto non venga cestinato. Leggo giornalmente che il tale stabilimento, la tale industria, sono costretti al licenziamento più o meno numeroso delle maestranze, o per mancanza di ordini o per diminuzione di personale.

«Non sarebbe bene che i nostri governanti dessero ordini tassativi a tutti i datori di lavoro di disporre quanto segue?

«1) Tutti i contadini che si sono improvvisati operai, che posseggono terra e lasciano la moglie con sacrifici a coltivarla (trascurando la famiglia) mandarli ai loro campi;

«2) Tutte le donne sposate, che lasciano in custodia o ai nidi d'infanzia, o alle madri o alle suocere i loro pargoli, per prendere due stipendi, ne abituarle ai figli;

«3) Molti sono donne e uomini che pur avendo raggiunto l'età della pensione continuano a lavorare, mandarli a riposo.

«In questo modo moltissimi giovani, moltissimi disoccupati potrebbero trovare lavoro ed avere meno dura la vita. Non ti sembra giusto, o caro "*Specchio dei tempi*"?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Mia figlia frequenta il secondo anno di scuola media, dafnita a buon diritto "unica" (non credo ne esista una simile al mondo). Per quattro mesi l'ho vista affannarsi sulle enciclopedie, a copiare brandelli di sapere — senza sforzarsi di comprenderne il senso — onde servirsene per comporre quei polpettoni-mosaico definiti "ricerche". Alla sera, non la rimaneva un attimo di riposo, neppure per studiarsi alla tv (che tanta opera al fine di "insegnare in letizia" divulgando le maggiori opere letterarie del secolo, leggi "Gian Burrasca", nonché propagandando la buona musica — volgo Festival di Sanremo).

«Stanco di ciò, l'altro giorno ho imposto alla bambina di copiare, senza cambiare una virgola, un dettato storico-geografico contenente in un mio vecchio quaderno di terza elementare, presentandolo come "ricerca" originale. Durata del lavoro: otto minuti e venticinque secondi. Risultato: 9, con i complimenti della professoressa. In questa Italia di santi, navigatori, poeti e Biennali di Venezia, di pianificatori, riformatori e costruttori di metropolitane a scoppio ritardato, non passerà molto (è nell'aria la riforma dell'insegnamento accademico) che, al termine dei licei, ci toccherà mandare i figli all'asilo».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In riferimento alla trasmissione "Oggi al Parlamento" delle ore 20,15 del 4 febbraio 1965, vorremmo rispondere a quei cari giovanotti di Taranto che dicono che è troppo presto andare in pensione a sessant'anni. Si vede che la vita del dolce far niente non ha logorato il loro fisico come può averlo logorato, in alta Italia, ad un operaio che abbia sessanta anni d'età di cui quarantaquattro di attività d'officina.

«Non facciamo commenti. Vogliamo sperare che questo caro "*Specchio dei tempi*" voglia accogliere la nostra risposta ai giovanotti cinquantaduenni di Taranto».

Un gruppo di operai quasi sessantenni che sono stanchi di lavorare
(Seguono quarantasei firme)

Una lettrice ci scrive da Bologna:

«Ho provato un senso di sollievo vedendo che "*La Stampa*" ha depurato nella pagina degli spettacoli, le vignette pubblicitarie (Mastro Don Rodrigo del film, Grassi Bravo, "*La Stampa*"); sii sa il buon esempio a tutti gli altri giornali. Te ne saranno gratissimi padri e madri di famiglia. Auguri di ogni bene».

Adriana Tessi

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«La notizia che la principessa di Monaco dopo sedici ore dal parto sarebbe andata ad incontrare la madre nel porto di Villefranche, è dovuta a un errore di agenzia.

«Grace era andata effettivamente a incontrare la signora Kelly la mattina di lunedì 1° febbraio alle ore 9. La sua bimba è nata lo stesso pomeriggio alle ore 17, cioè poche ore dopo l'arrivo della mamma. Cordiali saluti».

Maria Rossi

Un aiuto alla vedova negra

Carla, lire 5000; Teresa - Novara - in memoria dal caro fratello Giovanni, 2000; In memoria di Enrico Santin - N. N., 2000; N. N., 10.000; L. L. E., 5000; La 2ª e la 3ª A media - Santena, 5630; N. N., 2000; C. F., 5000; G. W., 500; Alla memoria di Papa Roncalli, 3000; N. N. - Busalla (Genova), 2000; Una torinese con molta simpatia, 1000; In memoria di B. Oreste, 1000; In onore a S. Antonio, 2000; In onore di S. Antonio per la salute del mio figlio, 2000; Bertucco Luigia, 3150; Una mamma triste, 500; A. Biaotti, 1000; A. S., Ventimiglia, 1000; I. V., In onore di S. Antonio, 1000; In memoria dei miei defunti, un pensionato di Valprato Soana, 1000; Alalde Tucci, 5000; A suffragio di Mamma Ida e figlio Rino, 1000.

Totale lire 61.800; totale precedente lire 316.650. Totale generale lire 378.450.

Il padre del partigiano

«*Specchio dei tempi*» ha restituito al derubato la pensione del figlio morto in guerra

«*Specchio dei tempi*» ha portato una piccola offerta al settantaseienne Giovanni Vignale, che venerdì era stato derubato mentre si recava in banca per riscuotere la 14.120 lire della pensione per un figlio partigiano trucidato durante la guerra di Liberazione.

Giovanni Vignale è invecchiato tra i binari della ferrovia dove lavorava da deviatore. Aveva tre figli, li ha perduti tutti: due per malattia, l'altro glieli hanno uccisi i repubblichini davanti al cimitero di Asti. Un anno fa è morta anche la moglie. Per sottrarsi alla solitudine e avere qualcuno che lo assista, è entrato come pensionante in un istituto di riposo.

Il furto della pensione del figlio morto per la libertà lo aveva gettato nell'angoscia, non tanto per il danno materiale quanto per il dolore morale. La solidarietà di «*Specchio dei tempi*» lo ha commosso, restituendogli un po' di fiducia nella vita.

Si è conclusa a lieto fine la scappata delle due alunne

Si erano rifugiate ad Asti presso una zia - Il ritorno

L'avventura delle due alunne della media

Cercar di capire l'arte moderna

Capire l'arte moderna. In queste poche parole s'annida uno dei più grossi problemi che mai abbiano affaticato la mente degli uomini sensibili all'idea della bellezza. Un problema relativamente nuovo, sorto da quando al vecchio giudizio *mi piace, non mi piace*, si sostituì la tormentosa incertezza del *capisco, non capisco*.

Era forse la prima volta che ciò accadeva. Davanti al *Doriforo* greco, o alla *Madonna della seggiola*, o a un paesaggio di Corot, nessuno si era mai domandato «che cosa» quelle immagini intendessero rappresentare. Rappresentavano ciò che mostravano. Il dubbio cominciò con l'incalzare degli «ismi», almeno una dozzina nei cinquant'anni seguiti all'Impressionismo; culminò con l'Astrattismo, che di essi fu il naturale sbocco. Tutti credevano di sapere cosa era un quadro, cioè una visione della realtà umana e naturale trasfigurata da un'intuizione poetica. Invece intorno al 1890 venne il pittore Maurice Denis a dire: «Nossignori, un quadro è essenzialmente una superficie piana ricoperta di colori disposti in un certo ordine».

Imponendosi così una diversa interpretazione del fatto artistico, l'antico rapporto di sicura comunicazione fra l'arte e il pubblico veniva meno; e l'artista preso a immaginare e ad operare per se soltanto e per un ristretto numero di intenditori. (Che poi questo numero negli ultimi tempi sia molto cresciuto, dipende più da un'abitudine visiva, a poco a poco trasformatasi in autoconvinzione talvolta aiutata da deliberazioni snobistiche, che da schietta simpatia, da veraci amore).

Finita l'ecumene artistica, necessariamente si moltiplicarono le guide alla comprensione di un'arte — l'arte moderna — divenuta così difficile godimento. E di rimbalzo, proprio perché nuovi mezzi di «lettura» delle opere occorrevano per accostarsi a tale godimento, geniali critici persuasero i profani che finora, da milioni di contemporanei compreso il Vasari, nemmeno Leonardo o Tiziano erano stati capiti nella loro intima verità lirica; onde era urgente insegnare «come si guarda un quadro».

Che più? Persino quei maestri sommi s'erano sbagliati nelle loro stesse intenzioni. Avevano creduto di dipingere scene sacre, allegorie, battaglie, persone, drammi umani, e invece avevano ricoperto tavole e tele «di colori disposti in un certo ordine». Questo era stato l'importante, non la rappresentazione di Gesù crocifisso.

L'ultima di queste guide ce la offrono le Edizioni di Comunità col libro di Kurt Kranz, *Capire l'arte moderna*, testo avvincente, illustrazioni copiosissime. Però, attenzione. Il titolo tedesco originale è *Sehen, Verstehen, Lieben*, vedere capire amare. Prudenti quindi i traduttori, forse in conseguenza dell'ammissione ingenua che si legge a pagina 39: «Senza dubbio, proprio l'arte moderna contiene una buona quantità di ciarlataneria, ed è spesso molto difficile distinguere la capacità dalla mera velleità, e un'opera d'arte da un imbroglio». Ma tosto l'autore soggiunge: «Col timore e con lo scherno non si giunge comunque a un vero giudizio, per il quale occorre un esame coscienzioso».

E l'esame del Kurt muove dalla persuasione assoluta che l'arte moderna non poteva, non può essere diversa da quella che è. E che l'avere il suprematista Malevic nel 1913 dipinto il famoso quadro composto d'un quadrato nero su un fondo bianco «per liberare l'arte dalla zavorra del mondo oggettivo»; e il dadaista Duchamp nel 1914 inventato l'arte (di nuovo oggi in voga con soli cinquant'anni di ritardo) del *ready-made* esponendo come oggetto artistico uno scolabottiglie acquistato da un vinaio e più tardi un orinatoio; è appunto dovuto al progresso della scienza, della tecnica, e all'evoluzione sociale, al mutar del costume, dei gusti e dei climi estetici, che contrassegnano la nostra epoca.

Implicito perciò anche il progresso dell'arte, finalmente liberata da tante schiavitù che ne avevano impacciato il cammino da Giotto a Renoir; ed è quindi nella luce di questa verità che bisogna «guardarla capirla amarla». Per lunghi secoli — dice il Kurt — «la pittura e la scultura furono dei fatti letterari» la cui rappresentazione moveva dalla natura; per fortuna la fotografia fin dalla metà dell'Ottocento sgravò la pittura dal noioso compito di occuparsi del mondo visibile; mentre l'estetica scopriva «la differenza estremamente importante fra il bello artistico e il bello naturale». Una scoperta, vedi caso, che avevan già fatto i greci, e il Winckelmann venti secoli dopo ribadirà.

L'arte moderna, insomma, è un continuo rimediare, con stupende conquiste, i precedenti errori. «Superata la prospettiva» (che straordinario vantaggio per respirare nel tempo nostro!), il colore è divenuto «puro» e autonomo». L'effetto cromatico «è di gran lunga più importante del contrasto di chiaro e scuro». E perché ha da essere «più importante» il tono di Cézanne del chiaroscuro di Leonardo? Per il Kurt, che si dimentica delle centomila Veneri dipinte da Giorgione a Boucher, il bello naturale e il bello artistico sono «due valori estetici che nell'arte figurativa furono sempre separati». Si riunirono con l'Impressionismo, afferma; ma i quattro fondatori dell'arte contemporanea, Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh, tornarono a disgiungerli «come era avvenuto in tutti i tempi», scoprirono cioè «un nuovo ordine artistico che rendeva giustizia all'ordine di tutte le grandi opere d'arte della storia». Dunque l'Impressionismo fu un errore estetico?

Il fatto è che per incitare alla comprensione e all'amore dell'arte moderna la si vuol giustificare in tutti i meandri del suo corso. Non si nascondono sbagli; ogni suo esperimento era necessario; ogni gesto, ogni detto, anche il più strambo, dei suoi cento e cento attori, deve essere profetico, perentorio e memorabile. Come la commedia di Paul Eluard rappresentata dai dadaisti alla sala Gaveau nel 1921. Due personaggi si dirigevano l'uno verso l'altro. Il primo diceva: «L'ufficio postale è dall'altra parte della strada». E l'altro rispondeva: «Cosa vuole che me ne importi!». Calava la tela, tutta qui la commedia.

Nessuno nega l'influenza di «Dadà» sul prodotto artistico (o sedicente tale) contemporaneo. Ma cos'era «Dadà»? Si vedano i *Manifesti del Dadaismo*, di recente pubblicati da Einaudi con prefazione di Sandro Volta. Ha risposto Tristan Tzara, che a Zurigo nel 1916 di «Dadà» fu uno dei fondatori ed il teorico: «Dadà non significa nulla. L'inizio di Dadà non è stato l'inizio di un'arte, ma di un disgusto». Pensando alla tragica follia della guerra, al baratro in cui rovinava putrefatto tutto un mondo di ipocrisia e di retorica borghese, quel disgusto da nichilisti si giustificava sul piano morale, non su quello di un linguaggio artistico, per cui i Duchamp e gli Schwitters furono salutati maestri.

Quasi contemporaneamente nel gruppo *De Stijl* (1917-1931), importantissimo per gli sviluppi dell'arte contemporanea, specie per l'architettura — ed è utile leggere la traduzione adesso edita dal «Saggiatore» del libro del Jaffé. *De Stijl. Per un'arte nuova* — Van Doesburg, il quale aveva proclamato che «nell'uso figurativo della linea retta sta la coscienza di una cultura nuova», era sconfessato da Mondrian per aver ardito spostarne «la direzione di quarantacinque gradi». E pareva la disputa dei bizantini sul sesso degli angeli, mentre i turchi erano sotto le mura.

D'accordo, ci si sforzi di «capire l'arte moderna». Ma vorremmo che la comprensione fosse anche giudizio e discernimento: di ciò che davvero è stato acquisto, e di ciò che è soltanto scoria, ingombro irritante.

Marziano Bernardi

L'impegno e lo splendore della presidenza non hanno mutato l'uomo

Con Saragat al Quirinale

Vive senza impaccio e timidezza nel fastoso palazzo dei Papi; ma in un appartamento della «Manica lunga» s'è rifatto una casa semplice, piena di calore familiare - Ha portato con sé molti libri, di poesia e di politica, utili al lavoro; i 25 mila volumi del Quirinale sono così vecchi Le prime visite ufficiali, le farà a Gela e poi a Torino: dove il lavoro apre nuove speranze in una regione depressa, e nella città del Risorgimento, di Gramsci e Gobetti, delle sue prime battaglie politiche - Anche in questa duplice scelta si può scorgere l'impronta che egli darà al suo «settennato»: amore delle cose concrete, sollecitudine dei problemi sociali; lo sguardo al futuro, ma nel rispetto della tradizione risorgimentale

Roma, febbraio.

Pare certo che il presidente Saragat uscirà per la prima volta da Roma in veste ufficiale a marzo, per recarsi in un piccolo centro della Sicilia orientale, Gela. Vi andrà per inaugurare un grande stabilimento petrolchimico. In questo primo viaggio ufficiale del nuovo Capo dello Stato possiamo già scorgere l'impronta che egli intende dare alla sua presidenza: sette anni di lavoro e di progresso per gli italiani, con un'accentuazione particolare per le regioni che più tardano a scuotersi dalla miseria e dal torpore. Nella visita di Saragat a Gela possiamo anche vedere farsi concreta quella parte del messaggio inaugurale con cui egli si rivolse «ai lavoratori tutti», in quanto «forze attive del paese, protagonisti della vita nazionale». Disse allora Saragat: «E' nella loro opera quotidiana che si costruisce la realtà di oggi e si prepara la realtà di domani». A Gela per l'appunto, col petrolio e l'industria del petrolio, il lavoro sta suscitando nuove situazioni, getta con fiducia le basi per altre e maggiori industrie, per nuovi traffici, per più vaste leve di operai e di tecnici.

Dopo Gela, Torino. Saragat ci vuole andare per abbracciare la madre di novantatrè anni. Ma anche per altri motivi: perché Torino è la sua città, perché è una città di lavoratori, perché lì un secolo fa gli italiani si avviarono su un cammino, senza starsi a domandare quali fossero le loro differenze, quante le difficoltà. S'avviarono con un atto di fede. E progredirono grazie alla tenacia, la serietà, lo spirito di sacrificio. Perciò, il viaggio a Torino vuole assere specialmente un tacito impegno a mantenere vivi gli ideali, le virtù, i generosi propositi risorgimentali.

I due prossimi viaggi del Presidente, sono notizie che raccolgo fuori del Quirinale. Ora è quasi sera e vado da Saragat. Passo col consueto impaccio fra i corazzieri; un funzionario — il ministro plenipotenziario Ettore Sindrini — mi accompagna fin nello studio del Capo dello Stato. E di colpo il mio impaccio diventa persino maggiore. Ancora me ne domando il motivo. Conosco Giuseppe Saragat da molti anni e ne fui sempre trattato con benevolenza, ho avvicinato chi lo ha quanti re e regine, quanti presidenti di repubblica e capi di governo in quasi tutti i continenti; eppure, ora un'emozione non prevista mi tiene seduto in piedi e una poltroncina, stento a dare un tono distesa alle parole.

E' forse perché Saragat è cambiato da un mese in qua? In un certo senso, sì; voglio dire, ai miei occhi. Ieri vedevo in lui più l'uomo privato che quello pubblico. Oggi invece non riesco a dimenticarmi che egli è il Presidente degli italiani. Ma forse nel mio impaccio c'è anche una punta di commozione: inconsciamente sento che le cose in cui ho creduto tutta la vita — due soprattutto, la libertà e la giustizia — oggi, con Saragat al Quirinale, sono meno remote di un mese fa. Quanto meno, sono una speranza.

Ma lui, Saragat, quando si cibò elevato al Quirinale, e poi vi entrò, fra corazzieri e valletti, quando la sua abitazione divenne l'antica e fastosa residenza estiva dei Papi; lui, Saragat, gli domando, non si sentì un po' a disagio? Lui, un socialista. Lui che per quasi vent'anni era vissuto povero, nell'esilio.

Lo studio in cui siamo è un salone molto vasto, con un arredamento del più bel '700, grandi lampadari in riempiono di luce nitida. Il Presidente mi spiega che, no, quei saloni, quei corazzieri, i valletti, i tappeti spessi e gli arazzi antichi non gli danno soggezione. Il fatto è che a queste cose egli si era assuefatto a Parigi, quando vi fu mandato a riaprire la nostra ambasciata in rue de Varenne, durante la guerra. Anche quello è un edificio molto solenne: venne costruito intorno al 1730 e nella guide di Parigi figura sotto il nome di «Hôtel particulier de la Rochefoucauld - Duduvillis». «Si figuri — aggiunge il Presidente — che il mio tavolo di lavoro a Parigi era lo stesso appartenente al conte de Vergennes, le grand commis di Luigi XVI, uno dei più illustri ministri degli Esteri che abbia avuto la Francia».

Ricordo bene com'era Saragat allora, sui 45 anni, snello, il basco in testa, un'aria giovanile, sorridente. Peraltro i tempi erano difficili. Ufficialmente, all'inizio del 1945, l'Italia era ancora in guerra con la Francia, e molti francesi facevano il viso dell'arme all'ambasciatore Saragat, dimenticandosi che anche lui aveva lottato contro i tedeschi, ch'era a Parigi perché antifascista e come legittimo rappresentante dell'Italia democratica. A farli superare quelle difficoltà furono le amicizie personali. Subito andarono ad abbracciarlo pubblicamente uno dei patriarchi del socialismo francese, Léon Blum, e quel Vincent Auriol che poi sarebbe diventato presidente della Repubblica: e anche subito ripresero a frequentarlo letterati come Mauriac, Aragon, Eluard. Intanto, quelli che erano stati all'inizio rapporti d'ufficio si mutavano rapidamente in vincoli di simpatia e di amicizia fra lui, Saragat, e il Nunzio apostolico a Parigi, che era monsignor Angelo Roncalli.

(Lasciate che si apra qui una lunga parentesi alla maniera di Paolo Monelli. Quattro anni fa, quando Saragat perse la moglie, si disse e pubblicò che il dolore, il mistero della morte l'avevano tratto fuori dall'ateismo e avvicinato alla religione. Vero o falso, sono affari suoi: intimi, più che privati. Mette conto piuttosto ricordare che appena pochi giorni fa, ricevendo un gruppo di lavoratori cattolici, Saragat disse che in gioventù, tenendo dietro alla letteratura illuministe e marxista, egli vedeva nella Chiesa solo l'oscurantismo, mentre poneva tutto il bene nello Stato: ma che in seguito dové constatare che lo statalismo può generare «mostri come Hitler e Stalin», e riconobbe la Chiesa in certi momenti cruciali ha combattuto per conservare all'uomo i suoi valori ideali e per additargli nuove frontiere di progresso).

A un certo punto domando al Presidente se non ha rimpianti per la vita di prima, le passeggiate al Foro Italico col nipotino, le lunghe cene con piccoli gruppi di amici in trattorie sulla Via Cassia, d'estate le discussioni notturne a un caffè di via Veneto. Mi risponde: «Ora passeggio più di prima. Esco dallo studio e subito mi si aprono davanti i grandi giardini del Quirinale. Se ho desiderio di conversare con amici, li invito alla mia tavola. E poi, ora ho meno tempo di prima. Quel poco che mi avanza, lo dò ai libri».

(E qui devo aprire un'altra parentesi. Il Quirinale, si sa, ha centinaia e centinaia di stanze. In genere i precedenti Capi dello Stato abitavano nella «palazzina» del Fuga; Saragat ha invece preferito un appartamento nella «Manica lunga», appena fuori della «palazzina»: sono una decina di stanze, attraversate da un lungo corridoio. Complessivamente formano una casa vera, un focolare: e i bambini, le donne — compresa la due bambinaie marchigiane — riempiono l'appartamento di voci, confidenze, perfino di disordine: appunto come avviene nelle case di ognuno di noi. L'etichetta, il protocollo, il cerimoniale, i corazzieri, è tutta roba che resta fuori di lì. Nella stanza di soggiorno il mobile principale è il televisore. Lo studio privato del Presidente è stretto e lungo, contiene appena un tavolo e due librerie).

Si sa che il Presidente si è portato al Quirinale molti libri, e me ne meraviglio: «Pensavo che qui ci fosse una biblioteca notevole». «Sì, — mi risponde il Presidente, — ci sono 25 mila volumi, però quasi tutti si riferiscono alla storia politica e diplomatica del secolo scorso. Penai che c'è nemmeno l'Enciclopedia Treccani». Gli domando quali libri si è portato appresso, e Saragat subito: «Venga a vedere lei stesso». Ci avviamo verso le stanze private. Saragat cammina svelto, passa tra cerimonieri e corazzieri senza nemmeno vederli. Mi dice intanto: «Più dei libri che ho portato qui, dovrebbe incuriosirla quelli che ho lasciato indietro, al Lungotevere Flaminio». Poiché non capisco, Saragat aggiunge: «Con la nomina a Presidente della Repubblica molte letture non mi interessano più, altre invece sono diventate assorbenti».

Ora ci intratteniamo nello studio privato. Saragat mi accompagna fra i libri, me li presenta come fossero persone amiche: «Ecco qui la Treccani, ecco la Britannica, guardi il mio Croce, i volumi della Pléiade, il mio Goethe...». E' una presentazione diffusa, particolareggiata. Con un'edizione rara, oxfordiana, di tutto Shakespeare, indugia più a lungo, in gli domando se legge e parla l'inglese con la stessa disinvoltura del francese e del tedesco. Mi risponde: «Sì, lo leggo correntemente, ma quanto a parlarlo è un'altra cosa. L'inglese è una lingua monosillabica, musicale, e a una certa età si diventa duri di orecchio, non si colgono certe sfumature fonetiche».

Ritorniamo giù. Saragat tiene sempre quel suo passo lungo e rapido, vigoroso; gli domando se pensa ancora di fare escursioni in alta montagna. Mi dice: «Amico, ho sessantasette anni, la stagione degli scarponi è trascorsa via». «Vuol dire che non andrà più a villeggiare come gli altri uomini fra i monti del Piemonte?». «Sì, sì, ci andrò. Almeno lo spero. Però, non potranno più essere le lunghe vacanze di una volta». Me lo dice con rammarico: il Piemonte è il luogo delle sue più affettuose, fervide memorie, e l'infanzia, la scuola, la prima gioventù, le prime lotte politiche, e Gramsci e Gobetti; e specialmente il ricordo pungente della moglie operaia.

Sullo sfondo del discorso, gli dico che i piemontesi sono di casa al Quirinale da poco meno di un secolo: prima i Savoia, poi Einaudi, ora lui, Saragat. Le due sole eccezioni furono Gronchi e Segni. Così, si viene a parlare brevemente di politica. E' il nome di Cavour che torna con più insistenza sulle labbra di Saragat, soprattutto il Cavour che operava arditi riforme nel campo economico, sociale, agrario, delle comunicazioni: un Cavour concreto, preciso, che sapeva unire la prudenza all'audacia.

Quando si viene a parlare di tempi più recenti, un altro piemontese balza subito in primo piano nei discorsi di Saragat: Luigi Einaudi. Ossia, un capo di Stato che teneva alto e fermo il senso dello Stato, che cercava sinceramente di rafforzarlo nella classe dirigente e nella nazione tutta; nel contempo, refrattario per istinto a ogni forma di rettorica, anzi uomo semplice e solido, sobrio fino all'austerità. Uno stile ben definito, un modello. Sono tutte cose di cui l'Italia ha gran bisogno. Solo su un punto Saragat non condivide le idee di Einaudi: nel liberismo economico. Egli pensa, con Keynes, che in certi periodi conviene stimolare i consumi; quando l'economia di un paese ristagna, un aumento ragionevole e controllato dei consumi provoca una maggiore produzione, di conseguenza aumentano i posti di lavoro, tutta l'economia torna a espandersi.

Sono le otto di sera, arriva un ministro con cartelle gonfie. Mentre mi avvio, dico: «Buon lavoro, Presidente». Lo dico con sincerità e anche con emozione, pensando all'Italia di oggi così irritabile, imbronciata, sarcastica.

Nicola Adelfi

Il presidente Giuseppe Saragat al suo tavolo di lavoro al Quirinale (Telefoto)

MOLTO RUMORE PER POCO?

La vicenda della ragazza che nel tema ha «giudicato» una sua professoressa

Ha 16 anni; a Novara frequenta l'istituto per segretarie di azienda - Nel componimento, fra l'altro, ha scritto: "Detesto certe materie perché le insegnanti non me le fanno amare" - E' stata sospesa per quindici giorni - La professoressa dice: "Deciderò col Provveditore agli studi se querelare la giovane per diffamazione" - Forse la montagna ha partorito il topolino

Adele Trotta, la professoressa offesa dalla sua allieva

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 6 febbraio.

Il tema di una ragazza di sedici anni, allieva della terza classe dell'Istituto «Galileo Ferraris» per segretarie di azienda, ha messo a rumore il mondo scolastico di Novara. La ragazza si chiama Mara Martin, è di Cossato dove abitano i genitori, ed è ospite a Novara del pensionato dell'associazione cattolica per la protezione della giovane. E' stata sospesa dalle lezioni per 15 giorni.

La storia di questo tema è sconcertante sotto diversi punti di vista. Un giorno della scorsa settimana l'insegnante d'italiano, signora Teresa Cerruti in Galli, assegna alla classe un componimento così concepito: *«Avete ricevuto la pagella del primo trimestre. Scrivete una lettera ai vostri genitori comunicando i voti riportati ed esponendo i vostri propositi per i prossimi trimestri».*

Mentre le altre ragazze svolgono il compito tranquillamente, evitando ogni giudizio sui professori, Mara Martin raccoglie l'invito alla leale esposizione delle sue idee implicito nella formulazione del tema, e scrive con la massima sincerità. Il suo è un discorso delicato. *«Merito i voti brutti che ho riportato* — così press'a poco si esprime la ragazza — *ma desidero anche dire che per certe materie la colpa di quei brutti voti non spetta tutta a me. Riesco bene in certe materie perché i professori me le fanno amare, vado male in certe altre, o le detesto, perché gli insegnanti non me le fanno amare».*

Per portare un esempio, Mara Martin cita nome e cognome di una delle insegnanti, sbagliando perché si sforza di capirla e di aiutarla; e rivolge pesanti apprezzamenti nei confronti di un'altra insegnante, che non nomina ma che descrive in modo tale che è agevole riconoscerla. Aggiunge che sopporta malvolentieri le lezioni di religione.

La professoressa Galli si stupisce alla lettura del componimento. Aveva invitato alla franchezza, ma qui ce n'era un po' troppa. E decide di mostrare lo scritto al preside, il prof. Piero Ferrarla. A questo punto la storia si complica un poco. Secondo alcuni, la notizia del tema imbarazzante trapela fra gli insegnanti, secondo altri è la stessa ragazza che si confida, vantandosene, con le compagne. In ogni modo viene amorevolmente consigliata a rendersi conto di avere ecceduto in lealtà e a chiedere scusa all'insegnante offesa.

Ascoltiamo da quest'ultima il racconto dei fatti. Siamo andati a trovarla stasera nella sua abitazione di Novara e non ha avuto difficoltà a parlare. Si chiama Adele Trotta, insegna francese, ha settanta anni, questo è l'ultimo anno che insegna. E' la vice preside dell'Istituto (dopo essere stata preside di una scuola media) e fa parte da molto tempo della commissione per le nomine dei professori. Vive sola.

«Quando la ragazza fece quel compito — racconta — *io non ero a scuola, stavo poco bene e avevo ottenuto qualche giorno di riposo. La mattina in cui ho ripreso servizio, prima di entrare in classe mi vedo venire incontro Mara Martin che mi dice: "Signorina, devo chiederle scusa". "Di che cosa?" le domando. "Perché l'ho offesa". Io non sapevo nulla e mi faccio spiegare. Non replico ed entro in classe. Poco dopo mi manda a chiamare il preside e mi mostra il tema. Lo leggo con il piacere che potete immaginare.*

«Lì per lì penso che si tratti di una sciocca ragazzata. Poi mi rendo conto che non si può tollerare, per il buon nome della scuola, un simile affronto. Intanto il preside mi dice che il lunedì successivo (quel giorno era un sabato) avrebbe convocato il consiglio di classe per decidere».

Lo stesso giorno la ragazza scrive una lettera, impostata per espresso, alla professoressa oltraggiata. Le chiede ancora scusa, si dichiara pentita per le parole uscite per stordi taggine dalla sua penna, si rimette al perdono della signorina Trotta. Ma la domenica non porta consigli di mitezza. Il lunedì si riunisce il consiglio di classe e il preside mostra a tutti i professori il tema; poi si decide che la sanzione debba essere suggerita dalla stessa signorina Trotta.

«Se in un primo tempo ero stata disposta a una certa clemenza — è ancora lei che parla — *adesso sentivo che non avrei potuto chiedere nulla di meno che la letterale applicazione del regolamento scolastico. Infatti non solo avevo ricevuto la lettera di scusa di lei, ma avevo saputo che erano state fatte pressioni da varie parti perché la ragazza non fosse punita, e fosse punita meno di quanto meritava. E allora ho detto: desidero che si applichi il regolamento».*

Per le offese gravi agli insegnanti il regolamento scolastico, all'articolo 22 comma D, prevede fino a quindici giorni di sospensione. E così decide il consiglio di classe, all'unanimità. Nessuno osa mettersi contro la collega.

«Lei considera chiuso il caso a questo punto?» chiediamo alla signorina Trotta.

«No. Nella vicenda si sono inseriti pettegolezzi, sono tornate a galla vecchie rivalità. Perciò esigo la riparazione integrale delle offese. Lunedì mi recherò dal Provveditore agli studi e mi consulterò con lui. Dopodiché deciderò se sporgere querela per diffamazione nei confronti della ragazza».

La giovane all'origine di tanto scandalo non può essere avvicinata. La direttrice della «protezione della giovane», signora Musso, ha deciso di tenerla in casa (l'istituto sorge in via Ferrucci) e di non mostrarla a nessuno. La signora Musso è fra quanti hanno tentato di evitare alla ragazza la dura punizione ed ha consigliato al padre di Mara di recarsi dal preside della scuola a chiedere perdono a nome della figlia. Descrive la ragazza *«chiusa, scontrosa, piuttosto intelligente»*. E' del parere che si tratta di una giovane che deve essere presa in modo particolare, seguita, trattata amorevolmente.

La sedicenne Maria Martin

Il caso ormai è sulla bocca di tutti, a Novara. E la gente si chiede se la montagna non abbia partorito il topolino e se non si sia fatto molto rumore per poco.

Giuseppe Del Colle

In esecuzione del Decreto 1° ottobre 1964 del Giudice Delegato del

TRIBUNALE DI TORINO

continua la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia, di tutte le merci di compendio del

FALLIMENTO

GUGLIELMOTTO G. BATTISTA

VIA DIGIONE 2 angolo CORSO FRANCIA - TORINO

CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZO DELLE MIGLIORI MARCHE

GIACCA UOMO . . . . L. 3.500
PURISSIMA LANA GARANTITA

CAMICIE NON STIRO . . L. 1.400

PANTALONI SCOTCHGARD . L. 1.500
LAVO NON STIRO

ABITI CONFEZIONATI . da L. 9.000
PURA LANA PETTINATA

ABITO UOMO ESTIVO . da L. 10.000
PURISSIMA LANA PETTINATA MOHAIR

ABITI SIGNORA IN SETA E LANA PURA SOPRABITI E TAILLEURS - CAMICIE - CAMICIOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE - PANTALONI - CONFEZIONI EXTRA FINI

Deboli di udito

Non aspettiate che sia troppo tardi! Il tempo è Vostro nemico! Adattando precocemente una protesi acustica mantenete funzionale un organo destinato altrimenti ad una rapida perdita delle sue capacità.

Ogni diminuzione di udito ha caratteristiche particolari e diverse che possono venire corrette col risultato migliore soltanto con apparecchi studiati appositamente.

MAICO mette ora a Vostra disposizione il più formidabile apparecchio acustico finora costruito, l'invisibile membranetta.

MONITOR

in grado di correggere qualunque tipo di sordità grazie ai suoi dispositivi speciali di taratura.

Questo prodigio della MAICO Electronics di Minneapolis (Usa) frutto di pazienti studi e ricerche, è ora a Vostra disposizione presso:

ISTITUTO MAICO

VIA MAGENTA, 20 - TORINO - TELEFONO 41.757

Richiedete l'invio gratuito dell'interessante pubblicazione «I SETTE SEGRETI PER UDIRE BENE» studiato per risolvere il Vostro problema seriamente da personale specializzato

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

Alfieri: ore 15,30 (unica recita) il T.D.N. di Maner Lualdi presenta «La Mandragola» con la partecipazione di Peppino De Filippo.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 «Tamburi nella notte» di Brecht. Ediz. Teatro Stabile di Bologna. Domani riposo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Acciarino magico».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Turno 1° domenica. Domani riposo.

Alcione: Compagnia Riviste De Vico-Haris 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Storia proibita di due città» Rivista Maria Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15.

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Domani e martedì ore 21,15
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
Riduz. speciali per gli abbonati

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 16,30; 21-1 Gino Castello - I Cugini. Canta Gianna Penso.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: 16-21 Compl. I Califfi.
Arlecchino: ore 16,30 - 21 I Grisbi.
Augusteo Nuovo: 16 - 21 orch. Loris.
Bambi Danze (c. Un. Sovietica 353): ore 16 - 21 «The Apaches».
Barchetto Rist. Danze, c. Roma 19, tel. 642.724, Moncalieri: 16 - 21.
Castellino: ore 16 - 21 Michelino.
Cicala Danze: 16 - 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16 - 21 I Diapason.
Fortino: 16 - 21 T. Zero 4 - Wilma.
Gay Sala: ore 16,30-21 I 6 Magnifici.
Gaudio: 16 - 21 Edelweiss quartett.
Giardino Ballo Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16 - 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 16-21 Luciano Polito.
La Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andrì
Le Roi Dancing: 16-21 P. Maugeri.
Massaua Danze: 16 - 21 I Sereni.
Principe: ore 16-21 «I... Diversi».
Trocadero: 16,30-21 compl. Romano.

Columbia Night Clubs Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jm «Alla taverna del camino».

Abat-jour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683.666): ore 16 - 21.
Anaconda (Martinetto, t. 239.497).
Bagatella (Cavaretto 2, t. 678.978): ore 16 - 21.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello angolo v. Garibaldi): ore 16 - 21.
Club 84 (c. M. d'Azeglio 9, telefono 60.560): ore 16 - 21.
Holiday, Vinz. 3, 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Los Amigos (Un. Sov. 311): 16-21.
Piscina del Sole - Rist., t. 558.888.
Scotch Whisky (v. Volta 6, telefono 543.713): ore 16 - 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte, Gotto, 687.563: 16-21

MASSAUA DANZE
Ore 15 e 21
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA
Austria - Germania - Olanda
Svizzera - Italia
Presentatore e Direttore del Torneo il M° della RAI-TV
ARIEL MANNONI

danze ARLECCHINO
Ore 15 e 21
FRANCO TOZZI
con il suo complesso
e I GRISBI

CASTELLINO DANZE
Ore 16 - 21: TRATTENIMENTI
COMPL. MICHELINO
Giovedì
JOHN FOSTER

LE ROI DANCING
Martedì debutto di
NICOLINO
DIRETTORE DI ACCONCIATURE DELLE MIGLIORI CASE TORINESI

TAVERNETTA
Straordinario successo
NOUVELLE VAGUE
BALLET
per la prima volta a Torino

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 grandioso successo di
LUCIANO POLITO
e la sua orchestra

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 15 e 21 trattenimenti, con
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
Il complesso che piace a tutti

FORTINO DANZE
Ore 16-21: DUE ORCHESTRE
THE LORDS - T. ZERO 4
Ore 21: GARA di
SPHIK BRHAOU
e BALLO DEL CANGURO

CLUB FARO DANZE
Ore 16 e 21 successo de
I DIAPASON
Sabato 13 e domenica 14
PINO DONAGGIO

TRATTORIA CACCIATORI
Strada Lelmi 130 - Moncalieri
(Chiuso al martedì)
NOZZE - BANCHETTI - RICEVIMENTI
4 GRANDI SALONI CON MUSICA
Prenotarsi tel. 26.816
Ristorante tipico - Si mangia bene

BARCHETTO DANZE
GRAN RISTORANTE
Straordinario successo de
GLI SQUALI
Ore 16 the danz. - Ore 21 tratt.
C. Roma 19, Moncalieri, t. 642.724

ECHI SPETTACOLI

DANCING LE GRILLON
Ristorante - Nichelino - tel. 683.994
I Discoboli - Vera Albert - B. Ray
Ristoschi - Pranzi - Sfalla cucina

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Pers. Mario Torchio: 10-12, 16-20.
Galleria Bottega: George Grosz.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (via Po 9): «Aspetti di una nuova stagione della pittura italiana». Orario 11 - 13.
S. Diego (Orione 7): esp. U. Malfi.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Jean Gremillon: «Gueule d'amour» con J. Gabin, M. Balin (Francia 1937, ediz. origin. minuti 105).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Micropista-Scalextric
Funzionante
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
INGRESSO GRATUITO
per bambini accompagnati

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Elke Sommer, Joan Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato min. 18. Ultimo spett. 22,30
Astor: «Mata Hari, agente segreto H 21» con Jeanne Moreau, Jean-Louis Trintignant.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. technicolor, scope.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «La luga» Giovanna Ralli, Anouk Aimée, P. Guers, E. M. Salerno. Vietato ai minori di anni 18.
Ideal: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein. eastmancolor, scope. Ultimo giorno.
Luxi: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker. technicolor panavision. Orario: 13,40, 16,20, 19,15, 22,10. Vist. min. 14
Nazionale: «Scappamento aperto» Jean Paul Belmondo, Jean Seberg, cinemascope. Vietato anni 14. Orario: 14,10; 18,15; 18,20; 20,20; 22,30.
Rapoli: «Sfida a Rio Bravo» scope, technic. Guy Madison, M. Lebeau.
Romano: «Agente Coplan: missione spionaggio» Virna Lisi, D. Paturel. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La calda pelle» Anna Karina, E. Martinelli, J. Sorel, M. Piccoli. Vietato minori anni 18.

Ariston: «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Dean Martin, techn. panavision.
Arlecchino: «In ginocchio da te», con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Augustus: «L'oltraggio» Paul Newman, S. Herway, Claire Bloom, E. G. Robinson, panavision. Vietato 14.
Capitol: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason, panavision, techn. Metrocolor.
Cinema: «007 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Torino: «Desideri d'estate» Maria Dexter, Gabriele Ferzetti. Apert. 10.

Alexandra: «Baciami stupido» Kim Novak, Dean Martin, Ray Walston.
Faro: «Baciami stupido» con Kim Novak, Dean Martin, Ray Walston.
Fiamma: «La schiava esistono ancora» di R. Malenotti, eastmancolor.
Giolitti: (v. C. Colombo, 31, telefono 592.760) «Insieme a Parigi» techn. Audrey Hepburn, W. Holden.
Hollywood: «Vorrei non essere ricca» S. Dee, R. Goulet, technicolor.
La Perla: «I due lanieri» scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maffei: «Storie proibite di due città» Riv. Maria Ferrero - Laura da Vinci 15-18-21,15. Film «Tempesta su Ceylon» technicolor scope.
Massimo: «Il piombo e la carne» tec. sc. R. Cameron, P. Viterbo.
Orfeo: «Le sette vipere» F. Franchi, Ingrassia, A. Tieri, G. Paul. Vist. 18.
Principe: «Vorrei non essere ricca» tec. Sandra Dee, R. Goulet.
Statuto: «Il piombo e la carne» tec. sc. Rod Cameron, P. Viterbo.

Adriano: «Due mallosi nel Far West» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: «I moschettieri del mare» Rivista De Vico-Haris 15-18-21,15.
Alpi: «Furia selvaggia» con Paul Newman, Lisa Milan.
Reginal: «Genoveffa di Brabante» technicolor, 1ª visione a Torino.

Astl: «Marnie» di A. Hitchcock, con Tippi Hedren. Vist. anni 14. Ap. 14.
Crevenna: «Gli eroi del West» Walter Chiari, R. Vianello, eastmancolor.
Milano: «Gordon il pirata nero» e «L'affittacamere». Apert. ore 10.
Olimpia: «I Normanni» technicolor. Poi: «Tempesta su Ceylon».
P. Nuova: «Il coraggio e la sfida» e «Capitan Uragano». Apertura 10.
S. Felice: «Mogliste alla corte dello Zar» tec. sc. Morris. Serale. Ap. 15.
S. Sostegno: «I figli del Capitano Grant» techn. M. Chevalier, Ciarlelto.

Esperia: «Viva Las Vegas» technic. scope, con Elvis Presley.
Giardino: «I pistoleros di Casagrande» tech. sc. A. Nicol, J. Mistral.
Madonna Rose: «Implacabile Lemmy Jackson» E. Constantine, e «Uomo dalla maschera di ferro» con Jean Marais, Sylva Koscina.
Mirafiori: «055 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, Piaranghi, tech.
S. Rita: «La lama scarlatta» scope, techn. Lionel Jeffries, O. Reed.
Vinzaglio: «La notte dell'iguana» Richard Burton, A. Gardner. Vist. 18.

Araldo: «Gli Argonauti» technicolor, Tony Armstrong, Nancy Kovack.
Elisea: «I due lanieri» tec. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fréjus: «Zorro e i tre moschettieri» technicolor, G. Scott, L. Greci.
Nuovo: «Goliath e il cavaliere mascherato» techn. scope, B. Harris.
Oratorio: «Il giorno più lungo». **S. Paolo**: «Voglio essere amato in un lotto d'ottone» technic. scope, Debbie Reynolds.

Artisti: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Belgio: «Sansone e il tesoro degli Incas» technicolor, scope.
Corallo: «I due seduttori» techn. David Niven, Marlon Brando.
Eridano: «La conquista del West» G. Peck, J. Wayne, R. Widmark, scope, metrocolor. Apert. ore 13,30.
La Salle: «I due mafiosi» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Orope: «Bufalo Bill» technicolor.
S. Giulia: «I 7 gladiatori» col. sc. R. Harrison, L. Nuciak. Ap. 15.
V. Veneto: «Sandokan alla riscossa» tec. sc. G. Madison, F. Bettoja.

Astra: «La ora nuda» con Rossana Podestà, Philippe Leroy.
Borgnini: «Sclerada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Cinerama: «Madame Sans-Gêne» S. Loren, tec. sc. e «Artiglio insanguinato» Johnny Sheffield.
Elios: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, M. Mastroianni, colori.
Esedra: «I 3 volti dell'assassino» R. Mitchum, K. Douglas, Sinatra, Curtis.
Mossaua: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, A. Dickinson, col. V. 18.
Odeon: «Le vite agra» con Lige Tognazzi, Giovanna Ralli.
Star: «Voglio essere amato in un lotto d'ottone». Debbie Reynolds, H. Presnell, scope, techn.

Adua: «Spionaggio senza frontiere» J. Moreau. Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «Due contro tutti» technic. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Barca: «Una pallottola per un fuorilegge» technic., con Audie Murphy.
Bresciа: «Squadriglia 633» Cliff Robertson, G. Chakiris, technicolor.
Chilllori: «La grande fuga» sc., col., Steve Mc Queen. Or. 13-16-19-22.
Eri-Dan: «Le schiave di Bagdad» tech.
Falchera: «Vento di tempesta».
Fortino: «Due samurai per 100 geishe» tec. Franchi e Ingrassia.
Lanteri: «Congiura dei 10» technic. **Maiani**: «Topkapi» col. M. Mercouri
Nord: «Slida all'O.K. Corral» tech. K. Douglas, B. Lancaster e «Silvestro pinta testa» cartoni anim. in techn.
Palermo: «Il texano» col. J. Wayne.
Sociale: «Il trionfo dei 10 gladiatori» colori, scope, D. Vadis, H. Line.
Zanin: «...e venne il giorno della vendetta» A. Quinn, G. Peck.

Borsellì: «Tre contro tutti» technic. Frank Sinatra, Dean Martin.
Cabiria: «Zulu» Stanley Baker, Yack Hawkins, technicolor.
Colosseo: «I due lanieri» Franchi, Ingrassia, R. Como, tech. scope.
Continentale: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Lemmon, Schneider, sc. col.
Flora (c. Moncalieri 241): «Sedotta e abbandonata», un film di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.
Italia: «Crisantemi per un delitto» sc. A. Delon, J. Fonda. Vietato 14.
Lingotto: «La circa di Sorrento» tech. sc.; segue «Avventure di Terremoto».
Moderno: «Rinnegati di capitan Kid» e «In licenza a Parigi» T. Curtis tec.
Nizza: «Gordon il pirata nero» con Liana Orfei, technicolor.
Piemonte: «...e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn.
S. Cuore (Nizza 56): «Missione in Oriente» techn. M. Branda. Ap. 14.
S. Carlo: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Speria: «Cleopatra, una regina per Cesare» sc. techn. P. Petit, G. Scott.

Diana: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Dora: «Solimano il conquistatore».
Roma: «Agguato sul grande fiume».
Umberto: «Mogliste terra Ciclopi» G. Scott e «Ritorno Texas John» Tryon.

Alfieri: «Obbiettivo ragazze» technic. Franchi, Ingrassia. M. Del Frate.
Ambra: «Due moschettieri al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia.
Apollo: «Per un pugno di dollari» techn. sc. Clint Eastwood, M. Kock.
Lucci: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, col. Gr. 14-18-21,30.
Lucentra: «L'amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vist. 14.
Lutrarian: «Gecko e il suo tre» techn. sc. Richard Burton, Peter O'Toole.
Murialdo: «Col ferro e col fuoco» sc. e «Despido segna di Zorro».
Orione: «Il principe dei Vichinghi» col. A. Vilar, J. Escriva.
Sansovino: «Il segno del coyote» Fernando Casanova, M. Luz Galicia.
Splendor: «Una spada per l'Impero» technic. scope, J. Long, José Greci. Segue «Tom e Jerry».

BEINASCO
Italia: «La lunga nave» tech. scope, Rosanna Schiaffino.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Scusa, me lo presti tuo marito?» technicolor, Jack Lemmon.

Unione Musicale — Domani sera alle 21,15 al Conservatorio secondo concerto del Sestetto italiano «Luca Marenzio». In programma il «Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena» di Adriano Banchieri e Madrigali dal 1° Libro di Claudio Monteverdi.

AFFRETTATEVI
subito al **CORSO**
PER GLI ULTIMI GIORNI
DI UN TRIONFO MONDIALE

100.000 TORINESI DIVERTITI
E COMMOSSI PER LA PIU' BELLA
STORIA D'AMORE MAI RACCONTATA

★ all'ASTOR ★
Stupenda amante, diabolica spia, si arrese all'amore
JEANNE MOREAU
MATA HARI AGENTE SEGRETO H21
...Il film si vede volentieri...
...è il continuato imperio della protagonista Jeanne Moreau che con la bellezza che irraggia dalla bravura...
LA STAMPA
Protagonista e dominatrice assoluta è Jeanne Moreau l'unica attrice oggi disponibile che possa affrontare siffatto personaggio...
CORRIERE DELLA SERA
E' UN FILM RECORD

OGGI AL
Nuovo Romano
ASTUZIA - TECNICA - AUDACIA
ecco le armi del nuovo irresistibile agente segreto, in UN FILM CHE TOGLIE IL RESPIRO

Grande successo
AL CINEMA
ORFEO
del comicissimo film
Le Sette Vipere
FRANCO FRANCHI
e
CICCIO INGRASSIA
con
GLORIA PAUL - LISA GASTONI
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

TRIONFA AL CINEMA
TORINO
LA NUOVA «STELLA» DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
ROSEMARIE DEXTER
brava, bella, seducente come non mai in un film brillante e sceneggiato
Desideri d'estate

AMBROSIO
TUTTA TORINO PARLA DI QUESTO FILM

ULTIMO SPETTACOLO INIZIO ORE 22,30 - VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

SECONDA SETTIMANA - **LUX** - TRIONFALE SUCCESSO
del film «PARAMOUNT» prodotto da Joe Levine in TECHNICOLOR - PANAVISION
L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE
Con un «cast» eccezionale ed una magistrale interpretazione di una nuova coppia dello schermo:
CARROLL BAKER e GEORGE PEPPARD

ALL'IDEAL
ULTIMO GIORNO DI STREPITOSO SUCCESSO
UNO DEI PIU' COLOSSALI FILM PRODOTTI DALLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
MICHELE MERCIER e ROBERT HOSSEIN

sua unica vera ragione di vita... amore
EASTMANCOLOR - DYALISCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16.10 - 18.05 - 20.15 - 22.30

CRISTALLO
Trionfa l'ISPETTORE CLOUSEAU
l'imperdibile detective de la «Pantera Rosa» nella sua nuova esilarante ed imprevedibile missione
UNO SPARO NEL BUIO
CON
PETER SELLER - ELKE SOMMER
TECHNICOLOR
IL FILM NON E' VIETATO

al Cinema **VITTORIA**
Un film che nessuno aveva mai osato fare
LA CALDA PELLE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Teatro ALFIERI
IL T.D.N. DI MANER LUALDI PRESENTA
LA MANDRAGOLA
DI N. MACHIAVELLI NELL'INTERPRETAZIONE DI
PEPPINO DE FILIPPO - NINO BESOZZI
LUIGI DE FILIPPO
OGGI UNICO SPETTACOLO ORE 15,30

AUGUSTUS ULTIME REPLICHE
L'ULTIMA GRANDE INTERPRETAZIONE DI
PAUL NEWMAN
Metro Goldwyn Mayer presenta una produzione MARTIN RITT
L'OLTRAGGIO
PAUL NEWMAN
LAURENCE HARVEY
CLAIRE BLOOM
EDWARD G. ROBINSON

CORSO imminente
Ritorna in azione JAMES BOND

OGGI
AL SOLO CINEMA
APOLLO
dopo la pausa di San Remo, trionfano le entusiasmanti repliche del «western» che ha trascinato all'applauso il pubblico di tutta Italia.

NAZIONALE
IL SUCCESSO DEL GIORNO!
La più travolgente interpretazione di
JEAN-PAUL BELMONDO
SCAPPAMENTO APERTO
ATENE - BEIRUT
PARIGI - DAMASCO
SCAPPAMENTO APERTO
Dopo «L'UOMO DI RIO», dopo «FINO ALL'ULTIMO RESPIRO», una nuova grande storia che vi appassionerà
SCAPPAMENTO APERTO
JEAN SEBERG
più bella e misteriosa di sempre
SCAPPAMENTO APERTO
Tutti gli agenti segreti d'Europa sulle tracce di mezzo miliardo di lire
SCAPPAMENTO APERTO
Ogni sequenza un colpo di scena!
SCAPPAMENTO APERTO
un nuovo grandioso film del ricco programma

IMMINENTE

L'ultimo capolavoro di JAMES JONES l'autore di «DA QUI ALL'ETERNITA'»

MANGEREMO DEI CAVALLI
LE CAROGNE...
e BERREMO L'ACQUA DELLE FOGNE...
MA NULLA DI PIU' BUONO C'E'
PER LA PATRIA E PER IL RE
(CANTO GALLESE DI TRINCEA)
PER IL RE E PER LA PATRIA
COPPA VOLPI
ALLA XXV MOSTRA DI VENEZIA

ASTRA
OGGI
Da un racconto di Alberto Moravia una appassionante, proibita storia d'amore di cui ogni donna potrebbe essere la protagonista

ROSSANA PODESTA'
KEIR DULLEA PHILIPPE LEROY
MARCO VICARIO

MANGEREMO DEI CAVALLI
LE CAROGNE...
e BERREMO L'ACQUA DELLE FOGNE...
MA NULLA DI PIU' BUONO C'E'
PER LA PATRIA E PER IL RE
(CANTO GALLESE DI TRINCEA)
PER IL RE E PER LA PATRIA
COPPA VOLPI
ALLA XXV MOSTRA DI VENEZIA

REPOSI
GRANDE SUCCESSO

ARLECCHINO
Grande successo
del film
in ginocchio da te
Il film della giovinezza
Il film dei vostri vent'anni
in ginocchio da te
Amore - Melodia
Allegria
con
Gianni Morandi
Laura Efrikian

MANGEREMO DEI CAVALLI
LE CAROGNE...
e BERREMO L'ACQUA DELLE FOGNE...
MA NULLA DI PIU' BUONO C'E'
PER LA PATRIA E PER IL RE
(CANTO GALLESE DI TRINCEA)
PER IL RE E PER LA PATRIA
COPPA VOLPI
ALLA XXV MOSTRA DI VENEZIA

AL CINEMA
METROPOL
UN TRIONFO DI
SEAN CONNERY
a 077 dalla FRANCIA senza AMORE

AL CINEMA
BRESCIA

LA MIRISCH CORPORATION presenta
CLIFF ROBERTSON
GEORGE CHAKIRIS
TECHNICOLOR - PANAVISION

Cinema **REGINA**
Una eccezionale prima visione per TORINO
Alberto Lupo - Maria J. Alfonsi

Eastmancolor - Panoramic

ECHI DI CRONACA

Corso lingua russa
Venerdì 12 febbraio, ore 21, inizio corso lingua russa minimo onere economico. Rivolgersi Segreteria, via Magenta 12 bis, telefono 521.441.

Articoli sportivi
Grande svendita di fine stagione... maglioni, giacche a vento, pantaloni, sci ecc. da Camusso Sport via Roma 57.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 547.068. Riparazioni invisibili e lavaggio.

Sconti fino al 50%
liquidazione totale articoli sportivi per chiusura negozio Gimca-Cavolo, c. G. Cesare 139 tel. [illegible]. Approfittatene.

C.R.I.E. Tel. 82.820
Centro Riparazioni Impianti Elettrici. Tutta Torino conosce il nostro centro di assistenza, unico per la riparazione d'impianti elettrici con servizio sollecito ed accurato. Telefonandoci, avrete a domicilio un elettricista specializzato per qualsiasi riparazione di guasti all'impianto luce e forza o per esecuzione di nuovi impianti a preventivo.

Scienze occulte
Myriam Charcoeggente, Chiromante, Grafologa autorizzata. Professoressa Astrologia. Radiestesia. On parle français. Ore 10-12, 15-19 - Via Giolitti 6, telefono 543.053.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!
terital-cotone, marchio qualità Scala d'Oro, collo pinattificato, completa di ricambi, solamente da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Oggi telefonare 10-15.

La ditta F.lli Prochet
ringrazia la clientela che ha dimostrato la sua simpatia e fiducia, e inizia una vendita straordinaria a prezzi dimezzati di articoli utili ed interessanti, che cede sottocosto per un rapido realizzo. Porcellane, Cristallerie, Casalinghi, via Pietro Micca 6.

Scuola di taglio Mazza
Corsi personali professionali per insegnanti. Modelli, confezioni per Signora. P. Carlo Felice 19. Telefono 545.481.

Eleganza nella casa
Porte pieghevoli Divisetto tipi economici lusso da lire 8000 mq. in su. Visitateci via Bagetti 25 ang. e Francia. Telefono 761.471.

Patente sicura
in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tran, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 850.155 - 512.078, via Carlo Alberto 9.

Appassionata discussione con studiosi americani

Tra scienza e umanesimo quali sono i giusti rapporti?

Tutti appaiono unanimi sull'importanza di una completa preparazione culturale e sulle qualità morali e «di fantasia» richieste agli scienziati - Il contrasto nasce sui metodi: per esempio, a quale età si possa insegnare la scienza ai ragazzi - Il pericolo di «disumanizzazione» dei fisici

Il nostro collaboratore professor Daniele Bovet, Premio Nobel, ha compiuto in California un viaggio di studio. In questo secondo articolo scritto per «*La Stampa*», l'eminente scienziato rievoca una interessante discussione, avuta con colleghi degli Stati Uniti, su uno tra i problemi fondamentali del mondo moderno.

Los Angeles, febbraio.

Una sera a Los Angeles, nella casa ospitale del preside della Facoltà di medicina, è nata fra alcuni colleghi lì riuniti una discussione importante a cui ripenso spesso, una di quelle discussioni alle quali negli stessi ambienti in Europa non siamo più abituati, forse per stanchezza, forse per scetticismo.

Lo spunto fu fornito dai pareri discordi dei presenti sulla opportunità o no di aver conferito la laurea *ad honorem* a Picasso poco tempo prima, nell'Università di Los Angeles. Merita un creatore, un grande artista, una ricompensa accademica simbolica? E come potrebbe essere altrimenti, se tante lauree effettive vengono poi conseguite con delle tesi consacrate alla teoria o alla storia dell'arte? E se no, merita il suo nome di Università — cioè di universale — la nostra Università d'oggi? E quali sono in definitiva i valori che essa difende?

Su questo le posizioni non differivano molto: l'originalità del pensiero, la creazione intellettuale, ogni forma di cultura e perfino del paradosso sono i valori che l'Università deve custodire e propagare. Ma ci trovavamo lì fra colleghi delle discipline scientifiche per cui, rapidamente, la discussione si infervorò sulle tendenze attuali della scienza nelle Università.

Dall'insieme delle opinioni emergevano le due attuali linee conduttrici della cultura scientifica universitaria: la tesi di Snowden per una cultura basata su una scienza legata all'umanesimo, e quella prevalente, che tende invece a ridurre tutto in cifre e in dati misurabili: la scienza del quantitativo, che oggi invade ovunque.

Come esempio mirabile di una scienza umanistica venne fatto il nome di Einstein. Einstein infatti ha sentito i limiti delle sue ricerche e ha tentato senza riuscirvi di superare i suoi stessi concetti della relatività generalizzata. Il problema posto da Einstein è interessante: è perché si sentiva ormai incapace, per l'insufficienza dell'attuale bagaglio matematico, di risolvere ulteriormente i suoi interrogativi, che egli si è rivolto verso i grandi problemi che interessavano tutta l'umanità — la pace, la giustizia sociale —, o è per la ricchezza della sua personalità, per la sua vasta cultura umanistica che, pervenuto nell'età matura, questi problemi gli sono apparsi altrettanto importanti che quelli scientifici?

Sull'abuso d'altra parte del «quantitativo» e sull'aridità del pensiero che ne consegue, eravamo tutti completamente d'accordo. Ma qualcuno dei presenti ha prospettato che si tratta forse di una fase della scienza, di un periodo che potrebbe essere superato. Infatti la crescente precisione delle nostre misure non riveste un significato in sé e può essere considerata un progresso tecnico, una tappa e pur sempre un'approssimazione.

Emil Smit, professore di biochimica, ci ricorda a questo proposito la parte preponderante che nel corso della scienza hanno avuto gli inventori — a volte rimasti sconosciuti — di metodi di misura originali: ad esempio, l'apparecchio che permette oggi di identificare e dosare gli ammino acidi e i polipeptidi e che rende così possibile l'analisi della costituzione della molecola proteica e quella della struttura di alcuni enzimi, il che ci avvicina sempre di più all'elucidazione della struttura della materia vivente.

Il biofisico Alexander Kolin interviene per dire che invece, a suo parere, i maggiori progressi della scienza sono stati compiuti grazie a delle misure inesatte. E' una tesi paradossale, ma gli esempi citati sono sorprendenti, e classici: è perché Kepler non ha tenuto conto delle irregolarità dovute all'interazione dei pianeti che ha potuto stabilire il suo sistema. E lo stesso si potrà dire di Newton che, trascurando le irregolarità del perielio di Mercurio, ha posto le basi della teoria della gravitazione.

Questo ci porterebbe a pensare che, nel corso della ricerca, le idee non sono poi così importanti. La parte svolta dagli inventori di metodi di cui parla Smit è un argomento in favore; ma i casi abbondano di scienziati i quali, partendo da premesse del tutto sbagliate, sono pervenuti a risultati di eccezionale importanza. Tutti abbiamo un esempio da citare: parte dell'opera di Warburg, ad esempio, caduca da un punto di vista teorico, ma le cui irreprensibili esperienze si sono rivelate così importanti e così feconde per la biochimica. E quella di Ehrlich, il fondatore della chimica terapeutica, che ha perseguito tutta la vita un'idea sbagliata — quella del potere sterilizzante delle sostanze coloranti — ma che ha vinto la lue e ha posto così le basi di una scienza che doveva divenire poi prodigiosa.

Ma allora? Che cosa deve essere un ricercatore, come dobbiamo formarlo, verso che cosa dobbiamo orientarlo e quali qualità dobbiamo coltivare in lui? Kolin elenca con precisione le qualità secondo lui indispensabili: indipendenza di spirito, originalità, assenza di pregiudizi e di partito preso, pazienza e perseveranza. Qui insorgiamo tutti: è una definizione troppo generale e che potrebbe applicarsi a qualsiasi forma di attività anche non culturale.

Intervengo per dire che, a parer mio, il dono del ricercatore è la capacità di porsi un problema al momento buono e tenendo conto delle possibilità immediate di risolverlo, una specie di senso insomma. Tutti infatti ci siamo imbattuti, nel corso della nostra attività, nel collega brillante e pieno di idee ma sempre alle prese con dei progetti di ricerca, per i quali però dovrebbe procurarsi quei mezzi, quelle attrezzature e quei collaboratori che non ha.

Su un punto tuttavia raggiungiamo l'unanimità: accanto alle qualità intellettuali, quelle morali sono essenziali; un buon ricercatore è formato da un insieme di doti, alla base delle quali troviamo una particolare forma di curiosità e il rifiuto di soluzioni già pronte. In questo raggiungiamo le conclusioni così brillantemente difese da Ugo Spirito in Italia. E da qui scaturisce un quesito importante: oggi nelle Università conviene continuare a moltiplicare il numero dei ricercatori, come si fa ovunque, o invece modificare i metodi e l'ambiente per formarne meno, ma meglio?

Si citano i recenti lavori di Doman che ha dimostrato come sia possibile insegnare a leggere ai bambini prima dei tre anni: «a questo punto avanzo la mia tesi, che è quella di formare scientificamente i ragazzi più presto, verso gli 8-10 anni, durante quel «periodo sensibile» in cui la curiosità di imparare è sorretta da una capacità mnemonica che andrà sempre diminuendo. Però anche qui non siamo d'accordo: qualcuno pensa che vi sia nella vita stessa di un ricercatore un «periodo sensibile» individuale, altri citano casi di precocità eccezionale come Pascal, o ancora individui che hanno prodotto ininterrottamente per un gran numero di anni.

Alla mia idea di introdurre più presto e più intensamente l'insegnamento scientifico ai bambini si oppone con violenza il prof. Smit: secondo lui, un'educazione scientifica troppo precoce rischia di creare una generazione di tecnici ottusi, sprovvisti di idee generali, aridi e di cui non abbiamo che troppi esempi fra gli scienziati contemporanei. E cita il classico caso del fisico nucleare che collabora senza esitare alla costruzione della bomba atomica, completamente estraneo ai problemi di ordine generale e quale ce lo hanno reso familiare i film e la letteratura di fantascienza. Smit è un fervente partigiano dell'insegnamento umanistico e ne vuole, per dimostrare la sua bontà, come riprova il fatto che nei paesi di più vecchia civiltà i professori universitari si trovano fra i più generosi difensori — dice lui — della giustizia sociale. Anche se è una illusione, non oso insorgere.

Però sul rischio di «disumanizzazione» della scienza arriviamo ad un'intesa: esso esiste per i fisici, non per i biologi. Ed è questo un punto molto importante poiché, nel considerare l'insegnamento e la ricerca scientifica, non si fa mai abbastanza la differenza fra le scienze della vita e le altre.

Daniele Bovet

Vacanza in Messico per Jacqueline

La vedova del presidente Kennedy è giunta a Città di Messico, diretta ad Acapulco. Vi trascorrerà un periodo di vacanza con la sorella Lee Radziwill (Tel. A. P.)

SULLO SCHERMO

«La fuga»: torbida vicenda di un allievo di Antonioni

«Agente Coplan: missione spionaggio»: un rivale francese di James Bond

(*Doria*) - Il fisico nucleare è per eccellenza un marito assorbito, distratto; sicché nel suo *intérieur*, meglio che in altri, alligna spesso la mala pianta dell'alienazione. Piera, la giovane e bella moglie del prof. Fabbri, ha trovato o si è data la morte in uno scontro automobilistico; e passiamo ricostruirne il dramma attraverso le pagine d'un suo diario, che il marito ha salvato dal caminetto, e gli appunti dello psicanalista che aveva ricevuto le confidenze della signora.

Tale spiegazione, servita a ritroso, forma *La fuga*, primo film di Paolo Spinola (che con Carla Conti è anche l'autore del soggetto, sceneggiato da Sergio Amidei), un regista che muove le sue prime armi su un terreno difficile, quasi feudo d'Antonioni, con sufficiente personalità e una sicura visione per il ritratto. La nevrosi di questa sua Piera, che avrebbe tutto per essere felice, in tanto differisce da quella delle consorelle antonioniane, in quanto non è solamente contemplata, ma scrutata, fin troppo schematicamente e quasi manualisticamente, nelle sue cause; le quali, psicanalisi aiutando, si possono ripartire fra i genitori di lei, separati e dissoluti, la professione del marito, la sua propria frigidezza e immaturità di donna e di madre, l'incapacità di inserirsi nella vita degli altri, l'ozio e altri mali d'una fatiscente società borghese. Non è che tale diagnosi, appunto perché dedotta da un quadro di agiatezza, convinca appieno; ma si sa che le angosce si nutrono di loro stesse e ingigantiscono le ombre.

Fatto sta che Piera, non trovando ormeggio neppure nel suo bambino, incompresa dal marito tutto preso dai suoi problemi, visitata da incubi onirici, va pericolosamente alla deriva, finché l'incontro con l'arredatrice Luisa, donna raffinata e intelligente, sembra dischiuderle le gioie di un'amicizia intelligente e comprensiva. Ma anche costei sarà fonte di disinganni e traumi, dopoché Piera, giunta alla rottura col marito e lasciata Roma per partire con l'amica alla volta della costa amalfitana, ha la rivelazione, in una scena fra le più belle del film perché intrisa di tentazioni sfiorate con mano leggerissima, del torbido sentimento di Luisa per lei. Non troppo persuasa di far bene, Piera si sottrae all'arredatrice che avendo indovinato il suo cedimento tuttavia la perseguita coi suoi taciti inviti, giungendo a colpirla con uno schiaffo una notte che la sorprende in compagnia di uomini in un locale notturno. Questo segna la fine dell'infelice, che dopo qualche altra convulsione si condanna a sparire.

Si sono adombrati i difetti del film, procedenti da un eccesso di dimostrazione, che accumulando prove su prove, costruisce dall'esterno il dramma della donna, nascondendocene l'intimo perché. Non c'è un momento di questa crisi di solitudine che allo spettatore non paia rimediabile con un semplice tocco di naturalezza; ma appunto la naturalezza è vietata dal vistoso e ormai trito apparato freudiano. Nel contesto alquanto artificioso, il regista ha però inserito momenti di verità acutamente penetrata e almeno nei particolari il patire dell'eroina ci prende. Le allucinate sequenze dei sogni, e il ricordato *tête à tête* delle due donne, per tacere della padronanza tecnica dimostrata in tutto il film, attestano che lo Spinola è certamente un nuovo regista del nostro cinema.

Egli ha avuto anche il merito di sceglicare Giovanna Ralli dai barroccini di frutta per lanciarla, con pieno successo, nei cieli della problematica esistenziale, che alle attrici impongono un giusto impasto di tormento e di eleganza. Una scelta senza rischio è stata invece quella della fine Anouk Aimée per l'ambiguo personaggio di Luisa. In ombra, come voleva il soggetto, i due uomini, Paul Guers (il marito) ed Enrico Maria Salerno (l'industrioso e sfortunato psicanalista).

l. p.

(*Romano*) — Surrogato francese, in confezione economica, del più celebre collega James Bond, il protagonista di *Agente Coplan: missione spionaggio* (coproduzione franco-italiana da un romanzo di Paul Kenny, «Coplan prend ses risques») appartiene al servizio segreto golliata ed è incaricato di recuperare un segretissimo ordigno per missili che una banda internazionale ha trafugato da una fabbrica.

Della banda fa anche parte Virna Lisi, per l'occasione danese, e sarà proprio lei, stufa di fare la spia, a guidare l'agente Coplan sino all'insospettato capo dell'organizzazione mentre costui sta per vendere al cinesi il preziosissimo oggetto.

Trionfante, la coppia parte per Calcutta non solo in viaggio di nozze, ma anche per una nuova missione: ad ogni buon conto, i produttori hanno lasciato la porta aperta ad un'altra avventura. Questa però, diretta alla buona da Maurice Labro, non è travolgente anche se è ricca di sparatorie, pugilati, inseguimenti, e persino di un duello sul tetto di un treno in corsa alla maniera dei film muti. L'eroe è Dominique Paturel: smilzo, spiritoso, sembra un Dario Fo che abbia fatto la plastica.

vice

Cronaca televisiva

Ritorna Maigret

Da stasera una nuova avventura con Gino Cervi Ieri è finalmente terminato «Gian Burrasca»

Stavera, tra la soddisfazione generale, ritorna Cervi-Maigret dopo la pausa di domenica scorsa quando i telespettatori si son visti rifilare a tradimento «Gian Burrasca». Rivedremo Maigret in un episodio in tre puntate (la seconda, al solito, andrà in onda venerdì e la terza e ultima domenica prossima): si tratta di «Una vita in gioco» che s'inizia con la fuga di un condannato a morte, accusato d'aver ucciso una ricca signora e la sua cameriera, dal carcere parigino della Santé. Ma la fuga è stata predisposta e favorita dallo stesso commissario il quale è convinto che l'accusato sia innocente e che il rilasciarlo in libertà sia l'unico mezzo per arrivare al vero assassino.

Segnaliamo una novità negativa per i tifosi: a seguito dei recenti accordi tra la Lega Calcio e la Rai è stato abolito da stasera la registrazione di un tempo di partita sul secondo canale: in sostituzione, alle 22,15, avremo una sintesi filmata della giornata calcistica. Resta immutata invece la registrazione delle 18,10 sul «nazionale».

E' calato il sipario su «Gian Burrasca». Di questa sballatissima commedia musicale abbiamo ripetutamente messo in luce i minuscoli pregi (qualche scenetta con Foà, la Valeri e Garrani) e i grossi, fondamentali difetti (l'impossibilità di far rivivere l'umorismo di Vamba vecchio di cinquant'anni, la monotonia esasperante delle sciocche monellerie, dell'ira dei parenti, dei rabbuffi ecc. ecc.).

Confermiamo: non era uno spettacolo né per bambini né per adulti ed è stato un imperdonabile errore volerlo infliggere a tutti i costi al pubblico del sabato sera. Ma mettiamoci una pietra sopra e dimentichiamolo in fretta.

* * *

Infinitamente meglio sarebbe stato se ieri sera l'ordine di programmazione si fosse capovolto e al posto della bagianata di «Gian Burrasca» in tv avesse collocato la terza puntata dell'inchiesta «I figli della società» di Giuseppe Fina. Già in occasione della comparsa del documentario avevamo detto che era una trasmissione coraggiosa ed esplicita, realizzata con una franchezza che solo due o tre anni fa sarebbe stata impensabile in televisione. Rivedendola, non possiamo che rinnovare le lodi più calorose e convinte.

Sui problemi dell'infanzia abbandonata e dell'adozione è seguito un dibattito di estremo interesse e di grande vivacità: hanno portato il loro valido contributo di dottrina e di esperienza un alto magistrato torinese, il dott. Emilio Germano, un sociologo e professore d'Università, Franco Ferrarotti, un sacerdote, don Paolo Liggeri, e il presidente dell'Associazione famiglie adottive Santanera: tutti sostanzialmente d'accordo, pur nella diversità di opinioni e valutazioni, nell'auspicare radicali mutamenti di leggi e di mentalità al fine di meglio soccorrere gli illegittimi e di dar loro più facilmente una famiglia. Peccato che il dibattito, che doveva arrivare alla più vasta platea possibile, sia stato confinato assurdamente ad ora troppo tarda.

* *

Anteprima, la rassegna di spettacoli, si collegherà giovedì di prossimo 11 febbraio col Teatro Nuovo di Milano in occasione della «prima» mondiale del film «I tre volti» con la principessa-attrice Soraya. Sono in programma interviste con la stessa Soraya, con il produttore Dino De Laurentiis, con i registi Antonioni, Bolognini e Indovina che hanno firmato ciascuno un episodio della pellicola, e con Alberto Sordi che figura nel cast.

u. bz.

La vera storia di Marilyn Monroe in un film presentato da John Huston

Il documentario ieri in «prima» a Firenze, al Festival dei Popoli

(*Nostro servizio particolare*)
Firenze, 6 febbraio.

Festival del Cinema etnografico e sociologico: sotto la sua terminologia scientifica e quasi da iniziati, la rassegna fiorentina del cinema ha presentato, a partire dall'inizio di febbraio, una serie di documentari di lungo e corto metraggio, che hanno stretta attinenza con la vita moderna e offrono anche allo spettatore comune, curioso di informazioni sui principali fenomeni sociali del nostro tempo, un quadro illuminante su aspetti tipici e abnormi della vita contemporanea. Si tratta di film prodotti anche per conto di società televisive pubbliche o private.

Accanto a componenti della vita sociale contemporanea, quali la programmazione, l'urbanistica, il Festival tratta anche argomenti che appartengono alla mitologia popolare. Lo fa in maniera critica, studiando la psicologia delle passioni di massa. Si veda il film francese *Cassius Le Grand*, di William Clay, sull'attuale campione del mondo dei massimi, Cassius Clay, e di straforo sull'ambiente pugilistico americano e sui sospetti intrallazzi fra managers, organizzatori, dirigenti e arbitri.

Ma soprattutto tipico di questa tendenza a ripensare in termini di intelligenza psicologica e sociologica le passioni dominanti del nostro tempo è il lungometraggio americano *The legend of Marilyn Monroe*, di Terry Sanders, analisi circostanziata della biografia dell'attrice. Il film, proiettato stasera al Teatro della Pergola nella sesta e penultima giornata del Festival, si avvale di un commento del regista John Huston, che appare anche in alcune inquadrature a dare la sua versione del mito e del carattere di Marilyn, lui che l'aveva diretta nel primo film di successo, *Giungla d'asfalto*, e poi in quello che doveva essere l'ultimo, *The misfits*.

L'autore è andato a ritrovare pazientemente i documenti utili alla sua ricerca: sia che si trattasse di testimonianze orali (parla nel film il primo marito, che non si era mai fatto vivo durante la vita dell'attrice), o di rare fotografie rintracciate in famiglia o negli istituti dove Norma Jean Baker, la future Marilyn Monroe, fu rinchiusa durante la sua fanciullezza, mentre la madre veniva curata in manicomio. Si assiste alla trasformazione da una adolescente incolore in una *vamp*, si vedono le sue prime mediocri apparizioni nel cinema. Poi, brani di attualità dell'epoca ce la consegnano all'apice di una carriera trionfante, nei matrimoni con Di Maggio e con Miller, sorridente di esuberanza fisica, ma qualche volta spenta, frettolosa, inquieta, distrutta dall'impossibilità di essere all'altezza del suo stesso mito. E' tutta una antologia della vita di Marilyn: si assiste alla sua collaborazione con Laurence Olivier per *Il principe e la ballerina* e alle sue visite all'Actor's Studio di Lee Strasberg. E infine la macchina da presa ci conduce nella casa del suicidio, ci fa assistere ai funerali, pomposi e simbolici.

Durante tutto questo itinerario di vera di John Huston spiega la ricerca di perfezionamento dell'attrice, il suo frustrato bisogno di affetto, il contrasto fra l'essere e l'apparire, il suo fallimento come donna. *The legend of Marilyn Monroe* ha tutti i difetti e le qualità dei buoni film di montaggio: mancanza di una vera originalità, ma in cambio attendibilità nella documentazione, valore sicuro di testimonianza.

Il Festival finisce domani, con la proiezione di un'inchiesta tedesca filmata in Italia, «*Bagnolo, paese fra il nero e il rosso*». Illustrazione della lotta ideologica in un paese emiliano fra i comunisti e i cattolici, fra la Camera del lavoro e il parroco.

a. f.

Il concerto al Conservatorio

Bizzarre musiche antiche ieri per l'Unione musicale

Qualche settimana fa gli studiosi accademici della Stefano Tempia fecero conoscere, o ricordarono, agli amici quella ricca fioritura di frottole e di analoghe coralità semplici, che nel Quattro e Cinquecento in vario modo favorirono il divenire del madrigale, non solo generico e piacevole, ma anche sensibilmente affettuoso, sempre più denso di passioni. Nel clima artistico cinque-seicentesco, allorché la nascita del melodramma sollecitava l'interessamento delle persone colte, anche in forma massimamente polifonica del madrigale assunse, nelle intenzioni e nelle attuazioni di ottimi compositori, espressioni sempre più vive, determinate, grazie alla dialogicità del testo e al trattegio di personaggi.

Parecchi saggi di contrappunti su testi dialogati erano stati finora offerti ai torinesi più desiderosi di cultura. Basti citare, per l'importanza, l'*Amfiparnaso* del Vecchi. Ora il «Sestetto Luca Marenzio», già favorevolmente noto anche fra noi, presenta in due serate due fra le più curiose opere contrappuntistiche. Una, *Il Convito musicale* del Vecchi, fu eseguita iersera; l'altra *Il festino nella sera del giovedì grasso avanti cena*, 1608, di quel molteplice, arguto e patetico musicista che fu Adriano Banchieri, in cui ricorre una specie di parodia della improvvisazione, *Contrappunto bestiale alla mente* sarà ascoltata lunedì.

Non meno dilettosa per l'ingegnosità nell'adeguamento di accenti musicali a soggetti umoristici riuscì iersera la *Canzon del cuoco e rosignuolo con sentenza del papagallo* dalla *Triaca musicale* nella quale sono parecchi capricci, 1596, di Giovanni Croce.

Splendida compagnia a queste rare esecuzioni fanno, nei due concerti del «Sestetto Marenzio», pagine di Luca Marenzio, di Gesualdo da Venosa e di Claudio Monteverdi. Udizioni preziose per chi vuole coltivarsi; il pubblico della Unione musicale se ne mostrò iersera soddisfattissimo, entusiasta. Il «Sestetto», finemente concertato, ottenne molti saluti e simpatici «a rivederci».

vice

Un'opera di Donizetti a Napoli dopo 120 anni

Napoli, 6 febbraio.

(a. l.) Dopo centoventi anni dalla prima rappresentazione, avvenuta nel 1845, è tornata questa sera, sulle scene del San Carlo, *La figlia del reggimento*, opera giocoso-sentimentale in tre atti di Gaetano Donizetti.

La novità dell'opera (da considerare «assoluta» per le giovani generazioni di appassionati del melodramma) e la figura della protagonista, Anna Moffo, hanno richiamato al San Carlo un folto pubblico.

La figlia del reggimento era stata rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1840.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La Tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,30: **Incontro con il Papa**, servizio giornalistico sulla consuetudine della benedizione domenicale in piazza San Pietro.
15,45: **Riprese sportive.**
17 —: **Per i ragazzi:** a) «Il prode Ettorre», cartoni animati; b) «Robinson Crusoe», dal romanzo di De Foe. Nona puntata.
18 —: «**Le avventure di Braccio di ferro**».
18,10: «**Scacco matto: Lo sconosciuto**», telefilm. Interpreti: Anthony George, Doug McCloure, Sebastian Cabot.
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
20 —: **Sport.**
20,15: **Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Una vita in gioco**», romanzo sceneggiato per la serie «Le inchieste del [illegible] Maigret», riduzione in tre puntate da Georges Simenon di Diego Fabbri e Romildo Craveri. Prima puntata. Interpreti principali: Gino Cervi, Pier Luigi Zollo, Franco Volpi, Daniela Todeschi, Mario Maranzana, Oreste Lionello. Un giovane garzone di fioraio è stato condannato alla ghigliottina sotto l'accusa di avere ucciso una miliardaria. Maigret, convinto della sua innocenza, organizza la sua evasione dal carcere per poter controllare il suo comportamento dopo che sia ritornato in libertà. Ma il giovane riesce a far perdere le sue tracce.
22 —: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti, a cura di Giuseppe Lisi, Alfonso Gatto e Silvano Giannelli.
22,30: **La domenica sportiva** e **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Tresia secondi d'amore**», commedia di Aldo De Benedetti. Interpreti principali: Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè, Giuseppe Caldani, Laura Carli, Franco Scandurra, Pina Cei, Edoardo Toniolo. Un giovanotto, investito da una bella signora che ha commesso un errore di guida, chiede un risarcimento di sei milioni. Si dichiara però disposto a rinunciare alla cifra in cambio di un bacio che duri trenta secondi. La famiglia della donna, compreso il marito, è favorevole; ma la signora rimane a lungo riluttante.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Opera maggiore**», spettacolo musicale con Liana Orfei, Aroldo Tieri, Vittorio Congia; le cantanti Lolilelle e Margherita, e la partecipazione di Rico Valori, Riccardo Garrone, Valeria Ciangottini. Regia di Eros Macchi.
22,15: **Lo sport:** a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,15: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,15: Musica in piazza; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,15: Racconto di Lawrence Durrell; 17,30: Arte di Toscanini; 19: La giornata sportiva; 19,35: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,20: Concerti dei violinisti del Nascisi: Tartini, Haendel, Paganini, Glazunov, Korsakov, Prokofiev; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio; Questo campionato di calcio; Milano: Sei giorni ciclistica.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 11,30: Giornale radio; 11,40: Voci alla ribalta; 12,10: I nuovi dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,40: Lo schiacciavoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi; 15,45: Panorama italiano; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Gran steeple chase dalle Capannelle; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio: Turiddu; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Policronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con C. M. von Weber; 13,30: Concerto sinfonico diretto da A. Dorati.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: «La regola», racconto di M. Bontempelli; 17,15: Gli organi antichi in Europa; 17,55: Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio, programma a cura di G. Macchia; 19: Musiche di G. Petrassi; 19,13: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Mendelssohn-Bartholdy, Brahms; 20,40: Musiche di F. Poulenc e N. Rota; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «L'incoronazione di Poppea», di C. Monteverdi, direttore G. Rivoli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Cinedomenica; 17,45: Sport; 18: Campanili fra la neve; 18,30: Sport; 20: Telegiornale; 20,15: La domenica sportiva; 20,30: Luci del varietà; 22: Davos: Campionati mondiali di slitta.

Poi, sei a metà della costruzione è sopraggiunta la congiuntura...

QUALSIASI RIFERIMENTO AL FILM "LA CONGIUNTURA" CON VITTORIO GASSMAN E JOAN COLLINS E' PURAMENTE CASUALE

Questa sera in TV
primo canale - ore 21

GEORGES SIMENON
"Una vita in giuoco"
dal romanzo "Maigret e la vita di un uomo"

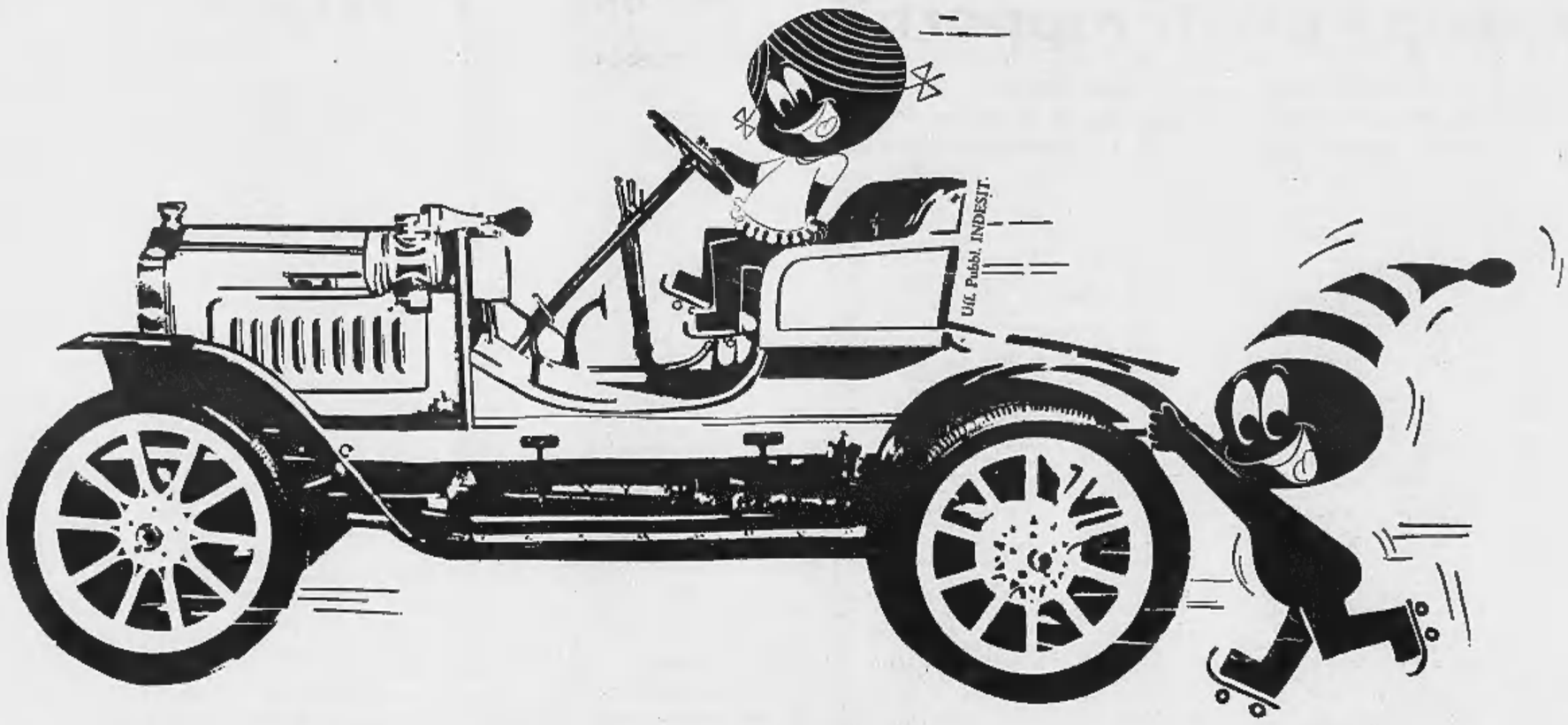
Arnoldo Mondadori Editore
pubblica tutte le
avventure del Commissario Maigret
a Lire 200-250-300

Adatto a tutti i lavori di pulizia
ASPIRAPOLVERE YELLOW STAR potenza di 400 Watt

Corredato di: un tubo flessibile, 3 tubi rigidi, 5 accessori per usi vari

A contanti L. 23.200
A RATE: L. 4300 alla consegna più 7 rate mensili da L. 3000

3R Via XX Settembre 51 Tel. 510.505
Via Montevideo 7 Tel. 361.873
Via Tripoli 23 Tel. 386.625
C.so A. De Gasperi 47 Tel. 664.779



acquistereste una macchina così?

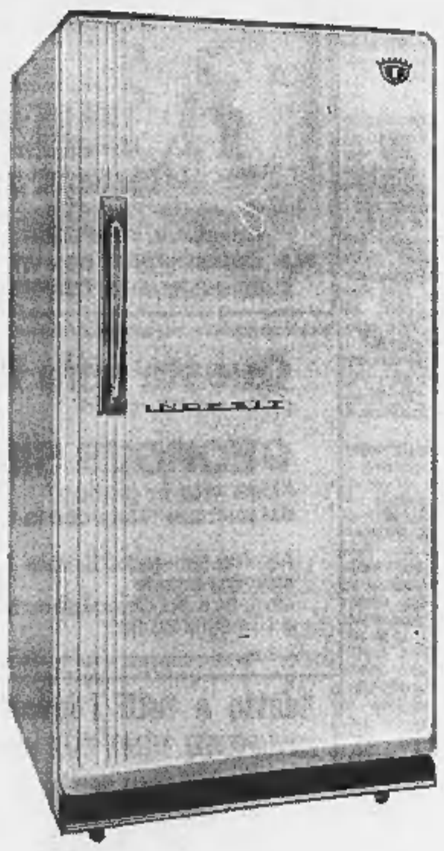
se dovete acquistare un frigorifero, scegliete il **superfrigo**

INDESIT

anche con "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati

a **12** gradi **sottozero** a 40° C ambiente

IN 11 MODELLI DA LIRE **49.800** IN SU



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

125L mod. Tavolo
(compreso piano di lavoro)
Export L. 49.800
Lusso L. 53.800

mod. 155L
Export L. 66.500
Lusso L. 72.500
Super L. 75.500

mod. 180L
Export L. 73.500
Lusso L. 79.500
Super L. 82.500

mod. 230L
Export L. 86.800
Lusso L. 93.800
Super L. 98.500

Il processo a Roma per l'uccisione del giovane egiziano

Claire e il marito si accusano senza pietà ma forse sono legati da un accordo segreto

Bebawi sostiene: «Fu mia moglie ad uccidere Farouk e a sfregiarlo col vetriolo» - Lei, domani, con tutta probabilità, confermando quanto già disse in istruttoria, accuserà il coniuge e proclamerà la propria innocenza - Se non ci sarà un colpo di scena sarà molto difficile stabilire il colpevole del delitto - Il rappresentante dell'accusa, contestando loro la responsabilità del crimine, disse: «Non ci interessa sapere chi sparò, ma che fra i due ci fu un accordo criminoso»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

Claire Ghobrial, moglie ripudiata di Youssef Bebawi, dopo quattro giorni di deposizione al processo di via Lazio, dovrà dire domani se fu lei a sfregiare e ad uccidere l'amante Farouk Mohamed El Courbagi o se fu il marito a sparare e a gettare acido solforico sulla vittima, il 18 gennaio 1964.

Fino a questo momento, si intuisce che i giudici della Corte d'Assise sono inquieti e perplessi. Non riescono ad intravvedere un barlume di verità, né potrebbero dire chi dei due coniugi fu l'autore materiale dell'omicidio, classificato dall'accusa come premeditato e doppiamente aggravato.

Si brancola nel buio. Due imputati, marito e moglie, si difendono accusandosi reciprocamente senza pietà. «*Fu lei a recarsi nell'ufficio dell'amante* — dice Bebawi — *e a vendicarsi del mancato matrimonio che Courbagi le aveva promesso, quando era innamorato di lei. Io non c'ero. Stavo all'albergo. Appena Claire arrivò, mi disse subito di avere sparato*».

La donna afferma tutto l'opposto: «*Salii da Farouk, entrai con lui nell'ufficio, mi dimenticai di chiudere la porta. Stavamo su di un divano, quando arrivò Youssef. Era accecato dalla gelosia inviperita dal dubbio in cui io l'avevo lasciato. Ci fu una lite, Courbagi, percosse mio marito, io corsi a nascondermi nel bagno, uscii quando sentii gli spari*».

Nell'eventualità molto probabile che Claire ripeta questo racconto, Bebawi la smentirà tornando a proclamare la propria innocenza. Ha fatto già sapere che tiene in serbo molta carta da giocare per convincere la Corte che sua moglie ha detto bugie su bugie e non è credibile. «*Se continuerà ad indicarmi* — dice — *come il responsabile di un assassinio che non ho commesso, non mi basteranno due udienze per muovere tutte le domande che ho pronte, in un confronto senza esclusione di colpi*».

Bebawi chiese ed ottenne a suo tempo di portare con sé in Assise una matita ed un taccuino; durante l'interminabile interrogatorio della moglie, ha preso molti appunti; li sta riordinando nella cella di Regina Coeli. Se ne servirà per rivolgere a Claire contestazioni alle quali, dice, non sarà tanto facile rispondere con disinvoltura.

«*Mia moglie* — sosterrà Bebawi — *ha detto bugie puerili, ha costruito episodi su schegge irrilevanti di verità, mi ha diffamato e ingiuriato. Lo interruppi seccamente, quando raccontò che io maltrattavo e la picchiavo. Ma le smentite più importanti hanno ancora da venire. Tutto dipende da quello che dirà sulle circostanze del delitto. Alla giustizia interessa sapere da chi Courbagi fu assassinato e non le sequenze di appuntamenti amorosi, che per due anni rappresentarono gli interessi maggiori di mia moglie*».

Secondo Youssef Bebawi, una delle manifestazioni della doppiezza di Claire sarebbe rappresentata dalla storia dei rapporti fra il figlio maggiore Mourad, allora quindicenne, e la governante tedesca Gisele Henke, al tempo in cui la ragazza di Amburgo lavorò nella famiglia dei coniugi egiziani.

Claire raccontò, fra le tante cose, di essersi accorta della passioncella di Mourad durante le vacanze passate ad Atene nell'estate del 1963. Aggiunse che, alla fine di agosto, quando si trattò di far ritorno a Losanna, lei col marito, la madre e i due figli minori, Sewine e Sherif, viaggiarono in automobile, mentre Mourad e Gisele furono mandati in treno, quantunque tutti fossero al corrente della tresca.

«*Debbo difendere l'onorabilità dei miei figli*» ha detto Bebawi ad uno dei difensori, annunciando la «replica» alla moglie. La verità è che, se così andranno le cose, il processo di via Lazio potrà avere molti momenti pieni di «suspense», senza che i giudici riescano a stabilire chi dei due imputati è responsabile del delitto.

Nel citare in giudizio Claire e Bebawi, dopo un'istruttoria sommaria, il procuratore della Repubblica, che in dibattimento sosterrà la pubblica accusa, ha ritenuto di risolvere il difficilissimo caso, che non trova raffronti da molti decenni nelle cronache europee, contestando agli imputati il concorso nel delitto. «*Non c'interessa* — si è detto il rappresentante della legge — *conoscere a chi appartenga la mano che premette il grilletto della pistola o quella che versò di vetriolo il volto di Farouk. L'importante è che fra i due ci fu un accordo criminoso e che entrambi si trovavano nell'appartamento di via Lazio, quando Courbagi venne abbattuto*».

Claire Bebawi dovrà dare domani la sua versione sul giorno del delitto (Telef.)

Il codice penale vigente prevede all'articolo 110: «*Quando più persone concorrono nel medesimo reato, ciascuna di esse soggiace alla pena per questo stabilita*».

Il principio del «sodalizio nel crimine» fu sancito dalla legislazione napoleonica e in Italia venne considerato valido nel codice di Giuseppe Zanardelli, nel 1889, e in quello del 1930 tuttora vigente.

Se l'ipotesi dell'accusa pubblica sarà accettata al momento della sentenza, Claire e suo marito, il giorno del delitto, arrivarono con l'aereo di Ginevra a Roma decisi a sopprimere Farouk e a sfigiare l'omicidio, con uno sfregio, secondo l'uso orientale.

Le prove dell'accordo sarebbero costituite dall'odio di diversa natura che i due egiziani nutrivano per il giovane connazionale, dalla presenza della coppia a Roma il 18 gennaio, dalla successiva fuga verso Atene, dalle piccole ustioni da sostanza corrosiva riscontrate sul volto e sul polso destro della donna, dall'arma che servì all'assassinio.

La pistola automatica, una «Walther Ppk» calibro 7,65, fu acquistata da Bebawi il 3 dicembre 1963, un mese e mezzo prima del delitto, nell'armeria Farney di Losanna. Youssef non negò di aver comperato l'arma, ma aggiunse di averla rivenduta, durante un soggiorno a Stoccarda, ad un cittadino americano, certo Kramer, conosciuto in albergo. Il prezzo fu di 140 marchi. Questo signor Kramer non venne mai rintracciato negli Stati Uniti, né in alcun altro paese del mondo.

Il suo nome non figura nel registro dell'albergo nel quale Bebawi alloggiò. Ad avvalorare la prova della pistola, plastro dell'accusa, sta il fatto che un'arma di quel genere sarebbe stata portata a Roma dai coniugi; il marito dice che la vide nella borsetta della moglie appena questa gli ebbe detto: «L'ho ucciso»; tutti e due dovrebbero essere d'accordo circostanza che la «Walther Ppk» finì nel mare di Napoli, il giorno dopo il delitto, e là dovrebbe ancora trovarsi.

La prova dell'accordo criminoso fra Claire e Youssef sembra, dunque, la condizione indispensabile per la loro condanna a parità di pena, secondo il principio del concorso. Se tale prova, articolata in diversi indizi, non verrà raggiunta, i due potrebbero essere assolti per insufficienza di prove.

«*E' minor male lasciare impunito un delinquente, che condannare un innocente*» sentenziò il giurista romano Domizio Ulpiani. Questo rischio la Corte d'Assise potrebbe correre se non funzionerà il meccanismo del «sodalizio» prospettato dall'accusa. «In dubio pro reo»; nell'incertezza clemenza per l'imputato.

C'è da chiedersi perché, se Claire e Youssef hanno un piano di difesa prestabilito, hanno preferito una strada così spericolata. Avevano altre vie da scegliere meno irte di rischi.

C'era per esempio, la legittima difesa: Farouk, che non aveva un temperamento aggressivo, assalì Bebawi, magari brandendo la bottiglia del vetriolo, e Youssef sparò. L'identica reazione avrebbe potuto avere Claire, trovandosi alle prese con l'amante, ammesso che fosse andata all'appuntamento.

Ma esiste nel nostro Codice penale un articolo, il 587, che sembra fatto apposta per Bebawi: «Chiunque cagiona la morte del coniuge, della figlia o della sorella nell'atto in cui ne scopre la illegittima relazione carnale e nello stato d'ira determinato dall'offesa recata all'onor suo o della famiglia, è punito con la reclusione da tre a sette anni. Alla stessa pena soggiace chi, nelle dette circostanze, cagiona la morte della persona che sia in illegittima relazione carnale con il coniuge, con la figlia o con la sorella». Perché Bebawi non ha scelto una di queste due «strade facili» per cavarsela a buon mercato?

L'ultima ipotesi da fare è che Claire e Youssef non siano affatto d'accordo e che si combattano davvero come due gladiatori perché l'uno o l'altro si salvi, mandando in rovina chi perderà nel duello. Tra tante nebbie cariche di congetture, un filo di luce potrà intravvedersi soltanto quando la «cronaca» del delitto avrà fatto la «cronaca» del delitto e il marito la guarderà negli occhi per la prima volta, dopo l'arresto, in un confronto forse decisivo.

Arnaldo Geraldini

Arrestato a Costigliole Saluzzo

Tenta di violare una tomba per impadronirsi dei gioielli

Saluzzo, 6 febbraio.

(v. l.) Un giovane di 17 anni residente a Costigliole è stato arrestato oggi dai carabinieri di Venasca per ordine del pretore dott. Sossi: il ragazzo, con tre suoi amici di 13, 14 e 15 anni avrebbe violato un sepolcro in una cappella gentilizia situata in località Santa Cristina, nelle colline di Costigliole Saluzzo.

Una settimana fa il conte Alessandro Crotti si era recato in visita al sepolcro che custodisce i resti mortali degli avi e aveva notato che un loculo era stato manomesso: con un trapano qualcuno aveva tentato di forare e abbattere una lapide mortuaria.

Il conte denunciava il fatto ai carabinieri, che ritenevano di individuare nel giovane di Costigliole l'organizzatore del «colpo». Gli altri tre lo avrebbero assistito durante la bravata. Era nella intenzioni dei giovani di impadronirsi di un'arma e di un prezioso anello che, secondo loro, dovevano trovarsi nella tomba.

In casa dell'arrestato sono state rinvenute pistole scacciacani e lanciarazzi, «fioberti», pugnali e il trapano usato per manomettere la tomba.

«Paralizzati i Centri studio all'Istituto superiore Sanità»

Al processo per le irregolarità amministrative dell'ente ha parlato l'attuale direttore prof. Bettolo - Vivaci scontri fra il P. M. e un difensore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

L'attività dei centri di studio dell'Istituto Superiore di Sanità è completamente paralizzata da circa un anno. Anche perché i migliori ricercatori, come i premi Nobel Daniele Bovet ed Ernest Boris Chain, hanno rassegnato le dimissioni. Questo è il quadro fatto dal professor Giovan Battista Marini Bettolo, che provvisoriamente dirige l'Istituto, sulle attuali condizioni dell'Ente, che una volta era additato a modello da tutto il mondo.

Il professor Marini Bettolo aveva già deposto in una delle passate udienze del processo per le presunte irregolarità amministrative che sarebbero avvenute nella gestione dell'Istituto. Oggi è stato ricevocato per rispondere alle domande degli avvocati e del Pubblico Ministero Renato Ricciardi. Questi, nel corso della seduta, ha avuto un vivace scontro verbale con uno dei difensori, il professor Giuliano Vassalli che assiste il professor Domenico Marotta, fondatore ed ex direttore dell'Ente. L'incidente è avvenuto durante la deposizione di Marini Bettolo.

Il teste ha parlato dei centri di studio finanziati da diversi enti, primo tra i quali il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti.

«*L'ente che dava i finanziamenti* — ha spiegato Marini Bettolo — *rimaneva proprietario delle somme fino a quando i denari non erano completamente esauriti, e aveva la possibilità di controllare l'impiego dei versamenti. Ogni due o tre mesi il ricercatore principale del centro di studio inviava all'ente erogatore un particolareggiato rapporto. Inoltre poteva essere compiuta un'ispezione diretta. Dopo i noti fatti, i funzionari dell'ambasciata americana a Roma, chiesero ed ottennero dalla magistratura di poter controllare la contabilità dei centri*».

Pubblico Ministero — *L'accusa attribuisce un reato di peculato al professor Marotta per avere assegnato due borse di studio alla sorella Adalberta e Faustina Alberti, che non avrebbero invece svolto alcuna attività nel campo della ricerca scientifica. Cosa ha da dire in proposito?*

Prof. Marini Bettolo — *Per quello che ne so io, esiste una relazione stesa da Adalberta Alberti. C'è anche una pubblicazione della sorella Faustina.*

Pubblico Ministero — *Quando l'autorità giudiziaria cominciò ad occuparsi dell'Istituto, i fascicoli riguardanti le due sorelle furono consegnati al direttore dell'epoca, il prof. Giordano Giacomello. Chieda che sia messo a verbale che in tali fascicoli figurava soltanto una relazione di Adalberta Alberti, eseguita in collaborazione con il prof. Fidanza Flamini, relazione che non ha nulla che vedere con le borse di studio assegnate.*

Prof. Vassalli (difensore di Marotta, insorgendo con energia) — *Il Pubblico Ministero sta mettendo a verbale cose che il teste non si è mai sognato di dire!*

Pubblico Ministero (adirato) — *Purtroppo sono argomenti che scottano!*

Prof. Vassalli (gridando) — *Se lei crede di poter fare quello che le pare...*

Riprende l'interrogatorio di Marini Bettolo ma poco dopo, per il modo un po' brusco con il quale il P. M. rivolge le domande ai teste, si ha un altro scatto del professor Vassalli:

«*Protesto per il metodo con cui il rappresentante dell'accusa rivolge le domande al testimone, la cui personalità emana la scienza italiana*».

Il processo riprenderà martedì 9 febbraio. r. s.

L'industriale torinese non sfruttava padre Pio

Nel 1941 versò 5 milioni di lire per la «Casa della sofferenza»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

(r. s.) Con una remissione di querela si è conclusa la causa per diffamazione promossa dall'industriale Emanuele Brunatto, nato a Torino nel 1892, contro il giornalista Enzo Rava.

Nell'aprile del 1961 il giornalista pubblicò sul giornale *Il Paese* un'inchiesta su Padre Pio da Pietrelcina, riferendo le dichiarazioni del can. Domenico Palladino; nello scritto si affermava tra l'altro che intorno al 1930 il Brunatto, capitato a San Giovanni Rotondo, aveva creato una vera e propria mafia, destinata a sfruttare la notorietà del frate.

La prima udienza del processo ebbe luogo il 23 gennaio 1962. Interrogato dal tribunale, l'imputato precisò che, quando il 23 maggio 1961, si era recato a San Giovanni Rotondo per fare un servizio su padre Pio, non essendo riuscito ad avvicinare il frate, aveva preso contatto con un sacerdote del luogo, il canonico Domenico Palladino. Questi gli aveva fornito le notizie riportate nell'articolo.

A sua volta, il signor Brunatto, chiamato a deporre dinnanzi al tribunale, disse di aver dimorato nel convento dei frati di San Giovanni Rotondo, dal 1921 al 1924 e di aver insegnato latino, greco e francese nel vicino collegio. Era uno dei fedelissimi di padre Pio, ma non si sognò mai di sfruttare il nome del frate a fini di lucro. Nel corso del dibattimento si apprese, inoltre, che il Brunatto, nel 1941, aveva versato al comitato, appositamente costituito per costruire la «Casa di sollievo della sofferenza», cinque milioni di lire.

Il processo si è concluso stamane con la remissione della querela da parte del signor Brunatto.

Pensionata di 82 anni annega in un laghetto

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 6 febbraio.

(d.) A Novaretto, frazione di Caprie, presso Condove, una anziana pensionata è stata trovata cadavere oggi in un laghetto.

La donna — Maria Suppo di 82 anni — si era allontanata da casa verso le 15,30 senza far più ritorno. Il figlio, Alfredo Rocci, di 58 anni, si era messo alla ricerca della madre con alcuni volonterosi e alle 19,30 la rinveniva bocconi nel laghetto in località «Fornace».

Probabilmente la vecchia, che da tempo soffriva di amnesie, si era avvicinata all'acqua e, perduto l'equilibrio, era caduta in avanti col viso rimanendo soffocata.

L'imposta complementare a Sant'Antonino di Susa

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 6 febbraio.

(v.) Sono stati pubblicati a Sant'Antonino di Susa i ruoli dell'imposta complementare. L'imponibile dichiarato ammonta a 63 milioni e 960.000 lire per il quale i contribuenti dovranno pagare 1 milione e 667.600 lire.

I contribuenti con un reddito superiore al milione e mezzo sono: dott. Massimo Bismarchi 3.100.000 (146.500); dott. Alessandro Billia, 3.050.000 (166 mila 400); Giuseppe Gini 2 milioni 950.000 (93.300); Guido Billia, 2.600.000 (97.800); Ettore Bianchi, 2.100.000 (50.000); Martino Martoglio, 2.100.000 (58 mila 200); Collegio Gambino, 1.860.000 (49.260); Pietro Zamburlin, 1.860.000 (74.800); Eugenio Billia, 1.760.000 (49.100); Vittore Ceresoli, 1.540.000 (36 mila); Aldo Martoglio, 1 milione 523.080 (56.400).

Jacopetti parla a Roma delle sue esperienze africane

Il regista ha respinto le accuse di avere partecipato ad episodi di guerra civile nel Congo - Lievi incidenti sedati dalla polizia

Gli incidenti di ieri al Teatro delle Arti, dopo la conferenza di Jacopetti sulla sua vicenda nel Congo. Due spettatori vengono alle mani nell'atrio (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

(r. s.) Per iniziativa del «Centro di amicizia italo-congolese», il regista Gualtiero Jacopetti ha parlato questa sera, al Teatro delle Arti, del suo film documentario «Africa addio» e dei tre anni trascorsi nel Continente nero per la realizzazione della pellicola.

Dinanzi ad un pubblico numeroso, dopo alcune parole di presentazione del giornalista Pierfrancesco Pingitore, lo studente congolese Raymond N'Sumpi ha fatto una sintesi storica della situazione del suo Paese, sottolineando, da una parte, l'opera compiuta nel Congo dai missionari cattolici e, dall'altra, le varie fasi della penetrazione comunista.

Jacopetti ha quindi narrato le esperienze sue e dei suoi compagni di lavoro — il regista Prosperi e l'operatore Chimatti — durante il lungo periodo dedicato alle riprese nel Tanganica, nel Kenia, nella Zambia e nel Congo.

Jacopetti ha posto in rilievo il fatto che l'Africa romantica di un tempo è scomparsa per dar posto ad una realtà nuova, inquieta e spesso sanguinosa, ed ha narrato alcuni episodi di vita vissuta nel Congo e in altri paesi africani mentre vi si svolgevano i tragici avvenimenti che hanno turbato, non solo l'ex colonia belga, ma anche la Zambia, il Tanganica e il Kenia.

Sono state quindi proiettate alcune diapositive, che fanno parte della documentazione filmata e che il regista Prosperi ha commentato. Infine, Jacopetti ha risposto a varie domande, tra le quali alcune relative ai fatti che gli sono stati imputati da qualche organo di stampa e che riguardano la sua presunta partecipazione a episodi di guerra civile nel Congo, respingendo le accuse.

Nel corso della discussione vi è stato qualche incidente, di lieve entità, subito sedato dalle forze dell'ordine.

L'adozione dell'«ora legale» rimandata al prossimo anno

Il rinvio è necessario per non scompaginare gli orari internazionali dei treni e degli aerei - Ma è sperabile che la riforma non venga mai più attuata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

L'adozione dell'ora legale sarà rinviata al 1966. La Camera, nell'ottobre dell'anno scorso, aveva approvato la proposta liberale di introdurla in Italia a partire da quest'anno, esattamente fra la mezzanotte del 30 aprile e la mezzanotte del 29 settembre. Ma per varie difficoltà di ordine tecnico, il governo ha presentato la richiesta di rinvio al Senato, dove il progetto parlamentare si trova per l'ulteriore discussione.

Mercoledì prossimo la commissione Interno di Palazzo Madama esaminerà, in sede deliberante, l'emendamento governativo suggerito dai ministeri dell'Industria e dei Trasporti. La modifica si è resa necessaria per non scompaginare gli orari ferroviari ed aerei, già concordati su scala internazionale. L'anticipo di un'ora dal prossimo aprile renderebbe impossibili molte coincidenze e potrebbe compromettere l'andamento della stagione turistica.

Riserve in tal senso erano state formulate dai rappresentanti delle Ferrovie e dell'Alitalia. I gruppi parlamentari si sono dichiarati favorevoli al rinvio che, di conseguenza, non dovrebbe trovare ostacoli nella commissione Interno del Senato.

Resterà in ottobre a Montecitorio fosse stata approvata la proposta dell'ora legale fra il 29 aprile e il 30 settembre, un altro progetto liberale ne prevede l'applicazione dal 1° giugno al 15 ottobre di ogni anno. Ora la commissione elaborerà sulla base delle proposte del governo, un nuovo testo che tornerà a Montecitorio per il consueto «iter» parlamentare.

La notizia del rinvio viene accolta dal pubblico con soddisfazione. Numerose sono le lettere di coloro che si oppongono al progetto per motivi pratici, ed anche perché sembrerebbe di ritornare ai tempi di guerra. E' sperabile che il progetto di istituire l'«ora legale» non venga attuato neanche in futuro. l. f.

RUFFATTI

HA INIZIATO DA POCHI GIORNI LA TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE DI SALDI

ABBIGLIAMENTO

TORINO - VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE, 2

RUFFATTI

CONTINUA nel negozio RICORDI Via Lagrange 35 il SELF-SERVICE del DISCO

Una iniziativa RICORDI per la diffusione del disco

TOSCANINI - MITROPOULOS - REINER - BRUNO WALTER - VON KARAJAN - MONTEUX
RUBINSTEIN - GIESEKING - BRAILOWSKY - RICHTER - GILELS
MILSTEIN - OISTRAKH - KOGAN - ROSTROPOVICH
TEBALDI - CARUSO - GIGLI - CALLAS - DEL MONACO - CORELLI - TAGLIAVINI
RAY CHARLES - MODERN JAZZ QUARTET LEE KONITZ - JOHN LEWIS - COUNT BASIE - DUKE ELLINGTON
ed altri celebri esecutori in migliaia di microsolco italiani ed originali americani.

a Lire 990, 1290, 1490, 1790, 1990 inoltre migliaia di dischi a 45 giri normali a Lire 290

GALLERIA NARCISO

TORINO - Piazza C. Felice, 18 - Telefono 543.125

MOTIVI D'ARTE CONTEMPORANEA

CARRA' CASORATI DE PISIS MAFAI MORANDI ROSAI

e altri maestri del '900 italiano

PALESTRA OLIMPIA per la linea della donna di CARLO VALLUCCI 65.29.03 Via Pietro Giuria 21/A Torino

PALESTRA OLIMPIA linea forza vitalità di CARLO VALLUCCI 65.29.03 Via Pietro Giuria 21/A Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio comunale, con inizio alle ore 15

Una nuova Juventus oggi contro il Catania

Da Costa dovrebbe sostituire Combin, tornando al vecchio ruolo di centravanti - Ancora da decidere il settore destro dell'attacco - Il capocannoniere Facchin guida i siciliani

Nella Juventus che oggi ospita il Catania allo Stadio Comunale, Dino Da Costa — com'era già accaduto il 4 ottobre scorso in occasione dell'incontro interno con il Mantova — è nuovamente chiamato a sostituire l'infortunato Combin nel ruolo di centravanti. Così ha deciso ieri mattina il «trainer» Heriberto Herrera al termine dell'ultimo allenamento settimanale. Da Costa, che era riuscito a trasformarsi da attaccante di punta a mezzo di centrocampo e ad esprimere in questa posizione il miglior rendimento, ritorna dunque a rivestire la maglia numero nove, una maglia con la quale, qualche anno fa, aveva avuto la soddisfazione di diventare capocannoniere del torneo di calcio.

Se i dubbi relativi al ruolo di centravanti sono stati dissipati, permangono invece le incertezze sulla composizione della coppia di destra dell'attacco. Perdurando l'indisponibilità di Del Sol, la Juventus ha due giocatori candidati a rimpiazzarlo. Si tratta di Mazzia e Sacco, il quale, insieme a Stacchini, è anche in ballottaggio per il ruolo di estrema destra.

Qualora la Juventus decidesse di rimandare ancora il rilancio di Stacchini, la maglia numero sette sarà indossata da Sacco con compiti di ala tornante. Per i restanti ruoli verranno confermati gli stessi giocatori scesi in campo a Cagliari. Completano l'elenco dei convocati (da ieri pomeriggio riuniti nel ritiro collinare) Maitrel e Coramini.

Nell'incontro odierno la Juventus, seriamente impegnata a ritrovare la strada della vittoria, smarrita domenica scorsa a Cagliari, cercherà un immediato riscatto. Gli infortuni occorsi a Combin e Del Sol hanno creato problemi imprevisti ma la squadra bianconera è decisa a reagire alle avversità. Le vivaci discussioni sorte in settimana tra allenatore e giocatori non dovrebbero impedire ai bianconeri di ritrovare lo slancio del girone di andata, per lottare con buone possibilità per la conquista del secondo posto.

Il Catania sarà per i bianconeri un avversario risoluto, sullo slancio dei risultati positivi — pareggio con il Milan e netta vittoria sulla Lazio — conseguiti recentemente sul campo di casa. Il «trainer» Di Bella è da otto anni alla guida della squadra. Durante le cinque stagioni disputate in serie A, a Torino contro la Juventus ha vinto una sola volta perdendo le altre quattro partite. Stavolta egli ha fiducia in un risultato di parità, ed ha ricordato che a Catania, nell'andata, la Juventus aveva subito la sconfitta più vistosa (3 a 1) del torneo.

Quanto alla formazione da opporre ai bianconeri, il Catania, che ha rinunciato a recuperare Cinesinho, dovrebbe presentare alcune novità sia nel reparto difensivo sia all'attacco. E' possibile, infatti, l'esordio in serie A dello «stopper» ventitreenne Beghelli (in luogo di Michelotti, apparso affaticato nelle ultime partite) a fianco del cliberos Bicchierai e del mediano sinistro Fantazzi. In prima linea, invece, Calvanese dovrebbe essere confermato nel ruolo di centravanti, ma potrebbe anche venire schierato all'ala destra se Danova non risulterà in perfette condizioni. Rozzoni, in questo caso, rientrerebbe al comando dell'attacco. Uno degli elementi più rappresentativi del Catania è senza dubbio l'ala sinistra Carlo Facchin, attuale capocannoniere del campionato.

Il ventiseienne attaccante, alla sua prima stagione in serie A, ha già realizzato 10 reti. All'inizio del torneo, nelle due trasferte consecutive di San Siro con il Milan e di Roma con la Lazio, realizzò tre goals che fruttarono due pareggi. Successivamente esordì di fronte al pubblico catanese proprio contro la Juventus ma la sua prova non fu troppo soddisfacente. «I tifosi si attendevano da me grandi cose — raccontava ieri il giocatore al termine dell'allenamento svolto dai rossoneri — ma sono in campo con la preoccupazione di non deludere. Accusai ben presto il peso della responsabilità e fui agevolmente controllato da Gori. Il terzino bianconero è un avversario di valore ma questa volta spero di far meglio».

Le formazioni:

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Sacco (Stacchini), Mazzia (Sacco), Da Costa, Sivori, Menichelli.

Catania: Vavassori; Lampredi, Rambaldelli; Beghelli (Michelotti), Bicchierai, Fantazzi; Danova (Calvanese), Biagini, Calvanese (Rozzoni), Magi, Facchin.

Arbitro: Roversi.

Stadio Comunale, inizio alle ore 15.

Nell'Inter a Messina rientra il portiere Sarti

Sarti rientra oggi nell'Inter a Messina dopo oltre due mesi di assenza: l'ultima partita disputata dal portiere nerazzurro era stata quella del 22 novembre scorso, a S. Siro, contro la squadra del Lanerossi Vicenza

Partite e arbitri
(Inizio alle ore 15)

Serie A - 20ª giornata

Atalanta-Torino. Arbitro: De Robbio.
Bologna-Genoa: Campanati.
Juventus-Catania: Roversi
Lazio-Fiorentina: Gencl
Mantova-Foggia: Monti
Messina-Inter: D'Agostini
Milan-Lanerossi: Bernardis
Samp.-Cagliari: De Marchi
Varese-Roma: Cirone

Classifica: Milan punti 33; Inter 26; Juventus 25; Torino 24; Fiorentina 23; Bologna 22; Foggia 19; Roma, Lanerossi, Catania e Sampdoria 18; Atalanta e Varese 17; Lazio 16; Genoa 15; Cagliari 13; Messina 11; Mantova 9.

Serie B - 20ª giornata

Alessandria - Napoli: Carminati
Brescia-Parma: Frullini
Padova-Livorno: Lauretl
Pro Patria-Spal: Gonella
Reggiana-Bari: Barolo
Simmenthal-Catanzaro: Marenga
Trani-Palermo: Motta
Triestina-Modena: Pieroni
Venezia-Lecco: Rancher
Verona-Potenza: Camazzi

Classifica: Brescia punti 26; Lecco 25; Modena, Napoli e Palermo 23; Reggiana, Spal, Verona e Pro Patria 21; Venezia e Catanzaro 20; Bari, Padova e Potenza 19; Alessandria 18; Livorno 15; Simmenthal e Trani 14; Triestina 12; Parma 9.

Serie C - Girone A

Biellese-Udinese: Torelli
C.R.D.A.-Cremonese: Falchi
Carpi-Legnano: Accomazzo
Como - Vittorio V.: Sanmichelli
Entella-Ivrea: Nencioni
Fanfulla - Piacenza: A. Canova
Marzotto-Novara: Firmi
Mestrina-Savona: Ghetti
Treviso-Solbiatese: Giunti

Classifica: Novara punti 28; Biellese 24; Carpi e Solbiatese 23; Como 22; Savona, Marzotto e Treviso 21; Piacenza 20; Udinese 19; Entella e C.R.D.A. 18; Legnano 16; Cremonese e Mestrina 15; Vittorio V. 14; Ivrea e Fanfulla 13.

Comincia questa sera al Palazzo dello Sport l'entusiasmante corsa ciclistica

Per la "Sei giorni,, di Milano un giro d'affari di 100 milioni

La sola organizzazione della manifestazione comporta una spesa di 50 milioni - Sedici le coppie in lizza - Favorite quelle formate da Terruzzi-Post, Maspes-Pfenninger e Van Steenbergen-Motta

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 6 febbraio.

L'appuntamento per la Sei giorni è fissato a domani sera, sotto la cupola del Palazzo milanese dello Sport. Si comincerà alle nove, con un torneo internazionale di velocità che, in certo qual modo, deve servire a riscaldare l'ambiente: scenderanno in pista Maspes, campione del mondo, Baensch, l'australiano che in settembre a Parigi fu il suo più pericoloso rivale, il polemico Guiardoni, Beghetto, Bianchetto e Pettenella. Seranno cioè impegnati gli sprinters più forti, separati da vecchie e da nuove rivalità. La giostra dei velocisti durerà un'ora e mezzo. Poi, alle 22,30, prenderà l'avvio la Sei giorni, che si concluderà sabato prossimo, intorno alla mezzanotte.

C'è molta attesa, qui a Milano, proprio come se d'incanto il ciclismo fosse tornato ai tempi migliori. Fioriscono le scommesse e gli organizzatori registrano una notevole richiesta di biglietti. Il dott. Strumolo, che della Sei giorni è il maggiore responsabile, proprio oggi ci esternava il suo timore che, per qualche serata di punta, si debbano sprangare le porte, lasciando fuori parecchi aspiranti spettatori.

Eravamo, con Strumolo, al «palazzo», una decina di concorrenti inanellava giri su giri di pista, mentre un operatore della televisione a bordo di una motoretta compiva miracoli da equilibrista per riprendere da vicino Terruzzi e Motta. Tutt'intorno, gli operai davano gli ultimi tocchi per trasformare davvero in un salotto l'interno dell'edificio, ed intanto i dirigenti dei vari servizi s'affannavano ad impartire disposizioni ed ordini.

Strumolo andava su e giù, parlando a mezza voce, citava cifre a caso, ed erano cifre destinate a sorprendere, per esempio solo gli addetti ai ristoranti erano 126 e 18 quelli alla biblio. Sessanta gli artisti dei «numeri» di varietà. L'insieme della Sei giorni costerà una cinquantina di milioni, il «giro» di affari, nel complesso della manifestazione oltrepasserà i 100 milioni.

Chi cercava notizie, trovava poco di nuovo. C'era Faggin, a confermare con la sua presenza che la «fuga» di ieri era semplicemente dettata dal desiderio di sincerarsi di persona sulle condizioni del figlio febbricitante, c'era Terruzzi che, con i suoi 41 anni, si apprestò a prendere parte alla 18ª dei giorni personale, c'era Motta, il quale cerca di nascondere l'ansia dell'esordio sotto quell'aria di fanciullesca spavalderia che fa parte del suo carattere, c'erano Cribiori e Vigna che dichiaravano di quattro venti il proposito di funzionare da guastafeste.

C'era il tedesco Oldemburg, in divisa da ciclista, e c'era il lussemburghese Gillen, distintissimo, in borghese. Gillen è molto rispettato dai colleghi: ha il compito, alla fine di ogni Sei giorni, di fare i conti dei premi. Noi — ci hanno informato — che sbagli di una lira, o di un marco, o di un franco, Gillen è proprio un tipo prezioso.

Discutevamo dell'attesa. C'è chi guarda allo spettacolo nel suo insieme fantasioso, poco o nulla preoccupandosi di sport (la sera dell'inaugurazione è sera di gala, durante la quale molte signore della «Milano bene» fanno sfoggio di toilettes), e c'è invece chi il limita proprio allo sport, anticipandosi l'ebbrezza della lotta tra le sedici coppie in lizza.

Troppo spazio rubserebbe la presentazione dettagliata dei singoli partecipanti. Basterà piuttosto ricordare come tre coppie, nelle ore della vigilia, dominino il campo; quelle formate rispettivamente da Terruzzi-Post, da Maspes-Pfenninger e da Van Steenbergen-Motta. Terruzzi — già l'abbiamo detto — ha 41 anni, ma non li dimostra. Ha corso 126 Sei giorni, ne ha vinte 24. Insieme con lui, ecco Post, un olandese trentaduenne dal fisico di corazziere. Post vanta 28 successi in simili carosselli, ed è pure stradista di valore, prova ne sia che l'anno passato ha trionfato nella Parigi-Roubaix. E' fresco sposo, vorrà far bella figura di fronte alla giovane consorte.

Maspes-Pfenninger. Maspes ha conquistato per sette volte il titolo di campione del mondo di velocità, però non si è mai cimentato in "Sei giorni". Perciò gli hanno messo al fianco Pfenninger, il quale Pfenninger è un svizzero di 31 anni, con 17 vittorie e tanta esperienza. Van Steenbergen - Motta. Van Steenbergen ha 40 anni e cinque figli. E' un fuoriclasse, non vi è praticamente corsa al mondo nella quale Rik non si sia imposto. Stradista eccellente (lo dimostrano tre maglie iridate, ai tempi di Coppi...) ed eccellente pistard. Trentasei vittorie nelle "Sei giorni", vale a dire un record tra quanti sono in attività di servizio. E, tra questo 36 vittorie, due sono state ottenute a Milano, nel '62 con Severyns e nel '64 con Faggin. Motta, invece, è all'esordio.

I dirigenti della sua «casa» avrebbero preferito che Gianni rinunciasse all'avventura, Motta però gli affari ama sbrigarli per conto suo e quindi ha deciso per il sì. Da una settimana si allena per scoprire i segreti della pista e parecchi tecnici sono entusiasti dei suoi progressi. Saranno però sufficienti, tali progressi, nel ritmo rovente della competizione?

Le tre coppie, comunque, sono favorite, agli altri atleti non resta che giocar la carta dell'imprevisto. Da chi può venir il brivido della sorpresa? Noi ci limitiamo ad un nudo elenco, ciascuno scelga a suo piacere. Tre «coppie-regine». Accanto a loro saranno di scena Faggin e Pettenella (quest'ultimo campione olimpionico di velocità a Tokio); Beghetto e Bianchetto; i tedeschi Sundahl e Renz; il belga Severyns e l'inglese Simpson; i tedeschi Kemper ed Oldenburg; il danese Lykke (genero di Van Steenbergen, di cui ha sposato una figlia) ed il francese Reynel; il lussemburghese Gillen e il danese Eugen; l'australiano Baensch e il tedesco Roggendorf; lo svizzero Zoffel ed il belga Lelangue; Ogna ed il tedesco Schulze. Rancati e Domenicali; Pellegrini e Costantino; Vigna e Cribiari.

Tutto insomma è pronto per domani. Nel Palazzo dello Sport, premito di folla elegante e già eccitata per le volate degli sprinters, Nino Bellini, quello che fu un giorno lontano il grande rivale di Girardengo, sarà alle 22,30 sulla linea di partenza, impeccabile nel suo smoking rallegrato all'occhiello da un garofano rosso. Sparerà il colpo di pistola che darà il via ad una Sei giorni importante.

Il ciclismo attraversa un periodo delicato. L'interesse del grosso pubblico, dopo anni grigi di noia, sembra infine risvegliarsi. Una bella ed elettrizzante "Sei Giorni" terrebbe bene a battesimo la stagione agonistica. Servirebbe d'augurio per il futuro, in tempi in cui il futuro è turbato dal peso dell'incertezza.

Gigi Boccacini

Bianchetto e Beghetto, una delle coppie in gara nella «Sei giorni» di Milano

Il Torino affronta con impegno la difficile trasferta di Bergamo

In otto partite l'Atalanta ha incassato sul proprio campo soltanto due reti - Confermato Poletti terzino - Tra i bergamaschi Bolchi annunciato come attaccante

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 6 febbraio.

Il Torino collauda domani a Bergamo il terzino Poletti, che riuscirà certamente utile anche nella successiva importantissima partita del granata contro il Milan.

La squadra di Rocco, però, metterà a dura prova soprattutto il suo attacco. L'Atalanta, in otto gare disputate sul terreno di casa, ha incassato soltanto due reti, di cui una su punizione. Il giovane Pizzaballa, portiere a cui si guarda per la Nazionale azzurra in vista dei campionati mondiali del '66, e l'anziano Colombo sono gli elementi migliori di questo reparto difensivo di fronte al quale si sono fermati molti forti attaccanti italiani e stranieri.

Per i granata saliti agli alti gradini della classifica costituirà un punto d'onore cercare di superare la barriera atalantina, dimostrando che la compagine ha migliorato ancora il suo gioco offensivo. Il fatto che i bergamaschi compensino la solidità della retroguardia (seconda finora per reti incassate) con una certa evanescenza dell'attacco (nove goals all'attivo, soltanto il Mantova ha fatto di meno) non impedisce che Rocco ed i suoi calciatori considerino con molta attenzione gli avversari di domani. Prova ne sia che i granata sono giunti oggi fin dal primo pomeriggio a Bergamo, in modo da evitare per il giorno del confronto anche la non dura fatica del viaggio.

Il gruppo granata era accompagnato dal comm. Giuati e più tardi è stato anche raggiunto dal presidente Pianelli e da altri dirigenti.

I giocatori a disposizione del trainer sono quattordici e non più undici che manderanno in campo domani, più Ferretti, Albrigi e Reginato. Il Torino ha trascorso il pomeriggio nella consueta passeggiata di ogni sabato, seguita dal cinematografo.

L'attesa per il confronto, dopo le recenti affermazioni dei granata, è notevole tanto più che è noto come la compagine piemontese intende fare di tutto per restare nella zona di lotta per il secondo posto in classifica, graduatoria a cui può seriamente aspirare anche se i rivali Inter, Juventus, Fiorentina e Bologna sono molti e forti.

Per quanto riguarda l'Atalanta che ieri si trova in ritiro a Sarnico, sul lago d'Iseo, l'allenatore, Ferruccio Valcareggi, ha già risolto ogni dubbio sulla formazione. E' confermato che il mediano Bolchi avanzerà all'attacco almeno come numero di maglia, Landoni sarà spostato all'ala destra in sostituzione di Milan, che resterà in tribuna. Per il resto, la formazione è stata confermata.

p. b.

Atalanta: Pizzaballa; Angiulletti, Nodari; Pesenti, Gardoni, Colombo; Landoni, Bolchi, Nova, Mereghetti, Magistrelli.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cella, Rosato; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni.

Arbitro: De Robbio.

Il programma sportivo

Da oggi per radio e tv ridotte le trasmissioni

Oggi per le trasmissioni radiotelevisive di sport entrano in vigore i nuovi accordi intercorsi tra la Lega e la direzione della Rai-tv. Non verrà più trasmessa la telecronaca prevista sul Secondo Programma serale d'una partita di calcio, mentre verrà mantenuta la messa in onda della cronaca registrata di un tempo di una partita. Questa trasmissione andrà in onda invece alle 19,10 sul Programma Nazionale.

Per gli altri sport sempre sul «Nazionale» si ha oggi questo programma:

15,45: Ripresa diretta, dall'ippodromo delle Capannelle in Roma, del Gran Premio Steeple Chase.

Seguirà la telecronaca diretta da Cantù della partita di pallacanestro Fonte Lavisima-Biella.

Sul Secondo Programma alle 22,15, dal Palazzo dello Sport in Milano, ripresa diretta dell'inizio della «Sei giorni ciclistica internazionale».

Per la Radio finora il collegamento veniva effettuato con un «campo principale» allo scadere del primo tempo e contemporaneamente si davano i risultati degli altri campi. La trasmissione proseguiva nel secondo tempo con la cronaca per il campo principale e con collegamenti frequenti con tre campi di serie A e uno di serie B. In base ai nuovi accordi la radiocronaca dal campo principale oggi si inizierà soltanto alle ore 16 sul Programma Nazionale, un'ora dopo l'inizio ufficiale dell'incontro (quindi niente notizie dei primi tempi).

La trasmissioni dai campi secondari saranno ridotte a tre — due di serie A e una di serie B — e avranno inizio soltanto a partire dal 16° minuto del II tempo per un totale di mezz'ora.

Per il resto sul Secondo Programma alle ore 17, in «Musica e Sport», si avrà la radiocronaca dall'Ippodromo delle Capannelle del Gran Premio Steeple Chase; seguirà «Il calcio al 90° minuto». Concluderanno la trasmissione notizie e risultati finali dei maggiori avvenimenti.

Una rete di Canetta a Genova in Torino-Juventus juniores: 1-0

Genova, 6 febbraio.

La squadra del Torino (Coppa De Martino) si trova al primo posto della classifica del Trofeo «Città di Genova», dopo gli incontri della seconda giornata.

Oggi il calendario poneva a confronto diretto le due squadre torinesi e le due genovesi. Il Genoa e la Sampdoria hanno chiuso in parità, mentre il Torino ha battuto la Juventus per 1 a 0, con una rete segnata da Canetta al 20' del secondo tempo. Nella squadra granata si sono particolarmente distinti Carelli, Romani e Corni; nella Juventus, Castello e Mantovani. Dopo gli incontri della seconda giornata, la classifica è pertanto la seguente: 1° Torino, con punti 4 in due partite; Juventus con punti 2; Sampdoria e Genoa con 1 punto.

Sabato prossimo, terza ed ultima giornata, il Torino incontrerà la Sampdoria, la Juventus il Genoa. Mentre le due squadre liguri sono praticamente tagliate fuori dalla lotta, il Torino basterà pareggiare con la Sampdoria per aggiudicarsi l'ambito trofeo.

Il signor X ha appuntamento con i giocatori del Vicenza

Atteso stamane a Milano il misterioso corruttore - E' praticamente da escludersi che si presenti - Altafini a S. Siro

Milano, 6 febbraio.

Il misterioso individuo che avvicinò il mantovano Pini ed il vicentino Menti per offrire milioni affinché il Milan fosse battuto, dovrebbe presentarsi domattina nell'albergo milanese che ospita la comitiva del Lanerossi Vicenza. «Avevamo la possibilità di pescare questo fantomatico elargitore di milioni — ha spiegato l'allenatore biancorosso Scopigno — ma la pubblicità data alla vicenda lo indurrà certamente a rimanere lontano».

Il giocatore Menti ha poi dichiarato: «Qual signore ha telefonato dapprima a mia moglie e poi è venuto a casa mia stesso messaggiorno. Quando sono arrivato, egli mi ha pregato di far allontanare mia moglie e di chiudere la porta perché doveva parlarmi di cose assai importanti. Mi ha spiegato allora di essere un funzionario della "Fiat" e che Catella, il presidente juventino, odiava Riva, presidente del Milan, perché da questi era stato offeso».

«Ha quindi aggiunto che se avessimo fermato il Milan ci sarebbero stati due milioni e mezzo mila lire per tutta la squadra. Poi ha aperto il portafogli e mi ha fatto vedere l'angolo dell'assegno con la cifra; ma non ho visto la firma di Catella. E' una persona a modo, vestita con cura: non mi ha sfiorato nemmeno il dubbio che fosse uno squilibrato. Ho parlato subito con Scopigno ed insieme abbiamo stabilito di avvertire chi di dovere. Dovrebbe farsi vivo in albergo domattina: ma verrà?».

Il Vicenza è già a Milano in attesa del confronto di domani con i rossoneri. La squadra capolista ripresenta a San Siro il suo centravanti Altafini.

Notizie di sport in breve

★ **Gli sciatori azzurri del fondo Steiner, Stella e Manfrei si sono classificati al 10° posto ieri a Falun, in Svezia, in una prova internazionale di staffetta 3x10 chilometri.**

★ **Giuliana Demeia ha vinto ieri a Cavalese lo slalom speciale del trofeo «Soreghina» svoltosi lungo la pista di Pala di Santa, al Passo di Lavazè.**

★ **A Courmayeur si è disputata ieri una gara di discesa libera valevole quale prima prova del trofeo «Funivie del Monte Bianco»: il successo è toccato a Renato Rosa (S.C. Pinè) in 2'27"5, davanti a Guido Schiavon (G.S. Esercito) in 2'32"1 ed a Gino Senigagliesi (S.C. Bardonecchia) in 2'33"1.**

★ **L'australiana Pam Kilborn ha migliorato il primato mondiale dei m. 80 ad ostacoli con il tempo di 10"4, ieri a Melbourne.**

★ **Si corre oggi sul lungomare di Loano (ore 14) la terza edizione del Trofeo Gentlemen, corsa a cronometro cui prendono parte 30 coppie con appassionati di ciclismo o con ammiratori, i più noti corridori italiani e stranieri presenti in Riviera per gli allenamenti. Fra essi sono Balmamion, Taccone, Moser, Grousard, Adorni, Pambianco, Eliet, De Rosso e Baffi.**

★ **Il dr. Elio Rimedio, c.t. dei dilettanti ciclisti, sarà oggi a Torino per un colloquio informativo con dieci corridori fra i più in vista della regione. Al mattino avrà pure luogo l'assemblea degli ufficiali di gara, la quale provvederà anche alle elezioni.**

★ **I bocciofili del C.S. Fiat (Macocco, Grangetto, Quirico e Vai) stanno conducendo a pieno punteggio al termine del primo turno del torneo internazionale in corso di svolgimento ad Alpignano davanti rispettivamente alla Sia (Carrera, Pometto, Bertetti e Bolognesi), alla rappresentativa di Parigi ed a quella di Cannes.**

★ **I cestisti della Riv affrontano oggi nella palestra di viale Dogali (inizio ore 17,30) la Valtarese in una gara valevole per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di serie A.**

★ **Il Galles ha battuto la Scozia per 14 a 12, in un incontro di rugby, valevole per il torneo di rugby delle cinque nazioni, disputato ieri a Edimburgo.**

■ **Alla Stadio Parco Ruffini, oggi alle 14,30, la squadra di calcio dell'Istituto Sociale incontrerà la Trinese in una gara valida per il campionato dilettanti di I categoria.**

Sciatori del Rotary

Sestriere, 6 febbraio.

Con lo svolgimento, sul Monte Alpette, dello slalom gigante a squadre, valevole per la Coppa del governatore, si sono chiuse le manifestazioni sciistiche dei rotariani al Sestriere: 1. Cravotto-Uberti (Torino) 2'20"7/10; 2. Gaia-Serralunga (Biella) 2'34"6; 3. Ferraris-Reverdito (Susa) 2'44"6; 4. Beltrandi-Indemini (Mondovì) 2'52" e 7/10; 5. Uberti-Nicoli (Pinerolo) 2'55"2; 6. Antonietti-Calcagno (Genova) 2'56"6.

ALPESTRE
il liquore dei giovani
LA PROVA BALLON
vi convincerà!
Degustatelo nell'apposito ballon per apprezzarne tutta la fragranza e tutto l'aroma.

PERMA-SHARP
Perma-Sharp
MADE IN SCOTLAND
La famosa lama SHEFFIELD INOSSIDABILE per innumerevoli rasature è ora DISPONIBILE anche in Italia.
distribuite dalla S. e V. s.p.a. Torino - c. Duca degli Abruzzi 8/b - tel. 517.858
PERMA-SHARP

Il parere del Consiglio nazionale economia e lavoro

«Dare subito l'aumento delle pensioni e lasciare libere le vendite rateali»

Il Cnel, che raggruppa esperti imprenditori e sindacalisti, ha finito l'esame sulla congiuntura - La maggioranza (Cisl, Uil, datori di lavoro, studiosi) ritiene urgente sollecitare la domanda di beni all'interno e favorire le esportazioni - La minoranza (Cgil) chiede più forti investimenti delle società a partecipazione statale - Dichiarazione del presidente Campilli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

Sono state rese note stasera due dichiarazioni conclusive sul dibattito svoltosi al Cnel — fra ieri ed oggi — intorno al rapporto sulla situazione congiunturale preparato dall'Isco.

La prima dichiarazione è stata sottoscritta da una cinquantina di consiglieri, in rappresentanza delle categorie dei datori di lavoro, dei lavoratori aderenti alla Cisl e alla Uil, nonché di parecchi esperti. La seconda dichiarazione reca le firme di una decina di consiglieri soltanto, espressione della Cgil e di altre organizzazioni controllate dal partito comunista.

Nel documento di maggioranza si esprime il parere che, per «facilitare il processo di ripresa economica, in modo da rompere il cerchio recessivo», bisogna agire soprattutto sulla domanda. I provvedimenti da adottare debbono essere semplici e tempestivi e avere per lo più carattere di interventi amministrativi (e, all'occorrenza, di decreti-legge) per evitare le procedure troppo lente dei normali progetti di legge.

Le misure proposte riguardano, rispettivamente, la domanda estera, la domanda interna (in generale e quella di beni strumentali), l'agricoltura, i programmi delle aziende di servizi pubblici, l'edilizia, il problema dei costi aziendali. Si tratta di una lunga serie di proposte di cui diamo, in sintesi, le caratteristiche essenziali

DOMANDA ESTERA — Lo sviluppo delle esportazioni ha attenuato nel 1964 gli effetti della diminuita domanda interna. Si consiglia pertanto di favorirne l'ulteriore espansione, allungando i termini attuali (cinque anni) per l'assicurazione e il finanziamento dei crediti all'esportazione (secondo l'esempio dei paesi industriali concorrenti) e intensificando l'azione di «promotion» dell'Ice (Istituto per il commercio estero).

DOMANDA INTERNA — Si sollecitano i due provvedimenti seguenti:

a) aumento delle pensioni della Previdenza sociale anche prima della scadenza prorogata (30 giugno) lo scorso anno;

b) sospensione della disciplina delle vendite rateali anche per beni di consumo duraturi (elettrodomestici, materiale fotografico, automobili, motocicli di cilindrata superiore ai 200 cmc. ecc.).

Allo scopo di favorire la domanda di beni strumentali la maggioranza dei consiglieri del Cnel suggerisce di alleggerire la pressione fiscale (specie per quanto riguarda l'emissione, nei prossimi tre anni, di obbligazioni e di azioni), di affrettare l'approvazione dei disegni di legge in tema di concentrazioni aziendali, di accrescere le disponibilità finanziarie per il medio e lungo termine, di varare al più presto la proroga della Cassa del Mezzogiorno e la legge sui fondi comuni d'investimento, di utilizzare con criteri di efficienza tecnica ed economica il fondo Imi di 100 miliardi per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere attualmente in difficoltà

AGRICOLTURA — Si chiedono solleciti interventi diretti: 1) a favorire la meccanizzazione agraria; 2) ad accelerare i programmi d'irrigazione; 3) ad accrescere gli investimenti nelle industrie trasformatrici di prodotti agricoli.

PROGRAMMI DELLE AZIENDE DI SERVIZI PUBBLICI — Uno stimolo decisivo alla produzione di beni strumentali potrà venire da un più rapido collocamento di ordinativi da parte dell'Enel, delle Ferrovie dello Stato e delle società telefoniche del Gruppo Iri.

EDILIZIA — Il rilancio di questo settore si propone di soddisfare la rilevante domanda di abitazioni tuttora esistente. Si giudica necessario un volume aggiuntivo di mutui di circa 200 miliardi annui per il prossimo triennio da destinare a case di tipo economico e popolare. I mutui dovrebbero essere concessi per 25 anni, a tassi del 5-6 per cento e per importi pari ad almeno i due terzi del costo dell'abitazione.

Contemporaneamente si chiede: la riduzione delle aliquote di imposta gravanti sui trasferimenti di beni immobili; il rinnovo dell'esenzione ventiquinquennale per le abitazioni non di lusso di nuova costruzione; l'intensificazione dei programmi della Gescal con la concentrazione degli interventi nel settore delle cooperative e dei mutui individuali; la ripresa dell'attività edilizia statale attraverso lo snellimento delle procedure e l'adeguamento delle condizioni di appalto; il sollecito rilascio delle licenze edilizie da parte dei Comuni.

COSTI AZIENDALI — Nella prospettiva di un migliore equilibrio fra costi e ricavi, ritenuto necessario anche per reggere alla concorrenza internazionale, il documento sollecita infine un nuovo passo sulla strada delle fiscalizzazioni degli oneri sociali che oggi gravano indebitamente sulle aziende industriali.

La dichiarazione di minoranza, pur partendo da motivazioni diverse, contiene molte proposte analoghe (in materia di incentivi all'edilizia, di aumento delle pensioni, di sviluppo delle esportazioni, ecc.). Se ne distingue peraltro per la richiesta di maggiori investimenti da parte delle imprese a partecipazione statale e di un esame dei piani di sviluppo delle grandi aziende con l'intervento dei sindacati.

Il presidente Campilli, in un incontro con i giornalisti, ha tenuto a precisare: «*Nessuno può dire se il punto più critico della presente fase recessiva sia stato raggiunto e superato. Tale punto può essere superato se agiamo rapidamente; altrimenti la situazione potrebbe deteriorarsi, rendendo poi più difficile la successiva ripresa*».

Arturo Barone

Un ufficio straordinario per piccole e medie aziende

Roma, 6 febbraio.

Allo scopo di offrire una immediata collaborazione alla industria italiana, e in particolare ai piccoli e medi industriali privati dalla congiuntura — afferma un comunicato del ministero dell'Industria — il ministro Medici ha istituito un ufficio straordinario presso il ministero della Industria per l'assistenza a tutti coloro che ne sono meritevoli.

La bella spazzacamino

Monika Weber, una ragazza svizzera di 19 anni, si avvia al lavoro con un giovane collega. E' l'unica donna spazzacamino della Confederazione (Telefoto A. P.)

Adenauer propone di rinviare la prescrizione dei delitti nazisti

I termini (secondo l'ex Cancelliere) dovrebbero scadere nel 1969 - Erhard è favorevole; il ministro della Giustizia minaccia di dimettersi se la richiesta sarà accolta - A Berlino Ovest gli studenti gridano: «Non vogliamo vivere con gli assassini»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 febbraio.

Sulla linea del cancelliere Erhard, da tempo nota — e in contrasto con il ministero della Giustizia —, è di gran parte dell'opinione pubblica tedesca, l'ex cancelliere Adenauer si è dichiarato contrario alla prescrizione dei crimini nazisti fissata per l'8 maggio di quest'anno. In una intervista alla *Stuttgarter Zeitung*, Adenauer ha proposto di spostare di quattro anni la prescrizione, portandola dal 1965 al 1969. «*Tra il 1945 e il 1949* — ha detto l'ex cancelliere — *eravamo talmente impegnati nell'opera di ricostruzione che non abbiamo avuto il tempo di rincorrere i criminali di guerra. Ritengo perciò necessario che, senza riformare la legge, la quale prevede che gli omicidi siano punibili solo entro vent'anni, la retroattività decorra a partire dal 1949, quando nacque la repubblica federale*».

Su questa linea, contrastata dagli ambienti giuridici (il ministro della Giustizia minaccia di dimettersi se i processi ai nazisti potranno continuare dopo il maggio), si sta formando un movimento di opinione pubblica, per il momento limitato ai sindacati sotto influenza socialdemocratica e agli ambienti studenteschi. Sul Kurfuerstendamm, (la «Via Veneto» della Berlino occidentale) una sessantina di giovani hanno inscenato stasera una dimostrazione, protestando contro il progetto governativo di rendere impunibili i criminali nazisti a partire dal prossimo maggio. I giovani hanno gridato «*Non vogliamo vivere con assassini*» richiamandosi a una frase del ministro della giustizia Bucher «*Dobbiamo rassegnarci a vivere con alcuni assassini*») e plaudito al cancelliere Erhard, sostenitore dell'idea di perseguire i criminali di guerra anche dopo il maggio.

Nell'intervista alla *Stuttgarter Zeitung*, Adenauer ha anche preso posizione su uno scottante e attuale problema della politica estera, la crisi tra Bonn e il Cairo dopo l'invito rivolto da Nasser a Ulbricht a visitare l'Egitto. Secondo Adenauer è indispensabile che la Germania federale applichi la «dottrina Hallstein», che rompa i contatti diplomatici con la Repubblica Araba Unita se Nasser dà segno di riconoscere la Germania comunista. «*Altrimenti* — ha detto l'ex cancelliere — *la Germania federale si rende ridicola e perde enormemente di prestigio presso gli altri popoli*».

t. s.

Un'iniziativa veneziana contro la prescrizione dei crimini nazisti

Venezia, 6 febbraio.

Nel quadro della campagna internazionale contro l'imminente prescrizione dei delitti nazisti, il Centro Giovanile ebraico di Venezia ha preso una importante iniziativa.

Come è noto, il 9 maggio 1965 nella Germania Federale, in virtù di una legge del 1871 secondo la quale allo scadere di vent'anni i reati non sono più perseguibili, cadranno in prescrizione anche i crimini compiuti dai nazisti contro la umanità. Cadrà, perciò, ogni mezzo legale per l'individuazione, la denuncia e la punizione dei responsabili nazisti, che già non siano sottoposti a procedimento penale. Per evitare questa impunità, da molte parti sono esercitate pressioni sul governo federale tedesco.

«Il Centro Giovanile ebraico di Venezia ha ritenuto suo dovere — dice il documento di "lancio" dell'iniziativa — non rimanere indifferente di fronte al consumarsi di cosiffatta palese iniquità e si è fatto promotore in Italia di una vasta azione di opposizione, che sarà svolta in analogia ad altrettante consimili che verranno espresse da tutti i paesi europei che hanno subito l'oppressione nazista. Il Centro ha quindi curato la diffusione in tutta Italia di cartoline di protesta da inviare a Bonn al presidente del Parlamento della Germania Occidentale, signor Gerstenmaier.

«Chi crede nella causa della libertà e della giustizia invii e faccia inviare dai propri amici e conoscenti questa cartolina ed altro segno di consapevole protesta. Ed è sperabile che il governo tedesco, di fronte all'indignato insorgere di milioni di uomini, troverà il modo di modificare l'attuale legislazione».

Professore folle aggredisce il medico che deve visitarlo

Per le sue stranezze era stato posto in aspettativa

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 6 febbraio.

(g. c.) *Il prof. Angelo Guglielmo di 56 anni, nato a Pagliara (Messina) e residente a Scandicci dove insegna lettere alla scuola media «Giosuè Carducci» in borgo Pinti, ha dato in escandescenze e ha tentato di aggredire il medico che gli era stato mandato a scuola dal preside per visitarlo.*

Il Guglielmo — un docente abile e ben preparato — aveva purtroppo un carattere irascibile e permaloso. Con l'inizio del corrente anno scolastico gli atteggiamenti del professor Guglielmo avevano dato motivo di sempre maggiori preoccupazioni; il preside aveva provveduto a inviargli a casa due medici per una visita ma il Guglielmo si era rifiutato di riceverli. Eguale sorte ebbe l'invito di sottoporsi alla visita di una commissione medica.

Il rifiuto di presentarsi dinanzi ai medici era stato infine comunicato (come vuole la prassi) al ministero della Pubblica Istruzione che aveva disposto il collocamento del professore in aspettativa per 18 mesi. La decisione — comunicata ogni — è stata accolta in modo dall'insegnante. Il Guglielmo, seccamente, ha detto al preside di essere sanissimo; poi è uscito dall'ufficio sbattendo con tale violenza la porta da scardinarla. Infine ha lasciato la scuola.

Il preside — spaventato — ha allora avvertito la Squadra Mobile e all'istituto sono accorsi alcuni funzionari e agenti insieme a un medico.

Ma l'accoglienza non è stata delle più cordiali: il Guglielmo ha dato in escandescenze e, afferrata una sedia, ha tentato di scagliarla contro un maresciallo di pubblica sicurezza. E' stato necessario legarlo; poi con un'autoambulanza è stato condotto all'ospedale e ricoverato nel reparto osservazione per stato confusionale.

Concluse le arringhe di Parte Civile al processo del curaro

«Nigrisoli narcotizzò la moglie prima di farle l'iniezione mortale»

Secondo il prof. De Marsico, il medico avrebbe tramortito Ombretta con l'etere per compiere con tutta calma l'atroce delitto - Una prova lampante della sua colpevolezza: la preoccupazione di sapere come sarebbe stato redatto il certificato di morte - Chiesta una condanna senza attenuanti - Martedì parlerà la difesa

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 6 febbraio.

Ombretta Galeffi non avrebbe offerto spontaneamente e coscientemente il braccio al marito lasciando che le venisse praticata la iniezione endovenosa di sincurarina con cui è stata uccisa: ma il dottor Nigrisoli l'avrebbe narcotizzata in modo da avere tutto il tempo a disposizione per compiere con calma il suo atroce delitto chiamando poi soccorso soltanto quando ebbe la certezza che la vittima fosse morta.

Improvvisamente, inaspettatamente l'accusa con Alfredo De Marsico ha prospettato una ricostruzione del tutto originale di quella terribile notte del 14 marzo 1963. La ipotesi che Ombretta Galeffi sia stata tramortita con un batuffolo di etere dal marito prima di essere uccisa è nuova: nessuno prima d'ora l'aveva mai affacciata. Il Pubblico Ministero, infatti, ha sostenuto che il marito riuscì a riconquistare la fiducia della moglie la quale con molta ingenuità non ebbe il coraggio di opporsi alla decisione del dottor Nigrisoli di praticarle una iniezione.

E' una ricostruzione ipotetica perché ovviamente gli elementi per provarne la attendibilità non esistono. Ma Alfredo De Marsico che oggi ha concluso la sua arringa la ritiene verosimile: altrimenti — ha osservato — non si spiegherebbe perché Ombretta così diffidente non ha reagito all'iniziativa del marito.

L'accusa ha concluso così i suoi interventi: ha avuto a disposizione circa 10 ore complessivamente per sostenere che Carlo Nigrisoli è colpevole e che deve essere condannato senza attenuanti. Avrà ancora la possibilità di tornare sui suoi argomenti per porli eventualmente in maggiore evidenza fra due settimane allorché le toccherà il turno delle repliche. Ma sarà allora una questione, che risolverà rapidamente, nervosamente; tutto quello che doveva dire di importante lo ha detto.

Da martedì prossimo, ora, per sei udienze circa nell'aula del Palazzo Baciocchi risuoneranno soltanto voci amiche per Carlo Nigrisoli che però continuerà a rimanere nella sua cella in carcere. E' confermato che i giudici non lo vedranno neanche il giorno della sentenza: non si presenterebbe mai sapere gli assicurassero — e nessuno può dargli questa assicurazione — che la sentenza fosse di assoluzione.

Ieri Alfredo De Marsico aveva esaminato la situazione sotto il profilo scientifico; oggi, ha compiuto l'esame sotto il profilo logico e psicologico. Ed oggi come ieri, anzi forse più di ieri, l'aula si è affollata di pubblico. Gli stessi suoi avversari, molto cavallerescamente, alla fine dell'arringa, hanno voluto essere tra i primi a congratularsi con l'illustre avvocato settantottenne: dissentono, ovviamente, sulle argomentazioni ma non sulla tecnica con cui sono state costruite, sull'abilità, sulla logica serrata, sulla chiarezza con cui sono state esposte.

La difesa — non è un mistero — punterà sulla tesi per cui Ombretta Galeffi potrebbe essere stata uccisa dalle iniezioni di Micoren che il marito sostiene di aver praticato nel tentativo di rianimare la moglie. La difesa farà leva sul fatto che, secondo il perito d'ufficio prof. Niccolini, è stata trovata una traccia di Micoren su una siringa da 3 cc.

«Senonchè — *ha osservato Alfredo De Marsico* — il prof. Niccolini ha detto soltanto di avere trovato una molecola di Micoren che potrebbe essere anche di altri composti. Ma esiste la prova che quella notte terribile fu usata la siringa da 10 cc. e non quella da 3 cc. Si tenga presente che Nigrisoli ha ammesso di avere lavato la siringa con cui egli sostiene di avere iniettato il Micoren. Ebbene: mentre quella da 10 cc. è stata trovata umida, quella da 3 cc. aveva strato calcareo che sarebbe scomparso se fosse stata lavata.

«Ma vi è di più: nella siringa da 10 cc. sono state trovate tracce di una sostanza ortocurarica. Inoltre il padre di Carlo Nigrisoli ha detto di avere visto nel lavabo della stanza da bagno del figlio una siringa da 10 cc. Poi ha cercato di rettificare: ma è chiaro che non può essersi sbagliato. E' un medico: sa distinguere una siringa da 10 cc. da una da 3 cc. Né può essere presa in considerazione la "favola" di Teresina che è venuta a dire di avere consegnato a Carlo Nigrisoli una siringa da 10 cc. già usata per le anestesie con la sincurarina per far credere che le tracce trovate sulla siringa sequestrata non sono del veleno usato dall'ipotetico assassino ma dall'innocente aneatesista. E' possibile che una suora menta? Molière scrive che "anche con gli dei le sacerdotesse possono trovare un compromesso".

Per quale motivo Carlo Nigrisoli ha ucciso? E' un altro capitolo, l'ultimo, dell'arringa di Alfredo De Marsico. Il marito ha sostenuto che la moglie era ormai rassegnata al punto da concedergli la più ampia libertà. Si tratta di un'abile tesi perché tende a sminare di contenuto la causale del delitto: perché mai, cioè, Nigrisoli avrebbe dovuto uccidere la moglie se poteva fare tutto ciò che desiderava?

«Ma Ombretta — *ha osservato il prof. De Marsico* — non è affatto rassegnata alle infedeltà del marito. Anzi ha reagito alla maniera forte: quando scopre Carlo con la cameriera, quando Carlo le confida di essere innamorato di Iris Azzali. Era sensibile, questo sì, come risulta da quello che lei scriveva nel suo diario, nelle sue lettere». *Sento che il mio matrimonio è fallito* — ha annotato in quelle pagine — *Carlo avrebbe dovuto sposare una donna diversa, elegante, ambiziosa, portata a condurre una vita diversa da quella cui aspiro... non sono sola... i miei bambini, i miei doveri di moglie dovrebbero riempire la mia vita ma non posso rinunciare a quello che più mi premeva... perché sento in me tanta capacità di amare.* «Una donna simile era rassegnata? Poteva capitolare?» — *ha commentato il patrono di Parte Civile.*

«Di fronte ad Ombretta — *ha proseguito il prof. De Marsico* — vi è lui, Nigrisoli: una larva, un'ombra. Mediocre nella professione, ignora la sintassi...».

Avv. Perrone (difensore): Chi uccide la lingua italiana non è necessariamente un assassino

«Nigrisoli — *è avvenuto avanti De Marsico* — ha sentito il vuoto intorno a sé e ha cercato di colmarlo. Con Iris Azzali. Sua moglie ha tentato di strappargliela e Nigrisoli l'ha soppressa».

Vi sono dei corresponsabili morali in quella che è accaduto? Senza alcun dubbio e Alfredo De Marsico, come già aveva fatto il suo collega avv. Zagnoli, li ha indicati nel padre prof. Pietro che seppava il dramma del figlio e della nuora e non è mai intervenuto. Poi la ricostruzione della notte in cui è morta Ombretta Galeffi. «La prima preoccupazione di Nigrisoli — *ha osservato il prof. De Marsico* — è stata quella di sapere come sarebbe stato compilato il certificato di morte. E' la prova più lampante del suo stato d'animo in quel momento, della sua colpevolezza».

«Al termine di una più che cinquantennale carriera forense — *ha concluso l'accusatore* — la sorte ha voluto che mi occupassi di un caso criminale veramente eccezionale che richiederà dai giudici risorse eccezionali così come ha chiesto a me e ai patroni tutti la esasperazione di ogni risorsa dialettica e un approfondimento di situazioni nel piano umano, scientifico e processuale più unico che raro.

«L'incarico che mi è stato affidato mi ha portato, più volte, a prendere contatto con la infelice madre di Ombretta Galeffi. Mai una parola d'odio sulle sue labbra. Sempre, invece, accennando all'esito del processo e al futuro la frase: "Che cosa può essere questo padre per i suoi figli?". Essi, innocenti e puri, hanno detto di credere all'innocenza del loro genitore e di confidare nella giustizia. Mi congedo da voi ponendovi una domanda: "Basterà l'espiazione perché Carlo Nigrisoli si trasformi in un padre? Voi giudici e Iddio racchiudete nelle mani la risposta"».

Qualcuno dal fondo dell'aula ha gridato «bravo», l'avvocato Carlo Alberto Perroux, difensore di Carlo Nigrisoli, con molto «fair play», si è avvicinato subito all'illustre collega e gli ha stretto vigorosamente la mano. «Siamo avversari — *ha detto* — ma mi permetta di esternarle la mia ammirazione. E' stato grande!».

Il dibattimento è stato rinviato a martedì. La parola è alla difesa. Ma deve essere risolto un problema: gli avvocati di Carlo Nigrisoli sono tre, il Codice stabilisce che un imputato ne può avere soltanto due e il P. M. dott. Leoni ha chiesto che la legge sia rispettata. Non dovrebbe, cioè, parlare l'avv. Roberto Landi. Ma è un problema che susciterà una notevole discussione.

Guido Guidi

Morto in miseria Joanovici straccivendolo miliardario

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 febbraio.

(t. m.) L'ex straccivendolo Joseph Joanovici, diventato miliardario durante la guerra collaborando coi tedeschi, ma sovvenzionava contemporaneamente la Resistenza in seno alla polizia con la speranza, che fallì, di essere lasciato in pace alla liberazione, è morto in miseria, ieri pomeriggio, all'età di 63 anni, in una modesta casa del sobborgo di Clichy.

Nato in Bessarabia, dove i genitori erano stati uccisi in occasione di un *pogrom*, Joseph riuscì a fuggire ed arrivò in Francia nel 1936. Un cugino che faceva il commerciante di ferro vecchio lo impiegò, ma poco dopo egli si mise a lavorare per conto proprio. Comperata una carretta sulla quale aveva fatto dipingere le parole «*Monsieur Joseph*», la tirava per le strade dei quartieri popolari urlando che era compratore di metallo vecchio.

Così incominciò la fortuna di Joseph Joanovici, che aveva il genio degli affari. Non appena fu in possesso di una certa somma, infatti, egli fondò una società, che prosperò, e poi ne fondò altre, e si associò con alcuni industriali. Quando i tedeschi occuparono Parigi nel giugno 1940, Joanovici era proprietario di una azienda che utilizzava dieci camion e impiegava venti operai.

Poi nacque la Resistenza, gli Stati Uniti entrarono in guerra, la Germania ebbe le prime sconfitte, e Joanovici capì che il vento era girato. Quindi andò ad offrire i propri servigi alla Resistenza ed entrò nel gruppo «Honneur et police», al quale dette armi e denaro, pur continuando a fornire ai tedeschi tutto il metallo che riusciva a procurarsi.

Quando Parigi fu liberata egli aveva, come si è detto, un ufficio personale nel palazzo della prefettura. Ma il suo doppio gioco fu rapidamente scoperto

Al processo egli potè dimostrare di aver contribuito, durante l'occupazione tedesca, all'evasione di parecchi aviatori alleati che durante una missione erano stati fatti prigionieri dai nazisti, e ciò gli evitò l'accusa di «intelligenza col nemico»; ma rimaneva il problema dei profitti illeciti che egli aveva realizzato, e per i quali fu condannato ad un miliardo e cento milioni di multa da pagare a rate.

Infatti il Joanovici non rispettò alcune scadenze, fu incarcerato, e poi mandato al confine nella cittadina di Mende, il capoluogo di provincia più povero di Francia al quale egli dette vita in pochi giorni. Non riuscendo però a pagare l'ammenda fuggì in Israele. Scoperto e restituito alla Francia fu incarcerato di nuovo. Ottenne l'annullamento della multa di un miliardo e fu rimesso in libertà provvisoria nel '62: era ormai povero.

BUTTATE VIA

L'APPARECCHIO ACUSTICO

STACCIATE QUESTO ANNUNCIO

Finalmente potrete liberarvi della seccatura e dell'imbarazzo di portare uno dei soliti apparecchi acustici... e tuttavia sarete in grado di udire di nuovo con tanta chiarezza da riuscire a capire persino le parole bisbigliate. Un balzo in avanti delle ricerche acustiche ha permesso alla stabilissima scienza elettronica di realizzare una nuova invenzione miracolosa; grazie ad essa è possibile superare la perdita dell'udito in modo del tutto invisibile e con incredibile facilità. Questa nuova invenzione presentata da Amplifon, non ha NESSUN ricevitore rivelatore... NESSUN cordino o filo penzolante... NESSUNA chiacchiera... NIENTE da nascondere tra i capelli o i vestiti.

Immaginate quale sarà la vostra gioia e la meravigliosa, insperata comodità di cui godrete, quando potrete udire di nuovo senza alcuno sforzo grazie a questo stupefacente sistema; i vostri sogni saranno divenuti realtà! Vi sentirete più giovani, arrete un aspetto più giovane e vi comporterete come persone giovani; vi sembrerà di essere tornato indietro di parecchi anni! Un prezioso libro ricco di informazioni, rivelante fatti straordinari, verrà inviato, su richiesta, GRATIS ai deboli di udito che hanno letto questo giornale. Nessun impegno. Per ricevere il vostro libro, che vi verrà spedito in busta bianca, scrivete oggi stesso a Amplifon, Rep. 24-C-2, via Durini 28, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.

per una visione più grande
per una visione migliore

LE GRANDI INDUSTRIE RADIO TV

Prime in Italia, hanno realizzato un televisore ad ampio schermo 25 pollici - 110 gradi - Un meraviglioso apparecchio, di straordinaria nitidezza e brillantezza di immagine, a un prezzo di eccezionale convenienza.
La grandezza decisamente maggiore dello schermo non ha influito sullo spazio occupato dal televisore, il cui ingombro è praticamente uguale a quello di un normale 23 pollici.

MAGNADYNE
KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

REG. Nr. 12287 Nr. 12287/A

Cruzylanid

CONTRO:
INFEZIONE DELLA BOCCA
E DELLE GENGIVE -
ALITO CATTIVO
PIORREA ALVEOLARE
PARADENTITE SPIRILLOSA
STOMATITE AFTOSA ecc.

Prodotto del Prof. Dr. Gino
ex Direttore dell'Istituto
Robert Koch, Berlino

Cruzylan

DENTIFRICIO LIQUIDO

PER L'IGIENE DELLA BOCCA
E DELLA GOLA

In tutte le Farmacie.
Concessionario: Farmag Bolzano

ACQUISTASI
ALESATRICE
usata ottimo stato in alternativa Genovese MP-5E oppure 6A, Hauser N. 5, Oerlikon KB3 - KB4, Boko F3.
COMPLETA DI
CORREDO ORIGINALE
Scrivere:
Casella Postale 453 - FIRENZE

PRIMARIA DITTA RAPPRESENTANZE introdottissima con referenze prim'ordine accetterebbe mandato da importante Cotonificio attrezzato per collocamento produzione presso grossisti e mezzo ingrosso per Napoli e Campania.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6380 — TORINO

play baby
BASTA
UNA TELEFONATA!

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Inizione senza traccia con apparecchi modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turo) - Telefono 83.76.65

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visita gratuita 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO Aut. Pref. To. n. 0012 11-8-56

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 23 - Telef. 511.024

per la
PUBBLICITA'
= LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente a lla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Roma 80, telefono 57.75
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 795.122
ROMA
Largo S. Susanna 5, tel. 868.477
GENOVA
Via XII Ottobre 184 r, tel. 595.632
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
Portici Accol. 17r e Via Roma 69r
ROMA
Via del Tritone 150
NAPOLI
Via Posillipo, 322

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/7956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . » Torino », *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti tenica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACCIAI carbonio, speciali, legati, inox anche analisi estere. lingotti fino 5000 kg. cadauno, billette, tondi massimo 140 mm., lamiere lisce, striate anche su misura fornisce Sidero, Giulio Cesare 210, Torino, Tel. 261-276.

AMMINISTRAZIONE vende attrezzatura completa negozio pastificio mobili nuovi. Telefonare 773-388.

ELETTROCOMPRESSORI portatili « Handy », monofasi trifasi, funzionamento perfetto, durata. Conrad Bertoli, Milano, Corso Porta Ticinese 55.

FRESA universale dal n. 2 nuova o usata. Scrivere: Cassetta Pubblimen 217, Genova. 21025

IMPERMEABILIZZAZIONE tetti coperture nuovissimo procedimento esclusivo utilizzante insuperati prodotti americani lunghissima garanzia. Chiesa, telef. 515-852. A10827

LAPIDELLO corsa mm. 600 diametro mola mm. 200 nuova o usata. Scrivere: Cassetta Pubblimen 218, Genova. 21025

MACCHINE utensili: torni, presse, fresatrici, alesatrice, piallatrice, rettifiche, limatrici, bilanciere, dentatrici. Via Ribet 16. O21

PRESTITI rimborsabili in dieci mensilità a dipendenti privati pubblici ovunque residenti. Scrivere a: Socaf, Boccaccio 43, Milano. 20435

TELESALVAMOTORI olio, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. 05266

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valtro, Perugia 46, tel. 287-850.

TRASFORMIAMO, permutiamo rottami ferrosi in lingotti, tutti tipi acciaio, billette, tondi, laminate lisce striate, «Sidero», Giulio Cesare 210, Torino. Telef. 261-278. A14459

VENDO jumbo, gru, Ormich 75, trattore per vagoni ferroviari. Corso Potenza 21, Torino. 20938

VENDO trebbia, presse, trattore, alpistatrice, carro buono stato. Via Calvi 1, Valenza. 20931

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetista, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmai, tel. 758-820. O514

ARREDAMENTI decorazioni signorili crea geometra Bosco, Abruzzi 81, telefono 595-580. A7436

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-675. Un operaio è a vostra disposizione. O786

CAMILERIA artigiana uomo donna lavoro in serie. Telef. 521-305.

IMPIANTI riscaldamento caldaie tiracistori refrattari pompe manutenzioni. Bosco, telef. 595-580.

MURATORE finito tassonista piccole grandi riparazioni. Telefonare ore pasti 525-420. A12184

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI IMMEDIATI su AUTOMEZZI ANCHE (POTECATI. MUTUI ANCHE RILEVANTI su ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA', ITALPIDI, PRINCIPE TOMMASO, TEL. 683-301.

A. AFFIDASI gerenza avvisissimo negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza negozio latteria centralissima avvisissimo garantito reddito. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza bar superalcoolici tavola calda garantito incasso 25.000.000 annui. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AUTOCARROZZERIA attrezzatissima mq. 250 cedesi zona Miraflori. Telefonare 343-905. A14163

A. CEDO centrale pensione modernissima 7 vani reddito dimostrabile, occasionissima. Telefonare 889-414.

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TELEF. 760-203, 779-826.

A. 1.000.000 contanti cedo avvisissimo negozio drogheria alimentari. Riva, via Mazzini 1. O29

A. 1.600.000 dilazionando cedo negozio latteria avvisissima alloggio. Riva, via Mazzini 1. O29

A. 2.000.000 cedo caffè con gerenza reddito netto mensile 40.000. Telefonare 372-732. A11351

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 842-834.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ACCESSORI automotociclo Grugliasco, motivi familiari cedesi buon prezzo. Telefonare 783-895.

ACQUISTO o gerenza latteria, panetteria, bar, commestibile. Telefonare 512-677. O80

AFFARONE cedesi tabaccheria Diano Marina, licenza varia, forte reddito. Telefonare 781-931 ore pasti.

AFFARONE decesso proprietario cedesi alloggio attrezzato locando 15 letti. Telefonare 553-387 ore ufficio.

AFFERMATA costruzione esportazione macchine forte richiesta, cerca collaboratore-finanziatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ».

AFSA, Pietro Micca 18, tel. 540-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

BAR biliardi televisione angolare centralissimo ampi locali sottoranei cessazione commercio cede Telefonare 522-726 A12989

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettismo. O533

CEDESI alimentari, alloggio, magazzino, garage, richiesta 2.500.000, incasso 45.000 giornaliero. Telefonare 790-581. A12171

CEDESI avviato negozio alimenti dietetici motivi famiglia. Telef. 370-793 ore pasti. A13980

CEDESI avvisissima negozio elettrodomestici radio tv per ragioni di salute. Telefonare ore pasti 871-725.

CEDESI bar superalcoolico con ristorante, pagamento dilazionato zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI commestibili drogheria alloggio incasso 60.000 corso Sebastopoli. Telefonare 389-417.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria giocattoli, bilancini con marca 4.000.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo, avviamento pluriennale, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 110 macchine completa affitto 170.000 mensili, tariffa media 6200. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, attrezzatissimo, forte lavoro, lunga facilitazione pagamento, eventuale gerenza. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo polli conigli salsamenteria salumeria, 48.000.000 annui, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazioni vini senza degustazione, 80.000 giornaliere garantite, alloggio, 4.500.000. O896

RIVIERA panetteria avvisatissima (vasta licenza) cedesi. Pagamento dilazionato. Agenzia Aurelia, via Liberta 32, telef. 56-095, Repetto.

SIF, Re Umberto 68, cede stessa casa avviata rivendita pane, forniture, latteria. O842

SIF, Re Umberto 68, cede moderna redditizia rivendita pane. O942

STUDIO dentistico ottima posizione modernamente attrezzato cedesi. Telefonare ore ufficio 795-938.

TINTORIA elettrosecco avvisatissima ottima zona cedesi anche gerenza. Telefonare 664-505 ore pasti.

TORREPAZIONE S. Rita, analcoolico, dolciumi, angolare, arredamento moderno, orario ridotto, ottimo incasso, cede 7.000.000. Fresano, Madama Cristina 129. O813

URGE cedere ristorante centrale avvisatissimo, 10.000.000 trattabili. Dilazioni. Telefonare 517-803.

A Montaso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

A Pino zona residenziale vendo lotti per villa. Telefonare 386-152.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420. O922

A 2.000.000 impresa vende alloggi pronti 1-2 camere servizi dilazioni piazza Vittori. Telef. 547-476.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più S.S. Via Lombriasco 19.

ABBIAMO vendita ultimi alloggi camere tinello servizi, tre camere tinello servizi. Mutuo, rateazioni. Via Lombriasco 19. O693

AFFARONE trasferimento vendo lotto 2000 mq. zona Revigliasco grande sviluppo villette tutti servizi. Telefonare 650-378. A14231

AFFARONE, religioso, trasferimento, cede locali 250 posti letto adatti colonia, ostello, collegio, con splendida Riviera Ponente. Telefonare 527-975. O55

AFFARONE 2.700.000 vendo camera cucinino servizi, casa nuova, piano rialzato, zona via Venaria. Telefonare 233-992. O923

ALASSIO, affarone, vendesi 18 vani, tre garage, terreno, zona tranquilla. Tel. 42-081, 41-348.

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO libero rialzato due camere, cucinella, 5.000.000 rateando (zona Francia). Telefonare 515-318.

ALLOGGIO 3 camere doppi servizi, vista mare, panoramica vendo. Telefono 526-844. O55

ANTICA piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O858

APPARTAMENTI finiti, vero affare, svendo causa salute, a Lungaglia, panoramici tranquilli, facilitazioni. Telefonare 680-585. 20968

APPARTAMENTI prealtinari signorili metri 150, contanti 30% rimanenza mutuo. Ponteverde 3 ore 14,30

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta) costruzione accurata, signorile due, quattro camere, salone, biservizi, cucina; due, tre camere, cucina. Mutuo. Visite mattino. Telefono 547-502. O421

APPARTAMENTI: via Susa 8, signorili due, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTO panoramico libero (dazio Francia) tre cucina 6.500.000 più mutuo. Tel. 541-419.

ASTI dintorni acquisto villetta con giardino circa 1000 metri. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ». A566

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittonsi, vendonsi direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14, telefono 271-959. O937

ATTICO via Madama Cristina nuovo, tre letti, salone, doppi ingressi et servizi, terrazzo, vendesi 15 milioni oltre mutuo, facilitazioni. Telefono 894-944. O675

AUTORIMESSA mq. 3000 semicentrale vendesi muri, gestione. Scrivere: Casella Postale 204, Torino centro.

BORGOSESIA, casa recentissima 25 vani, 23.000.000 mutuo, permuta. Telefonare 546-007. O952

BOSTON 12 direttamente Impresa vende ultimi alloggi signorili finiti mutuali 2-3 camere tinello servizi. Visito 15-17. A12286

CASETTA Aeronautica 5 camere tutti confort garage giardino vendo. Tel. 790-810. A12187

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozio retro su corso, 6 milioni 500.000. O561

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio in palazzina signorile mq. 260, ampio giardino, garage.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno, 58 camera approvata, Monteresa, 35.000.000. O561

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna antoguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17, tel. 364-424. O551

CENTRALISSIMO alloggio libero 3 camere terrazzo 4.000.000. Telefonare 685-962, 671-658.

CERVO vende tre negozi nuovi 50 mq. cadauno, adatti per lavanderia, elettricità terramente, attività necessaria non ancora esistenti in paese, lavoro sicuro, 5.000.000 cisscuno. Dalla, Cervo, telef. 44-685.

CINEMATOGRAFO gestione compreso stabile 600 posti seduti vendesi 120 milioni. Bronzo, corso Re Umberto 52. Torino. A14139

COMPERO vicinanze Torino cascinetta o lotto terreno agricolo fertile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino ». A11254

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi finitura accurata impresa vende. Tel. 683-576.

CORSO Potenza urge vendere alloggetto angolare 2 camere, cucina, servizi. Tel. 510-077. A12149

CORSO Turati 63 int. Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775. O580

CORSO XI Febbraio 17, vendonsi alloggi in casa signorile ultimata luglio, visite anche domenica mattina.

COSTRUTTORE vende magazzini mq. 160-310 riscaldato Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979. A11651

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DINTORNI Piazza Massaua, occasione urge vendere casa nuova, 2 scale, autorimesse, mutuo. Telefono 510-077. A12149

DINTORNI Tribunale vendo appartamento signorile, causa realizzo, dilazionando. Telefonare 517-803.

GARAGE 1000 mq. con palazzina vendo, permuto alloggi. Telefonare 592-514. A12770

IMPERMEABILIZZA tetti e coronicioni. Gay Asinelli, Marochetti 6, telefono 690-568. O533

IMPRESA edile ristrutturazioni esegue lavori conto terzi. Telef. 328-292.

IMPRESA vende ultimo alloggio due camere tinello via Garizia. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 321-671.

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 528-151.

IN EDIFICIO FEDERICA COSTRUZIONE, ZONA CENTRALISSIMA, AMPIE POSSIBILITA' PARCHEGGIO, AUTORIMESSA PROPRIA, PRENOTANSI LOCALI USO UFFICIO, ARIA CONDIZIONATA. DISPONIBILITA' PER PIANO 700 MQ., TOTALI 3500 MQ. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO». O432

INDUSTRIA in trasferimento cede ad impresa edile terreno mq. 4000 semicentrale in cambio parziale alloggi et costruzione nuovo stabilimento. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

NEGOZIO nuovo con retro, servizi e grande cantina sottostante vendesi zona Segre 5. Michele. Tel. 772-659 ore ufficio. A12672

NICHELINO vendo alloggetti bellissimi pronti giugno 2.400.000 caduno. Telefonare 855-913. A12605

OCCASIONE Settimo vende alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OTTIMO investimento rendita 5% impresa vende casa: 41 camere, servizi, ascensore, 61.500.000. Telefonare 585-273. A10802

PALAZZINA in La Loggia alloggi L. 50.000 mq. lotti terreno L. 2500 mq. Telefonare 962-973.

PIAZZA Castello vende 3 camere cucina servizi, libero subito. Telefono 555-349. O73

PRIVATO urge vendere alloggetto composto di una camera entrattina cucina e bagno. Telefonare 510-167.

PRIVATO vende a privato casa 12 camere, garage, grande giardino, paraggi Quintino Sella. Tel. 80-552.

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino servizi, annessa autorimessa Alpignano. Telef. 959-230.

PRIVATO vende camera cucina, camera cucina servizi volendo abbinabili, alto reddito. Telef. 552-414.

PRIVATO vende Nichelino cinque alloggi di tre camere servizi mq. 87 per alloggio, richiesta 65.000 mq. Telefonare 772-947. A11585

REDDITO sicuro vendesi lotto 13 box affittati zona Gran Madre, mutuo. Tel. 894-944. O675

RILEVERei alloggi cambio partecipazione piccola industria forti ordini et redditi. Telef. pasti 542-100

SANREMO privato vende appartamento zona residenziale vista mare imprendibile 2-3 camere servizi. Rainieri, Monte Guisci 3, Sanremo.

SANREMO via Nazario 40 attico vendesi. Telefonare 332-765.

S. RITA signorile appartamento 3 camere cucina bagno garage vendesi 10.800.000. Telefonare 524-159.

(Continua a pag. 12)

1815 1816 1817 1818
1819 1820 1821 1822 1823 1824 1825 1826 1827 1828 1829
1830 1831 1832 1833 1834 1835 1836 1837 1838 1839 1840
1841 1842 1843 1844 1845 1846 1847 1848 1849 1850 1851
1852 1853 1854 1855 1856 1857 1858 1859 1860 1861 1862
1863 1864 1865 1866 1867 1868 1869 1870 1871 1872 1873
1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884
1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895
1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906
1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917
1918 1919 1920 1921 1922 1923 1924 1925 1926 1927 1928
1929 1930 1931 1932 1933 1934 1935 1936 1937 1938 1939
1940 1941 1942 1943 1944 1945 1946 1947 1948 1949 1950
1951 1952 1953 1954 1955 1956 1957 1958 1959 1960 1961
1962 1963 1964 1965 ...

... i primi 150 anni di Ramazzotti

Centocinquant'anni. Il tempo è galantuomo. Ciò che vale, resta.
Ciò che è naturale, genuino, salutare come Ramazzotti.
E resta immutato, come Ramazzotti
l'amaro che ogni nuova generazione riconosce perfetto.

dal 1815 giovane e antico un RAMAZZOTTI fa sempre bene

AGENZIA Assicurazioni assocerebbe elemento pratico rami danni o giovane volonteroso intraprendere carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ». A14474

ALASSIO urge cedere avvisatissimo abbigliamento, centralissimo, condizioni pagamento. Telefonare 517-803.

ARGUS, Lagrange 40, laboratorio materie plastiche, affare, 2.700.000 mensili, 13.000.000. O952

ATTIVISSIMA Società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni. Assoluta garanzia immobiliare, possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Liliana Zanardi, Fortenini 50/7, Milano. 20460

AUTOCARROZZERIA riparazioni, Miralfiori, attrezzatissima, ampio cortile, affitto mite, reddito sicuro; svende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AUTORIMESSA attrezzatissima necessità svendo 4.500.000 dilazionando zona Lucento. Telefonare 885-962.

AUTORIMESSA avvisatissima 100 macchine 6.000.000 stazione servizio contratto novennale. Telefonare 232-540. A11659

AUTOSALONE locale centralissimo, affitto mite, cedesi, o associasi. Telefonare 60.541. A14359

AVVIATISSIMA gelateria bar, zona balneare Imperia, cedesi. Esigonsi referenze. Garzano, Casella 218, Imperia. A494

AVVIATISSIMA merceria centro tessitura industriale vicinanze Torino cedesi. Telefonare 543-854.

AVVIATISSIMO confezioni tessuti in via commerciale Sanpaolo cedesi eventualmente trasformabile articolo sportivo. Telefonare 380-209.

AVVIATISSIMO negozio dischi zona centrale cedesi trattando direttamente. Telefonare ore ufficio 518-890.

AVVIATO negozio centralissimo abbigliamento femminile esclusiva primarie Case nazionali estere cedesi motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2597 — Torino ».

BAR bottiglieria forte passaggio svendo eventuale gerenza. Casalegno, telefono 885-962. O858

BAR esportazione vini trattoria, zona fabbriche vendo 2.300.000. Telefonare 512-677. O80

BAR ristorante 9 posti letto fronte mare cedesi occasionissima. Telefono 526-844. O55

CAUSA malattia socio uscente cede quote avviata signora villetta prefabbricata. Telef. ore pasti 776-780.

CEDESI concedesi gerenza latteria redditizia, zona avveniristica. Telefonare 366-504 mattino. A4424

CEDESI industria tessitura ben attrezzata, duemila matricolaquadrati coperti, attrattanti scoperti. Posizione centrale città capoluogo regione. Rivolgersi Commercialista Ferrari, via Buonarroti 23, Aquila. A533

CEDESI o permutasi centrale negozio biancheria e maglieria, attività decennale, facilitazioni di pagamento. Telefonare 284-905. A10474

CEDESI permutasi con alloggio avvisatissima salumeria cause familiari. Tel. 850-877. A12172

CEDIAMO avvisatissimo salone muto con annesse officine, centralissimo, ottime condizioni pagamento. Geometra Nicolotti, telef. 587-651.

CEDO radio tv elettrodomestici direttamente 3.500.000 trattabile con alloggio. Telefonare 322-443.

COMMESTIBILI drogheria, ricovero ospedaliero, svende 1.200.000 condizionatamente. Casalegno, telefonare 885-962. O858

COMMESTIBILI drogheria, zona Miralfiori, attrezzatura completa, modernissima; incasso continuo aumento; alloggio; causa maternità cede. Fasano, Madama Cristina 129.

CONFEZIONI bambini (calze, biancheria intima donna) Vanchiglia, modernamente arredato, ottimo incasso cede 2.000.000. Fasano, Novara 29.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 240 macchine, completa, tariffa media 6500. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa malattia profumeria centrale 1.500.000. O896

DIRETTAMENTE cedo pastificio con alloggio abbinato 980.000 trattabili. Telefonare 399-941. A12048

ELETTROLAVAGGIO secco zona Fiat, forte incasso cedesi 3.000.000. Frana, Carmine 28. O769

MACELLERIA bovina cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6267 — Torino ». A12316

NEGOZIO barbiere cedesi. Telefonare ore pasti 762-444.

NEGOZIO mq. 230 via Roma stracciocasione cedesi. Telefonare 857-134.

OCCASIONE causa malattia vendesi latteria bar. Telefonare 236-638.

OCCASIONE medesima casa vendo drogheria 1.850.000, commestibile 2.100.000. Telef. 512-677. O80

PANIFICIO vendo oppure cedo in gestione. Telefonare 732-338 ore pasti.

PELLETTERIA-valigeria, zona Sassi, arredamento nuovo moderno, motivi familiari svende 1.000.000. Fasano, Novara 29. O813

PROFUMERIA centralissima, vicinanze via Roma, intenso passaggio abbigliato: incasso elevato, cede 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

RISTORANTE centrale modernissimo reddito netto 8.000.000 cedesi; opevelazioni. Frana, Carmine 28.

SANREMO nuova cedesi alimentario rivendita pane 3.000.000. Telefonare 878-601. A13036

VENDESI avvisatissimo frutta verdura causa familiari. Telef. 850-877, 374-314. A12172

VENDESI azienda autotrasporti con autofreni, lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

VENDESI 70 milioni per divisione familiare azienda industriale, o parte, in Polesine esentassa ottimo reddito dimostrabile. Rivolgersi dott. Sergio Ramgulla, telefono 21-285 Rovigo.

VENDO commestibile frutta verdura, Via Valentino Carrera 168, telefono 793-975. A12745

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ALLOGGI, negozi specialissimi pronti liberi ed affittati molto convenienti vende impresa in via Don Caustico 1, Grugliasco. Tel. 785-268, 790-351. A13226

A. LOCALI uso laboratorio liberi ed affittati a L. 600.000 annue mq. 200 richiesta L. 7.500.000. Altri mq. 50 L. 1.700.000. Negozi angolari da 1 a 5 vetrine, vende impresa in via Don Caustico 1, Grugliasco. Telefonare 785-268, 790-351.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna antoguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19, tel. 364-424. O551

A contanti acquistiamo alloggi nuovi vecchia costruzione. Telef. 694-180, 237-775. O613

A 10.500 mq. vendo terreno per bassi fabbricati capolinea tram. Telefonare 553-883. A12735

ABITABILI 4-5 camere doppi servizi, Vidua 17, vendonsi. Visite 15-18, Telefonare 774-271. A12733

ACQUISTANSI, da privati, diversi alloggetti centrali, semicentrali (contanti). Telefonare 515-318. O635

ACQUISTASI affittasi annualmente casetta o villetta servizi giardino prossimità negozi raggio 30 km. Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2622 — Torino».

ACQUISTERei alloggetto camera tinello cucinino fermo bagno esentasse. Telefonare 555-295 ore ufficio.

ACQUISTERei casetta rurale vicinanze Mondovì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Genova ».

ACQUISTERei CONTANTI LUSSUOSISSIMA VILLA OPPURE PICCOLO CASTELLO CON GRANDE PARCO SPORTIVO, PREFERIBILMENTE VALLE AOSTA. IMINTERMEDIARI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6419 — TORINO ».

ACQUISTEREI locale da edibire ad officina circa 300 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2522 — Torino».

ACQUISTO cintura Torino casetta o villetta con minimo 2 giornate terreno unico appezzamento adatto coltura orticola. Telef. 396-895.

ACQUISTO muro negozi, alloggi se affare, qualsiasi zona. Tel. 512-877.

AFFARE casa 17 camere 5 box reddito 180.000 vendo 22 milioni. Telefonare 211-478.

AFFARE: 2.100.000 vendonsi locali affittati 216.000 annua. Torinese, Cavour 7. O636

ALLOGGETTO nuovo meraviglioso (capolinea 5), camera, tinello, 4.700.000. Torinese, Cavour 7.

ALLOGGI altamente signorili, salaccino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI SIGNORILI CORSO MASSIMO D'AZZEGLIO, VICINISSIMI CORSO VITTORIO, PRENOTANSI IN COSTRUENDO EDIFICIO TUTTI CONFORTS. TELEFONARE 511-356, 518-426. O632

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuali, vendo direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGIO centrale, libero tinteggiato, due camere, cucina, bagno 3.600.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO in palazzina 2 camere, tinello, servizi, più 1 camera indipendente, possibilità costruire box, 6.500.000. Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO Monteresa, camere, cucina, bagno, riscaldamento, costruzione 1959, svende 4.500.000. Fasano, Novara 29. O813

ALLOGGIO nuovo signorile via Pestrango (Moncalieri) tre camere, cucinotto 3.000.000 contanti, più 3.200.000 rateando. Telef. 515-318.

ALLOGGIO Parella, esentasse: camera, cucina, bagno, ampio ingresso, riscaldamento, causa realizzo svende 3.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AUTOHIANCHI Primula
COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA
OTMA
TORINO: Sede e vendita: Corso U. Sovietica 117, tel. 390.423 - Esposizione e vendita: Via Lagrange 2, tel. 521.257
SUCCURSALI: PINEROLO - CARIGNANO - CARMAGNOLA - CIRIÈ - CHIVASSO

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Conoscere l'Italia, uno svago che è nutrimento dello spirito

Verona ricca di capolavori e di storia è anche un centro turistico e gastronomico

Dalle Arche scaligere all'Arena a Castelvecchio - Una singolare proposta, innalzare una statua a Giulietta - Nella città vive l'ultimo discendente di Dante Alighieri: produce ottimo vino Valpolicella

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, febbraio.

La tragedia di Giulietta e Romeo si chiude con i Capuleti e i Montecchi rappacificati e la promessa dei genitori di lui d'innalzare una statua d'oro puro alla memoria di lei, e dei genitori di lei d'alzare un'altra statua di memoria di lui, vittime entrambi delle sciagurate contese tra le fazioni. Poi cala il sipario: il voto è da quattro secoli inadempiuto.

In queste settimane il «Lions Club» di Verona ha ripreso l'idea: una statua per Giulietta, sicuro! Dopotutto, l'immortale fanciulla ha acquisito altissimi benemerenze presso la sua città natale, e basterebbe, per incominciare, consultare i registri dei visitatori, il rude marmo medioevale che la tradizione addita come «la tomba di Giulietta».

A questi chiari di luna, il calo dei turisti che si è notato quasi in ogni parte d'Italia, Verona ha visto nel 1964 aumentare le presenze italiane e straniere. Erano due milioni e ottocentomila alla fine del 1963, sono tre milioni alla fine del 1964. Si è notata una diminuzione nei turisti tedeschi, ma la perdita è compensata da un maggior afflusso del mondo inglese, francese, dall'Olanda, dal Belgio.

C'è una vecchia canzone, che le memorie scaligere han tramandato, in cui quest'arruffato cosmopolitismo di Verona è ben descritto: «*Baroni et Marchesi di tutti i paesi — Gentili et cortesi qui vedi arrivare — Quivi Astrologia con Philosofia — et Theologia udrai disputare — Qui Tedeschi, Latini et Francheschi — Fiammenghi et Ingheleschi insieme parlare — Qui si ritrovan mangiatori a prova...*».

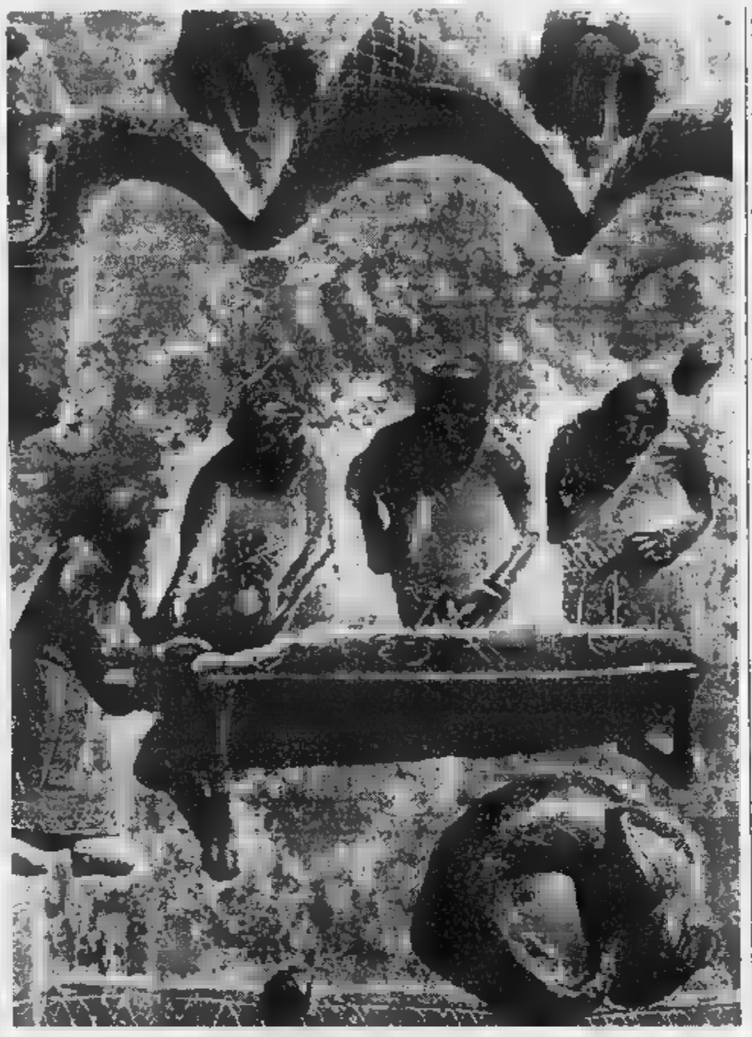
Tolgo questa citazione da un recentissimo volume del veronese Cesare Marchi, *Dante in esilio* (Longanesi ed.), nel quale è rievocato esattamente il clima della città all'epoca dei suoi due grandi protagonisti, Dante e Cangrande. Con un'avvertenza, però: ed è aggiunta, e trapestio dei forestieri ospiti di Verona, una vena romantica, animata dal ricordo della tragedia shakespeariana. Sono soprattutto anglosassoni i «pellegrini d'amore» che sulla cosiddetta tomba di Giulietta vengono a versare una lacrima, biglietti, amuleti e accendono candele.

L'anno i visitatori della tomba sono stati centosessantamila, il che comporta un introito di otto milioni a favore del Comune. Ce n'è quanto basta, se non per farle un monumento d'oro, almeno a far iscrivere Giulietta tra i maggiori contribuenti della città.

* *

Verona si trova al centro di un felice crocevia che ha nel suo cuore il maestoso, imponente rudere dell'Arena. A conti fatti risulta che l'Arena è, tra i monumenti antichi, quello che raccoglie forse i più incessanti tributi di ammirazione e di curiosità da parte dei moderni. Ogni anno si contano trecentomila visitatori, esclusi gli spettatori della stagione lirica. Ma che il Teatro Romano e l'annesso museo archeologico (ventimila visitatori l'anno), le Arche Scaligere (quindicimila visitatori), il museo di Castelvecchio (30 mila visitatori), le chiese, le biblioteche, alcuni altri musei, le gallerie d'arte e le botteghe d'antiquariato, formano e completano il repertorio dei piaceri turistici. Ai quali si aggiungono i non meno ricchi inviti del paesaggio — collina, lago, montagna — e i piaceri della gola.

Da poco Verona si è messa anche una stagione invernale: con ventotto chilometri di strada, il veronese sale a Boscochiesanuova (1100 metri) e di qui, una decina di *skilifts* lo portano sulle piste; Malcesine, perla del Lago di Garda, con un balzo, funivia, lo sciatore sale a 1800 metri, sul Monte Baldo. E' questa una montagna importante, per i veronesi, e non solo per ora sia diventata tutta «sciabile». E' che proprio quassù, dal Monte Baldo, soffia sopra Verona un'aria frizzante e gaia, «l'aria montebaldina», che pare abbia effetti stimolanti sullo spirito della città, sicché i veneti delle città vicine dicono i veronesi «tuti mati».



Formella del portale di San Zeno. Risale ai primi anni del secolo XII

Persiste il piacere dell'osteria, della taverna, del buon ristorante, piacere che attinge la materia prima dai vigneti, generosi e anche fantasiosi: parere degli enologhi ben centosettanta qualità vini diversi si allietano la terra veronese, contare gli apporti vino meridionale, che si rovescia a cisterne, negli stabilimenti enologici, a ingrossare la beata fiumana. Con qualche complicazione ai danni della genuinità, ma questo un altro discorso.

Per dire dell'enologia, di come essa si salde alle tradizioni culturali e alla storia del luogo, citeremo, tra gli ottimi produttori in proprio di vino veronese, l'ultimo (e genuino) discendente di Dante Alighieri, il signor Dante Serego Alighieri. Il signor Dante è un tranquillo possidente agricolo della Valpolicella. Nei prossimi mesi le celebrazioni centenarie di Dante vedranno Verona inserita nel triangolo commemorativo, insieme Firenze e con Ravenna. Non è difficile immaginare che gli studiosi del Poeta saranno congressualmente ricevuti dall'ultimo degli Alighieri, nella sua villa, e può darsi che non disdegneranno di visitare le sue meravigliose cantine.

* *

Per passare dalla storia antica e medioevale ai ricordi napoleonici e risorgimentali, una visita al Quadrilatero radetzkyano, dove si arroccava l'estrema resistenza dell'Austria-Ungheria nel Lombardo-Veneto, può serbare insegnamenti e sorprese anche in materia di gastronomia.

Anzi, può qui verificare la stretta connessione fra gastronomia e strategia. Vogliam dire che dentro i cardini su cui poggiava il fortilizio di Radetzky, la buona tavola, i piatti di gusto composito, la cucina locale, integrata e vivificata con innesti austro-ungarici, sono rimasti. Radetzky aveva fatto venire vitigni speciali dall'Ungheria, e certo, oltre il buon bere militare, anche il mangiare il vecchio maresciallo curò di far migliore.

Fatto sta che chi si sposta da Peschiera a Borghetta di Valeggio sul Mincio, gusterà trote e agnolotti degni dei tempi migliori; arrivato a Legnago, il gastronomo avvertito raggiungerà Sanguinetto, e qui pretenderà che in pentola di rame gli sia cucinato il riso alla Pilota, alla maniera che certo dovette gustato dagli ufficiali della guarnigione imperiale: con i grani di riso ben asciutti, sicché, soffiandoci sopra, essi volino sul piatto.

A Revere, sulla riva mantovana, il buongustaio esigente scenderà alla Taverna degli Artisti, dove imporrà che sia fatto onore al ricordo di uno dei migliori cuochi contemporanei, Angelo Berti.

Quanto a Verona, il quarto angolo del Quadrilatero, è uno scrigno troppo complicato perché qui, in poche righe, ne possa dare la chiave; si potrebbe indicare, a titolo d'assaggio, il Ristorante dei Dodici Apostoli. A Verona, e in tutto questo itinerario, vale un avvertimento: la suggestione dei ricordi, del paesaggio e della cucina formano una calda e inestricabile pania a cui conviene non resistere; solo abbandonandosi Verona può essere gustata nei suoi succhi più preziosi.

Abbiamo detto come gli imperiali si fossero attavolati e fortificati nel Quadrilatero quasi disponendosi e non lasciarlo mai. A distanza di più di cent'anni un'altra guarnigione — quella americana della Nato — sperimenta lo stesso fascino e lo trova ugualmente tenace e caldo. Sposare la ragazza veronese è il sogno di centinaia di militari; ufficiali e soldati non nascondono il loro entusiasmo per il soggiorno veronese, e quando trasferiti nicchiano per rimanere, e spesso sulle colonne dell'*Arena* si leggono letterine di piccoli americani, che ritornati al paese dei padri scrivono affettuosi saluti alla città che hanno lasciato e l'impaziente desiderio di rivederla: «*Quando ritorniamo a Verona?*».

Gigi Ghirotti

Inchiesta dell'ONU sui nostri ragazzi

Passano due-tre ore al giorno davanti agli schermi della tv

Contrariamente alle apparenze, genitori e insegnanti credono che la televisione concorra ad elevare il livello culturale dei giovani - Ma bisogna "guidare" le scelte: gli adolescenti, lasciati a sé, preferiscono gli spettacoli violenti e puramente avventurosi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 febbraio.

Nei paesi in cui c'è la televisione, si calcola che gli allievi delle scuole elementari e secondarie, quasi in età dai sei ai sedici anni, vi passano davanti in media da dodici a ventiquattro ore per settimana. La media è leggermente più alta per gli studenti elementari che per quelli secondari.

Da un'inchiesta internazionale promossa dall'Unesco, con la collaborazione di scienziati d'ogni paese, risulta che negli Stati Uniti, dove i dati raccolti riguardano un numero di ragazzi maggiore che altrove, un bimbo di anni già media quarantacinque minuti al giorno davanti al piccolo schermo. Il momento in cui incomincia ad andare a scuola, a cinque o sei anni, la media si avvicina a due ore al giorno. Aumenta poi lentamente a mano a mano che gli viene permesso di andare a letto più tardi, per arrivare al massimo di tre ore al giorno quando ha dodici o tredici anni.

Durante l'insegnamento secondario, la media diminuisce gradatamente fino a ritornare a due ore. Questa cifra è confermata, con lievi varianti, in tutti i paesi che dispongono di regolari trasmissioni televisive; ovunque, tali trasmissioni esercitano un'influenza essenziale sugli svaghi dei ragazzi.

Himmelweit, Oppenheim e Vince, tre psicologhi che hanno collaborato all'inchiesta facendo le loro ricerche in Inghilterra, hanno proposto diverse ipotesi per arrivare a spiegare i cambiamenti che la televisione porta alla struttura degli svaghi infantili. Le attività che vengono sacrificate più volentieri sono quelle che soddisfano gli stessi bisogni televisione, ma in forma più attraente: i ragazzi, per esempio, vanno meno spesso al cinematografo quando hanno a un televisore, leggono meno giornaletti illustrati, meno fumetti, e passano meno tempo ad ascoltare la radio.

Tutte queste attività rispondono infatti press'a poco agli stessi bisogni soddisfatti dalla televisione. Invece, la lettura di giornali e libri non ne soffre perché si tratta di un'attività che risponde altre esigenze. Anche per la frequentazione del cinema, d'altronde, si verifica una diminuzione nei fanciulli, ma non negli adolescenti per i quali andare al cinematografo costituisce un'esperienza sociale non sostituibile con la seduta solitaria davanti al piccolo schermo.

Il risultato più impressionante di questa inchiesta è, comunque, la constatazione del numero straordinariamente elevato di ore che l'infanzia passa davanti al televisore. In tutti i paesi in cui la trasmissioni funzionano regolarmente, si è potuto stabilire che, fra i sei e i sedici anni, i ragazzi vi dedicano un cinquecento a mille ore all'anno, ciò che rappresenta un totale da sei a dodicimila ore per i dodici anni scolastici. E' dunque un totale che corrisponde pressa poco alle ore passate a scuola durante lo stesso periodo, tenendo conto delle vacanze e delle giornate festive.

Tante ore spese davanti ai teleschermi, per seguire programmi generalmente privi di ogni valore culturale, possono far pensare che televisione eserciti un'influenza nefasta sul gusto dei giovani. Il problema, che è al centro dell'inchiesta dell'Unesco, è stato esaminato con particolare impegno dagli studiosi che l'hanno condotta.

Il loro esame parte dalla constatazione che i fanciulli molto giovani si interessano programmi fatti apposta per loro: marionette, storie, animali, racconti e canti infantili. Ma appena diventano un po' più grandi le loro preferenze vanno ai programmi destinati agli adulti: soprattutto agli spettacoli più violenti, come i westerns o addirittura le avventure criminali.

Si presenta a questo punto il dilemma: i ragazzi sono portati a vedere ciò che amano o amano ciò che vedono? In altre parole: guardano un programma violento perché non c'è altro da vedere a quell'ora, oppure lo guardano perché non piacciono loro i programmi d'un livello culturale più elevato? Non si può dire che la questione sia stata completamente chiarita; però Himmelweit e i suoi collaboratori hanno constatato che nell'epoca in cui in Inghilterra esisteva una sola catena di trasmissioni e i ragazzi non avevano perciò altra scelta che di vedere un programma poco attraente per loro oppure non vedere nulla, finivano per interessarsi a quel programma. I loro gusti si allargavano così e, nell'insieme, miglioravano. Invece, quando hanno la possibilità di scegliere, i ragazzi tendono a preferire il programma che è già interessati: hanno limitate curiosità e i loro gusti non si sviluppano.

Che influenza ha la televisione sull'attività scolastica? E' un problema controverso. Certo, un gran numero ore passate davanti allo schermo coincide quasi sempre coi voti bassi a scuola; bisogna però tener conto che i ragazzi che più utilizzano la televisione sono quelli affitti da complessi, da sentimenti di frustrazione, che hanno un carattere insoddisfatto e restio alle relazioni col prossimo, ossia i ragazzi che, anche senza la televisione, sono portati essere cattivi scolari.

Si può d'altra parte affermare che la televisione allarga l'orizzonte dei giovani, arricchisce le loro cognizioni. La prova è stata fatta nel Canada dove si è constatato che nelle città in cui c'è la televisione, i ragazzi, nel momento di entrare a scuola, avevano un anno di vantaggio su quelli delle altre città per ciò che riguarda il vocabolario.

In linea generale si può nondimeno osservare che la maggioranza degli insegnanti e dei genitori sono portati a credere che la televisione migliori il livello delle cognizioni. L'inchiesta dell'Unesco fa però una distinzione e questo proposito: nei primi anni di studio, sono i ragazzi più intelligenti che passano più tempo davanti al televisore e trarne il miglior profitto; poi, verso i dodici o tredici anni, avviene il contrario: quelli lenti di spirito passano sempre più tempo a guardare le trasmissioni, mentre gli intelligenti se ne staccano a poco a poco per preferire il libro.

Una constatazione d'importanza essenziale è che la televisione rivela ai ragazzi i problemi degli adulti molto tempo prima dell'età in cui dovranno normalmente affrontarli. L'inchiesta non è riuscita però a stabilire fino a che punto il ragazzo rimane impressionato violenze che il teleschermo gli mostra mondo, né la misura in cui ciò determina le aspirazioni, le preoccupazioni, il suo futuro comportamento nella vita.

Per la maggiore parte dei ragazzi, secondo le conclusioni dell'inchiesta, la televisione può essere considerata un'esperienza gradevole, una finestra aperta sulla vita, che permette loro di distendersi e di dimenticare per un certo tempo l'assillo dell'attività scolastica. Per altri, invece, una fonte di confusione, perché essi non arrivano a separare chiaramente il mondo immaginario che appare sullo schermo dal mondo reale.

Sandro Volta

Le visite «guidate» ai Musei torinesi

Le «visite guidate» ai Musei torinesi proseguono oggi, come ormai di consueto per le domeniche. Il consenso della cittadinanza, che è stato tale da superare ogni previsione, ha dimostrato che il pubblico cuole approfondire le proprie conoscenze e si interessa ai vari problemi dell'arte e della cultura.

La direzione dei Musei civici, in particolare, rende noto che le visite avverranno con il seguente orario:

GALLERIA DI ARTE MODERNA *(via Magenta 31): due visite alle 10,30 rispettivamente alla sezione dell'800 e a quella del '900 e due visite pomeridiane alle ore 15,30, guidate nell'ordine da: G. Piacentino, R. Maggio Serra, A. Quazza, P. V. Grido.*

MUSEO D'ARTE ANTICA *(Palazzo Madama in piazza Castello): due visite alle 10,30 e due pomeridiane alle ore 15,30, guidate nell'ordine da: A. Baldini, M. Perissi, M. Strambi, A. Gallino.*

MUSEO PIETRO MICCA *(via Gaudenzio Ferrari 7; non confondere il museo della Cittadella che alla domenica è chiuso): visite alle ore 10 e alle 15 guidate nell'ordine dai col. G. Amoretti e dai collaboratori P. Barra e Noberasco.*

MUSEO DELL'AUTOMOBILE *(corso Unità d'Italia n. 40): è regolarmente aperto, sia oggi domenica che nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle alle 17,30.*

Un disco di Otello Profazio

Il treno del Sole

Profazio canta «Il treno del Sole». Cetra LPP 29, 30 cm, 33 giri.

Ogni disco di Otello Profazio racchiude una sorpresa. Lo conosciamo già come cantastorie siciliano, sensibile nella scelta dei testi, ottimo musicista, bravo e simpatico cantante. Questo *long play* inciso per conto della Cetra ce lo presenta come interprete delle canzoni di Ignazio Buttitta, altro personaggio famoso del genere folkloristico siciliano.

Il pregio delle interpretazioni di Profazio sta certamente nella straordinaria nobiltà con cui questo giovane cantante ha saputo rendere sia il canto tragico che quello amoroso. Ché entrambi sono rappresentati nel disco. Due grandi canti epici: *Il treno del Sole* che racconta la storia dei minatori di Marcinelle e *Portello della Ginestra*, allucinante e crudo resoconto della strage operata dal bandito Giuliano, ci trasportano nel regno della storia e della miseria, sofferta e gridata; le altre canzoni, invece, più brevi, più essenziali, esprimono drammi umani, personali, dolori d'amore.

Si stenta a credere che i tratti di un cantastorie siciliano che a distanza d'anni riprende le canzoni di un altro famoso cantastorie siciliano. Il nostro passiero corre alla poesia dell'ultimo Ottocento francese; le parole infatti sono di una modernità letteraria inaspettata; il modo di cantare è scarno, musica si accorda finemente col testo, ma non dimentica mai di drammatizzarne i momenti salienti. *Amuri e dinaru, Tu non ci si e il più bello di tutto il disco. L'amuri non è feu*, sono veri e propri gioielli poetici. Ma anche *I pirati* e *La* due esempi subliri ciò si può estrarre dalla nostra arte folkloristica. Bravo Profazio!

r. la.

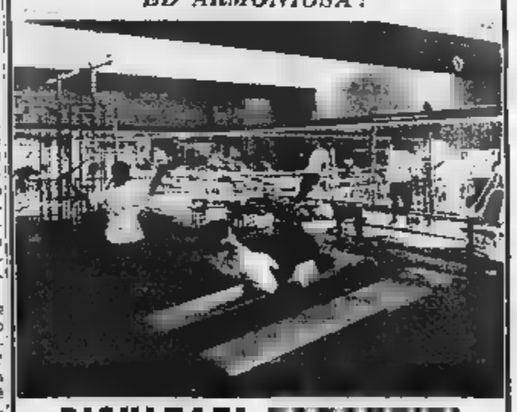
Silhouette

Via Assarotti, 16 angolo via Cernaia

Telef. 51.76.29 - TORINO

Aperto ininterrottamente dalle 8 alle 21

PER UNA FIGURA SOTTILE ED ARMONIOSA!



RISULTATI GARANTITI

CON I PIU' NUOVI METODI E MACCHINARI AMERICANI

I vostri problemi di figura NOSTRI PROBLEMI

PRIMA DOPO

Perderete 8 Kg.
7 cm. dalla vita e dai fianchi
2 cm. dalle cavigliе

Aumenterete 5 cm. al seno
Migliorerete il portamento e riproporzionerete completamente tutte le vostre misure

TUTTE LE VISITATRICI UNA PROVA GRATUITA

E' TEMPO DI PENSARE ALLE VACANZE

Un viaggio in Spagna

Quali sono i giorni di punta nelle agenzie di viaggio? «Il lunedì, mi dice la proprietaria. Sabato e domenica la gente legge di più, conversa con gli amici, progetta viaggi, crociere, vacanze esotiche, ed il lunedì abbiamo il nostro da fare nel dare consigli, accettare prenotazioni a quattro mesi data». *In questo momento, il paese che incuriosisce di più è la Spagna.*

Oggi non c'è nulla di più comodo, facile, agevole di un viaggio in Spagna, l'aereo, il treno, il piroscafo, l'automobile consentono spostamenti rapidi per ogni località della penisola, Barcellona a San Sebastiano, da Madrid a Malaga, dalla Costa Brava all'Andalusia. Arrivare laggiù, dunque, è facilissimo; un po' più complessa è la sistemazione, perché gli spagnoli (forse la hanno imparato da noi) hanno a spennare un turista isolato, e rispettano fino al centesimo i prezzi fissati dalla compagnia di viaggio. E' una tendenza di tutti gli albergatori del mondo, credo. Molti viaggiatori, inoltre, sono pigri, non intendono sprecare l'immaginazione, né vogliono affrontare l'imprevisto, col pericolo di non trovar posto in albergo, e l'agenzia di viaggi diventa l'angelo protettore delle loro vacanze all'estero.

Dunque, andiamo in Spagna. Viaggio collettivo? Benissimo, ecco i prezzi ed il modo di raggiungere i luoghi desiderati. Per chi ha pochi giorni liberi, l'aereo è il mezzo di trasporto ideale; partenze quotidiane da Torino, Milano, Genova e Roma, otto giorni permanenza, lire tutto compreso. Per i viaggi collettivi, i cosiddetti inclusiva tours, basta rivolgersi all'agenzia più vicina a casa; provvederanno loro a curare fin nei dettagli l'intero viaggio. Naturalmente, l'itinerario è obbligato, obbligato è l'albergo fissato dalla compagnia, e chi si trova male sia col collo storto, deve adeguarsi. Chi ama andarsene per proprio e non vuol correre rischi, può ancora rivolgersi alla compagnia il viaggio è pagare tutto spesa per le sue vacanze in anticipo, ma deve stabilire con esattezza quanti giorni sosterà a Madrid, a Cadice, quanti pranzi consumerà nell'albergo in cui alloggia, eccetera. Meglio fissare soltanto la permanenza in albergo, eppoi scegliere tra le infinite trattorie, ristoranti, bodegas, dove si mangia alla spagnola, ossima gustosissima, però poco consigliabile ai delicati di stomaco ed agli epatici.

Quali regioni scegliere? La Spagna è tutta bella, affascinante, misteriosa, Europa e Africa vi si scontrano con violenti contrasti nei costumi e nelle usanze; gustosa e composta sulle spiagge catalane, di selvaggia bellezza naturale, soprattutto Costa de Mar, fervida e sensuale a sud, sulla Costa del Sol, fra Torremolinos e Marbella, già alle porte della rovente Andalusia. Tutto dipende dai gusti individuali; il viaggio ideale dovrebbe svolgersi almeno durante tutti i giorni, per poter vedere il più possibile, e farlo in automobile. Madrid dovrebbe essere il centro d'irradiazione da dove partire per visitare prima il nord, San Sebastiano, Burgos, Salamanca, Toledo, Avila, Barcellona, la Costa Brava, eccetera, quindi il sud, che è la quintessenza della Spagna.

Una bellissima, larga, ben tenuta strada statale scende da Madrid e collega tutti i centri più importanti dell'impetuoso meridione, Siviglia e Malaga, Ronda e Valencia, Cordova e Cadice, Torremolinos e Algesiras. Da quest'ultima città, più africana che spagnola, sono facili le scorrerie alla rocca di Gibilterra dove ci si può illudere di acquistare a buon mercato accendisigari, penne, sigarette e altra paccottiglia perché la colonia inglese è porto franco; attraversato lo stretto con i rapidi battelli si può visitare, pure frettolosamente, Tangeri ed un po' il Marocco.

Anche si parte senza programmato le proprie vacanze, non è difficile trovar posto negli alberghi, di proprio non si capita nei giorni di Ferragosto; persino nelle città più povere di attrezzature, i paradores statali, che sono un po' come i nostri motels, offrono un accettabile conforto. I prezzi? Ne riferisco alcuni, devono esser considerati indicativi: pensione completa in un albergo di lusso sulle settemila lire al giorno, di prima categoria cinquemila. Il periodo più indicato per un viaggio in Spagna? Maggio, giugno e settembre a sud e alle isole Canarie, in ogni stagione nord, compreso l'affocato e agognato agosto. Che è ancora tanto lontano

Francesco Rosso

IL MERCATO IMMOBILIARE

Grattacielo di Pragelato

VENDONSI A PREZZI MODICI CON MUTUO ULTIMI ALLOGGI: 2-3 CAMERE - SERVIZI - BOX

IMPRESA F.LLI SERVETTI
Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Telefono 342.743
VISITE IN LOCO

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. [illegible] per parola (tariffe comprensive [illegible] due giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassetta » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è [illegible] L. 200 per decade.

VENDONSI TERRENI
IN ZONE TURISTICHE DI TUTTA LA VALLE D'AOSTA, ADATTI COSTRUZIONI VILLE, CHALETS, ALBERGHI, CASE [illegible] CURA, COLONIE, CONDOMINI. Scrivere a: Enzo geom. BONIN - Studio Tecnico Condominio « Tour de Grange » - CHATILLON (Aosta)

AFFITTO locale industriale, mq. 850 uso magazzino officina autorimessa zona Parella. Telefonare 893.550 ore ufficio.

EDILCASE Corso Orbassano n. 277, appartamenti signorilmente rifiniti, 2-4 camere, tinello, servizi. Facilitazioni, visite cantiere.

AUTORIMESSA mq. 2300 zona autostrada corso Vercelli vendesi 115 milioni meno forte mutuo. Telefonare 544.456.

EDILCASE via Bobbio 14 (prosegumento v. Cabodi) appartamenti signorili ultimati mq. 90, 110, 140, 165. Mutuo.

[illegible] FIORI [illegible] SERVETTI
Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Tel. 342.743
In ORBASSANO zona centrale vende con mutuo o affitta ALLOGGI: 2-3-4 camere servizi; NEGOZI; Autorimessa pubblica di mq. 2500 e box autorimesse private.

EDILCASE via Montalcone, n. 128, alloggetti minimi camera servizi, box, eccezionale vendita alloggi 1 camera, tinello. 2.100.000 camera. Mutuo, rateazioni. Visite loco.

NEGOZI mq. 65-165 [illegible] esposizione, vendita; rappresentanze con deposito, vendiamo via Tripoli 10 interno 21. Mutuo, facilitazioni. Edilcasa.

VILLETTE prefabbricate garantite invernosiate, costruzione metallica signorile da L. 2.000.000. Visibile Traforo Pino (Donato).

VENDESI in zona Orbassano lotti di terreno con progetti approvati. Telefonare 342.743.

FASANO telef. 23.77.75-69.41.80, alloggio centralissimo mq. 220, 4 camere, cucina, camera donna, servizi, libero, adatto ufficio-abitazione. 28 milioni.

[illegible] Reinasco 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore, a richiesta box auto, L. 18.000 e L. 22.000, pronti aprile, telefono 598.823 ore ufficio.

AFFITTASI vendesi piazza [illegible] Carlo signorilissimo alloggio [illegible] piano nobile forte mutuo. Telefonare 779.631.

FASANO telef. 23.77.75-69.41.80, alloggio centralissimo mq. 220, 4 camere, cucina, camera donna, servizi, libero, adatto ufficio-abitazione. 28 milioni.

EDILCASE (Borgo Vittoria), via Campiglia 30 appartamenti ultimati, ottima costruzione, esposizione, una, due, tre [illegible], tinello. Visite cantiere.

[illegible] industriale [illegible], 22 mila fronte autostrada Ivrea 7 chilometri da Torino vicinissimo nuovi impianti BP [illegible] depressa, privato vende. Scrivere: Pubblicità Stampa 6398 - Torino.

FASANO telef. 69.41.80-23.77.75, Crans sur Sierre (Svizzera), alloggio in albergo, 110 mq., 4 posti letto, arredato lussuosamente; piscina riscaldata, [illegible] equitazione, golf, tennis; vende conveniente-mente.

A. PINO lontano dallo smog 10 minuti auto [illegible] centro, comodità filobus, negozi, scuole vendiamo direttamente [illegible] alloggi finiture signorili, giardino, chalet ritrovo condomini, box posizione soleggiatissima, prezzi convenienti, mutuo San Paolo. Telef. 621.302.

FASANO telef. 23.77.75-69.41.80, alloggio in palazzina 2 camere, tinello, servizi più 1 camera indipendente, 6.900.000.

antonietta destefanis
[illegible] - TELEFONI 590.538 - 598.240

ECCEZIONALE: anticipo L. 1.000.000 vendesi CASCINE VICA alloggi 1-2 ample camere, tinello, cucinotto. Mutuo e rateazione 5 ANNI SENZA INTERESSI.

RIVOLI: Alloggi 1-2 ample camere, tinello, cucinetta, servizi, posizione panoramica, costruito da primaria impresa, L. 4.500.000 - 5.600.000.

ZONA S. DONATO alloggio 4 camere, cucina, ampio ripostiglio, bagno, altro 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, contigui, terzo centrale, ascensore, vende molto conveniente-mente.

VAL S. MARTINO alloggio salone, due camere, cucina, servizi, in palazzina. Libero alla vendita.

VICINANZE PIAZZA CASTELLO, tre ampie [illegible], cucina, bagno, completamente rimesso a nuovo, vende [illegible].

VICINANZE VALENTINO: appartamento mq. 410, dodici grandi camere, compresi saloni, terrazzo, entrata grandiosa, servizi, garage vuoto, L. 43.000.000.

PRECOLLINARE: signorile appartamento in palazzina [illegible] ampio giardino di proprietà: [illegible] tre camere, cucina, tripli servizi, camera servizio, doppi ingressi. [illegible] multiplo, quota L. 38.000.000.

CORSO BELGIO: panoramico alloggio salone, due camere, tinello, servizi, rifiniture particolari, vuoto, mq. 150 L. 13 milioni.

BORGATA VITTORIA: alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi mutuati, vende molto conveniente-mente.

VIA GORIZIA: nuovissimo appartamento salone, due [illegible] tinello, cucinetta, doppi [illegible], luminosissimo, splendida vista, vende 8.850.000, più mutuo L. [illegible] abitabile subito.

POZZO STRADA: alloggio camera, tinello e due camere, tinello, servizi, volendo abbinabile: vende L. 4.300.000 e L. 6.500.000.

CORSO RAFFAELLO salottino, camera, [illegible]ello, cucinetta, ampio terrazzo, balconate, signorilissimo, vuoto L. 13.500.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
PALAZZINA IN ORBASSANO
10 camere doppi servizi, grandi terrazzi garage, mq. 500 giardino, annessa offi- [illegible] mq. 872. Nuova costruzione tutto vuoto. 32 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA PRECOLLINARE (migliore posizione della città) villa 25 camere, dipendenze, autorimesse, multipli grandiosi servizi, mq. 42.000 terreno a parco, giardino, meravigliosi viali, tutto cintato, volendo adatta Consolato, convitto, clinica. Vendesi convenientissimamente.

[illegible] Tel. 59.77.74
TERRENO FABBRICABILE, [illegible] Colle della Maddalena mq. 4500, costruibile palazzina 6 camere, doppi servizi, terrazzo, autorimessa, lavanderia, sala giochi, vista su Torino, svendesi 8 milioni [illegible]

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA CORSO ROSSELLI - Peschiera, alloggio formato di: salone, 2 camere, cucina, bbservizi mq. 150, esentasse, libero subito. 14 milioni 800.000 più mutuo 1 milione [illegible] volendo box 35 mq. 3.200.000.

[illegible] Tel. 59.77.74
TRA CORSO FRANCIA - VIA CIBRARIO, alloggio in villa, 4 camere, salottino, cucina, servizi completi moderni, mq. 170, box, appartamino alloggetto servizio (2 vani) tutto vuoto. [illegible] milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ASTIGIANO, villa zona panoramica, 33 vani, servizi, volendo adatta istituto, [illegible] custode (tre camere, servizi) parco frutteto mq. 5000 vigneto mq. 7300, tutto libero. 28.000.000 trattabili.

[illegible] Tel. 59.77.74
ZONA SANTA RITA alloggio camera, tinello, cucinino, [illegible] completi moderni, esentasse, reddito 6%, 2 boxes di cui 1 per due vetture. Bloccasi il tutto 7 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA CANOVA 33 [illegible] Pietro Giuria, fine trasformando casa moderna, ogni comfort, alloggi 1-3 camere, tinello, cucinetta ogni completi moderni, fuori blocco, magnifici balconi, grandioso terrazzo, da 1 a [illegible] 300 000 a 1.900 000 camera. Per sopralluoghi e trattative rivolgersi corso Re Umberto 56

G. Poletti Tel. 59.66.07
TERRENO ZONA C. GALILEO FERRARIS - C. MATTEOTTI, mq. 1000 lotti, progetto approvato costruzione 65 [illegible] di servizi, basso [illegible] mq. 550, volendo adatto costruzione alberga, scuole, sede società, uffici, ecc., vendesi conveniente-mente accettando parzialmente in pagamento parte costruzione.

[illegible] Tel. 59.66.07
SU CORSO FILIPPO TURATI, vicinanze via Sacchi, attiguo vuoto, 2 camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 85, vuoto, svende 7.000.000

G. Poletti Tel. 59.77.74
TERRENO FABBRICABILE a palazzina, mq. 1070, tutti servizi, posizione soleggiatissima, in Castiglione Torinese, svende [illegible]

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA MAZZINI, alloggio 8 camere, cucina, ripostiglio, mq. 200, terzo particolare, libero 90 giorni vendita, svende 13.000.000 trattabili.

[illegible] Tel. 59.66.07
PALAZZINA ZONA [illegible] TASSONI-FRANCIA, 12 camere, servizi, grandissi terrazzi, tutta vuota, volendo adatta uffici. 25.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA SANTA RITA, palazzina 8 camere, doppi servizi, divisa in due alloggi, boxes, giardino 450 mq., vuota, 30 milioni.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ALLOGGIO IN CHIVASSO, centralissimo, nuovo, camera, tinello, cucinino, servizi completi, reddito 240.000 annue, volendo vuoto, svendesi 3.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
TRA CORSO FRANCIA e corso Rosselli, alloggio formato di: salone (45 mq.), sala, soggiorno, 3 camere, cucina, [illegible] servizio, quadrupli servizi a ingressi, mq. 300 totali, esentasse, finiture signorilissime, libera subito, 29.000.000 più mutuo 15.000.000 oppure affittasi 200.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA SAN MARINO, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, casa signorile, reddito 300 mila annue, volendo vuoto giugno, 6.000.000 più mutuo 700.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
S V E N D O N S I
22.000.000 PIU' MUTUO 8.000.000 CADAUNO
3 alloggi in villa precollinare, cadauno mq. [illegible] tripli servizi, esenzione venticinquennale, Tassa Registro ridotta, 2 boxes per alloggio, giardino in comune mq. 1000 cintato, liberi subito, finiture con marmi pregiati e particolari in ogni parte, soleggiatissimi, vista meravigliosa su Torino. Alloggio custode, sala giochi, lavanderia, tutti comforts. Volendo pagamento dilazionatissimo.

G. Poletti Tel. 59.66.07
CORSO SOMMEILLER - CORSO RE UMBERTO
alloggio 12 camere, tripli servizi, divisibile, volendo adatto uffici, comforts modernissimi, finiture pretiosamente signorili, libero, volendo box 2 vetture, vendesi conveniente-mente.

G. Poletti Tel. 59.77.74
P A L A Z Z I N A V A L S A L I C E
posizione panoramica soleggiatissima, palazzina tre piani fuori terra: ogni piano 1 alloggio di mq. 280 più seminterrato, box, lavanderia, sale giochi, finiture accuratissime, marmi pregiati, multipli servizi, esenzione venticinquennale, Tassa Registro ridotta, giardino cintato mq. 3.000 circa, libera subito, adatta abitazione, convitto, uffici svende [illegible] più [illegible] mutuo, [illegible] pagamento può essere dilazionato, volendo, anche in 2 anni.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA PIAZZA SAN CARLO mansarda mq. 22, vuota, 2.100.000, altra via Principe Amedeo, mq. [illegible] suddivisa in due camere, cucina, vuota, svende 4.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
PALAZZINA GRUGLIASCO, 5 camere, servizi completi grandioso locale autorimessa, giardino cintato, comforts moderni, esentasse, libera subito. 14.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA MONTENOVESCO (piazza Pitagora) alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi [illegible] nuovo, vuoto, vende 6.500.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA VEGLIA (Valentino nuovo) alloggio camera, tinello, cucinino, comforts [illegible] riscaldamento, mq. 55 vende 4.500 000.

IL MERCATO MOBILIARE

LOCALE Grandioso mq. [illegible] eventualmente 2000 zona commerciale autostrada, adatto grande deposito, carrozzeria, ricovero pullman affittasi. Tel. 544.456.

BAR-GELATERIA superaccessoriati sulla passeggiata a mare centro Alassio. Locale nuovo, modernissimo. Attrezzatura adeguata. Giro affari aumentabile 18.000.000. Cede 15.000.000 telefono 57.80.48.

PANETTERIA CON FORNO
zona Regio Parco, completamente attrezzata, vendita negozio kg. 250, ottimo incasso incrementabile, per ritiro commercio cede conveniente-mente, dilazionato.
[illegible] Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

OLIO, vini, liquori Fiasco Ligure. Ingrosso e minuto. Giro affari comprovabile: 30 milioni. Cede 1.500.000 più merce. Telefono 57.80.48.

PROFUMERIA Acconciature estetica Varazze. Primario esercizio arredato lussuosamente. Attrezzatura completa. Lavoro prevalentemente singlonale. Incasso fortissimo. Cedesi compresa merce 25 milioni. Telefono 57.80.48.

COMMESTIBILE FRUTTA VERDURA
zona Martinetto, spazioso negozio, reale, attrezzato-arredato modernamente, incasso 60.000 giornalieri, forte guadagno, cede 4.000.000.
[illegible] Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

NEGOZIO [illegible] TV
[illegible] AVVIATO IN ZONA INTENSO SVILUPPO EDILIZIO CEDO TRE MILIONI TRATTABILI. DILAZIONI - TELEFONARE «LABTRONIC» 69.07.14.

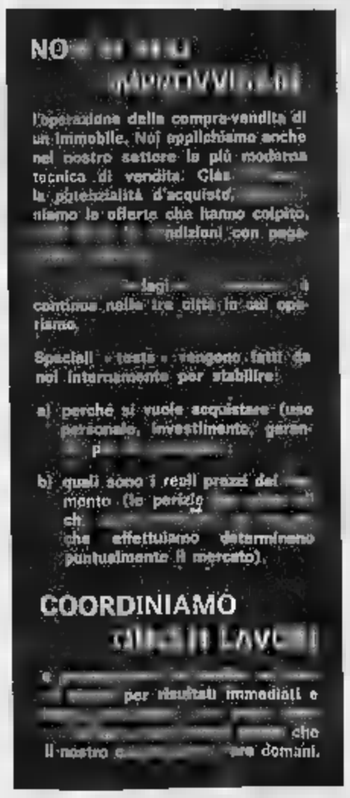
AUTOCARROZZERIA - RIPARAZIONI
Miralfori, attrezzatissima, ampia cartella in uso, ottima clientela, affitto mite, reddito sicuro, svende 7.500.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

[illegible] CAPPELLO
attività trentennale, clientela signorile, incasso elevato, alto reddito, affitto mite, alloggio; causa malattia svende 5.250.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

TORREFAZIONE S. RITA
ambientino, dolciumi, angolare, arredamento moderno, attrezzatissimo, orario ridotto, ottimo incasso, reddito elevato, cede 7.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

gabetti TORINO ROMA MILANO

SEDE DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE 12
TEL. 578.044 ([illegible] linee)



APPARTAMENTI

DOMANI iniziamo il frazionamento di una casa in ZONA SAN DONATO (piazza Barcellona). Ottima costruzione composta da appartamenti di 1 camera, tinello, cucinino, servizi. Le richieste per ogni singolo appartamento variano secondo i piani da un minimo di 3.300.000 a un massimo di 3.600.000. Acquistando subito sceglierete il meglio.

VIA AMERIGO VESPUCCI. Appartamento lussuosissimo. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Nuovo, libero. Piano 5°. 12.000.000.

VIA VIGONE 12, San Paolo. [illegible] camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. Mq. [illegible].

2 VANI, servizi 4.000.000; 3 vani, servizi 6.000.000. Richiedeteci informazioni di questi appartamenti posti in VIA BENEVENTO angolo VIA VARALLO che per prezzo, posizione e costruzione riteniamo « autentici affari ».

PROSEGUE il frazionamento di [illegible] dei più accurati [illegible] da noi ultimamente posti in vendita. L'IMPRESA ENRIA che ha costruito questo palazzo in via PERGOLESI 6 è ricordata per la particolare cura e diviziosità con cui opera. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. 6.200.000 mutuo 2.500.000.

VIA [illegible] MARINO 57, 3 camere, ampia cucinotta, grande ripostiglio, terrazzo, bagno. 7.000.000 mutuo 1.276.000.

CENTRALI, silenziosi, soleggiati appartamenti LUNGO PO ANTONELLI 57. 2 camere, cucina, grande ingresso, servizi 7.500.000 mutuo 1.700.000. 4 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi 10.900.000 mutuo 2.600.000.

ZONA corso BRUNELLESCHI, appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Nuovi. 6.700.000.

[illegible] REGINA MARGHERITA [illegible]. Appartamento signorile, Mq. 370, 12 vani, tripli servizi, 4 ingressi. 20.000.000 più mutuo 9.000.000.

SPECIALI SCONTI per definizione vendita appartamenti via Gradisca 56 PIAZZALE SANTA RITA. 2 camere, cucinotta, servizi 3.700.000 mutuo 1.000.000. 3 camere, cucinotta, servizi 5.400.000 mutuo 1.500.000. 4 camere, cucinotta, servizi 7.000.000 mutuo 2.000.000.

ALLA [illegible] MILANO, [illegible]rso Giulio Cesare [illegible] vendiamo [illegible] [illegible] ogevolazioni di pagamento 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi.

FIAT Mirafiori, grandioso complesso abitabile aprile, 2 camere, cucinotta, servizi: 4.600.000. 3 [illegible] cucinotta, servizi: 6.600.000. Prezzi di assoluta concorrenza!

CORSO RACCONIGI 138, levante-ponente, 3 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. 9.300.000.

Comodi, lussuosi, panoramici appartamenti curati in ogni minimo particolare. CORSO SEBASTOPOLI 235, 4-5 camere, office, doppi servizi [illegible] ingressi. Prezzo [illegible] camera più mutuo 800.000.

Al proseguimento di via Roccavione, VIA FEA 18, appartamenti liberi o affittati a prezzo occasionalissimo 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi 6.300.000 meno mutuo 1.500.000.

VIA CANELLI 124, piazza Bengasi, 1 camera, soggiorno, cucinino, servizi. [illegible].

VIA MAZZINI 48, 3 camere, cucina, servizi. Vuoto. [illegible].

PRECOLLINARE appartamenti in palazzina condominiale di gran lusso. 4 vani, servizi 11.600.000, 3 vani, servizi 8.500.000. Attico mansardato 1 camera, tinello, cucinino, studiolo, [illegible].

VIA BERNARDINO LUINI 163, 2 camere, tinello, cucinino, servizi 5.400.000 più mutuo 1.900.000.

VIA VENTIMIGLIA, fronte collina. Appartamenti 1-2-3-4-5 camere, servizi. Vendiamo 135.000 al mq.

L'APPARTAMENTO CHE CERCATE E NON AVETE TROVATO IN QUESTE OFFERTE LO TROVERETE NEI NOSTRI UFFICI

gabetti gabetti gabetti gabetti gabetti gabetti gabetti gabetti gabetti

CROCETTA VENDONSI
VIA GIACOMO BOVE 5
ALLOGGI garantiti di ottima tecnica costruttiva.
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

SIGNORILE alloggio centrale casa nuova vendesi. Telefonare Garlanda 761-391 mattino. A14266

STABILIMENTO acquisito entro cinto, almeno 2500 mq. coperti, oltre uffici. Telefonare 9-12 Gillio 553-975.

TERMINE frazionamento vendiamo in fabbricato nuova costruzione alloggi 2-3 [illegible] tinello cucinino con [illegible] Raddaccio, Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 553-937.

TERRENO con permesso 30-150 camere (Leumann) vendo, cambio con alloggi, casa, cascina, autorimessa. Telefonare 467-971. O843

TERRENO Industriale Settimo fronte stradale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-971. 815

TERRENO Industriale Settimo, [illegible] autostrada livea, mq. 13.000, servizi, vende Fasano, Novara 29.

TERRENO progetto approvato 40 camere vicinanze via Bestion vendo. Telefonare 890-357. A12913

ULTIMI alloggi, negozi e magazzini impresa vende corso Vercelli 247. Mutuo, facilitazioni, eventuali blocchi lotti a lavorevoli condizioni. Telefonare 272-865. O862

VENDO alloggio nuovo signorile 3 grandi camere servizi corso Tassoni, facilitazione mutuo. Tel. 755-761.

[illegible] 8 alloggi 15 camere, [illegible] 23.000.000 più 3.000.000 mutuo, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. A12814

VENDO via Maria Ausiliatrice 3 camere, tinello, servizi. Telef. 876-097

VENDESI alloggio 5 camere, servizi, terrazzo, Gran Madre. Telefonare 882-959 oppure 895-141.

VENDESI capannone mq. 850, ex-garage, in zona Venchiglia (via Gallinaro) con due alloggi codamo interno bagno, riscaldamento centrale nelle. Libero subito. Vera occasione, facilitazioni pagamento. Tel. 561-745 ore ufficio. A14105

VENDESI casa agricola centro Villarbasse. Telefonare 781-075.

VENDESI nuovo unico stabile appartamenti abitabili subito, 1-2 camere e servizi, zona Moncalieri, via Pastrengo 41. Occasione. Rateazioni. Telefonare 290-005, 365-296.

VENDESI a affittasi Albisola mare appartamento 3 camere, servizi, vasto giardino. Scrivere: Saragoni, via Malaguti 1/6, Bologna. 21055

[illegible] locale industriale coperti mq. 1000 circa località Nichelino. Tel. 677-577. Pagamento dilazionato.

VENDESI negozio centrale affittato 240.000 annue, facilitazione di pagamento. Telefonare 284-905.

VENDESI unico stabile appartamenti signorili 1-2 camere e servizi pronti fine mese febbraio, via Sestriere 1, borgo S. Pietro. Condizioni pagamento. Telefonare 290-005, 365-296.

[illegible] 141 [illegible] vende direttamente alloggi mutuati piccoli, medi, grandi. Visite 9-12, 15-18. Telefonare 633-171. A13074

VILLETTA nuova tutti servizi vista allerato, provinciale Torino-Rivarolo, vendesi. Telefonare 998-279.

ZONA grande iniziato sviluppo industriale vendo mq. 8500 terreno con fronte strada statale mt. 75. Telefonare ore ufficio 689-972.

ZONA Bengasi, bosco fabbricato nuovo mq. 50, adatto qualsiasi attività vendo. Telefonare 854-180.

**5.700.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 5 MILIONI, APPARTAMENTO MQ. 112, CAMERE QUATTRO, CUCININO, SERVIZI. NUOVO, TANTEGGIATO, PIANO RIALZATO VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEFONARE 513-293, 547-360 FERIALI. O832

DOMANDE [illegible]ITO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piccolo [illegible] urgentissimo. Telef. 515-738.

AFFITTEREI [illegible] indipendente con giardino zona [illegible] Moncalieri. Telefonare 381-975. A14097

AMMOBILIATO, cercasi, [illegible], 2-3 camere cercasi urgentissimo. Telefonare 528-594. O921

AUTUNNO professionista affitterebbe centro città, dieci camere servizi uso abitazione ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ». A14251

CERCANSI locali uso ufficio magazzino zona centrale piano terreno ingresso padronale e cortile. Telefonare 543-479 [illegible] ufficio. A14286

CERCO locale adatto riparazione carrozzerie zona Francia Lauriano. Telefonare ore 20-22. Telef. 777-115.

CERCO per [illegible] o acquisterei alloggetto uno [illegible] bagno termo zona centrale o paraggi Mauriziana. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 500 — Torino ».

IMPIEGATA torinese cerca camera tinello servizi giardinetto, cortile o terrazzo indipendente. Tel. 765-740.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A Collegno affittasi vuoto vendesi alloggio minimo zona tranquilla. Telefonare 773-224. A11620

A signora-signorina con referenze offresi alloggio in cambio due ore pomeridiane pulizia studio. Telefonare ore pasti 520-228. A13848

ADIACENZE Mirafiori affittasi 20 mila 2 camere servizi. Tel. 366-734.

ADIACENZE via Garibaldi affittasi camera indipendente prima piano. Telefonare 546-104. A10610

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello servizi borgata Paradiso via Manzoni 17 interno 1-3-5 quasi ang. corso Francia. A10719

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTASI Collegno locale 170 mq. carrabile, luminoso, riscaldato, eventuale alloggio. Telefonare 797-913.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano 2-3 camere servizi, zona Gran Madre. Telefonare 546-115 ore ufficio.

SPOSI cercano camera cucinino tinello zona Apollo. Telef. 292-747.

UNA due camere, tinello, persona referenziata cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O821

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A Collegno affittasi vuoto vendesi alloggio minimo zona tranquilla. Telefonare 773-224. A11620

A signora-signorina con referenze offresi alloggio in cambio due ore pomeridiane pulizia studio. Telefonare ore pasti 520-228. A13848

ADIACENZE Mirafiori affittasi 20 mila 2 camere servizi. Tel. 366-734.

ADIACENZE via Garibaldi affittasi camera indipendente prima piano. Telefonare 546-104. A10610

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello servizi borgata Paradiso via Manzoni 17 interno 1-3-5 quasi ang. corso Francia. A10719

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTASI Collegno locale 170 mq. carrabile, luminoso, riscaldato, eventuale alloggio. Telefonare 797-913.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere modernissima casa. Telefonare [illegible]800, A12875

AFFITTANSI Rivoli 4 grandi camere 28.000. Telefonare 773-370.

AFFITTANSI subito appartamenti 3-4-5 camere, servizi, autorimesse, nuova costruzione, Via Monte Pasubio 17. Telefonare 512-012. A5853

AFFITTASI ampi e luminosi semiinterrati. Telefonare 545-469.

AFFITTASI [illegible] negozio [illegible] retro di mq. 150 angolare in zona commerciale via Beaulard angolo via Lera. Telefonare 545-469. A12412

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-468.

AFFITTASI corso Brunelleschi via Monginevro garage mq. 35 con lucernario. Telefonare 331-178.

AFFITTASI in [illegible] alloggi [illegible] 3 camere servizi 20.[illegible] mensili. Telefonare 731-189. A11332

AFFITTASI libero subito alloggio 3 camera, cucina americana, doppi servizi, Corso Tassoni (abitazione, studio professionale) 70.000. Telefonare 772-839. A14735

AFFITTASI locale mq. 700 e mq. 60 industrie silenziosa magazzino con acqua forza servizi borgata Lesna. Telefonare 332-117. A12447

AFFITTASI moderno negozio due vetrine, 2 retri. Accademia Albertina 27. Febbr. telefono 81-943.

[illegible] [illegible] sposi camera tinello servizi libero subito. Telefonare 721-248. A12875

AFFITTASI semiinterrato luminosissimo mq. 220 ingresso carraio. Telef. 581-594. O896

AFFITTASI subito negozio laboratorio in S. Secondo 31. Tel. 651-723.

[illegible] ufficio centralissimo tre [illegible] più servizi, Telef. 513-342.

AFFITTASI [illegible] Borgaro 98 locale coperta mq. 700 ed annessi locali uffici. Tel. 642-449. A13848

AFFITTASI zona Boringhieri bene fabbricato mq. 53 ed uso magazzino od industria non [illegible]. Telefonare 387-323. A11427

AFFITTASI [illegible] [illegible] (Statuto) alloggio nuovo 4 [illegible] e servizi, Telefonare 484-762 ore 19-20.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi condominio stazione Avigliana. Telefonare 679-131. A12764

AFFITTO autorimessa privata Strada Antica di Collegno 180, Telefonare 755-855. A11671

ALLOGGI due tre vani, case nuove Pianezza, comodità pullman Torino, affittansi. Telefonare 790-636.

ALLOGGIO 6 vani affittasi uso ufficio mq. 177 piano rialzato, via Sandi 19 angolo via Bagetti.

AUTORIMESSA privata box anche uso deposito, laboratorio. Lauro 43. Telefonare 487-687. O843

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoarponi imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI nuovissimi furgoni imbottiti, [illegible], massima accuratezza, preventivi. Tel 725-663, Corino & Doria A10765

CAUSA trasferimento affittasi vendesi in corso Montevecco 24, 2° piano, alloggio signorile salone, due camere letto, doppi servizi, grande cucina, spazioso ingresso. Visite dalle 16 alle 18. Telefono 723-386.

CINQUEMILA splitte [illegible] uso deposito, archivio, [illegible] abitazione. Telefonare 487-687. O843

CORSO Raffaello affitta moderno elegante alloggetto ammobiliato, refrescato. Tel. 688-498. A12329

CORSO Re Umberto 48, affittasi signorili 5 camere salone cucina tripli servizi. Telefonare 760-961.

CROCETTA affittasi a persona e coniugi referenziatissimi alloggetto camere cucina servizi in casa signorile tutti confort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6239 — Torino ».

CROCETTA affittasi negozio e magazzino annessi uffici, totale 240 mq. Telefonare 598-810. A12686

LOCALE industriale 92 metriquadrati, più cortile, periferia Torino, adatto svariate attività, affitta 25.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CROCETTA affittasi signorile salone tre camere cucina doppi servizi 30 mila libere 1° aprile. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ». A13167

IN [illegible] Giulio Cesare 53 bis-ter affittasi [illegible] con [illegible] e magazzino [illegible] al corso; negozio [illegible] retro e magazzino annesso su via; locale 600 mq. seminterrato rampa accesso particolare; alloggi signorili 2-3 camere servizi, rivolgersi portinaio. A14446

LABORATORIO Aeronautica, ufficio, impianti completi forza luce, servizi, mq. 150, [illegible] possibilità ottimo alloggio, affittasi silenziosa. Telefonare 794-079. A12294

MAGAZZINO deposito 24.000 mq. 75, barriera Francia. Tel. 724-700, 691-579. A12437

MAG[illegible] laboratorio mq. [illegible] affitta, vendo zona Francia. Telefonare 643-583. A14175

PALAZZINA sono corso Massimo d'Azeglio, 13 camere, multipli servizi, 4 camere per servitù completo servizi, 2 grandi garages, giardino 600 mq., comforts modernissimi, volendo adatta istituto, affittasi 300.000 mensili trattabili. Telef. 596-807, 597-774. O705

(Continua a pag. 14)

Nuovo episodio nella vertenza per lo stabilimento di Luserna

Il pretore ha firmato il decreto sullo sgombero della Mazzonis

Il provvedimento sancisce la reintegrazione della proprietà Lunedì o martedì l'ufficiale giudiziario potrà intimare agli operai di abbandonare la fabbrica occupata da nove giorni

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 6 febbraio.

Il pretore di Pinerolo dottor Verini, ha emesso questa mattina il decreto che reintegra i Mazzonis nella proprietà dello stabilimento di Pralafera, a Luserna San Giovanni, occupato da nove giorni dagli operai. Il decreto è già stato regolarmente depositato alla cancelleria, dove stanno autenticando ■ copie necessarie per la notifica ai cancelli dello stabilimento e singolarmente presso le abitazioni di una cinquantina di occupanti.

Le notifiche avranno luogo nella giornata di lunedì e non è improbabile che nella serata stessa o al massimo nella mattinata di martedì abbia luogo, da parte dell'ufficiale giudiziario, l'intimazione di sgombero. In questo caso gli operai saranno posti di fronte al dilemma di evacuare ordinatamente la fabbrica o farsi espellere dalla forza pubblica. ■ ritiene prevarrà la prima ipotesi.

Questa mattina gli operai hanno avuto la improvvisa visita del sottosegretario alle Partecipazioni statali, on. Donat-Cattin, e dell'on. Borra, appena giunti da Roma. L'on. Borra martedì scorso ■ fatto un intervento alla Camera dei deputati sulla situazione economica nel Paese, soffermandosi particolarmente sulla grave situazione in atto alla Mazzonis di Pralafera. I due parlamentari hanno assicurato gli operai che continueranno l'opera intrapresa per ottenere dal governo la massima sensibilità per questa particolare situazione, in cui è venuta a trovarsi la Val Pellice.

Successivamente i due parlamentari hanno partecipato in Municipio a una riunione, nel corso della quale è stata riesaminata a fondo la situazione della Mazzonis, e sono state vagliate le varie forme di aiuto che possono essere messo in atto per superare la crisi. Da parte della direzione dello stabilimento continua ad essere mantenuto il massimo riserbo su tutta la vertenza. Praticamente però l'azione giudiziaria conclusasi questa mattina e la decisione di non aprire alcun colloquio fino a quando gli operai occupano la fabbrica, indicano come sia difficile giungere ad un compromesso sulla ■ di fondo, che rimane la richiesta garanzia che lo stabilimento di Pralafera non verrà smantellato. A quanto risulta, anzi, la direzione avrebbe fatto sapere al P■ ■■, per ora, nessuna ripresa produttiva della manifattura è possibile.

I sindacalisti e gli operai ritengono invece che ■■ sia sufficiente diminuire progressivamente il numero dei lavoratori per produrre a prezzi più competitivi; ritengono che sia necessario un rinnovamento tecnologico, un generale rammodernamento che dia nuova vita a ■■ manifattura sorta, come attesta ■■ vecchia lapide, nel 1832, quindi 133 anni fa. Per ottenere questa trasformazione occorrono però centinaia di milioni, e pare che ■■■■ le attuali prospettive di mercato, sia disposto a reperirli.

Ultima notizia della serata è l'assicurazione giunta in Comune che la situazione della Mazzonis sarà compresa tra gli argomenti di discussione di ■■ riunione triangolare: governo - sindacati - Confindustria che avrà luogo venerdì prossimo a Roma. ■■ g.

Dozza è confermato sindaco di Bologna

Bologna, 6 febbraio.

Giuseppe Dozza (pci) è stato eletto stasera, per la quinta volta consecutiva, sindaco di Bologna, presenti 57 consiglieri su 60 (votanti 56). Dozza — il quale si è astenuto dalla votazione — ha ottenuto 32 voti favorevoli (27 del gruppo «Due torri» pci-indipendenti, 4 socialisti e 1 psiup). Pom. Agostino Bignardi (gil) 5 voti. Le schede bianche sono state 19.

Prima di leggere la dichiarazione programmatica ■■■lla ■■■■ Giunta — composta da consiglieri comunisti e socialisti — il sindaco (al quale si sono associati i rappresentanti di tutti i gruppi) ha rivolto un indirizzo di omaggio al Presidente della Repubblica. Lo ■■■■ sindaco Dozza ha poi commemorato Winston Churchill. Durante la commemorazione i due consiglieri del msi sono usciti dall'aula.

Domani uno sciopero negli enti previdenziali

Roma, 6 febbraio.

Lunedì saranno chiuse in tutta Italia le sedi degli enti previdenziali. I dipendenti dell'Inps, Inam, Inail, Enpas, Enpals, Enpdedp, Inadel, Gescal, Scau hanno dichiarato uno sciopero per protesta contro la mancata ratifica dei provvedimenti, già presi dai singoli istituti, per la concessione di un meccanismo di ■■■■ ■ mobile».

In pratica la questione riguarda fra i problemi tuttora insoluti tra i vari istituti ed il loro personale, ■ cui rapporto, già stabilito ■■■ rapporti fissi rispetto agli statali, è stato abbandonato in più punti, suscitando le proteste delle ■■■■nizzazioni sindacali.

Il piccolo ■■■■ vaticano trasferito in un'abitazione

Nell'alloggio viveva un sarto

Città del Vaticano, 6 febbraio.

(f. p.) Il governatorato vaticano ha deciso di ■■re una nuova sede alle carceri del piccolo Stato pontificio che da anni, nella pratica, non esi■■■no più. Un appartamentino di normale abitazione, fino a poco fa abitato da ■■ sarto, è situato presso il confine con lo Stato italiano. ■■■ d'ora in poi adibito a carcere.

Il nuovo carcere vaticano è concepito ■■■ criteri che escludono a priori l'idea ■■■ rigore e dall'isolamento. Appare destinato ad un molto limitato, tenuto conto dell'uso, invalso in Vaticano negli ultimi 20 anni, di affidare al più presto (vale a dire nel giro di poche ore) gli ■■■■tuali rei di gravi crimini■ avvenuti all'interno delle Mura Leonine ■■ agenti italiani ■ pubblica sicurezza in servizio agli ingressi dello Stato pontificio.

L'ondata di maltempo investe l'Italia meridionale

Cielo sereno in Riviera e sulle Alpi freddo intenso al Sud e nelle isole

Numerosi i turisti ■ ■■■■ - Affollate le località invernali - Allagamenti in Sardegna - La neve comparsa anche in Sicilia - Due morti nel Sannio; un contadino assiderato presso Trapani

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 febbraio.

(c. m.) *Su tutto il golfo il cielo si mantiene sereno. Il mare è calmo; assenza totale ■ vento.*

La temperatura è variabile dai 2° ai 12° tra Genova e la Palmaria, e dai 7° ai ■■° tra Varazze e Capo Mele.

Le previsioni per le prossime 24 ore sono di bel tempo con qualche annuvolamento locale.

Rapallo, 6 febbraio

(a. b.) *Sul Tigullio, dopo la piovosa giornata di ieri è tornato a splendere il sole, con cielo terso e mare calmo.*

La temperatura ha toccato oggi punte massime di 15-16 gradi, scendendo poi a 7° dopo il tramonto.

I lungomare erano affollati. Numerosi ospiti sono giunti questo pomeriggio da Milano e da Torino per godersi il week-end al sole.

Aosta, 6 febbraio.

(l. v.) *Il tempo in Valle d'Aosta continua a mantenersi bello. Anche oggi il cielo è stato sereno, ■■■ ampia visibilità sui massicci alpini. L'aria rimane frizzante, specie alle alte quote.*

Già la statale che le strade laterali sono ingombre di neve fino ai 1300 metri; per le località poste ad altitudini superiori ■■■ obbligatori gli antineve, consigliabile sempre la scorta delle catene.

Sestriere, 6 febbraio

(m.) *Anche per questo fine-settimana al Sestriere autoctesissima è stato l'afflusso degli sciatori. Imponente risulta il traffico automobilistico sulla strada statale 23. Il movimento festivo è di circa 10 mila veicoli nei due sensi. La vecchia strada sopporta a stento questo traffico: in carreggiata è stretta e insufficiente.*

Cesana, 6 febbraio.

(a. r.) *Il tempo si mantiene da alcuni giorni sereno sui Monti della Luna. Tutti gli alberghi di Cesana e di Claviere sono affollati. Numerosi i turisti francesi. Le settimane sciistiche a prezzo fisso hanno attirato numerosi appassionati.*

Tutti gli impianti sulle sezioni Cesana-Sagnalonga-Colle Sercia e sul versante della Val Gimont sono in funzione dalle 9 del mattino alle 18.

Cagliari, 6 febbraio.

(g. f.) *Il maltempo continua ad imperversare nell'isola. Nelle ultime ventiquattro ■■ la situazione è peggiorata. La temperatura ha subito un ulteriore notevole calo e le nevicate, nelle zone più alte, si sono fatte più intense ed abbondanti anche al di sotto dei 500 metri. In pianura la pioggia cade ininterrottamente da molte ore.*

Nell'iglesiente molti campi sono allagati ed anche alcune strade della via Colombo sono interrotte. Piove anche nel Sulcis. A Cagliari piove senza interruzione da diverse ore ed alcune vie della parte bassa della città sono allagate.

Benevento, 6 febbraio.

(a. l.) *L'intensa ondata di gelo che ha fatto registrare punte minime di ■ sotto zero in diversi comuni del Sannio, ha provocato due vittime: i coniugi Angelo De Rosa e Mariangela Zullo, entrambi di 59 anni, dimoranti in una casa ■ contrada S. Marino, nel comune di Apice. L'anziana coppia è deceduta per venefiche esalazioni di anidride carbonica, sprigionatesi da un braciere accesa nella camera ■■ letto per combattere il freddo.*

Palermo, 5 febbraio.

(f. d.) *Freddo intenso in tutta la Sicilia. ■ termometro, nei più ultimi due giorni, si è abbassato notevolmente raggiungendo i minimi stagionali. Ad Enna la colonnina di mercurio si è fermata sui tre gradi sotto lo zero. La città è apparsa ammantata di una candida coltre di neve. La neve ha ricoperto quasi per intero l'Etna scendendo fino a quota 400.*

Il freddo intenso ■■ provocato la morte per assideramento del settantaseienne Antonio Adragna. L'uomo è deceduto in contrada «Settesoldi» di Salemi, nel Trapanese. Il suo corpo è stato trovato dai carabinieri che nelle ricerche si sono avvalsi dei cani poliziotto.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche annuvolamenti locali intervallati da ampie zone di sereno. Isolate nevicate sul Veneto. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali, cielo da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con possibilità di piogge e di nevicate sui rilievi.

Sulla Sardegna e la Sicilia molto nuvoloso con piogge e nevicate sui rilievi oltre i 500 metri. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati o localmente forti. Mari: poco mossi i bacini settentrionali; da mossi a localmente agitati quelli centrali e meridionali.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	7	L'Aquila	-4	1
Bolzano	-5	10	Roma	0	10
Trento	-3	8	Campob.	-4	0
Verona	-4	9	Bari	2	8
Trieste	1	5	Napoli	2	9
Venezia	0	7	Palermo	-4	7
Milano	-4	9	Catanzaro	1	8
Genova	5	12	Reggio C.	1	10
Bologna	-4	6	Messina	6	13
Firenze	0	6	Palermo	5	9
Pisa	-1	10	Catania	1	11
Ancona	3	7	Alghero	2	9
Perugia	0	4	Cagliari	4	9

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1883-22 9/54

La «prima» invernale della Dufour compiuta dai quattro alpinisti di Macugnaga

Raggiunta la vetta ieri mattina, ■■■ già ■■■ a Zermatt - Sottoposti ad un controllo medico - Sono tutti in buone condizioni - Nella notte erano rimasti bloccati dalla tormenta a quaranta sotto ■■■

I quattro alpinisti di Macugnaga si riposano sulla via del ritorno dalla Dufour

(Nostro servizio particolare)
Zermatt, 6 febbraio.

Alle 11,25 ■ stamane Michele Pala, Luciano Bettineschi, Lino Pironi e Felice Jacchini hanno raggiunto la vetta della Dufour, portando così a compimento la «prima» invernale sulla più difficile delle cime ■■ Monte Rosa. Alle 11,45 la radiolina a transistore di Michele Pala dava la notizia al fondovalle di Macugnaga. Amici delle guide di Macugnaga, dirigenti dell'Azienda autonoma di soggiorno e turisti avevano seguito le fasi finali dell'impresa con i loro binocoli, favoriti da una splendida giornata, con un sole che già dalle prime ore dell'alba ■■■ lanciato i suoi raggi sulle bianche pareti della Dufour.

Le quattro guide di Macugnaga erano partite giovedì sera alle 23 dalla Capanna Marinelli, punto base per l'attacco alla parete della Dufour. La scalata si era svolta per il primo tratto senza particolari difficoltà. Soltanto verso il tardo pomeriggio di ieri, quando gli uomini di Macugnaga si trovavano già sotto le «roccette», a circa quattrocento metri dalla vetta, aveva preso a salire dal fondovalle ■■■ fitta nebbia e ben presto attorno ai giganti del Monte Rosa ■ erano adiensati pesanti banchi di caligine.

La temperatura era scesa ■■ torno ai 40 gradi sotto ■■■ Collegati via radio, ■ continuo, alla Capanna Zamboni e di qui alla sede delle Guide alpine di Macugnaga, Pala ed i suoi compagni al riparo in contatto una prima volta alle 18, poi ancora alle 21. Il primo collegamento, nel corso del ■■■ Pala accennò a difficoltà incontrate nel corso della ascesa, ebbe l'effetto ■ diffondere qualche apprensione sulla ■■■ degli alpinisti.

A dissipare ogni dubbio, però, venne l'ultimo collegamento, quello delle 21, che rassicurò sulle buone condizioni fisiche degli scalatori e ■■ loro eccellente morale.

Al di là della Dufour, a Zermatt sul versante svizzero del Monte Rosa un altro gruppo di guide di Macugnaga attendeva l'alba ■■■ riprendere il cammino interrotto il giorno prima da una bufera di neve che li aveva battuti mentre ■■■ Capanna Betham stavano per portarsi ■ vetta. Infatti, secondo accordi presi prima dell'eccezionale impresa, i quattro avrebbero incontrato in vetta questo gruppetto di uomini ■■■ i quali avrebbero poi fatto ritorno a Zermatt.

Stamane, poco prima delle 10, abbiamo potuto parlare con Costantino Pala, fratello di Michele Pala, che fa parte del gruppo di Zermatt. Egli ci ha innanzitutto rassicurati sul buono stato di salute ■■ quattro impegnati in parete, ■■ i quali aveva avuto ieri pomeriggio ripetuti collegamenti radio. Stamane il suo gruppo si sarebbe diviso in due tronconi: un primo diretto a Cornegrat, dalla cui stazione avrebbe potuto seguire le vicende degli scalatori ■■■ Dufour; il secondo, ■ sua sarebbe nuovamente salito, con l'aiuto dell'elicottero di Geiger, alla Capanna Betham.

L'attesa si faceva di ora in ora sempre più viva: dal belvedere di Pecetto, dalle terrazze degli alberghi di Macugnaga, molti cannocchiali erano puntati ■■■ la cima ■■■ Dufour. I quattro uomini stavano salendo lentamente, senza eccessiva fatica, verso la vetta. Finalmente, alle 11,25 le quattro figure sono state viste nitidamente sulla vetta della parete. Alle 11,45 Michele Pala si collegava con Macugnaga e confermava la notizia, assicurando che le loro condizioni erano ottime. Alle 15 circa avveniva l'incontro alla capan■■ Bethain fra la squadra di Michele Pala e quella di suo fratello. ■■■ le buone condizioni dei vincitori della Dufour, si decideva di scendere a piedi al Gornegrat anziché utilizzare l'elicottero di Geiger, e dal Gornegrat raggiungere Zermatt ■■■ cremagliera. ■■ comitiva è giunta nel centro svizzero questa sera alle 18.

I quattro scalatori, ■ un albergo di Zermatt, sono stati sottoposti ad un controllo medico, sempre necessario dopo imprese di tale portata, svoltesi in condizioni atmosferiche avverse. g. b.

I «fatti di luglio» a Reggio Emilia nella sentenza dei giudici milanesi

Resa pubblica la motivazione del verdetto che si concluse con assolutorie e amnistie per ■■■ - Negli scontri fra polizia e dimostranti vi furono ■ morti e decine di feriti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 febbraio.

E' stata depositata oggi alla Cancelleria della II Sezione della Corte di Assise di Milano ■ motivazione ■■■ sentenza del processo per i luttuosi fatti avvenuti a Reggio Emilia nel luglio 1960. Il verdetto è stato redatto dal dott. Paolo Curatolo che presiedette il processo iniziato il 18 dicembre 1963 e conclusosi il 14 luglio ■■■ dopo ■ udienze e la escussione di 300 testimoni.

Fra i 63 imputati figuravano il commissario di P. S. dottor Giulio Cafari-Panico e la guardia di P. ■. Orlando Celani, quest'ultimo in stato di detenzione. I 61 dimostranti, ■■■ a piede libero dovevano rispondere di reati ■■■■■■ a Reggio Emilia il 4 ■■ il 7 luglio 1960, e cioè: riunione sediziosa, resistenza, danneggiamento ed oltraggio. Il Celani era imputato di omicidio per la morte di Afro Tondelli; il dott. Cafari-Panico ■■■ accusato ■ quattro omicidi colposi nelle persone di Emilio Reverberi, Ovidio Franchi, Lauro Farioli e Marino Serri, nonché di tre reati distinti di lesioni colpose per aver ordinato l'uso delle armi ■■■ prescriverne le modalità.

Nel verdetto il dott. Curatolo compie ■■ preliminare cenno alla causale ■■ fatti, affermando che «non si possono adeguatamente comprendere nel loro profilo psicologico i fatti di Reggio Emilia, se non si ha presente la situazione storica dell'epoca». «Per la prima volta dopo la liberazione — egli scrive — i missini vennero insediati nella compagine governativa: ciò contribuì gravemente il clima politico italiano e, in specie, le forze antifasciste della Resistenza». «Scoppiarono così — prosegue — i primi incidenti con manifestazioni ostili al governo, ai msi ed anche alla polizia» e «la tensione politica raggiunse l'apice ■■■ l'annuncio del progettato congresso ■■ msi a Genova per il 2-3 luglio». Rilevato che gli incidenti si susseguirono a catena anche in altre città del paese, il dott. Curatolo aggiunge: «E' dunque chiara la causale dei fatti se la ■ ricollega a questo stato psicologico delle forze antifasciste della Resistenza».

La sentenza, ■■■■ si ricorderà, mandò assolti il dott. Cafari per non aver commesso il fatto e ■ Celani per insufficienza di prove, assolvendo con formule varie e applicando l'amnistia a tutti i dimostranti.

Gli avvenimenti possono essere riassunti in due date: 4 luglio 1960 e 7 luglio 1960. In quei due giorni avvennero a Reggio Emilia violenti scontri tra dimostranti e forze dell'ordine, di relativa gravità il primo, ■■■ luttuose conseguenze il secondo. Il 4 luglio il Consiglio federativo della Resistenza di Reggio Emilia organizzò un comizio di protesta contro una decisione del ministero dell'Interno, ■ quale aveva consentito al msi (che sostenava il governo dell'on Tambroni) di tenere a Genova l'annuale congresso del partito.

Erano le 22,30 quando avvenne uno scontro fra alcuni giovani di estrema sinistra e ■ estrema destra davanti alla ■■ sede provinciale del msi per motivi, come diceva la sentenza di rinvio a giudizio, «non ben definiti, ma presumibilmente per ragioni di opposta ideologia». La notizia si diffuse rapidamente fra i dimostranti che assistevano al comizio in piazza della Libertà. Gli animi si scaldarono e ■■■ seguirono violenze contro i tutori dell'ordine, subito accorsi per disperdere i dimostranti. Il primo bilancio fu di ■ carabinieri e ■ guardie di P.S. feriti negli scontri.

La seconda data, il 7 luglio, dove■■■■■ sanguinosa: cinque morti e moltissimi feriti, di cui ventun civili, ventisei guardie di P. S., due commissari, due ufficiali, due sottufficiali e cinque carabinieri. Fin dal mattino, dopo che la Camera confederale ■■ lavoro di Reggio Emilia aveva proclamato uno sciopero generale per dimostrare contro altri incidenti avvenuti a Roma e a Licata, alcuni giovani avevano invitato gli esercenti dei negozi di piazza della Libertà ad abbassare le saracinesche durante la dimostrazione che si sarebbe tenuta nel pomeriggio.

La polizia prese le misure di sicurezza atte a fronteggiare la situazione. Quando i primi gruppi di dimostranti radunatisi in piazza della Libertà cominciarono a dar segni di irrequietezza, le guardie di P. S. cercarono di disperdere i gruppi più minacciosi ■■■ getti d'acqua. L'autopompa, tuttavia, ■ guastò ben presto; furono allora usati candelotti lacrimogeni. Poi, quando dalla folla (più di cinquemila ■■■ sone) cominciò a partire una grandinata di sassi, tegole e pezzi di ferro, echeggiarono i primi spari. Il primo a cadere fu Afro Tondelli, raggiunto da un proiettile all'emitorace (morì la notte stessa). A sparare — secondo l'accusa — era stato il Celani, scesi dall'autopompa.

Frattanto in una piazzetta attigua a quella della Libertà, quarantotto guardie di P. S. comandate dal commissario capo Cafari, assalite con il lancio di sassi e bottiglie incendiarie, erano state costrette a rifugiarsi sotto i portici della Banca d'Italia. Contro gli agenti venivano spinti due autocarri, dei quali i dimostranti si erano impadroniti. Anche qui echeggiarono le prime fucilate intimidatorie e poco ■■■ po ■■ o tre raffiche ■■ mitra. Quattro colpi andarono a segno nella confusione generale: caddero Emilio Reverberi Ovidio Franchi, Lauro Farioli e Marino Serri. La morte dei quattro dimostranti portò all'incriminazione del dott. Cafari ritenuto responsabile di aver dato l'ordine di dar fuoco. g. m.

Si inizia stamane ■ Briançon il concorso di viabilità sulla neve

■ gara trattori e spazzaneve - Fra i modelli più interessanti la "Campagnola" della Fiat

(Nostro servizio particolare)
Briançon, 6 febbraio

Domani inizia a Briançon-Montgenevra, organizzato ■■■ Touring Club de France, in collaborazione con ■ Centro italiano della Viabilità invernale presieduto dall'ing. Giovanni Nasi, il *1° Concorso internazionale della Viabilità invernale*, che si concluderà il 10 febbraio.

Il Concorso, che per accordi internazionali si tiene alternativamente in Francia ed in Italia, è una manifestazione destinata a far conoscere i procedimenti, le attrezzature, i mezzi meccanici e gli accessori che consentono di migliorare le condizioni della circolazione invernale sulle strade e sulle piste degli aeroporti. Il precedente congresso si ■■■ tenuto nel 1964 al Sestriere per iniziativa del Centro Italiano della Viabilità Invernale.

Questo originale convegno ha raccolto ■■■ precedenti edizioni la crescente attenzione sia dei tecnici, degli amministratori pubblici e industriali, che del pubblico: tutti variamente interessati al problema del traffico invernale, in pianura ed in montagna. La realizzazione dei grandi trafori alpini serviti ■■ strade che raggiungono quota elevate, e la crescente diffusione dello sport invernale, rende l'argomento anche più attuale ■■ importante.

La parte più spettacolare del Concorso è quella riservata alle dimostrazioni dei mezzi sgombraneve, a cui partecipano, con autocarri e trattori, i mezzi più moderni delle maggiori Case del mondo, specializzate in questo settore. L'Italia sarà presente con la Fiat, la Bomhalli, la società Fresia, la società Macchine Speciali, la Marchesi, ■ S.p.a.i., la Taconesi. Assai nutrito il gruppo delle aziende francesi che raggruppa ben 32 marche, fra cui fanno spicco la Simca-Somca e la Simca-Unic, la Ford-France e la Citroën, la Berliet e la Genemat. ■■ Gran Bretagna sarà rappresentata dalla Atkinson, la Germania dalla Mercedes, dalla Beilhack e dalla Klöckner Humboldt Deutz, mentre completano il quadro ■■■ partecipazioni ■■■ copse le svizzere Roiba e Peter e l'austriaca Peitl.

Tra le case italiane la Fiat presenterà alcuni modelli ■ autocarri e «Torpedo-Campagnola» che rispondono al concetto ■■ duplice uso: servizio sgombraneve in inverno oltre al normale impiego in ogni mese dell'anno. Tra i modelli più interessanti l'autocarro Fiat 639 N 3 con un motore di 131 cavalli, gonia a trazione ■■ tutte e quattro ■ ruote. L'autocarro 643, nella versione con la trazione integrale sulle 4 ruote (potenza motore 175 cavalli) attrezzato con vomere-lama laterale nonché di spandisabbia e sale.

Della «Campagnola» a benzina (potenza 68 cavalli), la Fiat presenta due modelli: uno equipaggiato con vomero e lama intercambiabili e l'altro con fresa azionata da motore ausiliario di 51 cavalli.

Domani s'inizierà con le prove ■ aderenza, per proseguire nella giornata di lunedì, ai piedi dei tornanti dell'Izoard ■■■ le macchine munite di vomere e lama e poi coi buldozers e le gale caricatrici. Mercoledì 10 le prove termineranno con dimostrazioni di mezzi urbani. r. s.

Cinque milioni vinti all'Enalotto a Pinerolo

Pinerolo, 6 febbraio.

Un giocatore dell'Enalotto di Pinerolo ha vinto 5 milioni ■ mezzo nel ■■■■■■o di questa settimana. La scheda 137 TO 86818 è stata giocata al Banco Lotto di via Buniva. Non si conosce ancora ■ ■■■ del fortun■■ ■■■■a.

MILTON
LA MAISON DE LUXE AU SERVICE DE L'ELEGANCE
Via XX Settembre, 11/C - ■■■■ - Telef. 521.363

LA DIREZIONE DI MILTON AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA DI TORINO E PROVINCIA CHE CONTINUA LA

VENDITA ECCEZIONALE

PER RINNOVO DEI LOCALI COL CRESCENTE SUCCESSO DEL PUBBLICO TORINESE

CONSIGLIAMO E INVITIAMO A VISITARE LE VETRINE E AD APPROFITTARE DI QUESTA OCCASIONE DEGLI ULTIMI GIORNI DI QUESTA VENDITA ECCEZIONALE DI TUTTI GLI ARTICOLI D'ABBIGLIAMENTO D'ALTA CLASSE

RICORDATE!
ULTIMI GIORNI DI QUESTA GRANDIOSA VENDITA

MILTON
Via XX Settembre, 11/C - TORINO - Telef. 521.363

FERRARI FERRUCCIO
Antica Ditta fondata nel 1907
Unica sede: ■■ Po 22 - Telefono 88.25.54

COMPLETO ASSORTIMENTO DI OREFICERIA E OROLOGI DELLE MIGLIORI MARCHE SVIZZERE

VASTA GAMMA DI BRILLANTI DI PICCOLA E MEDIA GRANDEZZA

IMPORTANTE:
LE PIETRE SONO CORREDATE DA UN DOCUMENTO DI IDENTITA' CHE NE CERTIFICA PUREZZA, TAGLIO E PESO

COMUNICATO
AI MINORATI DI VOCE
In seguito a nuovi perfezionamenti apportati agli apparecchi per ridar la ■■■ ■ LARINGECTOMIZZATI l'ORTOPEDIA LAMARCA conc. esclusiva per l'Italia è lieta di comunicare agli interessati ■ disponibilità del nuovissimo apparecchio elettronico a transistors
PHONATRON a collare - invisibile
(si nasconde tutto sotto il colletto ■■■ camicia)
Provate con fiducia e avrete la gioia di risentire la Vostra voce e di riprendere il Vostro normale lavoro con serenità.
■■■ Mart. 9 e merc. 10, ■■■ Moderno, p. Verdi 5, 9-12 14-17.
IMPERIA: Giovedì 11, Albergo Coralio, ore 9-17.
SAVONA: Venerdì 12, Albergo Commercio, ore 9-17.
MONDOVI': Sabato 13, Albergo Tre Limoni, ore 9-12.
■■■■■■ PIEMONTESE
ORUNO: Via Nicola Fabrizi 43 - Telefono ■■■■.

MAROCCO
Viaggio inaugurale
servizio ITALIA-CASABLANCA
Transatlantico "IRPINIA" da Genova il 19 febbr.
partenze successive ogni ■■■
Turistica - B - Lit. 43.500 Turistica - A - Lit. ■■■■
1ª Classe Lit. 78.200
Ogni mese due CROCIERE con soggiorni
CROCIERE di PASQUA (Marocco, Canarie ed Antille)
partenza 14 aprile
Opuscoli a richiesta — Applicabile rateoviaggi
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Agenti di Viaggio o agli Uffici della Compagnia GRIMALDI E SIOSA - Genova: Piazza Grimaldi, 1/3 - tel. 200.641 - Milano: Ag. Oltremare, via Gonzaga 2 - tel. 806 373 - Torino: Ag. Transatlantica Robotti, via XX Settembre 6 - tel. 540 004 e 527 692 - Bologna: Ag. SACET, via della Zecca 1 - tel. 23 614 - Firenze: Ag. GLOBUS, piazza SS. Trinità 2 - tel. 23 302 - Roma: Grimaldi-Siosa, via Piemonte 32 - tel. 482 867 - Napoli: via M. Campodisola, 13 - tel. 312.067

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI «TERR. L. 180 a.p.

(Continua da pag. 13)

OFFRO coniugi pensionati casa campagna, vicinanza Torino, cambio servizi. Telefonare 528-594.

PINO, Strada S. Felice, villa signorile, nuova costruzione piano terreno, primo piano, cantina, 7 camere doppi servizi, riscaldamento garage, giardino, terrazzo affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6246 — Torino». 20900

PRONTI subito tinteggiati due camere tinello servizi vicino fermata pullman Caselle Vica affittansi. Telefonare 779-832. A12674

PROPRIETARIO affitta alloggetti, negozio-magazzino at ammobiliato collina. Telefonare 652-001.

VIA Rubiana affittasi locali uso magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 755-114 ore ufficio.

VILLA nuova magnifica zona residenziale collinare climatica, 9 km. Torino, proprietario affitta distinta famiglia, salone, office, 4 letto, tripli servizi, lavanderia, garage, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2670 — Torino». A12602

VUOTO ammobiliato affittasi 1-3 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, Telefonare 517-803, 528-594.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. ALTRO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 44 MILA. TELEFONARE 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Borgio Verezzi in villetta affitto due camere quattro posti letto uso cucina tutte comodità. Tel. 521-309.

AFFITTASI alloggio ammobiliato Spotorno febbraio marzo aprile. Telefonare 516-167. A14258

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina febbraio marzo aprile 900 gior[illegible]. Telefonare 531-617 Torino. A14305

RAPALLO appartamenti signorili sul mare pronti primavera. Scrivere: Soc. La Salita, via Mameli 23. Tel. 50-686.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, pensione Astoria, aperta tutto anno, cucina toscana, tutti comfort. 20845

ALASSIO, pensione S. Giorgio, 40-111, vicinissima mare, termosifone, ottima cucina, 2200. 20931

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Edan, tel. 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

LOANO [illegible]nantai Hôtel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino, tel. 594-522. A9729

LOANO, Pensione San Marco, 88-094, tranquilla, centrale, riscaldatissima, Prezzi propaganda. 20340

PENSIONATI CON RETTA MINIMA NELLA ACCOGLIENTE CASA RIPOSO [illegible] 205 [illegible], POTRETE GODERE SALUTE TRANQUILLITA' CAMERE PER CONIUGI.

PORTO Maurizio Imperia clima ideale 15-18° per asmatici enfisematosi, Pensione Sirena sul mare, telefono 78-497, riscaldamento comfort L. 2200 tutto compreso.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore, riscaldamento, garage, camere: telefono, bagno.

VARAZZE, Hotel Eden, Camere: bagno telefono. Riscaldamento, giardino, garage, parcheggio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione concorsista. Via Nizza 9. 0546

ALLA Berlitz con il nuovo anno inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-570; Cuneo: Pinerolo.

ALL'ISTITUTO Cragila, Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. 0865

ANALISI tempi, contabilità costi, tecnica acquisti, inizio corsi Istituto Superiore Specializzazione Aziendale, via Cropello 28, tel. 547-757.

CALLISTA curativo diventerete corsi accelerati lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Tel. 540-345.

RIPETIZIONI stenodattilo inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-005.

SIET, via Po 2, telef. 547-573, inizio nuovi corsi in tutti i reparti, Stenodattilo, computomatar, contabilità, macchine superautomatiche, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, cultore meccanografico, operatori, perforatrici, lingue. 0548

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA impartisce accurate lezioni scuole medie. Telef. 754-203 ore pasti. A12243

MATEMATICA: lezioni, preparazioni, ripetizioni; zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525.

SCUOLA bello Gemma, tel. 60-230, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0555

CAMERE MOBIL. PERS. L. 150 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata con servizi e uso cucina a distinto industriale o impiegato referenziato. Telef. 772-255 preferibilmente ore pasti. A14151

AFFITT[illegible] ammobiliata singola o matrimoniale (comodità) referenze. Telefonare 487-967.

AM[illegible]ABILIATA centrale due letti ai vicinissimo Politecnico prezzo mite. Telefonare 511-243.

AMMOBILIATA due letti valendo uso cucina. Robilante, via Lagrange 8.

DAREI a uomini stabili pensione familiare prezzo mitissimo occorrendo ammobiliata. Telef. 593-636.

PIED-A-TERRE molto signorile ai-lago massima serietà. Oisavino, Sant'Anselmo 13. 0779

UNIVERSITARIE, impiegate pensione camera uno-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio 20551

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. ESPERTA pratiche sindacali paga contributi offresi lavoro domicilio. Tel. 630-513. A12043

A. SEGRETARIA 25enne esperienza pluriennale pratica corrispondenza, contabilità, stenodattilo lavori vari ufficio, facilità trattare clientela, cerca lavoro indipendente offresi adeguatamente. Telefonare 292-429.

AGILE dattilografa offresi. Telefonare 633-319. A14085

AGILE segretaria libera subito occuperebbesi. Telefonare 632-329.

ARGENTINO 31enne, residente Torino, ottima presenza, auto propria, referenze primordine, studi universitari economia commercio, esaminerebbe proposta settore commerciale amministrativo aut contabilità aut auditoria. Pregasi telefonare 658-384 aut scrivere «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A14300

ARREDATORE esperto offresi ditta studio anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino».

ASSISTENTE edile piemontese 40enne referenziato pratico lavori civile ed industriale libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino».

ASSISTENTE edile 40enne lavori civili industriali stradali, buona pratica, libero subito offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». A13989

CAPOMASTRO [illegible]ile piemontese, abilitazione, assistenza cantieri, contabilità, abile disegnatore, offresi. Telefonare 893-667. A14147

DICIOTTENNE impiegherebbesi come allievo disegnatore. Tel. 336-041

DICIOTTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 578-806. A14441

DIRIGENTE COMMERCIALE TRENTAQUENNE, MILITESENTE, PLURIENNALE ESPERIENZA VENDITA ORGANIZZATA E GRANDE DISTRIBUZIONE ESPERTO PROMOZIONE E CONTROLLO VENDITE, MARKETING, CONDUZIONE E AMMINISTRAZIONE PERSONALE, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE OFFERTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3126 — TORINO». A14309

[illegible] signore quarantacinquenne educazione, moralità, massima referenze anche finanziarie, offresi direzione casa dama compagnia persona sola, preferibilmente signora, nozioni infermieristiche, dispesta viaggiare, trasferirsi, guida automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A14288

GEOMETRA 23enne militesente, patentato, disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi presso seria ditta costruzioni stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino».

IMPIEGATA dattilografa 30enne veramente pratica offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6[illegible]2 — Torino».

ISTITUTRICE referenze controllabili offresi solo pomeriggio assistenza bambini sino anni 13. Disposto soggiorni mare o montagna. Telefonare 512-683. A14461

MAGAZZINIERE 33enne pratico contabilità carico at scarico spedizioni corrispondenza trattare clienti offresi. Telefonare 361-725. A14564

MARESCIALLO carabinieri in congedo 48enne occuperebbesi per incarichi fiducia e d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

MODELLISTA ramo abbigliamento offresi. Telefonare 736-732.

OFFRESI contabile generica dattilografa. Telefonare 893-655.

PERITO elettrotecnico 20enne, militesente, con nozioni di elettronica industriale offresi. Telef. 572-290.

PERITO industriale elettrotecnico 24enne libero subito offresi. Telefonare 282-565. A14171

RADIOTECNICO tv esperto riparazioni propagazioni offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2675 — Torino». A12617

RAGAZZA 16enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera eventualmente mezze giornate. Telefonare 596-445.

SIGNORINA bella presenza pratica direzione [illegible]rino personale acquisti vendita offresi. Telefonare 596-445.

SIGNORINA diplomata magistero superiore distinta, bella presenza, offresi governa casa dama di compagnia, sorveglianza ed educazione bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino». A14314

SIGNORINA pratica lavori ufficio contabilità generale e paghe operai offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A14253

SIGNORINA 32enne autorizzata paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino».

TEDESCO perfetto poliglotta laureato 28enne pluriennale esperienza industria miglior[illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

VENTICINQUENNE militesente, scuola media superiore, presenza, quinquennale esperienza ufficio vendite organizzazione europea, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A12857

VENTIQUATTRENNE interprete, patente, occuperebbesi segretario persona affari. Disposto trasferirsi. Scrivere: Ponzini Way, piazza Castello 51

VENTITREENNE esperienza triennale campo vendite, III media superiore, offresi. Telefonare 293-171.

A. CANTANTI dilettanti importante concorso a cura del circolo ricreativo di musica leggera. Tel. 83-039, 689-087. A10691

A signore e signorine età inferiore 23 anni, presenza, moralità, entusiasmo, eventi disponibile anche mezza giornata, Società internazionale offre lavoro quali interlstatrici presso clientela femminile in Torino. Presentarsi via Principi d'Acaia 5, lunedì 8 e martedì 9 c.m. ore 9-12, 15-18. 0753

ABILI venditrici, [illegible] non pratiche, assumo[illegible] 150,[illegible] mensili. Telefonare 80-541. A14431

AGENZIA Torino primaria compagnia assicurazioni assumerebbe impiegata contabile referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino». A12053

ASSISTENTE edile sperimentato edilizia civile cercasi risiltamente importante palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino».

ASSOCIAZIONE datori di lavoro cerca sindacalista comprovata esperienza legislazione lavoro at contrattuale. Inviare curriculum precisando pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

CAPO [illegible] OLI MINERALI CERCASI [illegible]NA LIGURIA. INDISPENSABILE PLURIENNALE ESPERIENZA ESERCIZIO, [illegible]A CAPACITA' TECNICA-ORGANIZZATIVA. MASSIMA [illegible]E. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 516 — YORIND».

CENTRO Avviamento professionale INA assume previo corso teorico pratico numero venti elementi ambosessi diplomati residenti Torino per specializzazioni rami diversi. Rivolgersi martedì 9 e mercoledì 10 ore 15-18 INA-CAP, 3° piano, via Roma 101. Indispensabili requisiti richiesti. 0756

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI abilissima stenodattilografa ottima presenza, cultura, massima serietà, referenziando scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino».

COLLAUDATORE AUTOVETTURE GRAN TURISMO MASSIMO 30ENNE, CAPACITA' DIAGNOSTICA TECNICA, GUIDA VELOCE, ESPERIENZA PRECEDENTE, REFERENZE CERCASI DA IMPORTANTE CONCESSIONARIA, SPECIFICARE PRETESE, CURRICULUM INDIRIZ-[illegible] At «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». 0714

COMMERCIO acciai utensili cerca giovane perito industriale militesente, informazioni complete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino». A13623

DISEGNATORE esperto cemento armato cercasi a domicilio, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino».

DISEGNATORE meccanico II categoria cercasi. Rivolgersi: Cottanco, Unione Sovietica 612. Tel. 341-174.

ENGLISH teachers wanted. Afternoon only. Write to: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A14095

ESTERO per potenziamento organizzazione di vendita industria meccanica cerca elemento giovane conoscenza almeno tedesco francese disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino».

IMPORTANTE ditta costruzione macchine utensili cerca esperto disegnatore progettista. Scrivere indicando referenze, posti occupati di: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca impiegato per ufficio mano d'opera con lunga pratica sindacale e tenuta libri. Scrivere precisando studi, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 2635 — Torino». A11904

IMPORTANTE INDUSTRIA SETTIMO [illegible] ABILE CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE. TELEFONARE ORE UFFICIO 560-212.

IMPORTANTE società cerca persona esperta lavori fatturazione at perforatrice. Inviare curriculum manoscritto al pretese a: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino».

INDUSTRIA cerca aiuto contabile. Manoscrivere dettagliando posti occupati a pretesa corso Tassoni 4, Tecnical. A14218

INDUSTRIA grafica zona Casermetta borgo San Paolo assume impiegata esperta fatturazione. Precisare posti occupati, lavori svolti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3575 — Torino». A11490

ISTITUTO di credito piemontese cerca esperto funzionario età massima 45anno. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A14574

ISTITUTRICE massimo 35anne ottima educazione ed istruzione referenze controllabili cerca famiglia torinese per due bambini 9-11 anni. Inviare fotografia non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A13317

MEDIA industria elettromeccanica cerca giovane ragioniere sui impiegata pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino».

MONDADORI editrice per completamento quadri gruppi vendita causa lancio organizzato nuova opera assume ambosessi possibilmente diplomati anche mezza giornata. Presentarsi: Mondadori, corso Vittorio Emanuele 83 ore 10-12. A11947

NECCHI TORINO RICERCA CONTABILE QUALIFICATO PRATICO UFFICIO CLIENTI, STIPENDIO ADEGUATO. INVIARE CURRICULUM VITAE E FOTO NON RESTITUIBILE. REFERENZE. NECCHI, VIA [illegible] A11735

PRIMARIA azienda componenti auto cerca per ufficio Torino geometra pratico ufficio tecnico impianti industriali et cantiere, buon disegnatore per ampio programma espansione. Sottoporre curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A12835

SEGRETARIA cerca azienda tessile per costituenda filiale Torino. Pregasi inviare foto non restituibile al curriculum manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2628 — Torino». A11836

SOCIETA' americana assume 150.000 mensili, signore, signorine per lavoro produzione. Presentarsi 9 febbraio ore 10-12: Hotel Venezia, Alessandria. 21035

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILISSIMO ragazzo con patente offresi. Telefonare 380-081.

APPUNTATO 54enne pensionato occuperebbesi incarico fiducia sorvegliante diurno custode industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino». A12953

AUTISTA B pratico Torino e dintorni offresi libero subito. Tel. 523-071.

AUTISTA con 615 pratico città autotrasporti offresi presso ditta. Telefonare 795-815. A13254

AUTISTA omillano trentottenne patente B, pratico città, serio volenteroso offresi a privato o a qualunque azienda. Telefonare 757-708.

AUTISTA lunga esperienza guida vetture senza incidenti patente D passaporto età 41 occuperebbesi presso famiglia signorile industriale referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».

AUTISTA patente E offresi [illegible]sel lavoro. Telefonare [illegible]-500 lunedì. A14471

AUTISTA patente E 28anno piemontese offresi. Telefonare 660-094.

AUTISTA piemontese tutte patenti offresi. Telefonare 281-252.

AUTISTA referenziato patente D pubblica E privata con passaporto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A13951

AUTISTA 25enne praticissimo, presenza, referenziato offresi ditta-privato proprio macchina. Tel. 547-226

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. COMPTOMETRISTE abilitate paghe contributi, residenti centro, ricercansi. Telefonare 524-988.

(Continua a pag. 15)

DA OGGI:

ESSO

IL NUOVO ESSO EXTRA MOTOR OIL

L'OLIO CHE VA BENE PER TUTTO L'ANNO!

È l'olio più sicuro che potete dare al vostro motore. Più sicuro perché va sempre bene, per ogni stagione, per ogni esercizio, per ogni vettura. Più sicuro perché supera le esigenze di tutti i costruttori europei. Più sicuro perché è l'olio nuovo che va bene [illegible] tutto l'anno!

Per ogni cambio d'olio subito un utile regalo

Quando effettuate il cambio d'olio con il nuovo Esso Extra Motor Oil, il vostro distributore Esso vi farà subito un utile ed originale regalo. In più vi consegnerà una cartolina-inchiesta per partecipare [illegible] nostro grande

REFERENDUM A PREMI

Gratis: 1000 litri al giorno di Esso Extra Supercarburante

Ogni mese verranno estratti trenta premi consistenti ciascuno in 1000 litri di supercarburante Esso Extra.
Partecipate al Referendum sull'olio che va bene per tutto l'anno: per tutto l'anno potrete viaggiare gratis.
Le norme di dettaglio per la partecipazione al Referendum sono esposte presso [illegible] Stazioni Esso.

AUT. [illegible] CONCESSIA

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CAPO magazziniere 35enne, cultura [illegible] esperienza adeguata, referenze, pratica decennale, conoscenza moderna tecnica organizzativa, approvvigionamento, collaudo, ciclo produttivo, serio ed commessa, imballogi spedizioni, offresi rami radio-elettromeccanico, eventualmente anche altri settori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino».

CASSIERA commessa bar o altri generi libera offresi. Telef. 234-135.

DATTILOGRAFA offresi primo impiego. Referenziata. Telef. 686-578.

DICIASSETTENNE dattilografa veloce offresi anche mezza giornata pomeriggio. Tel. 755-919. A14278

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi per lavori ufficio solo ore pomeridiane. Rivolgersi portineria corso Matteotti 5. A14150

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio patente auto offresi. Telef. 582-248, pomeriggio.

DISEGNATORE meccanico particolarista 18enne 1° impiego offresi. Telefonare 230-502. A13458

DISEGNATORE meccanico sviluppoprogetti particolarista, lucidatore, disponendo tempo libero offresi. Telefonare 337-629. A14389

DISEGNATORE meccanico ventenne militesente primo impiego, mill pretese offresi. Telefonare 743-497.

DISEGNATORE progettista macchine stampi attrezzature preventivista costi tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino».

ESPERTO contabile 30enne, ottima presenza, referenziato, auto propria, pratico operazioni bancarie, consulenza commerciali aut amministrative, offresi. Pregasi telef. 633-097.

ESPERTO tecnico autoricambi assistente lingua proveniente organo internazionale offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino».

GEOMETRA militesente secondo impiego offresi ovunque anche metà giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6385 — Torino». A13295

GEOMETRA militesente patentato pluriennale esperienza disegno, c.a., aiuto progettista architettonico, esperto revisione prezzi, esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

IMPIEGATO corrispondenza, contabilità, mansioni varie, offresi mezza giornata. Tel. 774-124, A14091

[illegible] IRIGENTE INDU-[illegible] OTTIMA ESPERIENZA COSTI AZIENDALI, [illegible] ZIONE, ORGANIZZAZIONE, MAR-[illegible]G, [illegible] TE-[illegible], TRATTATIVE ALTO LIVELLO, DINAMICO, FORTE PERSONALITA' DISPOSTO VIAGGIARE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3128 — TORINO». A14312

OFFRESI baby-sitter, altro impiego decoroso ore pareli, festive, signorina 24enne. Massima serietà. Telefonare 540-589. A14071

OFFRESI segretaria pratica studio legale. Telefonare 695-655.

OFFRESI stenodattilo pratica ufficio, francese parlato scritto, [illegible] subito. Telefonare 361-266. A14011

OPERATRICE Audit contabilità clienti, paghe, mansioni fiducia, pratica pluriennale, libera subito, referenziata, signora 25enne offresi. Telefonare 723-086. A14146

OTTIMO elemento, segretaria con lunga esperienza, stenodattilo, cultura, educazione, offresi, sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 513 — Torino».

PERITO chimico conciario 28enne esperienza commerciale tecnica offresi ottimo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2689 — Torino».

RAGIONIERE, esperto consulente di lavoro e previdenza sociale, contabilità generale, pratiche varie, costi, import-export, rapporti bancari e compra-vendita; attualmente impiegato cerca nuova sistemazione zona Torino presso [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino».

RAGIONIERE pratico contabilità generale, paghe contributi, tributi, corrispondenza, fatturazione, offresi a seria ditta. Telefonare 518-679.

RAGIONIERE 24enne pluriennale esperienza, auto propria, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A13972

RAGIONIERE 27enne pratica contabilità paghe contributi offresi anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

SIGNORA veramente pratica lavori ufficio commerciale lunga esperienza referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare 323-588.

SIGNORINA diplomata ragioniere superiore distinta, bella presenza, offresi impiego telefonista, agenzie turistiche, altri enti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».

SIGNORINA diplomata ragioniere superiore distinta, bella presenza, offresi governa casa dama di compagnia, sorveglianza ed educazione bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino». A14314

SIGNORINA pratica lavori ufficio contabilità generale e paghe operai offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A14253

SIGNORINA 32enne autorizzata paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino».

STUDENTESSA 21enne, computista, cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 511-301. A13897

TECNICO tv 26enne praticissimo assistenza tecnica patente auto offresi libero anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino».

TRENTENNE carabiniere scelto irreprensibile servizio decennale desidera sistemarsi migliorare impiegherebbesi uscire oppure altro incarico fiducia presso istituto bancario oppure importante società privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino».

VENTIDUENNE ragioniera pratica Audit 302 offresi secondo impiego aut anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino».

VENTIQUATTRENNE serio esperienza commerciali pratico francese inglese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino».

VENTISEIENNE diplomato, presenza, patente C, occuperebbesi qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».

VENTITREENNE, militesente, licenza media, cultura superiore, grafico, provvisto auto, offresi uffici pubbliche relazioni; pubblicità varia, similari, mansioni fiducia. Ottima famiglia, referenze ineccepibili. Telef. 599-535.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. COMPTOMETRISTE abilitate paghe contributi, residenti centro, ricercansi. Telefonare 524-988.

A. CANTANTI dilettanti importante concorso a cura del circolo ricreativo di musica leggera. Tel. 83-039, 689-087. A10691

A signore e signorine età inferiore 23 anni, presenza, moralità, entusiasmo, eventi disponibile anche mezza giornata, Società internazionale offre lavoro quali interlstatrici presso clientela femminile in Torino. Presentarsi via Principi d'Acaia 5, lunedì 8 e martedì 9 c.m. ore 9-12, 15-18. 0753

ABILI venditrici, [illegible] non pratiche, assumo[illegible] 150,[illegible] mensili. Telefonare 80-541. A14431

AGENZIA Torino primaria compagnia assicurazioni assumerebbe impiegata contabile referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino». A12053

ASSISTENTE edile sperimentato edilizia civile cercasi risiltamente importante palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino».

ASSOCIAZIONE datori di lavoro cerca sindacalista comprovata esperienza legislazione lavoro at contrattuale. Inviare curriculum precisando pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

CAPO [illegible] OLI MINERALI CERCASI [illegible]NA LIGURIA. INDISPENSABILE PLURIENNALE ESPERIENZA ESERCIZIO, [illegible]A CAPACITA' TECNICA-ORGANIZZATIVA. MASSIMA [illegible]E. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 516 — YORIND».

CENTRO Avviamento professionale INA assume previo corso teorico pratico numero venti elementi ambosessi diplomati residenti Torino per specializzazioni rami diversi. Rivolgersi martedì 9 e mercoledì 10 ore 15-18 INA-CAP, 3° piano, via Roma 101. Indispensabili requisiti richiesti. 0756

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI abilissima stenodattilografa ottima presenza, cultura, massima serietà, referenziando scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino».

COLLAUDATORE AUTOVETTURE GRAN TURISMO MASSIMO 30ENNE, CAPACITA' DIAGNOSTICA TECNICA, GUIDA VELOCE, ESPERIENZA PRECEDENTE, REFERENZE CERCASI DA IMPORTANTE CONCESSIONARIA, SPECIFICARE PRETESE, CURRICULUM INDIRIZ-[illegible] At «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». 0714

COMMERCIO acciai utensili cerca giovane perito industriale militesente, informazioni complete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino». A13623

DISEGNATORE esperto cemento armato cercasi a domicilio, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino».

DISEGNATORE meccanico II categoria cercasi. Rivolgersi: Cottanco, Unione Sovietica 612. Tel. 341-174.

ENGLISH teachers wanted. Afternoon only. Write to: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A14095

ESTERO per potenziamento organizzazione di vendita industria meccanica cerca elemento giovane conoscenza almeno tedesco francese disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino».

IMPORTANTE ditta costruzione macchine utensili cerca esperto disegnatore progettista. Scrivere indicando referenze, posti occupati di: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca impiegato per ufficio mano d'opera con lunga pratica sindacale e tenuta libri. Scrivere precisando studi, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 2635 — Torino». A11904

IMPORTANTE INDUSTRIA SETTIMO [illegible] ABILE CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE. TELEFONARE ORE UFFICIO 560-212.

IMPORTANTE società cerca persona esperta lavori fatturazione at perforatrice. Inviare curriculum manoscritto al pretese a: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino».

INDUSTRIA cerca aiuto contabile. Manoscrivere dettagliando posti occupati a pretesa corso Tassoni 4, Tecnical. A14218

INDUSTRIA grafica zona Casermetta borgo San Paolo assume impiegata esperta fatturazione. Precisare posti occupati, lavori svolti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3575 — Torino». A11490

ISTITUTO di credito piemontese cerca esperto funzionario età massima 45anno. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A14574

ISTITUTRICE massimo 35anne ottima educazione ed istruzione referenze controllabili cerca famiglia torinese per due bambini 9-11 anni. Inviare fotografia non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A13317

MEDIA industria elettromeccanica cerca giovane ragioniere sui impiegata pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino».

MONDADORI editrice per completamento quadri gruppi vendita causa lancio organizzato nuova opera assume ambosessi possibilmente diplomati anche mezza giornata. Presentarsi: Mondadori, corso Vittorio Emanuele 83 ore 10-12. A11947

NECCHI TORINO RICERCA CONTABILE QUALIFICATO PRATICO UFFICIO CLIENTI, STIPENDIO ADEGUATO. INVIARE CURRICULUM VITAE E FOTO NON RESTITUIBILE. REFERENZE. NECCHI, VIA [illegible] A11735

PRIMARIA azienda componenti auto cerca per ufficio Torino geometra pratico ufficio tecnico impianti industriali et cantiere, buon disegnatore per ampio programma espansione. Sottoporre curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A12835

SEGRETARIA cerca azienda tessile per costituenda filiale Torino. Pregasi inviare foto non restituibile al curriculum manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2628 — Torino». A11836

SOCIETA' americana assume 150.000 mensili, signore, signorine per lavoro produzione. Presentarsi 9 febbraio ore 10-12: Hotel Venezia, Alessandria. 21035

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILISSIMO ragazzo con patente offresi. Telefonare 380-081.

APPUNTATO 54enne pensionato occuperebbesi incarico fiducia sorvegliante diurno custode industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino». A12953

AUTISTA B pratico Torino e dintorni offresi libero subito. Tel. 523-071.

AUTISTA con 615 pratico città autotrasporti offresi presso ditta. Telefonare 795-815. A13254

AUTISTA omillano trentottenne patente B, pratico città, serio volenteroso offresi a privato o a qualunque azienda. Telefonare 757-708.

AUTISTA lunga esperienza guida vetture senza incidenti patente D passaporto età 41 occuperebbesi presso famiglia signorile industriale referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».

AUTISTA patente E offresi [illegible]sel lavoro. Telefonare [illegible]-500 lunedì. A14471

AUTISTA patente E 28anno piemontese offresi. Telefonare 660-094.

AUTISTA piemontese tutte patenti offresi. Telefonare 281-252.

AUTISTA referenziato patente D pubblica E privata con passaporto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A13951

AUTISTA 25enne praticissimo, presenza, referenziato offresi ditta-privato proprio macchina. Tel. 547-226

(Continua a pag. 15)

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 58,51 a 60,61

Le azioni risalgono del 3,6 per cento in una settimana di graduali progressi

Per la prima volta dopo il 1962, le quotazioni a febbraio sono più alte che all'inizio dell'anno - L'attività è aumentata, anche il risparmio si mantiene in prudente attesa - Più facile l'assorbimento delle vendite - Sempre sostenuto il reddito fisso

(Nostro servizio particolare)
Milano, 6 febbraio.

La situazione di fondo dei nostri mercati mobiliari sembra avviata a cambiare fisionomia e fra operatori e risparmiatori si fa strada un maggior senso di equilibrio nelle valutazioni generali. Occorre prudenza e ponderazione poichè permangono delicati problemi in campo economico e politico, tuttavia la sempre abbondante liquidità permette ragionati investimenti.

Il numero indice che ha segnato di giorno in giorno ripetuti progressi (sono ormai otto le sedute consecutive che si concludono con segno positivo), si ferma a 60,61 rispetto al 58,51 del giorno 29, con un guadagno del 3,6%. E' la prima volta, dopo il 1962, che l'indice si trova in febbraio ad un livello più alto di quello dell'inizio dell'anno, e questo può essere un buon segno.

L'attività, pur non raggiungendo livelli cospicui, si è portata ad una media intorno al milione di titoli giornalieri dichiarati, con scambi più vivaci e soprattutto più continui. Il risparmio, già tanto duramente provato, è apparso in prudente stato di attesa, tuttavia alcuni sintomi dimostrano una migliorata disposizione nei confronti degli investimenti mobiliari.

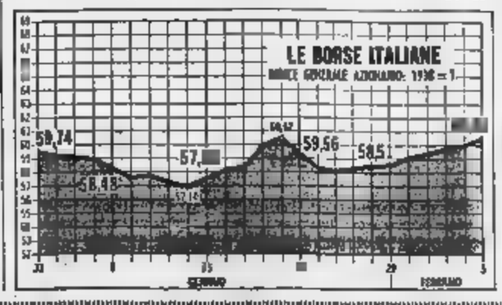
I più evidenti effetti di questa lenta favorevole evoluzione della volontà di iniziativa della clientela si riscontrano nell'allargato interessamento nei confronti delle obbligazioni convertibili che, presentando il duplice positivo aspetto di garantire un reddito netto sicuro e di essere nel contempo legate alle quotazioni di valori azionari, potrebbero rappresentare il più valido trampolino di lancio per una ripresa generale.

Si assiste intanto ad un graduale consolidamento della quota, senza sbalzi o punte eccessive che potrebbero creare vuoti pericolosi. Anche la solita clientela differenziale di ribasso è parsa molto più cauta nel vendere ed anzi ha effettuato numerose ricoperture. Non sono mancate le sistemazioni ed i realizzi, tuttavia l'assorbimento è stato facile ed anzi l'iniziativa è costantemente rimasta nelle mani dei compratori.

Venerdì l'andamento della riunione ha fedelmente ricalcato l'impostazione di tutta la settimana: prevalenza di acquisti a prezzi limitati, attività discreta ed allargata a molti valori, atmosfera generale distesa. In evidenza i titoli primari, con Generali e Viscosa in primo piano. Richieste alcune voci patrimoniali, come Burgo, Cementi, Saffa e Mira Lanza e fra i finanziari Centrale, Invest e Generalfin. Alterni gli immobiliari per il solito susseguirsi di illazioni sul progetto di riforma urbanistica.

Continua la solidità di fondo del reddito fisso che ha superato in poche battute le incertezze provocate dalla notizia dell'emissione di 75 miliardi di Opere Ferrovie Stato 6% a 98 lire, a partire il 15 febbraio. A questo proposito si può rilevare che il prestito in questione è praticamente già collocato in prenotazione. Il lavoro si è mantenuto ad un volume elevato, specialmente su diversi parastatali 6%.

r. c.



Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	29/1	5/2
Olivetti	1.370	1.786
Finsider	783	802
Centrale	5.890	5.548
Sirt	2.420	2.430
Generali	73.450	76.150
Viscosa ord.	3.845	4.020
Italsider	1.042	1.072
Montecatini	1.389	1.504
Fiat ord.	1.653	1.716
Edison	2.050	2.104
Sip	1.275	1.290
Imm. Roma	478,50	487
Italcementi	12.705	13.320
Pirelli H.	2.840	2.845
Italgas	910	919

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,23
Centrale	5,24
Sirt	6,17
Generali	1,11
Viscosa ord.	3,22
Italsider	7,01
Marelli Erc.	4,08
Fiat ord.	5,54
Edison	5,33
Sip	
Imm. Roma	5,75
Italcementi	4,59
Pirelli S.p.A.	3,25

NB. - Il reddito è calcolato sul corso attuale, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. 'Ti 5%	4,91
Op. Pubbl. 5%	6,57
Imi 6%	6,38
Icipo (vent.) 5%	6,31
Eni 6. VII 5,5%	6,23
Iri 1963 5,5%	6,12
Fiat 5,5%	6,12
Edison 5,5%	6,15
Catini '62 5,5%	6,28
Casse Milano 5%	5,28
S. 6%	5,15

NB. - Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei prezzi.

Raggiunto l'accordo di massima, si discutono i particolari

Tra Krupp e governo polacco una società a capitale misto

Gli stabilimenti sorgeranno in Polonia e per cinque anni la gestione sarà comune - Berthold Beitz vuole costituire un precedente per intensificare i rapporti tra le due Europe - Egli insiste perché le paghe degli operai locali siano a livello tedesco: non vuole essere accusato di sfruttare la mano d'opera a buon mercato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 febbraio.

La Krupp ha già raggiunto un accordo di massima con il governo di Varsavia per la creazione di una società tedesco-polacca i cui stabilimenti dovranno sorgere in Polonia, a est della linea Oder-Neisse. Le trattative ora in corso per definire il progetto in tutti i particolari si preannunciano lunghe e difficili — scrive «Le Figaro» in una corrispondenza da Bonn — ma si spera di concludere entro l'anno. L'aspetto più interessante dell'iniziativa, presa da Berthold Beitz, il restauratore dell'impero Krupp dopo la guerra, risiede nel fatto che non si tratta di vendere una fabbrica al governo di Varsavia, ma di creare proprio una società tedesco-polacca, la cui gestione per cinque anni sarà mista; dopo questo periodo, passerà sotto direzione polacca, ma la Krupp continuerà ad incassare la sua parte di utili che questa società potrà avere.

Ora si tratta di regolare questioni complesse, come lo statuto della società, e non sarà cosa semplice perché, sa la Krupp ha deciso di fornire i macchinari, i tecnici e parte del capitali, lo Stato polacco metterà il terreno, gli edifici e gli operai. Un altro punto da risolvere riguarda la paga degli operai. Beitz insiste perché gli operai polacchi ricevano retribuzioni a livello tedesco, per evitare l'accusa che siano loro, i capitalisti occidentali, a voler sfruttare mano d'opera a buon mercato. Gli operai polacchi dovrebbero inoltre poter approfittare degli spacci tedeschi di approvvigionamento per viveri, articoli casalinghi e prodotti di consumo corrente, che la Krupp conta di aprire nei dintorni della fabbrica per il quinquennio durante il quale tecnici e dirigenti tedeschi dovranno lavorare in Polonia.

Non è stata ancora stabilita — afferma «Le Figaro» — la produzione alla quale questa società mista dovrà dedicarsi, ma ciò non ha grande importanza. Vero scopo dell'affare è il raggiungimento di un accordo «tipo», che potrà servire come precedente per altre società tedesche o comunque occidentali che intendano svilupparsi oltre cortina, perché la Krupp non tiene affatto a conservare il monopolio di iniziative del genere.

Berthold Beitz, che in Polonia gode di grande considerazione anche per aver salvato la vita di migliaia di ebrei durante la guerra, spera di contribuire all'industrializzazione della Polonia, al riassorbimento della disoccupazione locale e al miglioramento del tenor di vita del Paese. Ma soprattutto, creando stretti legami di interessi tra Paesi dell'Europa occidentale e orientale, vuole anticipare il giorno in cui queste due parti del continente, divise oggi dalla cortina di ferro, si riavvicineranno. E ciò che la Krupp tratta anche con la Bulgaria, l'Ungheria, la Romania, dove Beitz è già stabilito numerosi contatti da vari anni.

Il governo di Bonn — conclude la corrispondenza su «Le Figaro» — non ha mosso alcuna obiezione all'iniziativa della Krupp, i cui dirigenti non hanno chiesto al governo federale garanzie per i capitali che impegneranno in Polonia. Alla Krupp si ritiene che un'industria di Stato ha poche possibilità di fallire e che, del resto, i Paesi totalitari sono buoni pagatori.

l. m.

Lira all'estero

(Valuta del Paese per 100 lire)

Piazze	29/1	5/2
New York	0,16075	0,16075
Zurigo	0,62325	0,62520
Parigi	0,78455	0,78433
Londra (*)	1744,50	1746,75
Francoforte	0,6370	0,6370
Vienna	4,1337	4,1315
Bruxelles	7,94375	7,94575
Amsterdam	0,51543	0,57535
Stoccolma		0,8220

(*) Lire ital. per una sterlina.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. limit. Immobiliare Allioni, di M. Nebiolo, corso Ferrucci 7; sent. 22 genn.; cur. avv. Trinchero; verif. 4 marzo; giud. dr. Fenoglio.

Soc. Mazzilli Fedele e Amacese Michele, impresa costruzioni, v. Lorenzini 13; sent. 26 gennaio; curat. avv. Segre; verif. 8 marzo; giud. Fornelli.

Estens. fall.to Garbarino Giuseppe a Perone Attilio e Calderari Laura in Garbarino, impresa edile, Collegno; sent. 27 gennaio; curat. rag. Aghemo; verif. 13 marzo; giud. Fenoglio.

Molinelli Gioachino già ditta «Elettroradio Valentia», c. Racconigi 190; sent. 27 gennaio; curat. dr. Ariod; verif. 8 marzo; giud. Fenoglio.

Comba Francesco, impresa edile, Busa; sent. 27 gennaio; curat. rag. Lentini; verif. 15 marzo; giud. Pregno.

Bona Attilio, tappezziere e mobilio, Collegno; sent. 25 genn. curat. prov. Parisini; ver. 4 marzo; giud. dr. Pregno.

Farcinili Vincenzo, elettrodomestici, c. Traiano 14; sent. 1 febbraio; curat. dr. Da Gennaro; verif. 12 marzo; giud. Fenoglio.

La media Dow Jones degli industriali si mantiene oltre quota 900

A Wall Street pausa di assestamento sulle altissime quotazioni raggiunte

Mercoledì (dopo nove consecutive sedute in rialzo), è segnato il nuovo massimo assoluto nella storia della Borsa americana: 906,30 - Giovedì e venerdì il mercato si è concesso una tregua, e l'indice è sceso a 901,57 - La situazione tecnica rimane ottima - Limitate reazioni al discorso di De Gaulle

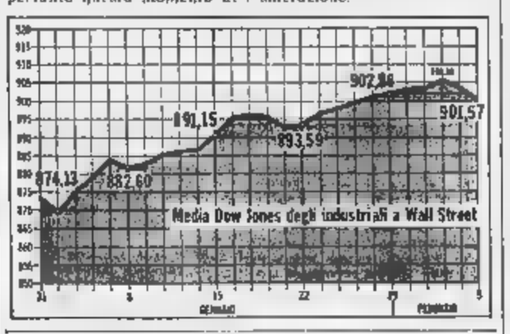
(Nostro servizio particolare)
New York, 6 febbraio.

(a.) *Colta media Dow Jones degli industriali al nuovo massimo assoluto di 906,30,* Borsa ha chiuso mercoledì una serie ininterrotta di nove giornate di progressivi rialzi.

Dopo tanto correre non è da stupirsi se l'aumento dei prezzi ha subito una sosta che nelle ultime due giornate della settimana ha fatto retrocedere la media Dow Jones a 904,96 e (ieri) a 901,57, contro 902,86 di venerdì gennaio. *Per contro la media dei titoli delle imprese di pubblica utilità ha continuato a progredire fino ai 103,28 di ieri, mentre i ferroviari si sono arrestati a 211.*

La situazione tecnica del mercato rimane ottima e pertanto questo momento di respiro che il mercato si è concesso in questi due ultimi giorni non dovrebbe per nulla intaccare l'ottimismo prevalente alimentato dalle notizie congiunturali sempre estremamente favorevoli.

La conferenza stampa del generale De Gaulle con le sue proposte di rivoluzionare, un ritorno all'antico, l'assetto monetario internazionale, ha influenzato limitatamente il mercato. La Borsa ha, invece, accolto il massimo consenso la pronta reazione del governo e del presidente Johnson in persona, il quale nella sua conferenza stampa, improvvisata nella stessa giornata di giovedì, ha negato in modo cortese, ma inequivocabile, la possibilità che la proposte francesi siano prese in considerazione.



Londra in ribasso

L'indice degli industriali è sceso da 5 a 447,4

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 febbraio.

(b.) Un lento ma continuo scivolamento dei titoli azionari ha fatto perdere all'indice Reuter da mercoledì all'altro otto punti, dal 455,5 del 29 gennaio a 447,4 di ieri. La settimana è stata grigia: l'imminenza della fine del periodo quindicinale di riporto ha causato qualche vendita precauzionale, mentre d'altra parte si è notata verso la chiusura qualche compera per «fine prossimo». Tuttavia né l'uno né l'altro fattore ha avuto influenza sull'andamento debole delle quotazioni. Il fondo del mercato è però solido. Il miglioramento del cambio dollaro-sterlina, fermo intorno a 2,79 1/2 fa sperare in una prossima riduzione del tasso di sconto, e questa speranza ha tenuto vivo il mercato dei titoli di Stato a reddito fisso, nel quale si notate parecchie genuine compere di cassetta.

Zurigo sostenuta

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 6 febbraio.

(m.) *Una maggiore attività di affari e una tendenza sostenuta hanno caratterizzato il mercato per tutta la settimana. Malgrado che si sia avuta mercoledì una giornata di lievi ribassi, i valori svizzeri dei settori industriali registrano nella settimana progressi non trascurabili. In particolare evidenza i titoli primari come Sauter, Geigy, Ciba e Nestlé; ben tenuti, senza muta-*

menti, i valori bancari. Nel comparto dei titoli esteri è prevalsa una certa irregolarità, anche in riflesso dell'andamento di Wall Street.

La Borsa non sembra aver preso in molta seria considerazione la proposta del generale De Gaulle per un ritorno allo standard-oro. Il prezzo del metallo, il cui mercato è in Svizzera completamente libero, non ha subito alcuna variazione.

Parigi debole

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 febbraio.

(c.) La settimana di Borsa è stata nettamente negativa. Ancora abbastanza resistenti nella prima riunione, i valori francesi hanno ceduto nei giorni seguenti sotto una non indifferente pressione di vendite. Lo slittamento dei prezzi è stato praticamente continuo e si è fortemente accentuato nell'ultima seduta della settimana. Hanno fatto eccezione solo i titoli auriferi e i petroli sahariani, i primi per compere speculative e i secondi in seguito all'asserito miglioramento dei rapporti franco-algerini. L'indice dei valori nazionali chiude a 94,6, contro 97,2 di venerdì 29 gennaio.

La Borsa non ha trovato motivi di ottimismo nel discorso di giovedì del generale De Gaulle, ma è piuttosto influenzata in senso negativo dalle incerte prospettive della produzione industriale e dal peggioramento dei deficit della bilancia commerciale.

Sul mercato dell'oro attività vivace, col lingotto fermo sulla quotazione di 5565 franchi al kg, e il napoleone in tensione a 43 franchi, su evidenti compere di tesaurizzazione.

Francoforte incerta

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 6 febbraio.

(g.) *Le buone disposizioni che erano notate in chiusura della settimana scorsa non hanno tenuto. Già nella riunione di lunedì sono affiorate di nuovo incertezze che nella scarsità di affari hanno conferito al mercato un tono piuttosto depresso. Tale stato di cose si è mantenuto anche nei giorni seguenti determinando ribassi modesti ma pressochè generali in tutto l'arco tedesco. I pochi ordini pervenuti dall'estero sono stati in generale ordini di vendita, mentre la clientela germanica ha continuato a dimostrarsi estremamente cauta.*

I valori più mossi sono stati nel settore chimico, con le Farben Bayer molto contrastate che, dopo aver perduto undici punti sulla chiusura della settimana scorsa, hanno recuperati le Schering che, dopo averne perduti cinque, hanno ripreso nelle due ultime giornate, mettendo a segno venerdì anche un numero netto di due punti. Salvo questi e poche altre eccezioni, il listino finale chiude con perdite limitate, ma tutto sotto i livelli della chiusura del 29 gennaio.

I prezzi delle materie prime

In aumento il rame; deboli stagno, piombo e zinco - Calma la gomma - In ribasso lo zucchero - Sostenuto il cotone - Irregolari lana e cereali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 febbraio.

Rame — Prezzi in aumento alla Borsa metalli di Londra: disponibile 358 sterline per tonnellata (61.662 lire al q.le) contro 350 sterline della settimana scorsa.

Stagno — Mercato irregolare, ma tendenzialmente debole. Chiusura: disponibile 1212 sterline per tonnellata (208.735 lire al q.le), contro 1235-1240 di venerdì 29 gennaio.

Piombo e zinco — Vendite di realizzo, dopo i recenti forti rialzi, indeboliscono i prezzi di entrambi i metalli, mentre il fondo del mercato si mantiene però sostanzialmente stabile. Piombo 131 sterline per tonnellata (22 mila 563 lire al q.le); zinco 117 1/2 sterline per tonnellata (20.236 lire al q.le).

Gomma — Andamento calmo a Londra, anche di riflesso alla chiusura del mercato di Singapore: in chiusura il n. 1RSS è stato quotato per consegna febbraio 21 7/16 cents per libbra (344 lire al kg.).

Cotone — A New York il Middling disponibile è salito a 32,65 cents per libbra (440,30 lire al kg.); le consegne a termine hanno invece leggermente ceduto in mercato fiacco e povero di affari. Chiusure: consegna marzo 31,70 cents per libbra (436,80 lire al kg.); maggio 31,85 (429 lire al kg.).

Lana — Mercato irregolare per i Merinos a Londra con oscillazioni di prezzo che sono arrivati sino a due pence per libbra. Chiusura: consegna marzo 102,5 pence per (1665 lire al kg.).

Zucchero — Offerte abbondanti di greggio brasiliano hanno ulteriormente indebolito il mercato: a Londra la United Sugar Terminal Association ha ribassato il suo prezzo a 21 1/2 sterlina per tonnellata (3703 lire al q.le)

Cereali — Mercato irregolare a Chicago, con il granoturco in aumento su una buona domanda di esportazione proveniente in particolare dall'Olanda e dal Giappone, mentre il frumento, la segala e l'avena sono stati soggetti a vendite di beneficio non sempre facilmente assorbite. Frumento 150 cents per bushel da 60 libbre (3464 lire al q.le); granoturco 128 3/8 cents per bushel da 56 libbre (3156 lire al q.le); segala 121 1/2 cents per bushel da 56 libbre (2987 lire al q.le).

NOTE DI AGRICOLTURA

Aumenta il consumo di carni è scarso il numero dei bovini

Le importazioni hanno raggiunto circa 4 milioni di quintali - Misure per agevolare il settore zootecnico - Si estendono gli allevamenti di tori provenienti dall'estero

Il problema dell'approvvigionamento delle carni alla popolazione è ormai generale in tutti i paesi del mondo. I consumi aumentano e la produzione non segue uguale ritmo. In Italia, ad esempio, il consumo pro-capite della carne bovina è passato da chili 11,80 nel 1958 a chili 19 nel 1963 (il consumo totale di carni varia è di chili 35), ed il numero complessivo dei animali bovini è diminuito, alla fine del 1963, di 640 mila capi e poco incremento vi è stato nel 1964. L'importazione di carni si aggira sui 4 milioni di quintali.

Provvidenze di legge, di recente approvate, cercano di favorire in vari modi il settore zootecnico e c'è da sperare che vengano incrementati gli allevamenti e con essi le attrezzature e il risanamento del bestiame.

I migliori allevatori si sono orientati all'acquisto di soggetti maschi del medio variabile da 280 a 320 chili i quali vengono mantenuti in stabulazione fissa fino a raggiungere il peso di circa 5-6 quintali.

L'aumento giornaliero di peso varia secondo la razza, l'individuo, le razioni alimentari, ecc., ma di solito si calcola da 1 chilo a 1,5. Negli animali da ingrasso ha molta importanza l'alimentazione razionale. Alcuni allevatori preferiscono acquistare vitelli lattonzoli (scolostrati) di razza Frisona, peso da 40 a 50 chili, di pochi giorni di vita, poi tenerli fino a raggiungere il peso di 150-180 chili e formare così il «vitello sanato» dalla carne tenera e bianca. L'alimentazione viene fatta con farine lattee (costano lire al chilo) con 2-3 pasti al giorno, conseguendo una crescita media di chili 1 a 1,3 al giorno. In media occorrono chili 1,5 a 2 di farina per formare chilo di carne.

Gli allevatori possono ricorrere al credito in due modi, il primo più semplice, inoltrando domanda all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura per la concessione di un mutuo, per un anno, al tasso del 2%, per il totale importo del bestiame acquistato; il secondo (più lungo) richiedendo al Ministero dell'Agricoltura l'esenzione del dazio di importazione, ed ottenere, per un anno, un mutuo al tasso del 2% sul 50% circa del prezzo del bestiame. E' bene qui precisare che, purtroppo, i fondi posti a disposizione sono molto limitati ed insufficienti alle richieste.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame - Prezzi sostenuti, affluso di capi di razze estere, richiesta soddisfacente. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 470-490; vitelloni 360-470; vitelli comuni 560-700; vitelli della coscia 720-880; vitelli annati 850-780; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di 1ª categoria 340-390; vacche da produzione 260-320.000 al capo; suini grassi 210-230 al chilo. Carmagnola: polli nostrani 800-850; polli di allevamento 290-300; uova 300-350.

Cereali — Grano di qualità tenero, buono, mercantile 6700-6950 il q.le; qualità fine 7100; granoturco ibrido 4800-4920; risoni, a Vercelli: Pierrot 8400-8800; Maratelli 7700-8500; R. B. 7400-8100; Arborio 7100-7700; tutto altro fino 900 quale diritto di contratto.

Vini — Prezzi stazionari, mercato calmo. Asti: barbera di 12-12,5 gr. 8850-9850; id. di 13-13,5 gr. 10.250-11.500; grignolino extra 17-18.000; freisa dolce 10.500-11.650; freisa sup. secca 8500-10.250; nebbiolo 17-18.000; barolo classico pmd. 1952 ed 14 gr. 35-37.000.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il febbraio 1965 ore 11 innanzi al Giudice Delegato al fallimento Serra - Camandona, dr. Bianciotti, si procederà all'incanto dei seguenti immobili:

Lotto A) alloggio in Torino, corso Giulio Cesare 128, III piano (4° f.t.) composto di 4 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina e sottotetto. Prezzo base L. 10.000.000. Aumenti minimi L. 100.000. Deposito cauzione e spese lire 3.200.000.

Lotto B) in Torino, via Santhià 42, parte d'immobile in corso di costruzione e precisamente: pianterreno alloggio 2 camere, tinello, cucinino e servizi più altra camera retrostante all'ingresso pedonale; piano primo: alloggio 2 camere, tinello, cucinino e servizi e alloggio di 1 camera, tinello, cucinino e servizi; piano secondo: due alloggi di due camere cadauno, tinello, cucinino e servizi; piano quinto arretrato: alloggio di 1 camera, tinello, cucinino e servizi e altro alloggio di 1 camerina, 1 camera, tinello, cucinino, servizi; dieci cantine; complessivamente centidue vani utili. Prezzo base L. 23.760.000. Aumenti minimi L. 200.000. Deposito e spese L. 5.227.

Versamento prezzo per entrambi i lotti: gg. 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo
dr. M. CARUSO

Eccezionale ASTA di realizzo
per conto di privati alla
GALLERIA BODDA

Pittura napoletana del '600

LA GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Piano 1° - Tel. 512.762

invita tutti gli amatori d'arte a partecipare all'importante vendita all'asta che si terrà dal giorno 8 all'11 c. m. ore 21.

DELLA CHIESA — BECCARIA — CAMPAGNARI
VANNI G. Batt. — BENZI — CAVALLERI
CAMPANILE — BRANCACCIO — RAPOUS
BASTIANINI — GHIVARELLO — MORGARI
LEVIS — QUARTI — BEDESCHI
TAVALLINI — CALVI — G. R. VERCELLI
SERENA — AMISANI — COX DAVID
BARABINO — INDUNO — PIACENZA
INGHIRAMI — FRATINO — CRESPI
DORE' — MORELLI — BAGGETTI

ed altri importanti nomi della pittura del '600 - '700 - '800 - '900

verranno posti all'incanto - Mobili antichi in stile - Stampe ed incisioni - Arazzi - Orologi - Porcellane - Maioliche - Monete ed altri oggetti di pregio.

ESPOSIZIONE: OGGI DALLE 9 ALLE 23
Catalogo a richiesta - Prenotazione posti

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte, montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Costruzioni nuove - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada Cascinotto 172 - Torino - Telefono 241.095

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA
per i vostri acquisti per la prossima estate-inverno tutte le esaminate e selezionate i 250 campionari presenti al "SAMIA" Sempre meglio la vostra clientela è quella che ci è di più

samia
ventesimo salone mercato internazionale dell'abbigliamento torino
19-22 febbraio 1965

esenzioni
corso

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA MONDIALE

cerca

PERSONALE TECNICO

età 25-35 anni con esperienza specifica nella progettazione sviluppo ■ produzione di:

- congelatori domestici
- vetrine refrigeranti
- congelatori per gelati ■ bibite

PERSONALE TECNICO COMMERCIALE

età 25-35 anni con esperienza specifica nella dimostrazione e nella vendita dei prodotti sopracitati.

Si prega di inviare precise e dettagliate referenze ■■■■ svolte, allegando possibilmente ■■■ ■ studi, indirizzando a casella postale.

Scrivere solo ■■ in possesso dei requisiti richiesti a: PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO

ORGANIZZAZIONE **Alessandro VITTADELLO** CONFEZIONI

cerca **TECNICI MODELLISTI UOMO-SIGNORA**

REFERENZIARE NEGOZIO

ALESSANDRO VITTADELLO

MILANO - VIA LARGA 4

Importante Impresa Francese

appaltatrice ■ notevoli lavori stradali in Africa

cerca

INGEGNERI DI CANTIERE

con capacità ■ comando

giovane, dinamico ■ con esperienza di lavoro movimento terra con mezzi ■■■ canici, piccole opere d'arte in muratura, costipamento pietrame.

Indirizzare referenze e pretese a:

Entreprise **RAZEL Frères** - 17, ■■■ de Tolbiac PARIS (13e)

■■■■■

un ■■■■ gruppo industriale Milanese

VENDIAMO

prodotti di largo consumo per la casa

CERCHIAMO

giovani dinamici venditori, atti ad essere inseriti ■ ■■■ ben organizzata rete di vendita, conosciuta ed apprezzata presso tutti i rivenditori

■■■■■■:

- frequenza alla scuola media superiore
- attitudine ■ possibilmente esperienza nel lavoro ■ vendita ai dettaglianti
- età dal ■■ al 30 anni
- in possesso di ■■■■■■ proprio
- preferibilm■■■ residenza, ■ possibilità di trasferimento, nelle provincie di: TORINO, CUNEO, ASTI, VERCELLI, SAVONA, ALESSANDRIA, AOSTA, ■■■■

OFFRIAMO:

- retribuzione interessante, con elevato fisso mensile, provvigioni e rimborso spese
- un lavoro sicuro e regolato secondo i contratti di categoria
- rimborso chilometrico spese auto.

INVIARE:

- dettagliato curriculum ■ lavoro ■ fotografia non restituibile ■ Pubblicità Stampa 27 — Milano.

■■■■■■ **ARMAMENTO TESTA**

AGENZIA DI PUBBLICITA'

cerca per il Servizio Studi e Ricerche

DIPLOMATO/A

scuole medie superiori che parli ■ scriva perfettamente la lingua inglese.

Scrivere indicando curriculum a: ■■■■ TESTA - Corso Massimo d'Azeglio 110 - Torino

---

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA

cerca

ASSISTENTE DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Richiedesi laurea Economia e Commercio, età 35-45 anni, notevole esperienza contabile e amministrativa.

Inviare curriculum vitae dettagliato, indicando pretese e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 6322 — TORINO. Le trattative saranno condotte con la massima riservatezza.

Cercasi ■■■■■■■■■■■■■■■■

introduttore rivenditori elettrodomestici arredamenti Provincia Piemonte per Fabbrica tavoli - sedie ed MOBILI COMPONIBILI per cucina in legno e laminato.

Scrivere con referenze ed Case già rappresentate a: PUBBLICITA' STAMPA 20 — MILANO

IMPORTANTE ■■■ TORNERIA AUTOMATICA

cerca CAPO RESPONSABILE torni automatici monomandrini ■ plurimandrini, richiedesi esperienza quinquennale grandi aziende, ■■■ mansioni di Capo reparto.

Scrivere dettagliando ■■■ precisazione a: PUBBLICITA' STAMPA 514 — TORINO

Società internazionale di prodotti speciali per l'industria

cerca

■■ il Piemonte agenti di vendita esclusivi già introdotti nell■■ industrie meccaniche e metallurgiche.

Ottime condizioni a guadagno sicuro per venditore con predisposizione per i problemi tecnici. Inviare curriculum a foto non restituibile. Massima■■■■■■■■. Scrivere: Pubblicità Stampa 26, Milano.

TELEVISIONE

Primaria affermata industria milanese ■ forte espansione cerca per la propria Filiale ■ Torino ■■ Agente ■ Agenti per Cuneo e provincia Torino. Età 25-35 anni. Pregasi dettagliare introduzione, referenze clienti, curriculum. Massima riservatezza. Scrivere a:

PUBBLICITA' STAMPA n. 3080 — TORINO.

Industria di importanza internazionale

per ■ proprio ■■■■■■■ provincia ■ Torino

ricerca Operai qualificati

preferibilmente con titolo di studio o esperienza significativa nel campo elettronico, elettrotecnico ■ elettromeccanico, da avviarsi al collaudo funzionale ■ produzione. Sono previsti corsi ■ addestramento.

Inviare curriculum personale indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA ■■■ — TORINO.

■■■■■ di lampade elettriche

CERCA Perito Industriale avente un'esperienza minima di 5 anni nella produzione di lampade fluorescenti. La conoscenza della lingua inglese è titolo preferenziale. Precisare età, curriculum e pretese scrivendo a: Casella 316/A, Sip, Milano.

IMPORTANTE ■■■■■■■■■■■■■■■■

Riuniti a Salerno in assemblea nazionale

I medici chiedono di collaborare al piano per la riforma sanitaria

Divergenze sulla proposta di creare una «medicina di Stato» - Il rinnovamento dovrebbe avvenire gradualmente - Uno dei punti più spinosi riguarda i rapporti tra università e ospedali - Oggi interviene al convegno il ministro Mariotti

(Dal nostro inviato speciale)
Salerno, 6 febbraio

La pubblicazione delle grandi linee del piano quinquennale di sviluppo economico, che per quanto riguarda la Sanità fissa l'obbiettivo generale della creazione d'un sistema nazionale articolato in unità sanitarie locali, ha messo a rumore gli 80 mila medici italiani.

L'assise medica, che ha avuto inizio questa mattina a Salerno con la partecipazione di quasi tutti i presidenti degli Ordini dei medici d'Italia, ha cominciato i suoi lavori con chiare note polemiche sulla riforma sanitaria. E' stato affermato concordemente che i medici devono far sentire la loro voce e contribuire alla soluzione dei problemi che li riguardano, nel quadro della trasformazione dell'attuale sistema di medicina assicurativa in sistema di sicurezza sociale, finanziato dai cittadini secondo la loro capacità contributive.

Molti autorevoli esponenti degli Ordini dei medici hanno parlato contro il tentativo del governo di creare una «medicina di Stato»; altri, e sono la maggioranza, si sono detti favorevoli alla riforma proposta dal governo, ma a patto di evitare gli inconvenienti lamentati in altri Paesi, come l'Inghilterra, dove il sistema sanitario nazionale è stato già realizzato.

I sostenitori della riforma sono soprattutto d'accordo col ministro della Sanità Mariotti sul criterio di gradualità nell'attuare il rinnovamento, specialmente per quel che riguarda l'adozione del servizio a tempo pieno (cioè con esclusione di altri incarichi stabili) per i medici universitari, gli ospedalieri e gli addetti ai compiti di sanità pubblica. Inoltre, già nella fase di transizione dall'attuale al nuovo sistema, bisogna attuare una riforma delle procedure: ad esempio, unificare il pagamento dei medici da parte di tutti gli enti mutualistici, ma differenziandolo secondo i titoli e le specializzazioni.

Tutti concordi sul principio della libertà di scelta del medico da parte dell'assistito, ma dissensi profondi tra chi vuole sancire la stessa libertà di scelta per gli specialisti (così abolendo gli ambulatori specialistici delle mutue) e chi ritiene irreale proporsi questo obbiettivo. Tutti nuovamente d'accordo sulla necessità che sia fissato (preferibilmente dagli Ordini dei medici) il numero massimo di assistiti di ciascun medico nelle varie località, per evitare i fenomeni, oggi purtroppo assai diffusi, di sovraffollamento dei clienti, a scapito d'una buona assistenza. Per questa stessa ragione si chiede il divieto degli incarichi multipli (ospedali e mutue, due ospedali, ecc.).

Altra prerogativa rivendicata è la direzione ai medici, in ogni settore e ad ogni livello, dell'attività sanitaria, escludendo i burocrati; e l'adozione di sistemi che permettano il rispetto del segreto professionale (oggi violato dal carattere burocratico degli enti mutualistici), per cui l'assistito non veda toccato il diritto alla riservatezza sulle diagnosi che lo riguardano.

Il campo si è diviso nuovamente quando sono venuti in discussione i problemi dei rapporti tra università e ospedali. E' questo uno dei punti più spinosi dell'organizzazione medica. Il relatore prof. D'Aniello esprimendo l'orientamento degli ospedalieri, ha sostenuto che bisogna procedere a una netta distinzione tra i compiti didattici (università) e i compiti di preparazione (ospedale). Oggi, secondo gli ospedalieri, le università non riuscirebbero a preparare medici in grado di esercitare subito la professione. Pertanto le università devono limitarsi a seguire gli studenti fino alla laurea, mentre alla preparazione pre-professionale dovrebbero badare gli ospedali, nei quali i neolaureati seguirebbero un corso di due anni con l'assistenza di una sorta di pre-salario («stipendio pre-professionale»). L'esame di abilitazione dovrebbe essere fatto fuori della università, così come avviene per altri professionisti (ad esempio l'esame per procuratore legale).

Il rappresentante dei clinici universitari, prof. Stefanini, ha obbiettato che la situazione non è così catastrofica come la si dipinge. «Almeno il *trenta per cento dei laureati è già in grado di esercitare la professione*», egli ha detto. «*Comunque molte lacune esistono. Ma invece di procedere a una separazione tra università e ospedali, bisogna cercare la collaborazione, qualificando alcuni ospedali con un corpo di primari, assistenti ed aiuti preparati per l'insegnamento; naturalmente bisognerà aumentare gli istituti universitari e le cattedre di insegnamento specialistico post-universitario*».

Il convegno, al quale domani interverrà il ministro della Sanità Mariotti, dovrebbe concludersi, almeno per le materie sulle quali c'è concordanza, con ordini del giorno e proposte riferite alla legge-quadro sanitaria, che dovrà dare una struttura alla riforma prevista dal programma quinquennale. In ogni caso, i medici chiederanno che non si faccia una riforma senza di loro, ma soltanto con la loro partecipazione e collaborazione.

Fausto De Luca

Un miliardo per i laureati che vogliono perfezionarsi

All'Università di Torino 15 milioni, cinque al Politecnico

Roma, 6 febbraio.

I giovani laureati potranno usufruire quest'anno di borse di studio per un miliardo e cinque milioni di lire, per perfezionarsi negli studi. La somma è stata stanziata dal ministero della Pubblica Istruzione. Quattrocento milioni verranno utilizzati dalle Università e dagli Istituti di istruzione superiore. La cifra maggiore, 54 milioni, potrà essere utilizzata dall'Università di Roma; all'Università di Modena andranno 42 milioni, a quella di Palermo 27, a quella di Bari 25, di Bologna 24, di Genova 14, di Padova e di Torino 15 ciascuna, al Politecnico di Torino 5 milioni.

L'assegnazione delle borse verrà effettuata da una commissione nazionale di professori universitari di ruolo nominata dal ministro della Pubblica Istruzione Gui. Tale commissione, nella prima riunione, procederà alla costituzione di 11 sottocommissioni una per ciascuna delle facoltà ammesse alle borse. Alle sottocommissioni sarà demandato il compito di formulare per ogni candidato un giudizio di merito

Annunciato un piano per i cantieri navali

Dal ministro Spagnolli, a Genova, all'inaugurazione del Salone della Nautica - In cinque anni l'Italia costruirà navi per un milione di tonnellate

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 febbraio.

Il ministro della Marina Mercantile, sen. Spagnolli, ha avuto oggi a Genova una giornata laboriosa. Dopo l'inaugurazione del quarto Salone internazionale nautico — avvenuta alle 10,30 nell'«Auditorium» della Fiera — il ministro ha visitato la «Casa del portuale», poi si è recato a palazzo S. Giorgio per un incontro con i dirigenti dei consorzi e con i rappresentanti sindacali dei lavoratori. Alle 17 ha presieduto una riunione di armatori, spedizionieri e rappresentanti delle imprese portuali, per concludere alle 19,30 la serie degli incontri con una conferenza stampa a palazzo S. Giorgio.

Stamane, al Salone della Nautica, dopo i discorsi di saluto del dott. Carlo Pastorino e dell'ing. Pedullà nuovo sindaco di Genova, il ministro ha esposto quanto il governo intende fare per risolvere non soltanto i problemi che interessano la nautica da diporto — avviata ad una sensibile ripresa, dopo la grave crisi sofferta l'anno scorso con la tassa d'acquisto — ma quelli, più importanti, che riguardano l'assetto definitivo ed organico dei porti e, in generale, di tutta la marina da carico.

Il ministro Spagnolli ha esposto, in sintesi, i criteri con cui si pensa di realizzare il coordinamento dell'intero sistema nazionale dei trasporti marittimi e il potenziamento dei porti, seguendo un ordine di priorità, classificandoli e specializzandoli (a seconda dei loro compiti) in porti industriali e commerciali, porti turistici e porti pescherecci.

Il sen. Spagnolli ha assicurato che il «piano azzurro» (o piano di rammodernamento dei porti) sarà realizzato inserendolo nel piano di programmazione quinquennale; le esigenze del porto di Genova e degli altri porti liguri saranno tenute nella considerazione che meritano, specialmente per i finanziamenti. Il ministro ha confermato che il ministero della Marina mercantile procederà al più razionale riordinamento dei cantieri navali sospendendo la attività in alcuni di essi e convertendoli industrialmente mentre la produzione del «Gruppo Iri» sarà concentrata nei cantieri di Genova-Sestri Monfalcone e Castellammare.

Il sen. Spagnolli ha riferito sugli studi compiuti dal ministero, attraverso apposite commissioni, sulla produttività portuale, legislazione dei porti, demanio marittimo e ordinamento del lavoro ed ha auspicato che lo sforzo compiuto dal governo trovi rispondenza presso l'opinione pubblica.

Il piano della Marina mercantile prevede un incremento di un milione di tonnellate in cinque anni (200 mila tonnellate di stazza lorda all'anno): è necessario preparare nuovi equipaggi con personale di alto livello. Qui il ministro, accennando al problema delle pensioni per la gente di mare, ha attribuito importanza determinante alla approvazione del progetto di legge sul pensionamento che il suo ministero ha elaborato, d'accordo con quello del lavoro.

Spagnolli ha concluso le sue attese dichiarazioni con l'annuncio di tre importanti manifestazioni che il ministero intende far svolgere quest'anno: la «Giornata nazionale del Marinaio» che si terrà a Genova il 2 maggio prossimo allo scopo di valorizzare la vita di sacrificio dei marittimi e l'importanza del loro lavoro a favore della comunità; la celebrazione del centenario delle capitanerie di porto ed, infine, una «Conferenza del mare» che riunirà, quasi certamente a Genova, i rappresentanti di tutte le categorie interessate alle attività marinare allo scopo di collaborare con il ministero nel quadro dei programmi che il governo desidera attuare con la programmazione.

Per quel che si riferisce particolarmente alla nautica da diporto, il ministro ha ricordato che l'industria nautica italiana era, fino al 1963, la seconda del mondo dopo gli Stati Uniti e che ora deve riprendere le sue posizioni. I cantieri attualmente addetti alla costruzione degli scafi, assieme alle industrie fabbricanti di accessori e di finiture, sono circa 500, con 70 mila lavoratori ed una produzione che nel 1963 ha raggiunto i 30 miliardi di valore, un quinto dell'attività dell'intera industria navale italiana.

c. m.

Il dramma d'un maestro di sci a Sestriere che non può più insegnare perché malato

I suoi due figli, 10 e 8 anni, hanno scritto a «*Specchio dei tempi*» - La mamma è morta due mesi fa in un incidente d'auto; il padre, 39 anni, ha un grave disturbo al cuore

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 6 febbraio.

Due scolari della borgata Sestriere — Mauro Arigoni e la sorellina Doris — hanno scritto a «*Specchio dei tempi*»: «*Tu che aiuti tanta povera gente, aiuta anche noi. Io ho dieci anni, mia sorella ne ha otto. Due mesi fa abbiamo perduto la mamma in una disgrazia automobilistica. Aveva un piccolo negozio di fiori al Fraitève, provvedeva a noi e al papà che da due anni è malato di cuore. Ora che la mamma non c'è più, è disperato perché non può lavorare. Prima faceva il maestro di sci, guadagnava abbastanza. Siamo proprio desolati*».

Le semplici, accorate parole di Mauro e Doris ci raggelavano il cuore più del freddo, oggi mentre salivamo al Sestriere per portare alla famiglia un modesto segno di solidarietà. Vedevamo transitare decine di macchine dirette verso le stazioni invernali, erano piene di gente felice per il week-end negli alberghi di lusso o nelle ville padronali. C'erano anche bambini, in quelle auto. Ridevano, agitavano le mani nel saluto festoso. Non immaginavano che a pochi passi dalla mèta strada, due ragazzi come loro potrebbero lanciarsi tutti i giorni lungo le piste nevose, ma non ne hanno più voglia. Sono rimasti senza mamma, il padre è ridotto all'inattività. Una rinuncia penosa, per un uomo di 39 anni che vive esclusivamente per lo sport e lo ha insegnato a centinaia di persone.

Nell'attesa che Mauro e Doris tornassero dalla scuola, Paolo Arigoni ci ha raccontato il suo dramma: «Ho cominciato a 14 anni i corsi per diventare maestro di sci. Un tirocinio faticoso, che durò fino a vent'anni e non consentì di guadagnare un centesimo prima del brevetto. Eppure, quando non c'è scelta: si impara a sciare non per svago ma per necessità, chi ha il fisico e le doti dell'istruttore di sci si iscrive alla "scuderia" e aspetta con ansia la qualifica che lo autorizza a dare lezioni. I maestri di sci sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro, che per noi consistono nella frattura di una gamba. Ma non abbiamo diritto a indennizzi o assistenza, per esempio, invece delle gambe ci roviniamo il cuore. Come è successo a me, un paio d'anni fa. Ho avuto due infarti, per fortuna non gravi. Ma soffro di angina pectoris, il medico mi raccomanda di non calzare più gli sci, di stare a riposo. Soprattutto, di non insegnare più a dare lezioni. Nemmeno ai ragazzini, sui campi "facili".

«Per rimediare in qualche modo alla mia invalidità, mia moglie l'anno scorso aveva aperto sul Colle un negozietto di fiori, cartoline illustrate, ricordini. Non rendeva molto, ma si tirava avanti. Tutte le settimane scendeva a Torino per rifornirsi al mercato dei fiori, se avesse dovuto farseli portare fin quassù addio guadagno».

Paolo Arigoni, il maestro di sci costretto a rinunciare al lavoro per una malattia di cuore, col due figli Mauro, di 10 anni, e Doris, di 8, rimasti senza mamma

La mattina del 2 dicembre scorso la signora — Edvige Pähler, 37 anni — si era recata all'ospedale di Pinerolo per sottoporsi ad una visita. Verso mezzogiorno, al volante dell'auto che le serviva anche per il trasporto dei fiori, stava tornando a Sestriere. La strada è stretta, pericolosa. Inoltre per un certo tratto corrono i binari del trenino.

Edvige Pähler, nel sorpassare un camion, era finita fra quei binari. Impaurita, cercò di riportarsi sulla carreggiata. Non riuscì a controllare la macchina, che dopo aver urtato un'utilitaria si schiantò contro un palo, ribaltando. La donna, sbalzata fuori, si ritrovò sul ciglio della strada, con il capo su una spuntone di roccia.

Da quel giorno, per il marito e i due orfani l'esistenza è un problema non facile. L'ospedale reclama il saldo della degenza durante la crisi cardiaca, la macchina era stata acquistata a rate e in parte andava da pagare. Della carcassa ha ricavato 60 mila lire. L'unica speranza per lo sfortunato maestro di sci è trovare un lavoro adatto alle sue condizioni: presso un impianto di seggiovie, come bigliettaio, o da custode in qualche condominio che sorgendo a Sestriere. «*Specchio dei tempi*» gli ha mandato un primo aiuto di 50 mila lire, con l'augurio che il caso doloroso trovi presto una soluzione da parte delle autorità locali.

Giorgio Lunt

Manovre invernali degli alpini in Val Pusteria con diciotto gradi sotto zero

Presenti l'on. Andreotti, il ministro della Difesa francese Messmer ed alti ufficiali della Nato Soddisfazione per l'esito dell'esercitazione che ha visto l'impiego di aerei, elicotteri ed armi pesanti

Andreotti (a destra) e il ministro della Difesa francese Messmer (al centro col cappello) **davanti ad un missile ieri a Prato Piazza** (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 6 febbraio.

Alla presenza del ministro della Difesa, on. Andreotti, si è svolta oggi in Val Pusteria una complessa esercitazione militare, denominata «Croda Rossa», che ha concluso il ciclo di esercitazioni invernali delle Brigate alpine del IV Corpo d'Armata.

Quale zona della manovra è stata prescelta ancora una volta la vasta radura di Prato Piazza, in Val di Braies, presso il confine italo-austriaco, a 2000 metri di quota, ove quindici giorni or sono ha avuto luogo una esercitazione della Brigata «Tridentina», nel magnifico anfiteatro delle Dolomiti orientali.

All'esercitazione hanno preso parte complessivamente 935 uomini, appartenenti alle Brigate Tridentina, Cadore ed Orobica, con alpini sciatori, reparti di Artiglieria da montagna, del Genio e della Trasmissioni, oltre ad elicotteri ed aviogetti.

A Prato Piazza era stato allestito un osservatorio dal quale sono state seguite le varie fasi dell'esercitazione: sullo stesso, oltre il ministro Andreotti, hanno preso posto il ministro della Difesa francese Pierre Messmer, il generale francese di Divisione aerea Roger Guernon, sottocapo di Stato maggiore alla Difesa, il sottosegretario alla Difesa on. Pedrizzi, l'on. Cornaggia Medici, presidente della Commissione ministeriale della Difesa, il generale Giuseppe Aloja, capo di Stato maggiore dell'Esercito e numerosi altri alti ufficiali ed esponenti della Nato.

Prima dell'inizio della manovra, avvenuto alle ore 10,30 circa, sotto un cielo limpido ma con una temperatura quasi polare (— 18°), il ministro Andreotti ha passato in rassegna le truppe schierate in armi.

La manovra prevedeva una fase di attacco di un reparto contro alcuni capisaldi nemici sistemati a difesa della Val Pusteria. Questi ultimi dovevano impedire che le truppe provenienti da Cortina e da Misurina si impossessassero di alcuni punti vitali per l'accesso alla vallata principale, che conduce a Bolzano.

Le fasi principali dell'esercitazione hanno avuto una durata di circa un'ora e mezzo; poco dopo le ore 10,30 le truppe e i mezzi aerei, agli ordini del colonnello Bernardini, sono mossi all'attacco, dopo un'azione aerea con lancio di razzi sull'obiettivo prestabilito, seguita subito dopo dal bombardamento a tappeto con ordigni al napalm. Pochi minuti più tardi è entrata in funzione la artiglieria, la quale con un fuoco concentrato ha martellato i capisaldi difensivi.

Il bombardamento nonché l'azione dell'artiglieria dovevano spianare la via per l'attacco agli alpini; ma quando questi hanno preso a dirigersi verso l'obiettivo per conquistare le posizioni vitali sono stati investiti dal nemico. Per non esporre i fucilieri ad inutili perdite è stato chiesto l'intervento di truppe elitrasportate, dotate di armi pesanti.

Grazie all'intervento di questi reparti, che hanno potuto disporre di un mortaio da 120 e di due cannoni senza rinculo da 105, la resistenza del nemico è stata indebolita e le porte d'accesso alla Val Pusteria si sono spalancate. La esercitazione, che ha dimostrato la perfetta preparazione degli uomini impiegati nelle varie fasi e l'efficienza dei mezzi usati, ha pienamente soddisfatto.

Con la manovra «Croda Rossa» si è concluso il periodo di addestramento invernale, che ha visto impegnate nelle ultime settimane le «penne nere» e gli altri reparti del IV Corpo d'Armata in ardite ascese sulle più importanti cime della conca alpina, manovre a fuoco, raid sciistici ad ampio raggio, lanci di paracadutisti su terreno innevato, trasporto di uomini e mezzi su elicotteri e salvataggio e recupero di feriti.

Al termine dell'esercitazione i due ministri, Andreotti e Messmer, e gli ufficiali superiori hanno visitato il «Villaggio della neve» costruito dagli alpini.

e. p.

I casi di lebbra in Italia in 50 anni non sono aumentati

«Nessun pericolo di contagio» dice il prof. Baccaredda Bay

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 febbraio.

(c. m.) Il ferroviere di Firenze colpito da lebbra è stato ricoverato nel lebbrosario di Genova, diretto dal prof. Baccaredda Bay, direttore dell'Istituto di dermatologia dell'Università.

Il prof. Baccaredda ha fatto oggi alcune dichiarazioni per assicurare l'opinione pubblica che il problema della lebbra in Italia non deve preoccupare. I casi della malattia non hanno subito variazioni sensibili durante gli ultimi cinquanta anni: un aumento, per altro non grave, si ebbe nell'immediato dopoguerra a causa del rimpatrio di ex prigionieri di guerra dall'Africa e dall'Asia.

Attualmente i malati sono circa 600 in tutta Italia: parte si trovano nel lebbrosario più importante che è a Genova, in un padiglione dell'ospedale di San Martino, isolato completamente; gli altri si trovano nei centri minori di Gioia del Colle, Cagliari e Messina.

Il dermatologo ha dichiarato inoltre che la medicina moderna è in grado, specie se la diagnosi è fatta in tempo, di ottenere guarigioni perfette, con una percentuale che oscilla tra il 70% ed il 90%.

Armata di scure assale l'amica: «M'ha stregata!»

A Ivrea - Bloccata e portata in manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 6 febbraio.

Un'anziana signora di Ivrea, colpita da improvviso attacco di pazzia, ha tentato di aggredire con l'accetta una compiacente, accusandola di esercitare su di lei influssi maligni.

«Mi ha riempito la casa di spiriti!» urlava. La demente (della quale l'autorità tace il nome) è stata bloccata in tempo e portata in manicomio.

L'episodio è avvenuto in via Torino poco dopo le 11. La signora, uscita di casa impugnando una scure, si è diretta minacciosamente verso un chiosco di benzina nei pressi, gridando frasi sconnesse all'indirizzo della gerente del distributore, la cinquantaquattrenne Nida Gaida Costel, accertata in tempo della demente, si è rinchiusa spaventatissima nel chiosco telefonando al commissariato di P.S.

Alcuni agenti sono accorsi prontamente in via Torino dove nel frattempo si era già raccolta una folla di curiosi e di passanti. Nessuno aveva avuto il coraggio di avvicinarsi alla donna per strapparle di mano l'accetta. Gli agenti, con ogni cautela, sono riusciti a disarmare la demente e quindi la hanno accompagnata al commissariato per le indagini. E' apparso subito evidente che la poveretta non si trovava in pieno possesso delle sue facoltà mentali: il commissario dr. Battegazzorre convocava l'ufficiale sanitario dott. Pesando per una visita. Il medico, riconosciuto lo stato di demenza della donna, ne ha ordinato l'immediato ricovero al manicomio di Torino.

r. a.

Dopo una vita esclusivamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Martiniano Pignari

La piangono nel loro incolmabile dolore la moglie **Leda Corotti** e la figlia **Graziella** da Lui teneramente adorate unitamente ai fratelli e sorelle con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 9 corr. alle ore 9 partendo da via Santa Teresa 11. La cara Salma proseguirà per Incisa Scapaccino (Asti) dove verrà tumulata nella Cappella di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 6 febbraio 1965.

Il Personale della Ditta M. Pignari partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del suo amato titolare

Rag. Martiniano Pignari

— Torino, 6 febbraio 1965.

Giuseppe Gaspel e famiglia partecipi con tanto rimpianto al grande dolore della signora Leda e di Graziella per la immatura perdita del caro amico

M. Pignari

— Torino, 6 febbraio 1965.

Partecipano al lutto ing. Edoardo e Augusta Farina.

Si associano al lutto:
William May
Francesco Torrielli e famiglia
Giuseppe Vasino e famiglia
Vittorio Pedrini e famiglia.

L'Amministratore delegato e la Direzione della S.p.A. Lanificio e Il Fabbricone» - Prato, prendono viva parte al lutto per la perdita dell'amico

Comm. Martiniano Pignari

— Torino, 6 febbraio 1965.

Mario Catalani e famiglia prendono parte al dolore.

Gli amici Cardella, Del Bianco e Tadolini partecipano al dolore di Leda per la morte del marito

Rag. Martiniano Pignari

— Torino, 6 febbraio 1965.

Partecipano al dolore di Graziella per la perdita del caro

Papà

Daniela Sacchi
Anna Luisa Lupotto
Cristiana Gatto
Giovanna Chiono
Aurelia Montiglio
Augusta Incisa di Camerana
Musei Borsa
Gabriella Gay di Quarti
Barbara Wild
Carla Uberlelli
Clara Bussei
Giuliano Villabruna
Anna Carlani
Anna Clara Clavelito
Eliana Bauvet
Stella Dalmas
Silvana Muscarelle.
— Torino, 6 febbraio 1965.

I Titolari e famiglie della S.p.A. F.lli Bertero & C. prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la perdita del carissimo

Rag. Martiniano Pignari

— Vinovo, 6 febbraio 1965.

Pina Iacomuzzi e famiglia piangono la perdita del caro cugino

Angelo Pignari

— Chieblano, 7 febbraio 1965.

Si associano al dolore i cugini Luigi Pignari, Cecilia Iacomuzzi, Mario e Laura.

La famiglia Giuseppe Montiglio partecipa con viva cordoglio la scomparsa del

Rag. Martiniano Pignari

— Torino, 6 febbraio 1965.

Ettore e Bettina Fila con Gianlavero e Inge vivamente commossi prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Martiniano Pignari

— Biella, 7 febbraio 1965.

La S.p.A. Fratelli Fila partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Martiniano Pignari

— Cogliolo, 7 febbraio 1965.

Luisella Gola
Claudia La Pipara
Vanna Omodeo
e Famiglie, partecipano commossi al dolore dell'amico Graziella per la scomparsa del suo caro

Papà

— Torino, 6 febbraio 1965.

La famiglie Giuseppe Felis, Francesco Lelli partecipano al dolore.

Antonietta e Paolo Musso prendono viva parte al dolore della Famiglia Pignari.

Augusto Morando e famiglia partecipano commossi al dolore della signora Leda e figlia.

Si associano affettuosamente al lutto Filippo e Beppe Della Casa.

Luigi Rossi partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico carissimo.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Crosso

Ne danno partecipazione e funerali avvenuti per espressa volontà del Defunto la moglie Norma, il figlio, la nuora e nipoti.
— Torino, 4 febbraio 1965.

La cognata Maria e nipoti Lelia e Norma Grosso si uniscono al dolore della famiglia.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Arbrile

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Annunzia Costavalli, i figli Ernesto con la moglie Diana Marotto, Savina, gli cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 8 c. m. alle ore 15,15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.
— Brescia, 7 febbraio 1965.

Cristianamente è spirata

Maria Brisighella in Falcone

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, la figlia Luigina, i diletti nipotini, la sorella Onorina col marito Giuseppe Capriolo e parenti tutti. La cara salma giungerà al cimitero di Torino lunedì 8 c. m. alle ore 11,15 per essere tumulata accanto alla sorella Rita.
— Villar Perosa, 6 febbraio 1965.

Con sempre maggior dolore e rimpianto la moglie, la figlia, il genero e il nipotino ricordano il 4° doloroso anniversario della dipartita del

COMM. RAG.
Natale Cambié

Se. Messe saranno celebrate lunedì 9 alle ore 10 nella Parrocchia di Gesù Nazareno e a Pinerolo mercoledì 10 alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Maurizio.
— Torino, 7 febbraio 1965.

Ciste di Desimonaco
8 febbraio 1963
TENENTE PILOTA
Mario Storello

Se. Messe lunedì 8 febbraio ore 7,45 Chiesa di S. Rocco, ore 9,30 Cattedrale S. Donato.
— Pinerolo, 7 febbraio 1965.

Dopo lunga dolorosa malattia è mancato

Gigi Bianchi

Ne danno annuncio la moglie, figlio e nuora, sorella, fratelli e cognati. Funerali lunedì ore 14,30, corso Regina 96.
— Torino, 7 febbraio 1965.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie Faccaro-Chiabello, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano: Autorità, Enti pubblici e privati, amici e tutti coloro che con commossa partecipazione hanno voluto tributare l'ultimo affettuoso saluto al loro caro estinto

Pierino Faccaro

La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Insigne Collegiata di San Secondo, alle ore 10 del giorno 4 marzo.
— Asti, 7 febbraio 1965.

«L'uomo è simile a un soffio, i suoi giorni sono come l'ombra che passa». (Salmo 144, 4)

Dopo lungo soffrire si è spento serenamente

Renato Wild

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Elena Wild Ved. Cavallo, i nipoti: Dr. Ing. Ludovico Wild e Famiglia, Dr. Odoardo Wild e Famiglia, Michele Wild in Dalmas e Famiglia, Ing. Giorgio Cavallo e Famiglia, Biancamaria Cavallo in Assandria e Famiglia, parenti e amici tutti.
— Torino, 4 febbraio 1965.

La Società per Azioni Wild & C. prende parte al lutto della Famiglia Cavallo per la perdita del Signor

Renato Wild

— Torino, 4 febbraio 1965.

La Società per Azioni Centrale del Latte di Torino prende parte al dolore del Consigliere Delegato Dott. Odoardo Wild per la perdita del Signor

Renato Wild

— Torino, 7 febbraio 1965.

Si associano particolarmente al lutto il Presidente Avv. Piero Zanotti e i Co-Amministratori Gr. Uff. Mario Ramella, Dott. Cesare Artom, Dott. Prof. Rag. Alessandro Forchino.

Roberto e Daisy Turin prendono viva parte al lutto della famiglia Cavallo per il decesso del caro amico

René Wild

— Torino, 6 febbraio 1965.

Ieri dopo lunghe sofferenze è spirato munito dei conforti religiosi il

Prof. Arturo Magliano

Ne partecipano la dolorosa perdita la moglie Maria Pazzi, il fratello ing. Carlo, la sorella Mary, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 febbraio 1965 alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di San Matteo a Pisa. La salma proseguirà per Vicoforte (Cuneo) per essere tumulata nella tomba di famiglia. I famigliari esprimono la loro profonda gratitudine al prof. Piero Trivella che lo ha assistè con ideale devozione durante la lunga malattia.
— Pisa, 7 febbraio 1965.

Il Direttore dell'Istituto di Anatomia Normale Veterinaria prof. Armando Colette unitamente agli Assistenti e tutto il Personale dell'Istituto partecipa con profondo cordoglio il decesso del

Prof. Arturo Magliano

per tanti anni illustre maestro di scienza e di vita.
— Pisa, 7 febbraio 1965.

Il Preside, i Professori, gli Assistenti ed il Personale tutto della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa profondamente addolorati annunciano il decesso dell'indimenticabile Maestro

Prof. Arturo Magliano

e prendono viva parte al grave lutto che colpisce la Famiglia, la Scuola e la Scienza.
— Pisa, 7 febbraio 1965.

Enrico, Augusta e Tullio Marenz partecipano costernati al comune cordoglio per l'immaturo decesso dell'amico

Roberto Vincent

— Aosta, 5 febbraio 1965.

Con profondo rimpianto e viva commozione si uniscono al dolore delle famiglie per la perdita dell'amico

Roberto

Rena Chabod
Giulia Devoti
Renzo Ghio
Guido Linty
Aristide Marcoz
Palmira Rogel
Celo e Pietro Vincent.
— Aosta, 5 febbraio 1965.

Costernati per la perdita del caro amico

Roberto

lo ricordano:
Augusto Boch
Germana Bal
Casarino Bordon
Italo Bordon
Alberto Diemoz
Tina Ferraris
Silvio Gracchini
Felice Guglielmetti
Elisco Marguerettaz
Luigi Mauci
Vincenzo Omodeo-Zorini
c. Francesca Passerin d'Entrèves
Giuseppe Riccadi
Guido Perolino
Ferdinando Savora
Sergio Ramella
Savino Zagari
famiglia Marina Favre
Elisio Noussan
— Aosta, 5 febbraio 1965.

Partecipano al lutto di Lily, le amiche
Mimma Cavallotti
Anita De Santis
Nory Zanelli

Elide e Aldo Spagnolo prendono viva parte al grande dolore della Signora Vincent per la morte dell'amico carissimo

Comm. Roberto Vincent

— Milano, 7 febbraio 1965.

La OLM di Bortoluzzi & Spagnolo & C. partecipa al grave lutto che ha colpito la Spett. R. Vincent & C. di Aosta per la immatura scomparsa del Titolare

Comm. Roberto Vincent

— Menza, 7 febbraio 1965.

E' mancata

Carolina Ferrario ved. Barberis

Ne danno dolorosso annuncio il figlio Giuseppe (U.S.A.) e nuora, sorella Rina e marito, nipote Aldo con la moglie, parenti tutti, vicini di casa. Funerali ore 9,15 del 7 corr. corso XI Febbraio 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1965.

L'on. Pierluigi Romita, sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici, e la Federazione provinciale di Cuneo del Partito Socialista Democratico Italiano, annunciano la dolorosa scomparsa del compagno

Cav. Luigi Dolci

membro del Direttivo della Federazione e segretario della Sezione di Busca.
— Cuneo, 6 febbraio 1965.

1963 1965

Cav. Agostino Fusi

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 8 febbraio ore 11, Parrocchia San Carlo.
— Torino, 7 febbraio 1965.

Trascorso un anno dalla immatura dipartita di

Giovanni Peyrani

il figlio, la moglie, i genitori, inconsolabili, ricordano il loro caro a quanti lo conobbero e stimarono avvertendo che mercoledì 10 corrente nella Chiesa di S. Michele Arcangelo (Case Snia) alle ore 9,30 sarà celebrata rito anniversario di suffragio.
— Torino, 7 febbraio 1965.

11-2-1864 11-2-1963

Laura Cumino Dentis

I familiari la ricordano con immutato rimpianto. La Messa anniversario sarà celebrata giovedì 11 febbraio alle ore 9, nella Chiesa del S.S. Nome di Maria, via Guido Reni 96 (Città Giardino).
— Torino, 7 febbraio 1965.

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'

Avv. Prof. Valerio Cottino

i famigliari lo ricordano con profondo rimpianto.
— Torino, 6 febbraio 1965.

Le famiglie Caratto, Mosca, Costa profondamente commosse per l'imponente dimostrazione di stima ed affetto al suo caro

Luciano

nell'impossibilità di farlo singolarmente porgono generale e calorosso ringraziamento a tutti quanti gli sono stati vicino nel doloroso momento ed in particolare agli amici Salesiani, assistenti ed amici delle ACLI, agli amici della Democrazia Cristiana, Associazione Nazionale Alpini, Circolo Ufficiali, Comando Militare Regionale, Amici Azienda Elettrica Municipale, della CISL e dell'oratorio Valdocco.
— Torino, 7 febbraio 1965.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

Entusiastiche accoglienze ad Hanoi

Kossighin acclamato da 100 mila vietnamiti

Pioggia di fiori sul capo sovietico, bandiere inneggianti all'amicizia fra i due paesi - Al banchetto ufficiale il primo ministro Van Dong lancia un appello a russi e cinesi perché risolvano la disputa ideologica e «si presentino uniti di fronte all'imperialismo»

(Nostro servizio particolare)

Hanoi, 6 febbraio.

Il primo ministro sovietico Kossighin ha trovato ad Hanoi, capitale del Nord Vietnam, un calore che forse non si aspettava dopo le gelide accoglienze di Pechino: centomila persone acclamanti lungo il percorso dall'aeroporto al palazzo presidenziale, le strade addobbate di bandierine dei due paesi e di cartelli di benvenuto, dai balconi e dalle finestre una pioggia ininterrotta di petali di fiori.

Già all'aeroporto lo scambio dei saluti fra le due delegazioni era andato ben al di là della cortesia formale. Il primo ministro nord-vietnamita Phan Van Dong ha sottolineato che «*la visita dei rappresentanti sovietici è della massima importanza. Essa costituisce un potente appoggio all'edificazione pacifica del nostro paese, alla giusta e vittoriosa lotta patriottica del popolo sud-vietnamita, nonché alla riunificazione pacifica dell'intero popolo vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra*».

Rispondendo a Phan Van Dong, Kossighin ha sottolineato che «*il Comitato centrale del pc dell'Urss e il governo sovietico considerano la visita come una espressione dell'amicizia tra i due popoli, come un atto politico importante destinato a rafforzare l'unità dei nostri due paesi nella lotta contro l'imperialismo, per la pace e per il socialismo*».

Il presidente O Chi Min non era all'aeroporto. Ha atteso l'ospite sulla soglia della sua residenza e gli si è fatto incontro appena Kossighin è sceso dall'auto abbracciandolo calorosamente ed appuntandogli una rosa al risvolto della giacca. O Chi Min ed il capo sovietico hanno avuto un primo colloquio nel pomeriggio; subito dopo Kossighin ha incontrato Phan Van Dong, ed a sera è intervenuto ad un ricevimento offerto dal Primo ministro nord-vietnamita, cui era presente anche il Capo dello Stato.

Al brindisi, Phan Van Dong ha rivolto un appello all'Unione Sovietica e alla Cina perché risolvano i loro dissidi e si presentino unite di fronte all'imperialismo. Il Primo ministro ha detto che la soluzione della disputa ideologica cino-russa è «*tra i più importanti compiti internazionali del momento*».

Il discorso di Van Dong è stato infiorato di riconoscimenti all'Unione Sovietica come la «potenza guida» in campo socialista. Il capo vietnamita ha espresso gratitudine per gli aiuti concessi dall'Urss al suo paese, che ha prudentemente inserito la Cina comunista nella lista dei benefattori del Vietnam del Nord.

La risposta di Kossighin contiene una serie di accuse di aggressione nei riguardi degli Stati Uniti. Il *premier* sovietico ha esaltato il Vietnam del nord come un esempio a tutte le nazioni che si battono per la propria indipendenza.

a. p.

Il n. 2 del Cremlino

Scelepin a Mosca insiste sull'unità dei paesi socialisti

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 febbraio.

Mentre Kossighin giungeva oggi ad Hanoi, capitale del Vietnam del Nord, l'agenzia sovietica Tass diffondeva una nota di protesta contro l'intervento americano nel Laos: «*Gli Stati Uniti* — dice la dichiarazione sovietica — *si sono messi su una strada pericolosa. L'Urss denuncia i bombardamenti e le azioni militari nel Laos come parte integrante del piano americano per estendere la guerra a tutta la penisola indocinese. L'intera responsabilità di queste azioni ricade sugli Stati Uniti*».

Tra le iniziative sovietiche in Asia destinate a controbilanciare l'influenza dei cinesi, va ascritta anche la dichiarazione, resa a Ulan Bator, dal n. 2 del Cremlino, Scelepin, a conclusione della sua missione nella Mongolia.

Dal resoconto pubblicato oggi dalla *Pravda* si è appreso che Scelepin (ex capo della polizia segreta) ha insistito molto sull'unità dei paesi socialisti: «*Nei rapporti con i paesi socialisti noi ci ispiriamo ai principi dell'internazionalismo proletario, al desiderio di consolidare l'amicizia e la collaborazione su basi di completa eguaglianza, di indipendenza, di non ingerenza negli affari interni di altri Stati, di armonia degli interessi dei singoli paesi con quelli della collettività. Noi siamo profondamente convinti che le difficoltà inerenti allo sviluppo del sistema socialista saranno alla fine superate. E' nostro dovere pertanto non trascurare nessuno sforzo nella lotta per l'unità dei comunisti. Siamo anche oggi del parere che divergenze, per quanto gravi, non debbano essere motivo di una scissione nel campo socialista*».

m. c.

Saragat apre l'Accademia per ufficiali di polizia

Il nuovo Centro di Roma si ispirerà agli ideali della Resistenza - Il ministro Taviani sottolinea l'essenziale contributo delle forze dell'ordine in un paese libero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

La Pubblica Sicurezza ha da oggi la propria Accademia per preparare, nello spirito della democrazia sorta dalla Resistenza, gli ufficiali di carriera. Seguiranno corsi di quattro anni nel nuovo centro accademico che, istituito appena sette mesi fa, è stato inaugurato stamane dal Presidente della Repubblica. La presenza di Saragat, hanno rilevato il ministro dell'Interno Taviani e il capo della polizia Vicari, ha sottolineato le funzioni democratiche e l'essenziale contributo che le forze dell'ordine hanno in un Paese libero. Proprio per formare dirigenti che sentano questa realtà democratica, le cui «*radici sono nella Resistenza e nell'antifascismo*», è stata fondata l'Accademia di Pubblica Sicurezza, che ha sede in via Pier della Francesca, a Roma.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro Taviani, è stato salutato da un picchetto d'onore e dai 74 allievi che, nelle fiammanti divise, erano allineati lungo i corridoi interni. Fra gli applausi, Saragat è entrato nell'aula magna, dove l'attendevano il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il vice presidente del Senato Spataro, il presidente del Consiglio Moro e altre personalità.

Dopo i discorsi del comandante dell'Accademia generale Quartuccio e del capo della Polizia prefetto Vicari che hanno insistito sul rinnovamento della Pubblica Sicurezza, il ministro dell'Interno ha ringraziato il Capo dello Stato «*supremo tutore delle garanzie costituzionali*», per aver «*conferito alla celebrazione un alto valore ideale che trascende il significato della cerimonia*». Illustrando le finalità dell'Accademia, Taviani ha detto che essa tende a «*rendere le forze di polizia sempre più moderne ed efficienti, sempre più valida garanzia della serena e libera convivenza della società nazionale*».

Rilevato che lo Stato di diritto si basa sul «*civile e armonico contemperarsi della libertà di ogni cittadino e dell'obbligo per ognuno di rispetto della legge*», l'on. Taviani ha aggiunto che «*dove finisce la legge comincia il regno dell'anarchia o l'oppressione dell'assolutismo totalitario*».

L'on. Taviani ha concluso affermando che si sta grande progresso quando «*tutto il popolo, senza differenze di classe o di partito, ha viva e piena coscienza*» che le forze di polizia «*sono al servizio di tutti i cittadini*».

In precedenza, il capo della polizia Vicari, aveva dichiarato che «*gli allievi ufficiali saranno educati al culto dell'onore, dell'abnegazione e della fedeltà alle libere istituzioni*» dato che la polizia, come si è espressa la Corte Costituzionale, deve tutelare «*il pacifico esercizio dei diritti di libertà, la difesa del cittadino da ogni offesa, l'ordinato vivere civile che è la meta di uno Stato di diritto, libero e democratico*».

Saragat si è intrattenuto cordialmente con i presenti e ha voluto esprimere ad ogni allievo i propri auguri.

l. f.

In attivo per 517 miliardi la bilancia turistica nel '64

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

L'attività della bilancia turistica ha avuto, lo scorso anno, un notevole incremento. Nel dicembre 1964, in particolare, contro un introito di 55 miliardi e mezzo di lire per il soggiorno degli stranieri in Italia è stata registrata una spesa di 7 miliardi e 600 milioni per i viaggi all'estero degli italiani: la differenza, che costituisce il saldo attivo, è stata dunque di poco meno di 48 miliardi, esattamente il doppio di quello del corrispondente mese del 1963.

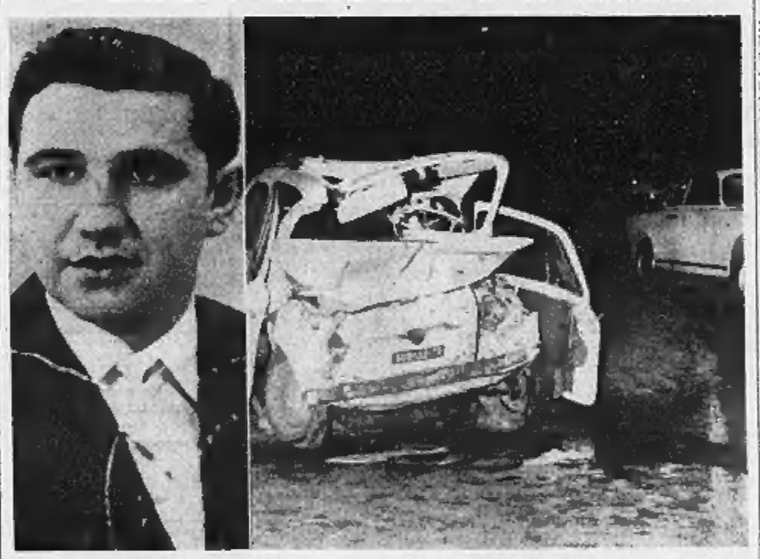
Nell'intero anno, poi, il denaro speso dai turisti nel nostro Paese ha raggiunto la cifra complessiva di 647 miliardi mentre quello che gli italiani hanno speso all'estero ha toccato i 130 miliardi: la differenza dell'attività è stata di 517 miliardi mentre l'anno avanti era di 455 miliardi. Rispetto al 1963, valutate percentualmente, le singole voci hanno registrato le seguenti variazioni: aumento dell'11 per cento degli introiti, aumento del 14 per cento degli esborsi, aumento del 10,5 per cento nel saldo attivo.

r. s.

ULTIME DI CRONACA

Operaio ucciso nello scontro di due automobili a Trofarello

Verso mezzanotte - Tornava dal lavoro alla Fiat Mirafiori



La vittima, Pietro Cavalieri. La «500» dopo lo spaventoso urto con la «Giulietta»

Un giovane operaio della Fiat Mirafiori è morto questa notte alle 23,45 in un incidente automobilistico mentre tornava dal lavoro. E' il trentaquattrenne Pietro Cavalieri, abitante a Santena in via Principe Amedeo 51, con la moglie Carla, 33 anni, e due figli, Osvaldo e Ivano, 9 e 7 anni.

Uscito alle 23 dall'officina 29 della Mirafiori, il Cavalieri si dirigeva verso Santena al volante della sua «500», che aveva acquistato nel dicembre scorso. Appena fuori dell'abitato di Trofarello, nel tratto in cui la strada compie un'ampia curva, l'utilitaria si è scontrata frontalmente con una «Giulietta sprint» che procedeva in direzione opposta, a bordo della quale viaggiava Giovanni Arduino, 29 anni, da Cellarengo (Asti), che da qualche tempo abita nella nostra città in via Borgone 5.

Nell'urto, violentissimo, il Cavalieri ha riportato una grave lesione al capo. Le persone accorse per prestargli aiuto, lo hanno raccolto ancora in vita e con un'auto di passaggio, guidata da Francesco Garigliо, 29 anni, di Trofarello, lo hanno portato all'ospedale di Santa Croce di Moncalieri. Qui, il medico di guardia, dott. Piovano, non ha potuto far altro che constatarne la morte, avvenuta durante il tragitto, per lo sfondamento della base cranica.

Allo stesso ospedale è stato trasportato anche l'altro automobilista. Le sue condizioni non sono gravi: ha escoriazioni multiple che guariranno in due settimane. Egli non è stato in grado di indicare com'è accaduto l'incidente. Un'inchiesta per stabilire le responsabilità è stata aperta dai carabinieri di Trofarello, i quali sul luogo della disgrazia hanno rilevato che l'urto è avvenuto all'incirca sulla mezzeria della strada.

— Cinque persone sono rimaste ferite a Moncalieri nello scontro fra due auto al bivio fra la strada del Castello e quella per Torino. L'incidente è avvenuto alle 12,30 nello scontro frontale di una «1100» proveniente dalla città con una Taunus che viaggiava in senso contrario.

La «1100» era guidata dal commerciante Giuliano Villata, 56 anni, che ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. Aveva con sé la moglie Caterina, 50 anni, anch'essa guaribile in 10 giorni, e il figlio Giuseppe, 14 anni, che è rimasto illeso.

Più gravi le condizioni del guidatore dell'altra vettura, Biagio Bacchetta di 57 anni, abitante a Ventimiglia. Ha riportato gravi contusioni all'addome con lesioni interne, per cui si trova in pericolo di vita all'ospedale Santa Croce. Con lui erano la sorella Teresa, 65 anni, e Alice Forni, 54 anni, abitante a Bordighera. Guariranno in 12 giorni.

— Un pullman della linea Gassino-Torino, ieri alle 19, arrivando in città è venuto in collisione con un tram della linea 17. L'incidente, non grave, è accaduto in corso Regina angolo via Rossini, mentre l'automezzo stava passando dalla corsia centrale nel controviale per recarsi alla fermata. Sono rimasti feriti due passeggeri del pullman: Renzo Dal Toè, di 17 anni, abitante in corso Traiano 152 e Ilda Scanferla di Bovelenta, di 23 anni, abitante a Gassino in via Antonio Cabrini 2. Portati al Maria Adelaide, sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni per contusioni e abrasioni.

Spariti valori per 5 milioni dalla stanza di un'impiegata

Gioielli e denaro per cinque milioni sono stati rubati in un alloggio alla barriera di Milano, quello della signora Bozzola, che tiene a pensione l'impiegata Giacinta Piccardi. Quest'ultima lavora presso la società di assicurazioni «Fiumeier» con sede in via Pietro Micca, ma abita con la famiglia ad Alessandria. Ogni sabato, ritorna a casa.

Venerdì pomeriggio, l'alloggio era deserto. La signora Bozzola è assente per qualche giorno, la Piccardi era uscita alle 16 ed è tornata verso le 20. «Mi sono accorta con angoscia — ha raccontato agli agenti — della visita dei ladri: la porta d'ingresso era spalancata, la serratura era stata divelta». Più tardi si è accertato che i malviventi l'avevano fatta saltare con una grossa pinza.

Tutte le stanze erano state perquisite e si trovavano in un desolante disordine. «Nella mia — ha detto l'impiegata — hanno trovato 2 milioni e 300 mila lire in banconote da 10 mila e tutti i miei gioielli». Li aveva pagati due milioni e mezzo: «Ma per fortuna — ha aggiunto — sono assicurata contro i furti».

Come mai teneva in casa tanto denaro contante? «Non era mio — ha spiegato la giovane — ma della società. Si trattava delle quote che avevo riscosso durante la settimana presso gli assicurati. Avrei dovuto versarlo l'indomani».

Ieri, la Piccardi è tornata in famiglia, ad Alessandria. La polizia ricerca i ladri, partendo dal presupposto che conoscessero l'impiegata e la sua abitudine di tenere in casa, verso la fine della settimana, forti somme di denaro.

— Singolare episodio, ieri mattina, al super-market di via Tunisi angolo piazza Gallimberti. Il personale di sorveglianza sorprendeva una signora di 38 anni, N. P., che cercava di allontanarsi con un pacco confezionato di carne del valore di 3200 lire: la signora (che aveva nella borsa parecchia altra roba tutta regolarmente pagata) si difendeva vivacemente, con le lacrime agli occhi, affermando che si trattava solo di un'incresciosa dimenticanza. Ma le circostanze erano contro di lei e i dirigenti del magazzino l'hanno consegnata agli agenti del commissariato Mirafiori: essendovi la flagranza, la donna è stata dichiarata in arresto per furto. E' moglie di un operaio, stimata e apprezzata da tutti. Proprio oggi doveva svolgersi a casa sua la festa di fidanzamento del figlio maggiore, con un pranzo cui erano stati invitati parenti e amici.

Il giuramento alla «Cernaia» di 1200 carabinieri ausiliari

Alla caserma «Cernaia», 1200 allievi carabinieri ausiliari presteranno stamane giuramento alla Repubblica. Alla cerimonia saranno presenti il vice comandante dell'Arma gen. Manes e il comandante delle scuole dei carabinieri gen. Simonetti. Dopo la rassegna dei reparti e il discorso del comandante della Legione allievi col. Canger, le reclute pronunceranno la formula del giuramento. Al termine una compagnia con la fanfara si recherà al monumento al Carabiniere, dove il gen. Manes deporrà una corona in onore dei Caduti dell'Arma.

Segue dalla pagina 17

Stamane in Sanremo, dopo una esistenza dedicata al lavoro ed agli affetti familiari, mentre in tutti si era aperto un raggio di speranza dopo la gravissima malattia dello scorso anno, repentinamente cessava di battere il cuore generoso di

Roberto Emanuel

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: **Florisa** con il marito **Manolo Vinchi** e figli **Robertino, Massimo** ed **Armando**; **Franco** con la moglie **Tutzi** e figlia **Emanuela, Federica**, e **Raffaella**; **Maria** con la moglie **Mirella** e figlia **Alessandra**; la sorella **Francesca** con il marito **Luigi Matteoda** e figli; il fratello **Beppe** con la moglie **Maria** ed i figli **Gianni** e **Carla**; il fraterno cugino **Pietro Emanuel**; gli zii, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Prof. Achille Mario Dogliotti, Giulio Cesare Dogliotti, Enrico Ciocatto ed a tutti i loro collaboratori ed in particolare al Prof. Renzo Garbagni, al Dott. Franco Paganelli ed al Dott. Mario Seccone. I funerali avranno luogo a Torino lunedì 8 febbraio, ore 15, partendo dallo Stabilimento di via Tommaso Grossi 16 ove è stata allestita la camera ardente per l'estremo saluto delle maestranze, collaboratori ed amici.

— **Sanremo, 6 febbraio 1965.**

Le famiglie **Bertone, Meano, Dal Pabbro, De Marco, Marisa, Enrica, Boccardino Emanuel, Angela Emanuel** e **Corna**, partecipano al dolore per la grave perdita del cugino

Roberto

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

La s.a.s. **Emanuel di G. e R. Emanuel & C.** e la **S.p.A. Emanuel Presse**, con profondo cordoglio annunciano la dolorosa dipartita del socio fondatore

Roberto Emanuel

che con generosa e geniale attività dedicò tutta la sua vita al loro sviluppo.

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

La s.a.s. **Decox** e la s.r.l. **Safel** con profondo dolore annunciano la irreparabile perdita di

Roberto Emanuel

socio fondatore e consigliere della società.

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Dirigenti, Impiegati e Operai della s.a.s. **Emanuel di G. e R. Emanuel & C.** - **Stabilimenti di Torino e Moncalieri** e della **s.p.a. Emanuel Presse** - **Stabilimento di Moncalieri**, si uniscono al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

loro maestro di lavoro ed infaticabile animatore delle attività aziendali.

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Eugenio Masino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Roberto

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Dirigenti, Impiegati ed Operai della **s.p.a. Decox** e della **s.r.l. Safel** prendono parte al cordoglio per la improvvisa perdita del

Comm. Roberto Emanuel

loro infaticabile consigliere.

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Gli Anziani della Azienda Emanuel, nel ricordare i lunghi anni di lavoro durante i quali La ebbero fraternamente vicino come compagno, maestro e guida, partecipano con profondo dolore l'immatura perdita del loro Presidente Onorario

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Il **Consiglio di Amministrazione della Mutua Interna Emanuel** prende parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Emanuel.

Le Commissioni Interne degli Stabilimenti Emanuel prendono parte al lutto che ha colpito la Famiglia per la immatura perdita del

Comm. Roberto Emanuel

esempio di generosa ed alacre attività.

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali della **s.p.a. Emanuel Presse - s.p.a. Decox - s.r.l. Safel** - partecipano al cordoglio per la repentina scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

I **Dipendenti** delle **Filiali Emanuel di Milano - Roma - Napoli - Bari** - prendono parte al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Gli **Agenti di vendita dell'Organizzazione Italia delle Società Emanuel** vivamente addolorati per la immatura perdita del

Comm. Roberto Emanuel

partecipano al lutto delle Famiglie.

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Antonio, Lala Morassutti e figli **Guido, Carla** e bimbi, prendono affettuosamente parte al dolore della Famiglia Emanuel.

— **Montebelluna, 6 febbraio 1965.**

Giuseppina Matteda e famiglia ricordano con affetto il caro

Roberto

e partecipano all'immenso dolore dei familiari.

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Lorenzo Chiola si unisce al cordoglio dei vecchi collaboratori che ricordano il loro impareggiabile Maestro del Lavoro.

Officina O.R.C.A. partecipa al grave lutto per la immatura dipartita del

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Maria Teresa Fiore e **Pierino Riparbelli** si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del

Comm. Roberto Emanuel

ricordandone la profonda bontà e rettitudine che sono state fonte di guida ed esempio in tanti anni di lavoro.

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Franco Graglia e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Emanuel.

Il presidente Cav. del Lavoro **Giuseppe Boffetti**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Direttore Generale della S.p.A. Torino Esposizioni**, partecipano al grave lutto che ha colpito il Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Direttivo, Comm. Giuseppe Emanuel per la dolorosa scomparsa del fratello

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Piero e **Claudia Aime-Bocci**
Livio e **Maluida Andreoli**
Gastone e **Carla Artom**
Renzo e **Enrica Botta**
Elio e **Carla Durbiscoi**
Giuseppe e **Nelli Fenu**
Francesco e **Graziella Franconi**
Ercole e **Lucia Galli**
Aldo e **Emma Gallina**
Domenico e **Bianca Zoppelli**
Ippolito e **Irene Musso**
Remo e **Paola Pievano**
Giuseppe e **Olimpia Prever**
Carlo e **Rita Re**
Luigi e **Lucia Richieri**
Gianmaria e **Emilia Sertorio**
Piero e **Maria Ventura-Picolli**

prendono vive parte al dolore di Giuseppe e Famiglia.

Mamma Emma, i cognati **Versace Martelli**, e il nipote **Santo** sono vicini ai loro cari Pierina e Manolo e Franco e Mario nel piangere papà

Roberto

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Adriana e **Michele Versace** partecipano al dolore dei cari Pierina e Manolo per la perdita dell'amato papà

Roberto

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

La suocera **Giovanna Tosin** ved. **Quadrosi** prende parte al dolore di Franco e Tucci di Pierina e Mario per la scomparsa del loro caro

Papà

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Giovanni e **Giustina Chiaberta Luigi** e **Mireilla Chiaberta, Alberto** e **Vera Cais** partecipano al grande dolore della famiglia Emanuel per la grave perdita del caro e indimenticabile

Roberto

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Con profonda commozione si uniscono nel dolore i cugini **Gay** e **Novese**.

Carlo e **Anna Gevaudo** si uniscono al grande dolore di Giuseppe e Maria Emanuel per la perdita del carissimo

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Gianfranco e **Rosy Gevaudo** partecipano al dolore della Famiglia Emanuel.

Zia Nilla, Esther Umberto Ridoni, Maddalena Ghirra, Emma Bordino, partecipano al dolore di Beppe e famiglia.

Eugenio Sassi e **Stefana Coresa** amministratori della **S.p.a. S.A.L.M.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico.

Lia e **Franco Turbiglio** sono vicini a Franco, Mario e Pierina e prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Comm. Roberto

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

La Ditta Ing. F. **Turbiglio** e **Gariglio** partecipano al dolore della famiglia Emanuel per la dipartita del

Comm. Roberto

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Ida Camilla Bardino e figlio **Enrico Emma Bordino** e figlio **Gianpiero** esternati partecipano all'immenso dolore del cognato Giuseppe e famiglia per la immatura perdita di

Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Mimma Allamanni si associa al grande dolore di Pierina, Manolo, Franco e Mario per la perdita dell'adorato

Papà

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Giulia Teja e famiglia si associano al grande dolore di Pierina, Manolo, Franco, Mario per la perdita del-l'amato

Papà

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

La **S.p.A. Elma** partecipa al dolore del geom. Vinchi per la perdita del suocero

Cav. Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

La **S.p.A. Mastergel** e dipendenti tutti partecipano al dolore del loro titolare geom. Franco Emanuel per la scomparsa del suo caro papà

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Renzo e **Giovanna Amerio**, famiglia Maria si uniscono al dolore di Franco, Mario e famiglie per l'immatura scomparsa del loro papà

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

La **Società Matteoda Gianaferrara** partecipa al dolore per la scomparsa del

Cav. Roberto Emanuel

cognato e zio dei titolari.

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Sergio Tomasinelli e famiglia sinceramente addolorato rimpiange il caro

Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

I **Padri Barnabiti**, l'**Unione ex-convittori del Real Collegio Carlo Alberto** con i **Gli Amici di Montalda** vivamente partecipano al dolore di Mario e Franco e di Roberto Matteoda per la dolorosa scomparsa del rispettivo padre e zio

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Le famiglie **Rosso** e **Guglielmi** partecipano vivamente al dolore della famiglia Emanuel

Divina, Luisa e **Piero Serdino, Mimì** e **Giovanni Testa** costernati si uniscono al dolore delle famiglie per la morte di

Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Con profondo dolore, **Mario** e **Maria Boccalo** con i familiari, prendono vivissima parte al grave lutto dei fraterni amici Emanuel-Matteoda e Vinchi per la scomparsa del carissimo

Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Sono vicini agli amici Emanuel:
Silvio Turati e famiglia
Paola Oliveri
Clelia Perla
Rosa Germana Cibrario
Luisita e **Piero Maffini**
Clelia e **Rinaldo Dutti.**

Gli zii **Beatrice, Giuseppe Giovara** con **Luciana** e **Donatella; Rina, Tina Campasso**; i cugini **Zajotti, Bocci Ria** partecipano al dolore di Tucci, Franco e famiglia per la morte dell'amato padre

Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Le famiglie **Fratelli Fontana** si uniscono al dolore delle famiglie Emanuel per la scomparsa dell'indimenticabile

Cav. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

La «**Fonderie e Smalterie Bongiovanni S.A.S.**» partecipa al grave lutto per la morte del

Cav. Roberto Emanuel

— **Monzalleri, 5 febbraio 1965.**

La «**Fonderie di Trana S.A.S.**» prende viva parte al lutto del comm. Giuseppe Emanuel per la scomparsa del fratello

Cav. Roberto Emanuel

— **Trana, 6 febbraio 1965.**

Sandro e **Judy Corte**
Beppe e **Ghida Corte**
Franco e **Marisa Paganelli**

partecipano al dolore della famiglia Emanuel per la dipartita del

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Luigi Gozzio partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Carlo ed **Emma Domenzone** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Il notaio **Ghiggia** profondamente addolorato partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Il prof. **Alfredo Veglia**, il sig.na **Pina Bessetto** dell'Agenzia **Decox Motori Elettrici** prendono viva parte al cordoglio della famiglia Emanuel per la perdita del signor

Cav. Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Nilda e **Ottorino Alciato** prendono viva parte al lutto della famiglia Emanuel.

Olga e **Augusto Dutti** partecipano al grande dolore della famiglia Emanuel per la perdita del caro amico

Roberto

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Giacomo Levi Devenli partecipa al dolore della famiglia Emanuel.

Si associano al lutto della famiglia Emanuel:
Francesco Rabotti
Virgilio Salis.

Partecipano al grande dolore di Mario gli amici:
Giuseppe Bianco
Alberto Negro
Mario Pomponio
Vittorio Pozzi
Gian Nicola Versino.

La **Ditta F. Giacomelli** partecipa al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

— **Mezzenile, 6 febbraio 1965.**

Paolino Costanzo Roberto e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Cav. Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

La **ditta Borello** e **Malfatto** si associa commossa.

Profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

gli amici **Felice** e **Ginetta** si sentono affettuosamente vicini al fratello Giuseppe.

— **Milano, 6 febbraio 1965.**

Si associano **Maria Pulenghi** e figlio, **Luciano** e **Giulia Garbarino.**

Il **Dottor Raffaele Caiazzo** partecipa con commozione al dolore della famiglia per la perdita del signor

Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Prendono viva parte al lutto della famiglia **Enio Carla Dorigazzi.**

Ignazio Chiavazza e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Emanuel per la perdita del loro caro

Roberto

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

La famiglia **Pinin Emanuel, Luciano** e **Giancarlo Genella** partecipano con intimo dolore la scomparsa del caro cugino

Roberto

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Lo **Studio Geom. Revigliо** prende parte al profondo cordoglio per la perdita del

Comm. Roberto Emanuel

— **Moncalieri, 7 febbraio 1965.**

Anastasio Daria Martinetti
Renato Rosanna Borello
Livio Stefania Montefameglio

partecipano al dolore di Mario e Mirella per la scomparsa del

Papà

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Marisa Felice Tessari, Joan Mary Pellini sono affettuosamente vicini a Pierina Franco e Mario per la scomparsa del loro caro Papà

Roberto Emanuel

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Partecipano al lutto:
Rina Gigani Tessari
Loletta Morosi
Gigi Netti Vanna Nastri
Cesare Paola Jacobone
Elio Pia Jacobone
Umberto Liliana Jacobone
Famiglia Rossi.

Sergio Santoni partecipa con sentito cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura perdita del compianto

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Giovanna e **Corrado Barberis** partecipano al lutto della famiglia Emanuel per la scomparsa del

Cav. Roberto Emanuel

— **Sangano, 7 febbraio 1965.**

La **Ditta G. Lanza** col **Titolare** ed il figlio Geom. **Giancarlo**, partecipano al lutto della famiglia Emanuel per la scomparsa del loro

Roberto

— **Biella, 7 febbraio 1965.**

Il **Lions Club** partecipa al grande dolore del Consocio Giuseppe Emanuel e famiglie per la morte del Fratello Lion

Cav. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Angelo Dughera e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Emanuel per l'immatura perdita del

Comm. Roberto

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Carlo e **Marisa Carmagnola** partecipano con affetto fraterno al dolore di Pierina, Franco e Mario per la perdita dell'adorato

Papà

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

Luciano e **Maritè Ballotto**
Mario e **Mariù Bertolino**
Giovanni e **Elvira Carmagnola**
Piero e **Armanda Carmagnola**
Gustavo e **Silvana Fiore**
Aldo e **Aida Gili**
Carlo e **Lea Oddono**
Ede e **Sandra Oddono**
Franco e **Pia Varvello**
Vito e **Carla Venezio**
Giuseppe e **Lina Villanetto.**

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Il prof. arch. **Paolo Cavesa** prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Anna Maria Calella e famiglia, unitamente al Comm. **Alfredo Leonardi** si associano al grande dolore di Franco e Tucci per la perdita del padre

Comm. Roberto Emanuel

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Partecipano al lutto:
Arch. **Nini - Lorini**
Leonardo Ferreri.

Partecipa al grave lutto **Corrado Gatti.**

L'ing. **Cavagliano**, Dott. **Alberto Pesce**, Ing. **Luigi Viglino**, profondamente colpiti per la scomparsa del

Comm. Roberto Emanuel

partecipano con vivo cordoglio al lutto della Famiglia.

— **Torino, 6 febbraio 1965.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Lusi

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlio, figlia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 alle ore 14,30 partendo da via Saluzzo 92. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 5 febbraio 1965.**

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Lorenzo Vaschetto

il Geom. **Antonio Olivetti** e **Graziella, Pina** e **Luigi Pelle, Luigi Chiabotto** e famiglia.

— **Castello Torin., 7 febbraio 1965.**

1960 1965

I figli e famiglie ricordano con immutato rimpianto

Giulietta Volpiano Boasso

Verrà celebrata la Santa Messa venerdì 12 corr. ore 8, parrocchia N. S. delle Vittorie (Borgo S. Pietro).

— **Moncalieri, 7 febbraio 1965.**

Con immutato rimpianto le figlie ricordano i loro cari

Giov. Batt. Navone

Maria Rosa Navone Bergoglio

Messa lunedì 8 ore 11 Santi Angeli Custodi Madonna Grappa.

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

1964 1965

Gabriele Navale

Architetto

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa i suoi cari ne rinnovano la memoria. S. Messa 8 febbraio ore 18,30 in S. Lorenzo.

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

Nel primo anniversario la moglie e parenti ricordano

Ernesto Occhini

Messa ore 8,30, 9 febbraio, Santuario S. Rita.

— **Torino, 7 febbraio 1965.**

1° ANNIVERSARIO

Giovanni Lurgo

Triste data, dolorosissimo ricordo.

— **Torino, 8 febbraio 1965.**

Le famiglie **Arondelli** e **Botto** commosse per la dimostrazione di affetto e di stima tributate al loro

Giovanni e Genie Arondelli

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano il Sindaco e tutte le Autorità cittadine; il Rev. Don Capirone; le Società filarmoniche di Rivarolo, Salassa, Valpiano, Boschiero, Feletto, Forno, Rivara, Cuceglio, Oglegni; i Collaboratori e Maestranze; Associazioni ed Enti; gli Amici e tutte le persone che hanno voluto esprimere il loro compianto e prendere viva parte al loro dolore. Santa Messa di trigesimo sar

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

AZIENDA primaria lubrificanti cerca agenti muniti automezzo per provincia piemontese. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offronsi condizioni particolarmente vantaggiose. Scrivere dettagliando a: casella Pubblimas 209, Genova. 20686

CASA vinicola dei Chianti assumerebbe rappresentante per il Piemonte persona introdotta presso grossisti vini, precisando referenze. Scrivere: Gustavo Magni & Figli, Casella Postale 78, Poggibonsi (Siena).

CERCASI da istituto culturale due abili produttori per visite, su richiesta clientela esclusivamente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2649 — Torino ». A12185

CERCASI rappresentante Piemonte bimba abitini tipo fine introdotto ramo. Referenze. Casella Pubbliman 463 F, Bologna. 20931

CERCO quale agente mandato. Richiedente eccezionali qualità venditore con ristrettissimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ». A12363

DITTA generi coloniali cerca piazzisti introdotti clientela droghieri e alimentaristi per vendita prodotti in esclusiva. Inutile scrivere senza i requisiti richiesti. Referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2647 — Torino ». A12173

ESPERTO trattare clientela auto propria cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2650 — Torino ».

GIOVANE desideroso avviarsi carriera venditore, serio, dinamico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6289 — Torino ». A12755

IMPORTANTE ditta articoli ufficio cancelleria cerca agenti veramente introdotti per Piemonte. Scrivere: Im-Ex Ora, Casana. 20845

IMPORTANTE ditta dolciaria introdotta clientela Torino ricerca agente oppure organizzazione con deposito per ampliamento vendite interessanti affermati prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino». A536

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA VENDITORE PER FILIALE DI TORINO, SETTORE RADIO-TV ELETTRODOMESTICI. STIPENDIO, PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3022 — TORINO ». A13663

IMPORTANTE organizzazione internazionale forniture speciali per ufficio ricerca elementi esclusivi dinamici ambiziosi da avviare alle vendite, provvigioni altissime. Presentarsi lunedì 8 febbraio dalle ore 15 alle 18 oppure martedì 9 febbraio dalle ore 9,30 alle 12 all'Albergo Italia, corso Stati Uniti 9 bis.

IMPORTANTE società cerca zona Piemonte giovane viaggiatore o rappresentante esperta trattazione lame barbe stipendio provvigione curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria torinese importante nazionale per rinnovo quadri, cerca per Torino città, zona Piemontese abili venditori motorizzati introdotti, concorso spese alte percentuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 505 — Torino». 018

ITALDORICA forniture articoli ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: via Domenico Silveri 11, Roma.

MOBILIFICIO ATTREZZATISSIMO LAVORAZIONI INDUSTRIALI CERCA PROCACCIATORE AFFARI. OTTIME PROVVIGIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3022 — TORINO ». A13358

NECCHI TORINO RICERCA PRODUTTORI PRODUTTRICI STIPENDIO PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. INVIARE CURRICULUM VITAE E FOTO NON RESTITUIBILE. REFERENZE. NECCHI, VIA RICASOLI 22 D.

OLEIFICIO in Oneglia cerca serio attivo elemento introdotto presso famiglia vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere: Olio Toro, Oneglia. 20931

POMPE speciali particolarmente adatte alimentazione caldaie ai alimentazione cassoni acqua cercansi rappresentanti introdotti impiantisti. Scrivere: Soralte, via Nansen 15, Milano. A544

PRODUTTORI introdotti vendite bruciatori nafta generatori condizionatori batterie cerca Blov Therm, S Donato 58 bis. A13893

PROPAGANDISTI volenterosi preferibilmente provvisti studi universitari cerca industria farmaceutica importanza nazionale scopo ampliamento attività Torino et provincia Piemonte. Inviare curriculum referenze et pretese esclusivamente manoscritti allegando fotografia non restituibile. I collaboratori sono avvisati della inserzione. Casella 308/A, SIP, Milano. 20875

RAPPRESENTANTE introdotto grossisti e mercerie Piemonte carcasi da filatura fune pettinate e cardate. Scrivere: Pubblimon 176 P, Milano.

REFERENZIATO decennale introduzione rappresentanze per Vicenza e provincia, ditta produttrice vermouth marsala spumanti. Scrivere: Pubbliman, casella 232 H, Vicenza.

RILEVERei contanti seria, avviata rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2654 — Torino ».

SOCIETA' internazionale ricerca Torino Piemonte agente introdottissimo industrie, sintetici, installatori in genere, eventuale abbinamento, per vendita articoli tecnici largamente conosciuti. Alta percentuali, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ».

VENDITORI per macchine lavaggio auto gettone self-service cerca importante società. Trattandosi di realizzazione di grande successo commerciale, l'incarico comporterà minimo di vendita mensile. Assicurasi ottime provvigioni. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 21 — Milano ».

VENTISEIENNE Agente auto propria dimissionario ditta importanza internazionale esaminerebbe offerte mansioni capo zona, ispettore, oppure seria rappresentanza solo scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ».

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA trentaseienne, alta distinta doti sposerebbe serio posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A13974

AFFETTUOSO agiato 48enne relazionerebbe scopo matrimonio con 40enne intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino ».

AFFETTUOSO torinese ventinovenne alloggio sposerebbe seria carina onesta non alla veramente intenzionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6413 — Torino ». A13829

AGIATA pensione risposerebbe 62-65enne solo posizione, serietà, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6477 — Torino ». A14490

APPREZZATO professionista, intellettuale versatile, ottimo requisiti fisici, dinamico, raffinato, sentimenti stabili, generoso, appassionato, conoscerebbe coltissima, fine, elegante, attraente, buona, affettuosa, massimo trentacinquenne, preferibilmente ricca, desiderosa brillante compagnia, scopo matrimonio. Assoluta serietà riservatezza. Pregasi scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ». A566

CINQUANTACINQUENNE piemontese sposerebbe provinciale sana anche ragazza madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ».

CELIBE cinquantenne per incidente sposerebbesi con signorina comprensiva disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A13393

CINQUANTADUENNE disposto trasferirsi, sposerebbe vedova 43-47enne. Scrivere: Libretto Pensione 1529131, Ferma posta Caluso.

CINQUANTASETTENNE sola nullatenente sposerebbe colto di libero pensiero. Scrivere: Birone, Pubblicità 19 C, Sanremo. 20931

CINQUANTENNE sola, benestante, alta, distinta, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6395 — Torino ». A13608

DISTINTA, giovanile 30enne, elevati affettuosi sentimenti, veramente carina, ottima famiglia, fine educazione, cultura, conoscerebbe persona adeguata scopo matrimonio, volentieri vedovo con bambino. Annonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2623 — Torino ». A11832

GRAZIOSA vedova cinquantenne molto giovanile appartamento dodici milioni sposerebbesi ricco laureato nobile casato grosso industriale. Specificare indirizzo; non aventi requisiti richiesti neppure rispondere: serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ». A3913

LAUREATA ventitreenne, veramente bella, nuova ambiente torinese, conoscerebbe scopo matrimonio laureato dati intellettuali morali fisiche ineccepibili, massimo trentenne. Indispensabili tutti e tre requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A13143

NUBILE 50enne, giovanile, piacente, alta, portamento signorile, carattere giovialo, moralità, ottimo impiego, sposerebbe impiegato, professionista, benestante affettuoso buon carattere massimo 53enne. Manoscrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 6372 — Torino ». A13334

PIEMONTESE 27enne alto buona presenza proprietario casa auto, occorrendo grande industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina di buona famiglia. Scrivere, « Pubblicità Stampa 3028 — Torino ». A13385

PIEMONTESE 45enne benestante, commercio, relazionerebbe scopo matrimonio signorina colta, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ». A13967

QUARANTACINQUENNE calibe dipendente comunale sposerebbe signorina, vedova buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ». A13856

SIGNORINA alta distinta, media età buon patrimonio, impiego dotti casalinghe, sposerebbe signore fine educazione possibilmente diplomato, ufficiale, laureato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2660 — Torino ».

SIGNORINA, ottima famiglia, seria, alta, bella presenza, impiegata statale, 38anne, sposerebbe sano, alto, dilettuoso massimo 42anne condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6373 — Torino ».

SIGNORINA siciliana 33anne carina affettuosa casalinga buona famiglia conoscerebbe scopo matrimonio serio giovane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ».

TRENTADUENNE posizione economica sposerebbe settentrionale calmo, affettuosa, massimo ventottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ». A3738

TRENTENNE muratore saldatore, sposerebbe ragazza, anche madre, semplice, carina amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6430 — Torino ». A561

TRENTENNE professore sposerebbe colta affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ».

TRENTENNE, rappresentante dinamico, benestante, seri progetti avvenire, relazionerebbe scopo matrimonio signorina colta, bella presenza, 20-26 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2641 — Torino ».

VEDOVA benestante, distinta, giovanile buon carattere, sorella nubile, relazionerebbe scopo matrimonio 50-60enne serio, posizione, auto, reciproca buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6264 — Torino ». A12306

VEDOVA sola 59 anni giovanile pensionata alloggio proprio corrisponderebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ». A12877

VEDOVO 61enne pensionato solo benestante risposerebbe vedova signorina pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ».

VEDOVO cinquantenne torinese relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova senza figli anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6362 — Torino ». A13294

VEDOVO sessantenne solo, pensionato, sposerebbesi con seria affettuosa sola, casa arredata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3114 — Torino ». A14274

VEDOVO solo, quarantottenne, torinese, giovanilissimo, buon carattere, benestante, sposerebbe signorina, vedova sola, bella presenza, massimo quarantenne, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A13128

VENTICINQUENNE impiegata distinta bella presenza conoscerebbe benestante o posizione sicura distinto affettuoso colto max 36enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2620 — Torino ». A11810

VENTICINQUENNE impiegato 1,75 buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina colta bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ». A14191

VENTINOVENNE buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con giovane ottima posizione, cestinasi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino ». A13177

VENTISEIENNE sposerebbe ragazza bella presenza 20-25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ». A14352

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, fiduciarie, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta Pio Quinto 20. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A. A Maurizio Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 682-110.

A. DETECTIVE Troler opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Telefonare 633-145.

A. INFORM investigando espera testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109. Accademia Albertina 5. 403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Telef. 682-110.

TROFER investigazioni confidenziali, industriali, infedeltà coniugali, separazioni legali. Sorveglianze, rintracci ovunque. Nizza 102. Telef. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con modernissimi metodi scientifici. Dottoressa Bracsianini, Novara, via Monteverdi 3. Tel. 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20875

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 677-576.

ESTETISTA massaggiatrice specialista cure dimagranti con sauna anticellulite abbronzatura. Tel. 736-453.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio: Cavolo, tel. 851-605.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo proposta pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria garanzia finora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Ford Ataulto via Berletta 135. 0775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca, consegna rapida, vendita senza cambiali. Provateia. Concessionaria corso Ferrucci 80. 0507

A.A.A. 785.000 prenotate la NSU Prinz 4, consegna rapida, vendite senza cambiali. Provateia. Corso Ferrucci 80. 0507

A.A. CONTANTI acquistiamo autoveicolo supervalutando. Via Saorgio 37.

A. AUTOGUARALDI 850, 4 porte, coupé, spider « Autoguaraldi », commissionaria Moretti, 5. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970, rateazioni Sava. 0804

A AUTONOLEGGI Aristeo senza cauzione massime garanzie. Telefonare 501-051, 587-706. A14128

A. AUTOMALONE Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. 051

A 120.000 ed 210.000 subito 500 1958 1960 bianchina panoramica 1961 340.000. C. Siracusa 158.

ABARTH Fiat, Abarth Simca concessionario Merlo, rateazioni. P. Santarosa 1 (p. Statuto). 0961

ABBIAMO camioncini 600 Pasino 1100 T, 1031 600 furgoni. Antonio Cecchi 30. A14465

ABBIAMO Fiat 500, 600, 650, 1100, Volkswagen, spider innocenti. Appia II, III, Giulietta TI. Corso G. Cesare 24. 0782

ABBIAMO Fulvia, Flavia, Flaminia, Giulia T.I., sprint, spider, Jaguar E, 1500 coupé Ghia, Innocenti spider, 2000 spider, Mercedes 190 spider. Lagrange 13, tel. 528-652. 0919

ABBIAMO Leoncino 30 quintali fissati, partito ordine lire 580.000, furgone a giorno Volkswagen motore da rodare 650.000. Corso Giulio Cesare 24. 0872

ACCETTIAMO conto vendita autovetture autosalone compra vendita. Siracusa 158. Telefono 351-496.

ACCURATISSIME AUTORIPARAZIONI IMPIANTI GAS LIQUIDO, NOVELLI, BAVA 23. TELEF. 877-750.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrati, pagamento contanti. Via Giacosa 36. 0184

ACQUISTO se buono stato Auretta 912. Telefonare 86-315.

(Continua a pag. 20)

che bianco...

...sembra lavato due volte!

...è la "doppia azione" di Skip che vi dà tutto quel bianco in più

Skip non disperde il suo eccezionale potere lavante in schiuma inutile! Concentrandosi nell'acqua, Skip sviluppa tutta la forza della sua **prima azione:** penetra a fondo tra fibra e fibra, stacca lo sporco e lo scioglie. È una pulizia forte e accurata, resa ancora più perfetta da una **seconda azione:** l'azione del perborato di Skip, che smacchia e dà al tessuto tutta la sua carica di bianco.

Skip è *veramente completo · non occorre aggiungere candeggina o altro. Provate* Skip *al prossimo* **bucato grosso** *e anche voi direte: "Che bianco! Sembra proprio lavato due volte!"*

® UN PRODOTTO LEVER GIBBS

oggi per voi l'unico detersivo a "doppia azione": Skip! ...e punti VDB

CINQUANTENNE colta, fine, giovanile, affettuosissimo, comprensivo, liberale, sposerebbe 35-50enne buon carattere, agiata, anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ». A13472

CINQUANTENNE graziosa, pensione 70.000, capitata, risposerebbe illibata colto, elevati sentimenti, solida posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino ».

DIPLOMATA torinese 28enne impiegata, carina, distinta, ottime moralità, buona posizione finanziaria, sposerebbe laureato diplomato serio, presenza, posizione sicura torinese, piemontese residente Torino, massimo 35enne. Serietà. Insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ». A14319

DIPLOMATO impiegato anni 53 silenziosa, amante casa relazionerebbe scopo matrimonio signorina signore età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3129 — Torino ».

DIPLOMATO, piemontese ventiduenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 22enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2614 — Torino ». A11789

DIPLOMATO 25enne distinto impiego auto sposerebbe signorina massimo 24enne seria carina distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — Torino ». A13994

DISTINTA signorina sola colta elegante requisiti morali intellettuali 190.000 mensili sposerebbe 55-67enne settentrionale professionista pensionato colto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6250 — Torino ».

GIOVANE invalido, bella presenza, prossima sistemazione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-23enne, sentimenti elevati, serietà, specificare indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6407 — Torino ». A13647

GIOVANE torinese 25enne simpatica ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio, signorina 18-24enne seria, carina, torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2655 — Torino ». A12207

IMPIEGATO trentaquattrenne, piemontese, studi magistrali, ottimi requisiti morali, sposerebbe comprensiva, seria, buon carattere. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ».

IMPIEGATO 27enne ottima impiega relazionerebbe scopo matrimonio bella signorina veramente intenzionata 18-22enne. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2618 — Torino ».

INSEGNANTE carina sposerebbe settentrionale laureato, diplomato 35-45enne posizione presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A13432

LAUREATO, trentenne, 1,90, presenza, posizione sposerebbe adeguatamente bella, alta, cattolica, ottima famiglia, preferibilmente professoressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3070 — Torino ». A13952

MEDICO 35enne sposerebbe 22-25enne molto graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A13027

NUBILE benestante distinta giovanile buon carattere sorella vedova relazionerebbe scopo matrimonio 50-60enne serio posizione auto reciproca buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6265 — Torino ». A12306

OPERAIO piemontese distinto sposerebbe massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ». A13800

OTTIMI genitori sposerebbero laureato, trent'anni, bella, buona, alta, serissima, credifiera immobili, con professionista settentrionale, residente Torino, elevata posizione, pari requisiti. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6475 — Torino ».

PENSIONATA sola sposerebbe solo piemontese buon carattere con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3059 — Torino ». A13749

PENSIONATO benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova sola anni 59 massimo 64. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ».

PENSIONATO impiegato 60anne, conoscerebbe distinta, istruita, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ».

PENSIONATO piemontese nulla tenente auto buon carattere relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 55-63enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6428 — Torino ».

PIEMONTESE 26enne operaio sposerebbesi con serio piemontese operaio dipendente Fiat o tranviere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2607 — Torino ». A11773

QUARANTAQUATTRENNE nubile, m. 1,70, sana distinta indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto, posizione adeguata. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 6424 — Torino ». A13870

QUARANTATREENNE laureato impiegato famiglia intellettuale conoscerebbe scopo matrimonio alta bella presenza profilo aristocratico colta elegante anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2596 — Torino ». A11742

QUARANTOTTENNE distinta alta relazionerebbe scopo matrimonio. Precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6464 — Torino ». A14248

SCAPOLO piemontese lavoratore con redditi relazionerebbe scopo serio matrimonio con donna sana laboriosa anche nullatenente disposta collaborare in attività azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6332 — Torino ». A12987

SEGRETARIA, molto carina, conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale, presenza, professionista od industriale 35-45anne anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A13773

SESSANTENNE vedovo benestante piemontese distinto solo sposerebbe signorina o vedova, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ». A13035

SETTENTRIONALE 34enne diplomata bimbo cinquenne sposerebbe maturità anziano benestante alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ». A13849

SIGNORINA settentrionale, cattolica, quarantatreenne graziosa, casalinga, comprensiva, conoscerebbe scopo matrimonio distinto veramente buono massima cinquantaduenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ». A13872

SIGNORINA 28enne seria buone condizioni economiche, sposerebbe adeguatamente preferibilmente meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2683 — Torino ». A12642

SIGNORINA 45enne, distintissima famiglia, graziosa, colta, affettuosa sposerebbe 50-60enne laureato diplomato, posizione. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6255 — Torino ». A12096

TORINESE vedova professionista 60anne sola, presenza giovanile colta volitiva casalinga pensione casa arredata risposerebbesi scopo affettuosa compagnia disposta trasferirsi purchè persona moralissima colta benestante. Pregasi rispondere solo avendo requisiti elencati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3085 — Torino ». A14001

TRENTACINQUENNE piemontese buona posizione distinto sentimenti elevati relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2632 — Torino ».

TRENTASEIENNE distinta, giovanile moralissima, sana, carina, amante casa e famiglia proprietaria alloggio, sposerebbe distinto doti fisiche morali, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6376 — Torino ».

Il *Lino* è gioia

"QUINDICINA DEL LINO" dal 15 febbraio al 1 marzo

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 17-2-'65.

	SI	NO
COMPRATE IL QUOTIDIANO tutti i giorni?	☐	☐
almeno 5 giorni alla settimana?	☐	☐
almeno 3 giorni alla settimana?	☐	☐
una volta alla settimana?	☐	☐

NOME .....

INDIRIZZO ..... A 4

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo le linee tratteggiate e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in lungo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

VALDATA

GRANDE VENDITA A PREZZI SOTTOCOSTO

BICCHIERI - PIATTI - POSATE - CASALINGHI

Rifornite la vostra casa con poca spesa! Occasione unica! Approfittate!

NOLTRE

SCONTO DEL 15%

SUI PREZZI NORMALI DI TUTTI GLI ARTICOLI NON IN LIQUIDAZIONE

INGRESSO LIBERO

Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre

VENDITA STRAORDINARIA DAL 1° AL 20 FEBBRAIO

MOBILI E SALOTTI

TEO BIANCO

VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 - TELEFONO 541.667

AVVISO IMPORTANTE

Desiderate assicurarvi un elevato reddito giornaliero in contanti senza tralasciare la vostra attuale attività?

Una nota ed affermata Società milanese con filiali nelle principali città italiane offre questa possibilità a persone — professionisti, impiegati, pensionati — che rispondano ai seguenti requisiti:

- indiscusse doti di serietà e correttezza
- una disponibilità in contanti (indicare chiaramente la cifra disponibile)
- la possibilità di dedicare tre o quattro ore la settimana a questa nuova attività.

Si precisa che l'attività offerta non interferisce in alcun modo con gli attuali impegni ed orari di lavoro ed esclude completamente la vendita a qualsiasi contatto con altre persone. Si prega di rispondere indicando chiaramente il NUMERO DI TELEFONO e l'indirizzo a: PUBBLICITA' STAMPA 510 — TORINO

ernia

TRE NOVITÀ SENSAZIONALI

Il metodo moderno senza molle ne pelotte

MYOPLASTIC - KLEBER

vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre,

UNA GAMMA UNICA AL MONDO

1) **SUPER CONFORT:** tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia « come con le mani »

2) **RILSAN:** modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto

3) **RELAX:** modello speciale per lo sport, il bagno, il riposo, in fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico. Si applica come uno slip

Prove e informazioni presso gli specialisti dell'

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

in Italia dal 1930

TORINO: Ass. Farm. Ord. Mauriz Gall. Umberto I. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Loga. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
SAVONA: Farmacia dr. Fascie, via P. Boselli 24. Lunedì 8 (ore 9-12).
NOVARA: Farm. dr. Chiabrera, c. P. Vittoria 3. Giov. 31 (ore 9-12).

il brandy che crea un'atmosfera

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

ovunque nel mondo
l'atmosfera italiana non ha che un nome:
vecchia romagna etichetta nera.
così ricca di calore come un benvenuto,
così raffinata perchè nasce da tradizioni antiche,
un'atmosfera così intima ... proprio
come voi la volete:
vecchia romagna etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 19)

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914: Oddone 1, telefono 487-193; Francesco da Paola 46, telefono 547-209; Trapani 71, telefono 383-543, facilitazioni pagamento, consegne immediate Dauphine, Giulietta TI, Giulia 1300 e 1600, Giulia Sprint gran turismo. O659

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fleminia, B 24. Corso Francia 341. O557

APPIA ultimissime seminuove vendo cambio con 500, 600, Telefonare 857-134. O866

APPIE, 1100, 600, 500 bianchine, giardiniere, familiari, rateazioni. Cialliari 11. O600

AUTOCASSAINTERNE Fiavia 6 mesi, 1200 spider, innocenti spider, Vignale coupé 750, 1500, 1300, 1100 speciali, assortimento 1100, 600, 500, 1100 furgone T2, Giulietta TI '61-'63. Malta 36/10 bis, telefono 386-847. O949

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 850, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O685

ATTENZIONE! Attenzione! 500 Bianchina '64, spider Giulietta '62, spider Innocenti 950, Giulietta sprint, Volkswagen 1200, numerose 500, 600, 1100 tutte ottime occasioni prezzi convenientissimi interpellateci acquisterete. Corso Moncalieri 19.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2. Bellissima Appia II-III, Bianca 1000, 1500, 1300, 1200, 103 H, Special, Export, 103 familiare '62, multiple 8-9 posti, Dauphine, 600, 500, 500 Belvedere, 500 C, Flavia, Giulietta, Visitateci. O855

AUTOCARRI, furgoni, 500, 600, 1100, 615 ribaltabili, Leoncino, furgoni 615 promiscui. Corso Potenza 21, Torino. 20936

AUTOCARRI usati: Escelsa 3 e 3 assi ribaltabili, Esatau B 2 e 3 assi cassone fisso, Esatau unificato ribaltabile, Dumarsi tipo 120 Viberti ref. 6, vende Commissionaria Frassetti, corso Turati 12, tel. 598-826.

AUTONOLEGGI Autoglacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 Fiat nuove seminuove da lire 1000 km. 50. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marullo, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 45, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grezzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Fiat 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasta assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO, SCONTI, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O888

BENEDETTO, Commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, prove dimostrative nuova Fulvia 2 C. Vasto assortimento vetture occasione, Appia 3ª, Flavia e Fulvia berlina.

BERLINA 600 1962 ottime condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 1300 1962 ottime condizioni 550.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O598

BIANCHINA furgone 1962, 600 Multipla, 500 Belvedere, vendo cambio rateizzo. Corso Cosenza 6.

BMW coupé sport, Simca 1000, Volkswagen, Austin A 40. Vendo cambio Simca Siracusa 159.

CARROZZERIA specializzata riparazioni autoveicoli Volkswagen Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONTACHILOMETRI, contagiri, termometri, strumenti auto, riparazioni aggiornamenti. Corso Tassoni 59.

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. Corso Giulio Cesare 213. O317

DISPONENTE vende Fulvia Sport semestrale. Tel. 277-106.

DISPONENTE vende 600 semestrale 6000 km. Telefonare 51-020 pasti. A12078

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40: A 40 berlina '62, A 40 combinata '63, 950 spider '61, 1M 3 '64, R 4 L '63, 1200 spider. O689

FAMILIARE 1300 semestrale grigio vendesi. Telefonare 685-957 ore pasti. A12121

FLAMINIA Touring 3 C vende Benedetto, p. Adriano 6, tel. 332-195.

FLAVIA metallizzata '62, Appia 3ª '62 vendo cambio. Telef. 510-462.

FIAT 1500 coupé Farina vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. 20649

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O888

FURGONE Fiat 1962 vendo perfetto. Telefonare 756-669.

FURGONE Fiat 1100 T 3 1963 km 15.000 come nuovo occasione vendesi. Telef. 851-860. O979

GAS auto forte sicuro risparmio con impianti OMT Tartarini presso concessionaria autofficina Gaido corso Peschiera 201. Telef. 330-620.

GIARDINIERA 500 occasionissima 200.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O598

GIULIA berlina '63, Giulia spider tettuccio '63 vendo cambio. Telefonare 510-462. O709

INNOCENTI Lambda A 40 1962 vendo. Telefonare 756-668.

INNOCENTI COMMISSIONARIA AUTO TORINO, SIRACUSA 40, PRINCIPE EUGENIO 11, SUPER VALUTAZIONI USATO, RELAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA A 40 COMBINATA, 1 4, IM 3, MORRIS COOPER, MGB. O687

LEONCINO, 103, tipo pullman 25, 9 posti, Assortimento furgoni, camioncini 5-10-18 qt. Raffaello 18. Tel. 683-070. O795

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. O920

MULTIPLA 600 1960 ottime condizioni privato vendo. Telef. 678-188.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati, Tassiere, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONI 600, 500 furgoni, Simca 1000, Volkswagen 1200 rateizzansi cambiansi. Tel. 651-660.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500 FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. CONVENIENZA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O738

OCCASIONISSIMA Simca 1000 perfetta 595.000 cambio facilitie. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONISSIMA 500 T.A. 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O598

OCCASIONISSIMO furgone Fiat Ti 2 impianto gas, garanzia. Via Lionetto 38. A13911

OM Commerciale Francia 21, telefono 753-989, vende 642 N 6 ribaltabile, 643 normali e sfilanguti, Tigrotti e Leoncini fissi e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 normali e sfilanguti, 1100 T autocarri, Lupetto cassone lungo, Taurus 340 etc. O777

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O934

PERFETTA 500 fine 61 gomme nuove privato vende. Telef. 342-580.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi, Corso Siracusa 158. O535

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende a privato Fiat 850 6 mesi perfetta. Tel. 482-830.

PRIVATO vende bellissima 500, tra 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende perfetta 500, 16 mesi, 380.000 contanti. Telefonare 252-350. A14183

PRIVATO vende R 8 1963. Telefonare ore pasti 350-657. A12241

PRIVATO vende 500 D giardiniera, 6 mesi. Telefonare 62-454.

PRIVATO vende 600 '62 16.000 km. Tel. 338-179. O36

PRIVATO vende 500 1962 poco usata. Via Torricelli 4. O657

PRIVATO vende 850 Super semestrale blu medio, anteriori ribaltabili. Telefonare ore ufficio 524-716.

PRIVATO vende 1100 D semestrale bellissima. Telefonare 276-787.

R 4 L '64, R 8, 1100 occasioni italiano ed estere, rateizziamo. Corso Regina Margherita 290, tel. 753-783.

RATEALMENTE Volkswagen 850 mila, Dauphine quadrimarce 320 mila, 1500 fine '62 680.000, 600, 500 assortimento. Tel. 850-805.

RENAULT 4 L 1961 furgone tetto rialzato vendo, Telef. 756-669.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCAT permuta Giulietta TI, Giulietta sprint. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O646

SCAT vende R 4 L, Dauphine. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

SIMCA 1000 GL anno 700.000. Tel. 339-179. O36

SPIDER 1500 1964 come nuova cambio rateizzo. Telefonare 351-498.

STRAORDINARIE occasioni: autovetture perfette, 1100 familiare 280.000, 500 Belvedere 160.000, Topolino 85.000, 600 190.000, 500 170.000, 1100 190.000, Ardea 70.000. Corso Moncalieri 19.

UNICO proprietario vende N 500 Giardiniera '61 185.000. Tel. 670-395. A12116

UNICO proprietario vende 103 anno 1964. Via Torricelli 4. O657

VENDIAMO Giulietta '63: 700.000; altra '62: 500.000. Corso Regina Margherita 290, telefono 753-783.

VENDO solo contanti camioncino 1100 T, unico proprietario. Telefono 210-997.

VENDIAMO vettura 1300 anno 1962 L. 550.000 e vettura 600 anno 1961 L. 300.000 ottimo stato. La Stampa, reparto autoimmesse. Tel. 57-78 interno 217.

VENDO macchina 850 8 mesi. Telefonare 211-180 ore pasti.

VENDO ottima 850 Abarth 1961. Telefonare ore pasti 483-551.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi ascevatrici, pale e mistirabbia revisionati e nuovo. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telefono 661-479. O738

VENDO 500 fine dicembre 64, 1100 '62. Telef. 529-335 ore pasti.

VENDO 500 D sei mesi con accessori. Telefonare 283-955.

VENDO 600 1ª mano proprietario, Telef. 486-543. A12124

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia III serie 1961-1962, Flavia 1963-1964; Fleminia coupé 3 B 1963, Fulvia 1963-1964 vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826.

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 262, tel. 724-005. O736

VOLKSWAGEN, Porsche concessionario Monticone, piazza Adriano 1, troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN pulmino scuolabus furgone camioncino giardinetta vetture 1200, 1500, prenotazioni Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227

VOLKSWAGEN vendite straordinarie 1200 usate garanzia 10.000 km. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. O918

VOLTURA 500; 9200; 600; 12.700; 1100; 15.700. Autoscuola RT, Mirzini 15. Telefonare 583-215.

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autogarenzia Pietro Micca 12, tel. 542-039.

600 D 8 km. 4500 vendesi 555.000 trattabili. Tel. 663-059.

850 D sette vendo. Telefonare 385-914. A14424

600 D 12 mesi, dipendente Fiat vende a privato. Tel. 324-274.

600 D '62 ottime condizioni vende privato. Telefonare pasti 884-211.

850 semestrale bianca dipendente Fiat vende. Telefonare 555-474 ore pasti. A11464

1300 1963 unica proprietario, seminuova, vende cambio, rateizza. Corso Corsica 6. O761

850 semestrale perfettissima sabbia vendo. Telefonare 878-245.

850 semestrale vendesi. Tel. 683-682.

850 S km. 5000 tinta sabbia vendesi. Telefonare 591-477.

1100 D km. 14.000 vendo 720.000. Corso Siracusa 158, telef. 351-498.

1500, 1300, 1100 D, 500, Bianchine panoramiche, Dauphine, furgone T 3 km. 30.000, via Grosciavallo 3. Telefono 774-226. O913

550.000 BMW bellissima, occasionissima privatamente vendo permuto facilito. Telefonare 775-785.

500.000 privato vende Mercedes berlina nera 220, guida destra, perfette condizioni. Telefonare 572-993 dopo ore diciannove. A11966

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

GILERA moto ricambi, assistenza, rateazioni. Merlo, Bauchetan 18 (p. Statuto). O961

LAMBRETTA, Agenzia Ronco, rateazioni, permute, occasioni seminuove. Vigilardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743. A10173

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O687

MOTOCARRO Ducati cabinato chiuso guida senza patente mai usato occasionissima vendesi. Tel. 289-933.

MOTOCARRO Pentaro semicoperto vendesi. Telef. ore ufficio 774-790.

VENDESI motoscafo cabinato matricolato, due motori entrobordo Cruiser 110 HP cadauno, tre posti letto, WC, frigo, accessoriatissimo, immatricolazione 1963, 3.150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6262 — Torino». A12141

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DISEGNI tecnici ogni genere e prospettive assonometriche per riviste, cataloghi, pubblicità ecc. eseguo su ordinazione. Telefonare 366-958.

ESPERTO cerca amministrazione stabili o collaborazione con professionista, miti pretese. Telef. 555-382.

GEOMETRA assumerebbe amministrazione stabili condominii. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino».

GEOMETRA pratico accetta amministrazioni stabili. Telef. 256-267.

INGEGNERE pluriennale esperienza campo motori combustione interna accetta consulenze tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino».

ORGANIZZAZIONE elettrotecnica elettronica offre consulenza tecnica et manutenzione. Telef. 277-790.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume ed anticaglie oggetti raffami veri. Telefonare 481-574. O399

A. FATA Benelica, autorizzata, rinnovaggante, fluido bioradiante, radiestesista, diplomato. Telef. 374-824, Berruti. A13020

A. MOBILI metallici cucine, balconi, negozi da 8000 in più. Fabbrica via S. Giulia 55. O722

A. SOMMARIVA cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-610.

A. STOLA mantella visone pelliccia lana vende privata. Telef. 525-641.

A tutte macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Garbo rappresentante, via Campana 15. O486

A 58.000 ufficio metallico completo scrivania poltroncina tavolino dattilo sgabello scaffale. Rappresentante, Marco Polo 19. O687

ACQUISTA anticaglie libri stracci, rottami veri sommersi fondi magazzini cantine solai. Telef. 287-990; 853-464. A12759

ACQUISTA qualsiasi bottiglia damigiane carta bollo. Telefonare ore pasti 273-822. A13187

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 682-396, 660-427. O312

AL mobilificio Unirel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO, addestramento vasta cucciolata barboncini nani, cocker, Baldissero Torinese, Tatti Giuli.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passolacqua 6, tel. 521-918 O385

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per le case: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cattolenga. Tel. 238-703.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMBIERI lavatrice semiautomatica Candy con registratore, Tel. 594-923 ore pasti. A13209

CAMERA presso '900 seminuova vendesi. Telefonare 546-913.

CANE lupo slaziano bellissimo vende privato. Telefonare 890-767.

CERCASI macchina occasione cuoia cilindrica pellitteria Piatt. Telefonare 556-239 ore pasti. A12256

CUCINA gas 4 posti con forno vendesi. Telefonare 334-462. A12330

DUE lampadari cristallo tre cinque fiamme due appliques 30.000. Telefonare 484-606. A14524

HOBBIES! Hobbisti Esponete a Rivoli alla Terza Rassegna degli Hobbies, 17-25 aprile. Collezioni, curiosità, modellismo, pittura, sculture. Ricchi premi. Informazioni Azienda Soggiorno, Rivoli. 20864

LAVORO assicurato acquistando macchina maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici acc. Guarnero, Moncalieri 16, tel. 535-034. O909

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusto, via Cavour 6. O178

MAGLIERISTE, troverete da Nervo via Consolata 5 macchine Super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Cassaglia», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Cumiana 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI sgombro magazzino svendonsi camere letto, soggiorno, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro. Revel 18 corso mattino. 20503

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sala tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74.

MOBILIFICIO ritira commessi svendita grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadiani, prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isiglio 74, Francia 280. O543

NOVITA' asciugabiancheria casalingo, elegante, economico, lunrinante, indispensabile. Sconti. Telef. 210-715.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60 % del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pambe 15. O49

PALTO', soprabiti, impermeabili, abiti uomo, donna, garantiti di primaria marca. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Marconi 15 c (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

PIANOFORTE occasione compro contanti. Perogllo, Cumiana 23. Telefono 489-279, 876-284.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

POSSIBILITA' costruire tomba famiglia Nichelino cercasi socio, oppure comprerei 5 locali in tomba. Telefonare 655-408. A12200

PREVATO acquisto gioielli, argenteria anche vecchia fattura, soprammobili, quadri, vetrine portantinelli. Massima discrezione. Telef. 588-057.

PRIVATO vende cucina gas, frigo, lavatrice, sofà, macchina cucire Singer. Telefonare 373-235. A13190

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altra marcia, nuova, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TAVOLO spagnolo autentico et poltrone Bergere privato vende. Telefonare 682-123. A11974

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 738-096.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI migliori marche, vendite straordinarie sconto 50% più 10% Dumont/Viscount 110.000. Telefonare 877-110. O926

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telef. 889-883.

TELEVISORI 23" lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Tel. 878-322.

TELEVISORI 23" modelli 1965 tre anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Telef. 688-979.

VENDESI mobili ufficio cassaforte bancai. Telefonare 70-714.

VENDO Barocco tavolo leppeto, cattedrali, mobile moderni. Telefonare 950-451. A12195

VENDO bronzo statua 800. Telefonare 321-796. A12762

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso Invernizzi Regina. 23549

Recitano solo per voi

TWA, L'UNICA COMPAGNIA CHE PROIETTA FILM SUI VOLI TRANSATLANTICI

Rilassatevi! Anche il tempo volerà mentre vi godete un film con i vostri attori preferiti. A bordo di ogni aereo TWA sui voli transatlantici la Inflight Motion Pictures presenta le migliori produzioni europee e americane su schermo panoramico. Potete dare un'occhiata alla vostra corrispondenza, leggere e poi, se volete, distendervi comodamente sulla poltrona e gustarvi il film. (Il sonoro vi giungerà attraverso speciali auricolari leggerissimi che basterà togliere se preferite lavorare o riposare). La prossima volta, nella prima classe Royal Ambassador (famosa per i suoi pranzi), divertitevi assistendo ad un film in volo. Anche in classe economica vedrete gli stessi film con un supplemento di 625 lire. Nessuna altra linea aerea vi offre un'ospitalità così completa. Per prenotare un posto, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio e precisate: TWA!

Worldwide depend on TWA

Roma, tel. 471.141 - Napoli, tel. 391.221 - Firenze, tel. 296.656 - Milano, tel. 794.853 - Torino, tel. 57.52 - Genova, tel. 81.841